

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 30 GENNAIO 2017

OGGETTO: PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS): REVOCA DELLA DELIBERAZIONE N. 581 DEL 21 OTTOBRE 2016 E CONTESTUALE RIADOZIONE

L'anno 2017 il giorno trenta del mese di gennaio, in Monza nella sede legale dell'ATS della Brianza, il Direttore Generale dr. Massimo Giupponi prende in esame l'argomento in oggetto e delibera quanto segue

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con deliberazione n. 581 del 21 ottobre 2016 è stato adottato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza con i relativi allegati quali parte integrante e sostanziale del provvedimento citato;

DATO ATTO che il provvedimento sopra citato ed i relativi allegati sono stati trasmessi on line al Direttore Generale della Direzione Generale Welfare e depositati sulla piattaforma SMAF in data 21 ottobre 2016;

PRESO ATTO che con nota n. G1.2016.0038838 del 14.12.2016 ad oggetto: *Delibera n. 581 del 21.10.2016 "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4 l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i."* la Direzione Generale Welfare ha rilevato la necessità, rispetto alla proposta, di acquisire alcune precisazioni e nuove, eventuali, determinazioni;

RILEVATO che in data 21 dicembre 2016, presso la Direzione Generale Welfare, si è svolto un incontro di approfondimento in merito alle richieste formalizzate dal competente ufficio regionale;

DATO ATTO che con nota prot. n. 71884/16 del 30.12.2016 l'ATS della Brianza ha fornito alla Direzione Generale Welfare le precisazioni richieste segnalando altresì le modifiche ed integrazioni oggetto di recepimento nell'adottando POAS;

SOTTOLINEATO che le precisazioni richieste di cui alla presente determinazione sono sostanzialmente riconducibili a errori materiali e/o alla necessità di meglio esplicitare alcune funzioni in sintesi:

- discordanza del numero dei dipartimenti fra organigramma vigente e tabella comparativa;
- discordanza del numero delle UOC e UOS fra organigramma vigente e tabella comparativa;
- puntualizzazione sulle attività delle funzioni in staff al Direttore Generale in relazione alla funzioni di Risk Management, Responsabile della Prevenzione e Corruzione e Internal Auditing;
- proposta di istituzione di un Dipartimento Funzionale per l'accesso alle cure palliative, oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m.i.;

PRECISATO che nel rispetto delle indicazioni operative sopra citate, sono state trasmesse in data 30 gennaio 2017 le previste informative al Collegio di Direzione, al Consiglio dei Sanitari e alle Organizzazioni Sindacali;

RITENUTO per le motivazioni esposte di revocare il provvedimento n. 581 del 21 ottobre 2016 e contestualmente riadottare il POAS ed i relativi allegati di seguito elencati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- POAS Documento Descrittivo
- Relazione di Sintesi
- Parere del Consiglio dei Sanitari
- Parere del Collegio di Direzione
- Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale
- Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto
- Organigramma vigente
- Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS
- Cronoprogramma di attuazione
- Funzionigramma
- File database POAS

SU PROPOSTA del Responsabile del Servizio Personale, Dr.ssa Elena Sartori;

VISTA l'attestazione di regolarità tecnica e di legittimità del presente provvedimento espressa dal Responsabile del Servizio Personale riportata in calce al presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa;

- di recepire i chiarimenti richiesti dalla Direzione Generale Welfare come illustrati nella nota di risposta dell'ATS;
 - conseguentemente di procedere alla riadozione del POAS ed i relativi allegati di seguito elencati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - POAS Documento Descrittivo
 - Relazione di Sintesi
 - Parere del Consiglio dei Sanitari
 - Parere del Collegio di Direzione
 - Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale
 - Tabella comparativa tra l'assetto vigente e quello proposto
 - Organigramma vigente
 - Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS
 - Cronoprogramma di attuazione
 - Funzionigramma
 - File data base POAS
- provvedendo contestualmente a revocare il provvedimento n. 581 del 21 ottobre 2016;
- di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati on line al Direttore Generale della Direzione Generale Welfare e depositarlo sulla piattaforma SMAF;

- di disporre l'invio della presente deliberazione ai Settori ed Uffici interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Massimo Giupponi)

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO
(Dot. Paolo Giuseppe Cogliati)

IL DIRETTORE
SANITARIO
(Dr. Salvatore Silvano
Lopez)

IL DIRETTORE
SOCIOSANITARIO
(Dr. Oliviero Rinaldi)

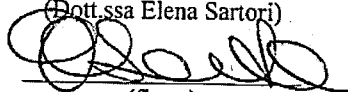
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

SERVIZIO/U.O. PROPONENTE: Servizio Personale

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Elena Sartori)



(firma)

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva scaturente dal presente provvedimento:

Bilancio anno _____: Sanitario Socio Sanitario Integrato (ASSI) Sociale

Impegno: _____

Conto n. : _____ Importo : _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

NOTE: _____

Parte riservata ad acquisti di beni e servizi al di fuori delle Convenzioni CONSIP, ARCA e MEPA

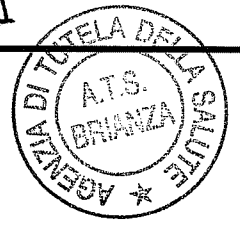
SERVIZIO/U.O. PROPONENTE: _____

- Si attesta che i beni/servizi oggetto di acquisto con il presente provvedimento non rientrano nelle categorie trattate dalla Concessionaria Servizi Informatici Pubblici (CONSIP S.p.A.) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per cui nella fattispecie non è applicabile il disposto di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e neppure in quelle trattate dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA) di cui alla L.R. n. 33 del 28.12.2007 e ss.mm.ii.
- Si attesta che il bene/servizio da acquisire, oggetto del presente provvedimento, né si è reperito né è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di cui all'art. 11 DPR 101/2002 ovvero è presente ma trattasi di prodotto/servizio comune e standardizzato non idoneo, in quanto tale, a soddisfare le esigenze specifiche e particolari dell'Azienda.

IL RESPONSABILE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line dell'Azienda per la durata di giorni quindici consecutivi dal _____ al _____ inclusi.
Monza, li..... Il Funzionario addetto



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

ATS DELLA BRIANZA

POAS

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

STRATEGICO

2016/2018

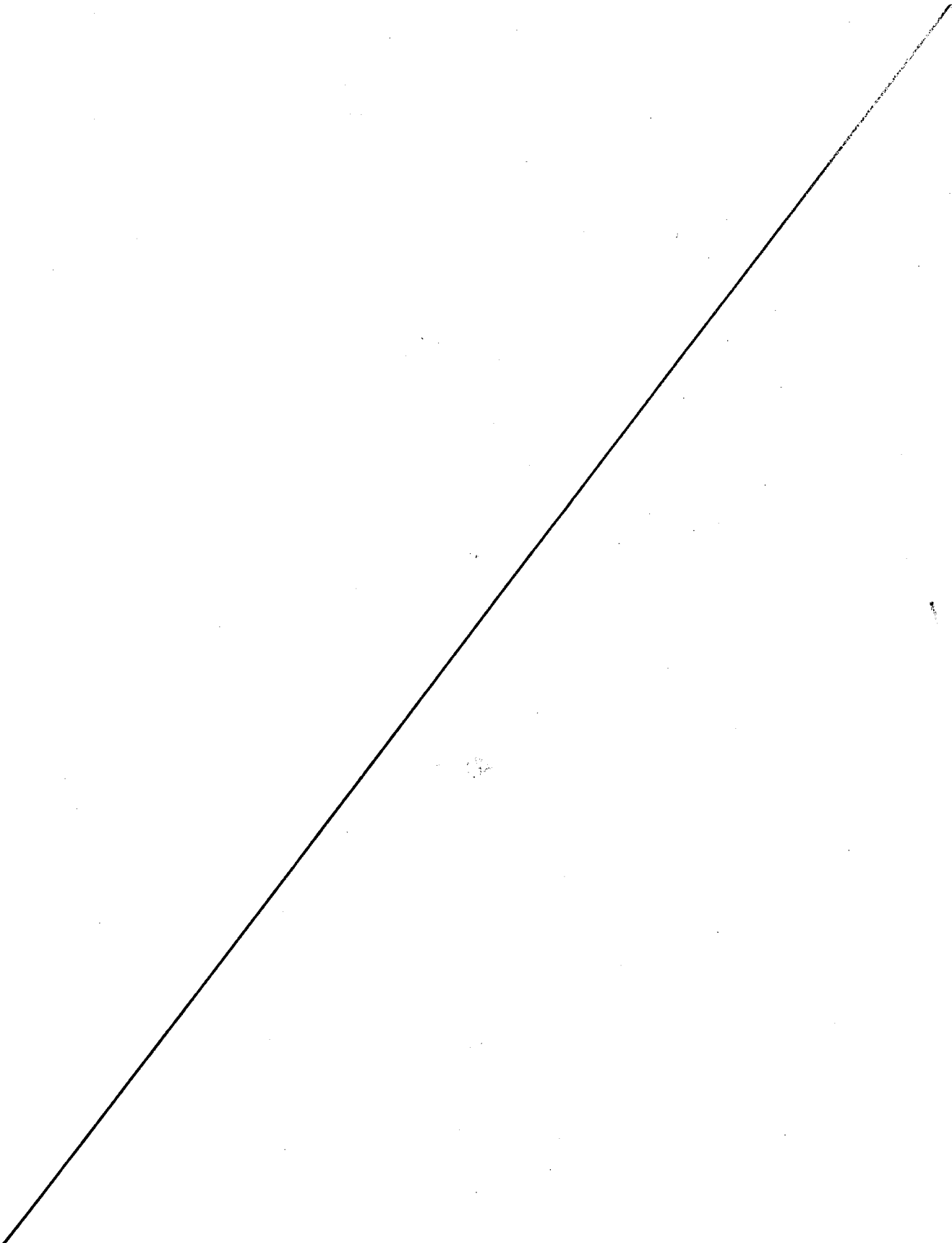


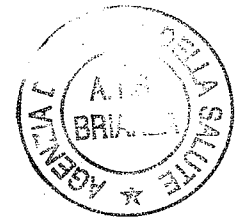
Sommario

1. LA MISSION E LA VISION DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA ..	4
1.1. LA MISSION	4
1.2. LA VISION	4
2. SEDE LEGALE ED ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'ATS	4
2.1. L'IDENTITA' AZIENDALE.....	5
3. LE FUNZIONI DI INDIRIZZO, DI CONTROLLO E DI GESTIONE.....	8
3.1. LE FUNZIONI DEGLI ORGANI DELL'ATS.....	8
3.1.1. IL DIRETTORE GENERALE.....	8
3.1.2. IL COLLEGIO DI DIREZIONE.....	8
3.1.3. IL COLLEGIO SINDACALE.....	8
3.2. LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE STRATEGICA.....	9
3.2.1. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	9
3.2.2. IL DIRETTORE SANITARIO	9
3.2.3. IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO.....	9
4. LA DELEGA DI FUNZIONI.....	10
5. GLI ORGANISMI COLLEGIALI DELLA DIREZIONE GENERALE	10
6. LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E DEGLI ATTI OGGETTO DELLE CONSULTAZIONI E LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DI TUTELA DEGLI UTENTI.....	11
7. LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENTE PER LA SODDISFAZIONE DELLE SUE ISTANZE E PER LA VALUTAZIONE DEI RECLAMI.....	11
8. LE RELAZIONI DELL'AGENZIA CON L'ESTERNO	11
9. LE RELAZIONI SINDACALI	13
10. L' ORGANIZZAZIONE E LE MODALITA' OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DLGS 81/2008	14
11. LA DEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATS DELLA BRIANZA	14
11.2. L' ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEI DISTRETTI	15
12. L' ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA' E DEI CENTRI DI COSTO.....	15
13. LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	15
14. MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE DELLE STRUTTURE AI DIRIGENTI....	16
15. VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI.....	16
16. LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLO INTERNI, TRAMITE L'ATTIVAZIONE DELLE SEGUENTI FUNZIONI:	16
17. GLI UFFICI DI STAFF DELLE DIREZIONI.....	17
17.1. STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE	17
17.2. STAFF DELLA DIREZIONE SANITARIA.....	19
17.3. STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA.....	20
17.4. STAFF DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA	20
18. L' ATTIVITA' E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DELL'ATS	20
19. I DIPARTIMENTI GESTIONALI.....	23
19.1. DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA	23
19.2. DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.....	25
19.3. DIPARTIMENTO DELLE CURE PRIMARIE.....	26
19.4. DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI	27
19.5. DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI (PIPSS)	29
19.6. DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE (PAAPSS).....	31
20. DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI.....	33



20.1. DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE 33





Premessa

Il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è lo strumento programmatico attraverso il quale l'Agenzia, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e gestionale di cui dispone, definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, al fine di realizzare gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente.

Il POAS rappresenta l'organizzazione, definisce il modello organizzativo, le regole e le strategie di organizzazione interna finalizzate all'ottimizzazione del loro funzionamento; costituisce l'elemento fondamentale per definire le azioni per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'organizzazione stessa.

Mai come oggi tale strumento costituisce elemento cardine per dare corpo e anima all'ATS della Brianza che ha iniziato a muovere i primi passi verso l'obiettivo che la legge di evoluzione intende perseguire sintetizzabile in una semplice ma significativa frase "dalla cura al prendersi cura" necessariamente passando "dal governo dell'offerta al governo della domanda".

Questo primo POAS della neo costituita ATS è stato quindi pensato e scritto per rispondere e mettere in atto un'organizzazione che abbia la possibilità di agire fino in fondo il mandato che la legge attribuisce alle Agenzie di tutela della salute il tutto rispondendo a tre esigenze fondamentali:

1. Attuare concretamente i principi della legge regionale n. 23/2015;
2. Rispettare e conciliare gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica con le esigenze sanitarie, socio-sanitarie e sociali del territorio;
3. Attuare meccanismi operativi di integrazione a partire dall'organizzazione interna



1. LA MISSION E LA VISION DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

1.1. LA MISSION

Nell'attuale evoluzione del sistema socio sanitario regionale, l'Agenzia di Tutela della Salute (di seguito ATS) ha come finalità fondamentale "...*garantire il governo della salute...*" (art. 1 lett. k, l.r. 23/2015) attraverso anche "...*l'attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e la promozione e sperimentazione di forme di partecipazione*" (art. 1 lett. e).

Nel pieno rispetto quindi del quadro normativo di riferimento l'ATS della Brianza riconosce come propria e intende perseguire la seguente

Missione

la piena integrazione tra i sistemi sanitario, sociosanitario e sociale per assicurare ai cittadini un percorso di assistenza adeguato ai singoli bisogni, garantendo la continuità e l'appropriatezza di cura nelle varie fasi e garantendo altresì il principio di libera scelta.

1.2. LA VISION

La visione strategica dell'Agenzia è rivolta a dare una risposta ai bisogni di salute tramite la condivisione e la responsabilità sociale pubblica di tutti gli attori che concorrono alla definizione delle politiche del welfare.

L'ATS della Brianza intende quindi attuare forme di governance partecipata i cui cardini si possono così riassumere:

- La persona al centro;
- IL benessere dei cittadini quale impegno collettivo e plurale
- L'integrazione tra sanitario, socio-sanitario e sociale;
- Fare "sistema" per generare benessere;
- Il rispetto della legge quale valore sociale

2. SEDE LEGALE ED ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'ATS

Costituita con deliberazione n° X/4466 del 10.12.2015, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza (da ora ATS della Brianza) deriva dalla fusione della ASL della Provincia di Monza Brianza e della ASL della Provincia di Lecco.

Ha personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale.

L'ATS per garantire la "continuità" territoriale ha n. 2 sedi territoriali:

Monza – V.le Elvezia n. 2

Lecco – C.so C. Alberto n. 120

La sede legale è sita in Monza, V.le Elvezia n. 2.

Il patrimonio dell'ATS è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o a seguito di atti di liberalità.

Ad oggi il patrimonio immobiliare è così composto:

- edificio di corso Carlo Alberto 120 a Lecco
- edificio di Oggiono (edificato dall'ex Als di Lecco e sul quale vige un diritto di superficie con scadenza nel 2095);
- immobile denominato ex Ospedale Appiani a Bosisio Parini (edificio con valenza storico/culturale, soggetto a parere della Soprintendenza).

L'ATS della Brianza ha competenza territoriale sui 143 comuni dei territori delle Province di Monza Brianza (55 comuni) e di Lecco (88 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL di Monza Brianza e di Lecco. I distretti della ex ASL di Lecco (Bellano, Lecco e Merate) costituiscono l'ambito territoriale dell'Agenzia Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco; nell'ambito dell'ex ASL di Monza Brianza, i distretti di Monza e Desio rappresentano l'area di competenza territoriale dell'ASST di Monza mentre quelli di Seregno, Carate Brianza e Vimercate formano il territorio dell'ASST di Vimercate.

I comuni dell'ATS sono distribuiti tra le tre aree in maniera eterogenea. La densità abitativa differisce in modo rilevante nell'area dell'ex ASL di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area della provincia di Monza e Brianza.

Distribuzione territoriale della popolazione per genere e classi d'età – ATS della Brianza 2016

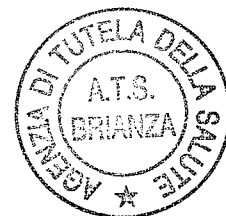
ASST	Ambito	Popolazione ISTAT 2016			AREA		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Km ²	Ab/Km ²	N. COMUNI
LECCO	Bellano	26.477	26.889	53.366	459	116	32
	Lecco	81.157	84.707	165.864	228	727	32
	Merate	59.263	60.761	120.024	130	923	24
	TOT. ASST LECCO	166.897	172.357	339.254	817	415	88
MONZA	Desio	94.734	97.769	192.503	60	3.208	7
	Monza	82.143	88.677	170.820	48	3.559	3
	TOT. ASST MONZA	176.877	186.446	363.323	108	3.364	10
VIMERCATE	Carate Brianza	74.803	77.888	152.691	76	2.009	13
	Seregno	82.438	85.739	168.177	80	2.102	10
	Vimercate	89.398	92.487	181.885	141	1.290	22
	TOT. ASST VIMERCATE	246.639	256.114	502.753	297	1.693	45
ATS BRIANZA		590.413	614.917	1.205.330	1.222	986	143

La popolazione è costituita da 1.205.330 persone (di cui il 51% femmine) e le classi giovani (sotto i 45 anni) rappresentano la metà del totale.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2016 per ASST, classi d'età e genere – ATS della Brianza

ASST	Genere	0-14	15-44	45-64	65-74	75+	TOTALE
ASST Monza	Maschi	24.204	59.604	49.955	18.246	14.888	166.897
	Femmine	23.450	56.682	49.357	19.719	23.149	172.357
	Totale	47.654	116.286	99.312	37.965	38.037	339.254
ASST Vimercate	Maschi	26.285	64.183	51.971	18.087	16.351	176.877
	Femmine	24.955	61.731	53.891	21.209	24.660	186.446
	Totale	51.240	125.914	105.862	39.296	41.011	363.323
ASST Lecco	Maschi	37.561	89.751	73.458	25.112	20.757	246.639
	Femmine	35.554	87.376	73.951	27.825	31.408	256.114
	Totale	73.115	177.127	147.409	52.937	52.165	502.753
ATS Brianza	Maschi	88.050	213.538	175.384	61.445	51.996	590.413
	Femmine	83.959	205.789	177.199	68.753	79.217	614.917
	Totale	172.009	419.327	352.583	130.198	131.213	1.205.330

8



Indicatori demografici in ATS Brianza, ASST, Lombardia e Italia –2016

	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2016	ATS BRIANZA	14,27%	21,69%	6,17%	152,0
	LOMBARDIA	14,07%	21,91%	6,45%	155,7
	ITALIA	13,65%	22,04%	6,67%	161,4
	ASST Lecco	14,05%	22,40%	6,47%	159,5
	ASST Monza	14,10%	22,10%	6,37%	156,7
	ASST Vercate	14,54%	20,91%	5,81%	143,7

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella che segue illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2016 per classi d'età e genere

CLASSE D'ETÀ	Popolazione totale ATS Brianza residente 2016				Popolazione straniera ATS Brianza residente 2016				% stranieri per classi d'età
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
0	5.171	5.001	10.172	0,8	846	816	1.662	1,6	16,3%
01-04	22.333	21.340	43.673	3,6	3.503	3.380	6.883	6,8	15,8%
05-14	60.546	57.618	118.164	9,8	6.465	6.027	12.492	12,3	10,6%
15-44	213.538	205.789	419.327	34,8	27.630	28.754	56.384	55,7	13,5%
45-64	175.384	177.199	352.583	29,3	9.052	12.123	21.175	20,9	6,0%
65-74	61.445	68.753	130.198	10,8	606	1.275	1.881	1,9	1,4%
75+	51.996	79.217	131.213	10,9	315	458	773	0,8	0,6%
TOTALE	590.413	614.917	1.205.330	100%	48.417	52.833	101.250	100%	8,4%

Andando a dettagliare per ASST la distribuzione degli stranieri si nota che nel 2016, a fronte di una proporzione media di 8,4%, i valori sono pari a 10,1% nell'ASST di Monza e sono notevolmente inferiori nell'ASST di Vercate.

Percentuale di popolazione straniera per ambito e ASST (al 01/01/2016 e 01/01/2015)

	% stranieri 2016	% stranieri 2015
ASST Lecco	8,0%	8,2%
Bellano	6,0%	6,0%
Lecco	8,2%	8,5%
Merate	8,6%	8,8%
ASST Monza	10,1%	10,0%
Desio	9,3%	9,2%
Monza	11,1%	11,0%
ASST Vercate	7,4%	7,5%
Carate Brianza	7,1%	7,2%
Seregno	6,5%	6,6%
Vercate	8,5%	8,7%
ATS BRIANZA	8,4%	8,5%



3. LE FUNZIONI DI INDIRIZZO, DI CONTROLLO E DI GESTIONE

3.1. LE FUNZIONI DEGLI ORGANI DELL'ATS

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale gli **organi** della ATS della Brianza sono:

1. Direttore Generale;
2. Collegio Sindacale;
3. Collegio di Direzione.

3.1.1. IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Agenzia, è responsabile della gestione complessiva della stessa e del suo regolare funzionamento.

Esercita i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi, assicura la programmazione delle attività e risponde dei risultati anche in termini di corretta ed economica gestione delle risorse assegnate, di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa.

E' coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Direttore Amministrativo, Sanitario e Socio Sanitario, da lui nominati e scelti tra professionisti in possesso dei titoli di studio e della qualificata attività di direzione previsti dalle vigenti disposizioni normative.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale può delegare le funzioni di governo al Direttore Amministrativo o al Direttore Sanitario; in assenza di delega, sono esercitate dal Direttore più anziano di età.

3.1.2. IL COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di Direzione è un organo aziendale, nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e lo coordina ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e socio sanitaria e dai Direttori di Distretto. In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Collegio, senza diritto di voto, dirigenti ed operatori dell'Agenzia o esperti esterni, in ragione delle proprie competenze.

Il Collegio svolge compiti e funzioni come disciplinati da specifica normativa.

Svolge un ruolo di raccordo tra la Direzione Generale delle ATS, ASST al fine di:

- 1) rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- 2) garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- 3) rappresentare in un'ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ATS.

Il Collegio di Direzione resta in carica per un tempo corrispondente alla durata di mandato del Direttore Generale.

3.1.3. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, organo aziendale di controllo, è nominato dal Direttore Generale; dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei Collegi Sindacali.

Il Collegio Sindacale:

1. verifica la regolarità amministrativa e contabile;
2. vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
3. esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio;

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. Il Direttore Generale convoca la prima seduta del Collegio, nel corso della quale viene eletto il Presidente dello stesso.

3.2. LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE STRATEGICA

Il Direttore Generale, al fine di adottare gli atti programmatici di propria competenza, è coadiuvato nell'esercizio delle proprie funzioni dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario, i quali compongono insieme al Direttore Generale la Direzione Strategica dell'Agenzia.

3.2.1. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore Amministrativo svolge le funzioni assegnate dalla normativa vigente di cui al D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 23/2015 e ss.mm.ii. . E' nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi amministrativi dell'Agenzia ai fini tecnico organizzativi e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli dal Direttore Generale. Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi.

3.2.2. IL DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario svolge le funzioni di cui al D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 23/2015 e ss.mm.ii. È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi sanitari ai fini tecnico organizzativi ed igienico sanitari, fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza, svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi. Presiede il Consiglio dei Sanitari. Attraverso il Medico Competente assicura la sorveglianza sanitaria sul personale dipendente.

3.2.3. IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Il Direttore Sociosanitario è nominato dal Direttore Generale e assume la direzione ed il coordinamento delle funzioni e delle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario attribuite alla ATS.

Il Direttore Sociosanitario coadiuva il Direttore Generale, unitamente agli altri Direttori aziendali, nel perseguimento della mission aziendale e nella definizione delle strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di salute. Elabora i programmi e le linee di attività per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi socio-sanitari integrati in continuo collegamento e confronto con i rappresentanti degli Enti Locali. Dirige e coordina le attività assegnate alla Direzione Sociosanitaria.

È responsabile, per l'Agenzia, in accordo con gli Enti Locali, del coordinamento del processo di definizione della pianificazione distrettuale prevista dalla L. 328/2000 e ss.mm.ii.

4. LA DELEGA DI FUNZIONI

Il Direttore Generale può ricorrere all'istituto della **delega di funzioni** per trasferire l'esercizio di competenze ai Direttori Aziendali o ai Dirigenti.

Anche i Direttori Aziendali possono ricorrere alla delega di funzioni.

I Dirigenti apicali (titolari di struttura complessa e di direzione di Dipartimento) possono, in conformità agli articoli 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001, delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

La concreta operatività della delega, dalla quale discende la responsabilità - se del caso anche sotto i profili penalistici - degli atti delegati, si realizza, nella realtà organizzativa aziendale, sulla base dei seguenti requisiti e criteri:

- ✓ formalizzazione scritta della delega;
- ✓ chiara definizione dei contenuti;
- ✓ accertata idoneità tecnica del soggetto delegato, al quale va trasferito anche l'eventuale correlativo potere di spesa;
- ✓ accettazione della delega da parte del delegato: accettazione espressa o tacita, qualora entro un termine ragionevole - es. 15 gg. - non pervenga alcuna espressa comunicazione in ordine alla non accettazione;
- ✓ termine di durata (con la specifica che in mancanza di un termine, la delega si intende conferita a tempo indeterminato);
- ✓ divieto di ingerenza del delegante nelle decisioni del delegato;
- ✓ sussistenza di un'attività di controllo sull'operato del delegato, per non incorrere in responsabilità per colpa in vigilando;
- ✓ ammissibilità della subdelega solo nei casi espressamente previsti dal legislatore. Al di là di tali fattispecie la subdelega non produrrà effetti e la responsabilità permarrà in capo al "primo", ed unico, delegato;
- ✓ revoca da parte del delegante.

Non si esclude, infine, che sulla base di concrete ragioni organizzative, i Dirigenti possano affidare singole e specifiche funzioni, connotate da prevalente contenuto operativo, ai propri collaboratori: ciò, tuttavia, non sostanzia l'istituto della delega, ma risponde ai criteri che caratterizzano i rapporti di collaborazione, quale espressione della c.d. buona amministrazione.

5. GLI ORGANISMI COLLEGIALI DELLA DIREZIONE GENERALE

5.1. CONSIGLIO DEI SANITARI

Il Consiglio dei Sanitari, istituito in base ai Decreti di riordino e dalla Legge Regionale n. 2/98, è organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario.

Dura in carica dalla data di proclamazione alla data di scadenza dell'incarico del Direttore Generale.

Il Consiglio dei Sanitari decaduto conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio e, comunque, non oltre 45 giorni dalla data di decadenza.

5.2. COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni fonde in un solo organismo le competenze del Comitato per le pari opportunità e del comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Il CUG, quindi, assicura, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, favorisce l'ottimizzazione della produttività migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.



5.3. NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni è preposto alla verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi aziendali e alla conseguente valutazione della performance organizzativa e individuale della Dirigenza, del personale del comparto e della medicina convenzionata.

Svolge tutte le altre funzioni attribuite dalla normativa nazionale e regionale in tema di trasparenza e anticorruzione.

6. LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E DEGLI ATTI OGGETTO DELLE CONSULTAZIONI E LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DI TUTELA DEGLI UTENTI

L'ATS ritiene centrale il rapporto con i cittadini e i loro rappresentanti al fine del miglioramento della qualità dei servizi offerti sul territorio di propria competenza. La rilevazione dei bisogni è elemento essenziale per orientare l'organizzazione dei servizi, migliorarne la qualità e rispondere con efficacia ed efficienza ai bisogni di salute.

Attraverso la consultazione e la partecipazione degli utenti l'ATS della Brianza potrà attivare processi informativi e comunicativi verso le strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del proprio territorio al fine di favorire la produzione di informazioni comprensibili ed efficaci e promuovere percorsi di facilitazione all'accesso ai servizi.

Saranno attivate sul territorio momenti di feed-back dei fruitori dei servizi all'interno dei quali l'ATS svolgerà una funzione essenziale di raccordo tra cittadini e sistema dell'offerta.

7. LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENTE PER LA SODDISFAZIONE DELLE SUE ISTANZE E PER LA VALUTAZIONE DEI RECLAMI

Ogni utente, singolo o associato, ha il diritto di fare osservazioni, inoltrare reclami, suggerire soluzioni per il miglioramento dei servizi offerti.

Gli Uffici Relazioni con il Pubblico sono il luogo al quale ogni cittadino può rivolgersi per segnalare un disservizio verificatosi da parte dell'Agenzia stessa o da uno degli enti accreditati sul territorio di appartenenza.

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è un'importante e fondamentale azione per molteplici motivi: in primo luogo, consente di migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive; dall'altro, permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno alla stessa organizzazione e ai servizi erogati, diventando così un modo per migliorare e monitorare più in generale la qualità dell'offerta e per diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti.

Per agevolare i cittadini nella espressione dei loro reclami e suggerimenti devono essere utilizzati strumenti facili e funzionali per raccogliere eventuali suggerimenti/reclami.

Gli utenti presenteranno reclami solo se avranno la sensazione che l'organizzazione presta ascolto alle osservazioni e le utilizza.

8. LE RELAZIONI DELL'AGENZIA CON L'ESTERNO

8.1. UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.09.1988, che prevede la sua articolazione in due sezioni, con competenza, rispettivamente, in materia sanitaria e socio assistenziale.

L'ufficio ha libero accesso agli atti necessari allo svolgimento dei compiti d'istituto e per essi non può essere opposto il segreto d'ufficio.

omissioni nell'esercizio delle attività dell'Agenzia è presente l'Ufficio di Pubblica Tutela (U.P.T) che, in piena indipendenza, svolge compiti di:

- verifica dello stato di implementazione, attuazione e diffusione delle Carte dei Servizi;
- effettua controlli sui servizi, sulle prestazioni erogate e sul processo di "presa in carico";
- tutela i diritti della persona e della famiglia per l'accesso alla rete dei servizi;
- interviene affinché si realizzi un accesso informato ai servizi;
- fornisce indirizzi in ordine alla possibilità di ottenere assistenza legale;
- provvede alla raccolta delle segnalazioni e istanze, ne verifica la fondatezza e assume iniziative, non vincolanti, nei confronti dell'ATS.;
- consulenza sui diritti dei cittadini;
- verifica, anche d'ufficio, di accesso alle prestazioni delle unità di offerta socio-sanitarie nel rispetto dei diritti degli utenti e alle condizioni previste dalla Carta dei Servizi.

Il Responsabile dell'Ufficio di Pubblica Tutela è un soggetto esterno all'Agenzia, non dipendente dal Servizio Sanitario Regionale, in possesso di requisiti che assicurano qualificata competenza tecnica e comprovata esperienza e che garantiscono indipendenza di giudizio.

Il responsabile dell'U.P.T. è individuato dal Direttore Generale su proposta del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

8.2. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della L. n. 150/2000, l'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è indirizzata ai cittadini, singoli ed associati.

L'ufficio è organizzato, in particolare, secondo i seguenti criteri:

- a) garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i.;
- b) agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze;
- c) promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- d) attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- e) garantire la reciproca informazione tra l'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico delle varie amministrazioni.

Tali funzioni sono svolte dall' UOS partenariato stakeholder domanda servizi (cfr. Staff della Direzione Generale)

8.3. ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI

La Conferenza dei Sindaci, prevista dal d.lgs. n. 502/1992 e dalla l.r. n. 33/2009, è composta dai Sindaci dei Comuni che fanno parte del territorio dell' ATS della Brianza.

Per l'esercizio delle proprie funzioni la Conferenza si avvale del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, eletto dalla Conferenza stessa.

Il funzionamento della Conferenza, delle Assemblee dei Sindaci e del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentiti i rappresentanti delle associazioni regionali delle autonomie locali.

Le Assemblee dei Sindaci del Distretto e le Assemblee dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale supportano la Conferenza nello svolgimento delle proprie funzioni, formulando pareri in merito alla programmazione dei servizi, e garantendo il raccordo con le attività ed i servizi presenti sul territorio di riferimento, compresi gli interventi sociali di competenza degli enti locali

L'Ufficio Sindaci, funzione posta in staff al Direttore Generale, garantisce il raccordo tra tali organismi e la Direzione Strategica dell'ATS.

Il Direttore Generale potrà delegare per lo svolgimento di tale funzione il Direttore Sociosanitario.

8.4. RELAZIONI CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, TERZO SETTORE E ORGANIZZAZIONI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La L.R. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.

In particolare è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

In tale ottica di sussidiarietà dovranno essere favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato.

L'ATS della Brianza promuove e sviluppa la partecipazione di tali organizzazioni alla programmazione aziendale attraverso il proprio tavolo posto in capo alla Direzione Sociosanitaria.

Tali soggetti possono infatti giocare un ruolo di partner nella gestione del Welfare favorendo la lettura del bisogno e la costituzione di un sistema di risposta che possa anche favorire la partecipazione della società civile e dei cittadini.

8.5. ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI, PRIVATI E DI PRIVATO ACCREDITATI

Tenuto conto della programmazione regionale che annualmente viene declinata ed adottata nel provvedimento della Giunta Regionale, le ATS stipulano i contratti integrativi per la definizione dei rapporti giuridici ed economici sia con gli erogatori di diritto pubblico che con gli erogatori di diritto privato accreditati definendo le quote di risorse economiche che sono attribuite ai singoli erogatori per l'erogazione delle prestazioni sanitarie sulla base delle regole di sistema. Tale attività è svolta secondo competenza dalle UU.OO. del Dipartimento Programmazione, accreditamento, acquisto prestazioni sanitarie e socio sanitarie (PAAPS).

9. LE RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni sindacali rappresentano per l'ATS uno strumento essenziale per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane. L'attuale sistema di contrattazione, che prevede, accanto al livello nazionale, quello della contrattazione integrativa aziendale, rende ancora più evidente l'importanza dell'attenzione a queste tematiche.

L'ATS attua un sistema di relazioni sindacali che, nella distinzione di ruoli e responsabilità, valorizza il metodo del confronto.

Le relazioni sindacali si sviluppano ai seguenti livelli:

- attraverso un Tavolo di Confronto, che si riunisce periodicamente, tra la Direzione Aziendale e le Organizzazioni Sindacali Confederali, allo scopo di favorire l'attuazione dei principi enunciati nella L.R. n. 23/2015 ed in particolare riguardo la continuità di cura e di assistenza alla persona attraverso la partecipazione e l'informazione;
- attraverso la contrattazione integrativa, per regolamentare le materie che le leggi ed i Contratti Collettivi Nazionali riservano a tale ambito. L'Agenzia assicura un sistema di relazioni sindacali trasparente e proficuo mediante gli istituti all'uopo previsti e precisamente: informazione, concertazione e consultazione. La contrattazione decentrata si sviluppa nell'ambito dell'assetto delineato dalla riforma del D.Lgs. 165/2001 ad opera del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. in un contesto in cui, fatto salvo il primato della fonte legislativa sulla contrattazione collettiva, i poteri organizzatori dell'Agenzia vengono ampliati e rafforzati. La Delegazione abilitata alla trattazione di parte pubblica è individuata dal Direttore Generale.

Tale funzione è garantita dalla UOC Sviluppo Risorse Umane

10. L' ORGANIZZAZIONE E LE MODALITA' OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DLGS 81/2008

Il modello organizzativo derivante dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 per la tutela della salute e della sicurezza degli operatori, assicura gli adempimenti di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è funzione in Staff al Direttore Generale, per lo svolgimento della predetta funzione il RSPP si avvale del supporto dell' UOS Tecnico Patrimoniale

11. LA DEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATS DELLA BRIANZA

11.1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo aziendale – schematizzato negli organigrammi allegati al presente piano – è l'insieme coordinato delle funzioni e delle responsabilità degli assetti dell'Agenzia ed è funzionale al governo dell'Agenzia stessa, alla realizzazione della mission, al miglioramento continuo dei processi di lavoro. Attraverso tale modello, si dà attuazione alla distinzione tra le funzioni di governo e controllo - in capo al Direttore Generale, coadiuvato dagli altri Direttori Aziendali - e le funzioni di gestione, proprie della dirigenza.

I livelli di responsabilità della dirigenza differiscono tra loro, in coerenza con gli indirizzi regionali, in base al grado ed all'intensità dei seguenti fattori:

- la strategicità rispetto alla mission aziendale;
- la complessità e la specializzazione delle materie trattate;
- la numerosità e la rilevanza economica delle risorse gestite;
- il livello di autonomia e responsabilità;
- l'interdisciplinarietà;
- il sistema di relazioni e di servizi sul territorio;
- la trasversalità delle funzioni.

In adesione al principio di distinzione delle funzioni sopra richiamato, l'ATS della Brianza si articola nel modo seguente:

DIPARTIMENTI GESTIONALI: strutture organizzative, caratterizzate dall'uso integrato delle risorse e dall'attribuzione di un budget unico, costituite da una pluralità di articolazioni raggruppate in base all'affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

A loro volta, si articolano in:

STRUTTURE COMPLESSE (UOC)

STRUTTURE SEMPLICI (UOS)

STRUTTURE SEMPLICI A VALENZA DIPARTIMENTALE (SSD)

e svolgono, attraverso tali articolazioni, funzioni di programmazione, di definizione di linee guida e protocolli operativi per assicurare l'omogeneità e la qualità dei servizi erogati.

STAFF DELLE DIREZIONI AZIENDALI: Strutture complesse o semplici che svolgono attività a valenza aziendale, di rilevanza strategica o ad alta necessità di integrazione, funzioni trasversali a supporto dell'attività di governo, programmazione e produzione aziendale.

In Azienda sono altresì riconosciute Funzioni e valorizzate specifiche competenze professionali, affidate a personale dirigente.

11.2. L' ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEI DISTRETTI

La trasformazione delle ASL in ATS, da 'azienda' ad 'agenzia', comporta che a differenza di ciò che avveniva prima nelle Aziende Sanitarie Locali, che accanto a un ruolo programmatico mantenevano alcune – pur se limitate – funzioni di erogazione, non siano più erogate prestazioni e venga rivestito un esclusivo ruolo di governo e di integrazione; ciò nello spirito della L.R. 23/2015 che ha portato a compimento la piena separazione del ruolo di committenza e governo (ATS) dal ruolo di erogazione (ASST) con un orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso e all'integrazione del servizio sanitario, sociosanitario e sociale.

Anche tramite i distretti l' ATS ha perciò il compito di governare e programmare le attività rivolte alla popolazione fragile e in particolare:

- a) governare l'individuazione e la valutazione della popolazione fragile tramite gli erogatori incaricati;
- b) garantire che sia assicurata, la presa in carico, anche in modo proattivo, delle persone fragili da parte dei gestori della rete e garantire la continuità assistenziale;
- c) assicurare agli erogatori l'integrazione nell'ambito rete territoriale, definendo percorsi assistenziali a tutela delle persone fragili che assicurino agli utenti la libera scelta tra i vari erogatori;
- d) promuovere modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi di utenti fragili.

12. L' ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ E DEI CENTRI DI COSTO

Nella ATS della Brianza ogni articolazione organizzativa prevista dal POAS è considerata come un centro di costo (da ora cdc) e quindi identificata da un codice e da un acronimo univoco aziendale. Questo elenco di cdc integrato con i necessari e opportuni cdc comuni e/o tecnici, indispensabili per la corretta gestione della contabilità analitica e per soddisfare il fabbisogno informativo regionale, costituiscono il "piano dei centri di costo" dell'ATS della Brianza.

Il piano è approvato – come avvio del sistema di contabilità analitica – successivamente all'approvazione del POAS con un provvedimento deliberativo nel quale, oltre all'approvazione dello stesso, viene demandata al responsabile della contabilità analitica la responsabilità, con propri atti, del suo adeguamento (attribuzione di codice e acronimo) alle eventuali successive modifiche organizzative aziendali e al possibile mutato fabbisogno informativo aziendale e/o regionale.

13. LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

La principale risorsa dell'ATS per la realizzazione della propria mission è costituita dal personale che vi opera a vario titolo.

Attenzione sempre maggiore è rivolta alla valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti in Agenzia.

Peraltro, come enunciato dai principi previsti all'art. 2 della L.R. 11 agosto 2015, n. 23, in materia di promozione dell'appropriatezza e della qualità prestazionale, del coinvolgimento di tutti i soggetti erogatori nel rispetto delle proprie competenze, ed in particolare con riferimento alla "valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse umane di tutte le professioni sanitarie, sociosanitarie e sociali con l'obiettivo di ottenere una costante evoluzione della loro professionalità a beneficio del SSL", l'ATS si impegna a prevedere la possibilità di percorsi di crescita professionale che si possano tradurre nella copertura di posizioni dirigenziali anche per quelle professioni già presenti nel SSL e già

17



fortemente coinvolte nella presa in carico dell'Utente e nell'offerta di servizi sanitari, sociosanitari e sociali, che per professionalità, competenza e formazione costituiscono una funzione cardine nell'assetto del SSL.

14. MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE DELLE STRUTTURE AI DIRIGENTI

Il Direttore Generale conferisce, con apposito atto, gli incarichi dirigenziali di Direttore di Dipartimenti, Strutture Complesse e Responsabile di Strutture Semplici/Dipartimentali, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme contenute nei CCCCNNLL.

Ad ogni struttura organizzativa è preposto un dirigente che svolge le proprie funzioni con chiara attribuzione di responsabilità ed autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti delle risorse e degli obiettivi assegnati, con periodica valutazione dei risultati.

15. VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

L'Agenzia istituisce ed attua per tutti gli incarichi conferiti un sistema di valutazione e verifica dei Dirigenti allo scopo di migliorare le performance e di realizzare una forte corresponsabilizzazione dei dirigenti e del personale.

I criteri generali di valutazione e le relative modalità sono indicati nei CCCCNNLL e sono oggetto di regolamentazione aziendale.

Il personale dirigente è altresì soggetto a verifica da parte di un Collegio Tecnico con le cadenze temporali previste dalla normativa.

Tale funzione è garantita dalla UOC Sviluppo risorse Umane e dalla UOS Formazione e valutazione risorse umane.

16. LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLO INTERNI, TRAMITE L'ATTIVAZIONE DELLE SEGUENTI FUNZIONI:

- CONTROLLO DI GESTIONE
- CONTROLLO DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI RESI
- INTERNAL AUDITING

L'ATS, ai fini di supportare la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa, ha previsto l'attuazione di un Sistema di Controllo Interno.

Tale sistema dell'ATS è strutturato su tre livelli:

1. **primo livello** (cd "controlli operativi di linea") – ogni struttura organizzativa dell'ATS definisce e gestisce i controlli necessari per la corretta realizzazione dei propri processi produttivi e/o di supporto e/o delle proprie singole operazioni; la responsabilità di tali controlli è tipica espressione della responsabilità dirigenziale e come tale appartiene ai responsabili delle strutture dell'ATS o, ove individuati, dei processi in esse attuati. Conseguentemente questa responsabilità è esplicitata nei contratti individuali di lavoro e specifico elemento di valutazione delle responsabilità di tipo gestionale. In questa tipologia sono comprese tutte le forme di "autocontrollo" previste e effettuate dalle strutture dell'ATS sui propri processi di competenza tra i quali, quale mera esemplificazione, possono essere indicati il controllo/verifica:

- della presenza in servizio del personale dipendente;
- dei procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- del rispetto della disciplina delle incompatibilità;
- del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- del rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità;

SA



- delle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- delle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza.

2. **secondo livello** (cd "controlli trasversali") – alcune strutture dell'ATS specificatamente individuate sono responsabili e conseguentemente prevedono, gestiscono e attuano, nel rispetto delle politiche e degli obiettivi aziendali e nei confronti di tutte le strutture dell'ATS - comprese le proprie, dei controlli specifici. In questa tipologia sono compresi, quale mera esemplificazione, la verifica/controllo:

- contabile degli atti e/o delle singole operazioni di rilievo economico;
- di legittimità degli atti;
- di efficienza/efficacia;
- di qualità;
- dell'attuazione delle misure preventive della corruzione;
- del rispetto dei principi posti dalla trasparenza, dal risk management, dalla privacy, dalla prevenzione e protezione dei lavoratori.

3. **terzo livello** (cd "controlli aziendali") – alcuni "organismi interni" (Collegio Sindacale, Nucleo di valutazione e Internal Auditing) sono responsabili dei controlli stabiliti dalla normativa vigente. Tra essi l' Internal Auditing fornisce alla Direzione la garanzia complessiva sulla completa strutturazione ed il corretto funzionamento del SCI.

L'ATS ha previsto il governo di tale attività prevedendo che la UOSD governo delle attività amministrative (Dipartimento amministrativo, dei controlli e degli affari generali e legali) monitori il sistema di controlli interni; agendo anche quale articolazione a supporto operativo e di coordinamento delle funzioni di Responsabile Prevenzione Corruzione, Responsabile Trasparenza e Internal Auditing.

17. GLI UFFICI DI STAFF DELLE DIREZIONI

17.1. STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

In Staff alla Direzione Generale sono previste le seguenti funzioni:

- **Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPC/RT).**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in aderenza alle disposizioni normative, esercita le seguenti funzioni:

1. elabora la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
2. verifica l'efficacia e l'idoneità del piano, valuta l'opportunità di introdurre modifiche allo stesso qualora si verificassero significative violazioni non espressamente previste o in seguito a cambiamenti significativi dell'organizzazione dell'ATS (adozione atto aziendale);
3. prevede il coinvolgimento dei dirigenti e di tutto il personale dell'Agenzia addetto alle aree a più alto rischio, nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure di prevenzione e di monitoraggio per l'implementazione del Piano;
4. verifica, d'intesa con i Dirigenti dei Servizi in cui maggiormente è elevato il rischio di fenomeni corruttivi, l'effettiva rotazione degli incarichi (ove prevista quale misura di prevenzione fattiva);
5. definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione;
6. elabora la relazione annuale sull'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno e ne cura la pubblicazione sul sito internet dell'ATS;
7. vigila sul rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi;
8. individua, su proposta dei Dirigenti dei Servizi Aziendali a più elevato rischio di corruzione, il personale da inserire in percorsi di formazione sui temi della legalità e dell'etica.

E' importante evidenziare come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il soggetto preposto in Azienda a collaborare con la direzione strategica e tutta l'infrastruttura aziendale, affinché il complesso delle azioni e delle attività amministrative, da chiunque compiute in nome e per conto dell'ATS, siano basate sul principio di legalità.

- **Internal Auditing (IA)**

In applicazione alle indicazioni contenute nella Legge Regionale 4 giugno 2014, n. 17 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia", con cui Regione Lombardia ha disciplinato nell'ambito dell'ordinamento regionale le finalità, le modalità, gli strumenti e le procedure che sovrintendono al sistema dei controlli interni, quale presidio di garanzia della correttezza dell'azione amministrativa della stessa Regione e dei soggetti appartenenti del Sistema Regionale (SiReg) l'ATS ha istituito la funzione di IA.

- **Risk Management**

Ha la funzione di definire gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e delle situazioni incidentali e di individuare delle possibili criticità nonché l'individuazione di strumenti ed azioni per la riduzione dei danni a utenti, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale.

- **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)**

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede, in particolare:

1. all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
2. ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, ed i sistemi di controllo di tali misure;
3. ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
4. a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
5. a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
6. a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

In particolare collabora con il datore di lavoro per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi. Il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, congiuntamente al medico competente costituiscono, per il datore di lavoro il riferimento per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro.

- **Ufficio Sindaci**

Svolge le funzioni a supporto dell'attività della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza e delle Assemblies distrettuali dei Sindaci.

In Staff alla Direzione Generale sono previste le seguenti articolazioni organizzative:

l'UOC Innovazione Strategica: assicura la gestione del sistema dei servizi, predisposizione di linee di indirizzo delle attività formative, in raccordo con Accademia Formazione, l'attivazione di un partenariato strategico con il mondo delle Università (lettura del bisogno e della domanda di servizi e l'individuazione di un modello di partenariato stabile) la definizione degli indirizzi per il Dipartimento Interaziendale, nonché l'approfondimento e individuazione di percorsi legati alla sostenibilità economica del sistema dei servizi.

Nel solco ed in funzione della piena applicazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23, che prevede tra i principi enunciati all'art. 2, la promozione delle forme di integrazione operativa e gestionale tra i soggetti del territorio e la collaborazione con le università, in considerazione della presenza di importanti Atenei con i quali sono state attivate forme di collaborazione anche strategiche per le funzioni svolte, l'ATS intende perseguire una evoluzione che



consenta di arrivare entro il mandato direzionale corrente alla definizione di una modalità concreta e flessibile per la definizione di dipartimenti interaziendali tra ATS ed Atenei, che consentano l'approfondimento e la crescita dell'integrazione tra le proprie funzioni istituzionali a beneficio dei servizi erogati e dell'utenza sul territorio.

l'UOS partenariato stakeholder domanda servizi: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, assicura la partecipazione da parte dei cittadini nella verifica della adeguatezza dei servizi, la gestione dell'URP, la gestione delle attività di comunicazione e ufficio stampa nonché la gestione di strumenti di comunicazione interistituzionali a valle dell'accordo territoriale welfare.

l'UOS governo rete offerta servizi: assicura la gestione dell'accordo territoriale welfare, l'individuazione e il coordinamento di nuovi e strategici modelli organizzativi aziendali e di rete e la definizione di indirizzi strategici per i tavoli rete offerta (tavoli R.O.S.S.I, OCSM, reti di patologia ecc).

l'UOS sviluppo progetti speciali: assicura l'attivazione ed il presidio di progetti strategici aziendali e di sistema, il coordinamento del Nucleo Innovazione Strategico-Operativo, la sperimentazione di nuovi modelli di interazione tra i diversi soggetti che compongono il sistema di welfare territoriale e l'indirizzo ed il monitoraggio sui progetti interaziendali che verranno definiti tra l'ATS e le ASST.

Le UOC Area Distrettuale di Lecco e UOC Area Distrettuale di Monza Brianza si configurano come la dimensione organizzativa e funzionale attraverso la quale l'ATS dà attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni di programmazione per l'integrazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Risulta conseguentemente che il Distretto è attivo:

- nel rapporto tra le articolazioni aziendali (comitati dipartimentali PIPSS, PAPPS, DCP e DPM)
- nei luoghi di rapporto istituzionale tra Agenzia e Territorio (es. Assemblee Distrettuali e di Ambito, Comitati MMG e PDF)
- sui tavoli di lavoro tematici/specifici (ATS-Ambiti, Promozione della salute,...)
- nelle reti esterne (RICCA, Salute Mentale,).

Al fine di rafforzare i processi di programmazione integrata dell'ATS è istituito il "Tavolo di Raccordo Territoriale" che è composto dai Direttori di Dipartimento, dai Direttori di Distretto e dai Direttori Sanitario e Sociosanitario, quale strumento operativo, di approfondimento e definizione dei ruoli e contributi che singoli Dipartimenti possono apportare alle attività territoriali.

Il Direttore del Distretto, per il corretto svolgimento delle funzioni assegnate, partecipa:

1. al Collegio di Direzione della ATS ai sensi della DGR 4979/2015;
2. alla Cabina di Regia istituita ai sensi della L.R. n. 23/2015;
3. alle riunioni del Comitato Interdipartimentale ATS composto dai Direttori dei Dipartimenti per l'integrazione e la programmazione socio-sanitaria e sociale (PIPPS), per la programmazione, accreditamento e acquisto di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie (PAAPSS) e Cure primarie;
4. al Comitato di Dipartimento del Dipartimento per l'integrazione e la programmazione socio-sanitaria e sociale (PIPPS);
5. ai Comitati Aziendali per la medicina generale e la pediatria.

17.2. STAFF DELLA DIREZIONE SANITARIA

In Staff alla Direzione Sanitaria sono previste le seguenti articolazioni organizzative:

l' UOS gestione e sviluppo programmi intersettoriali: assicura la gestione e lo sviluppo del sistema di sorveglianza e analisi epidemiologica su determinati stati di salute e comportamenti, la definizione di metodologie condivise per la

promozione di azioni di indirizzo e raccordo con gli erogatori territoriali in relazione ad interventi di prevenzione individuati nell'ambito dei percorsi di presa in carico.

17.3. STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

UOS sviluppo operativo: assicura la gestione operativa, la valutazione e lo sviluppo di processi e procedure e la gestione di progetti innovativi e strategici.

UOS gestione qualità: assicura il miglioramento del sistema gestione per la qualità aziendale, la gestione del ciclo della performance aziendale e la predisposizione del processo di individuazione, monitoraggio e verifica dei risultati degli obiettivi strategici e operativi aziendali.

UOS controllo di gestione: assicura la predisposizione del budget economico aziendale, la regolare tenuta della contabilità analitica e il conseguente assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione e del Ministero; risponde anche alla necessità di misurare l'efficienza e l'efficacia della gestione.

17.4. STAFF DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA

In Staff alla Direzione Sociosanitaria sono previste le seguenti funzioni:

Cabina di regia: è il luogo di raccordo per la programmazione e l'integrazione tra la programmazione degli interventi di carattere sanitario e sociosanitario, la cui titolarità è in capo all'ATS, e gli interventi a carattere socio assistenziale, di competenza degli Enti Locali. Si tratta di un organismo a cui partecipano in modo paritario i rappresentanti dell'ATS e dei Comuni. Tra le principali funzioni della cabina di regia vi sono l'analisi condivisa dei bisogni, l'analisi del sistema della rete dell'offerta esistente, e la definizione di percorsi condivisi per dare risposte adeguate ai bisogni espressi e inespressi delle famiglie e dei cittadini. La cabina di regia dovrà prevedere un raccordo sia a livello politico-istituzionale sia a livello tecnico. La composizione e la modalità di funzionamento della cabina di regia saranno definiti da protocolli appositi, da sottoscrivere con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

In Staff alla Direzione Sociosanitaria è prevista la seguente articolazione organizzativa:

l'UOS analisi e sviluppo reti d'offerta: assicura il supporto alla gestione dell'analisi dei dati per lo sviluppo integrato della rete d'offerta.

18. L' ATTIVITA' E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DELL'ATS

I Dipartimenti

Il Dipartimento è struttura organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili ed hanno finalità aziendali comuni, quali assicurare la buona gestione amministrativa e finanziaria, nonché dare concreta attuazione alle politiche di governo clinico.

Tipologie di Dipartimento

I Dipartimenti si suddividono in:

- **Dipartimenti gestionali:** costituiti da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee; caratteristica tipica di tali Dipartimenti è l'uso integrato delle risorse.



- **Dipartimenti interaziendali funzionali per disciplina:** derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad un unico Ente o ad Enti diversi; sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi ed al ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico di alcuni settori sanitari.

Organi del Dipartimento

Sono organi del dipartimento:

- **Direttore del Dipartimento**

L'incarico di Direttore del Dipartimento è attribuito dal Direttore Generale ad uno dei responsabili di Unità Organizzativa Complessa (UOC) afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Unità Organizzativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura.

L'incarico è triennale, rinnovabile, e non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza dello Stesso, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento è responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento; promuove le attività del Dipartimento, coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili. Perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento.

- **Comitato di Dipartimento**

Presieduto dal Direttore del Dipartimento è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica ed è composto dai responsabili delle Strutture Organizzative Complesse, delle Strutture Organizzative Semplici Dipartimentali, dal responsabile infermieristico o tecnico di area dipartimentale, dal referente amministrativo del Dipartimento e da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento (il comitato può essere allargato anche a dirigenti e responsabili sanitari e tecnici per gli argomenti di loro competenza).

Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

L'attività dei Dipartimenti sarà oggetto di regolamentazione interna diretta a disciplinare:

la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi; le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza, le modalità di relazione con le funzioni responsabili dei processi di presa in carico per realizzare l'integrazione con altri Dipartimenti, il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione, studio e aggiornamento del personale, il miglioramento del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata all'interno del Dipartimento, i criteri di distribuzione degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione, l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni, la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

Funzioni e attività del Dipartimento

Il Dipartimento ha funzioni di Direzione, Programmazione e coordinamento nei confronti delle articolazioni ad esso afferenti. Si riportano le principali attività:

- a) individuare gli obiettivi prioritari da perseguire;
- b) ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;
- c) utilizzare in modo razionale ed ottimale le risorse materiali e professionali e le apparecchiature;
- d) partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
- e) studiare ed applicare sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- f) promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza;
- g) assicurare il raccordo tecnico funzionale con le altre articolazioni aziendali;
- h) assicurare il raccordo tecnico funzionale con i soggetti esterni nelle materie di competenza.



La ATS della Brianza espleta le sue funzioni mediante l'integrazione della Direzione Strategica con sei Dipartimenti:

1. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
2. Dipartimento delle Cure Primarie;
3. Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto della Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
4. Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali;
6. Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS).

Le strutture organizzative

Le strutture organizzative dell'ATS della Brianza sono le seguenti:

- A) Strutture Organizzative Complesse (UOC)
- B) Strutture Organizzative Semplici (UOS)
- C) Strutture Organizzative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSD)

Strutture Organizzative Complesse (UOC)

Sono articolazioni aziendali che posseggono i requisiti strutturali e funzionali di rilevante importanza, che necessitano di competenze pluriprofessionali e specialistiche per l'espletamento delle attività ad esse conferite.

I fattori di complessità individuati sono i seguenti:

- strategicità rispetto alla mission dell'Ente;
- grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate;
- responsabilità gestionale;
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio.

Strutture Organizzative Semplici (UOS)

Sono strutture con funzioni e responsabilità specifiche ad esse assegnate, con atto scritto e motivato, da parte dei livelli sovraordinati, con attribuzione di autonomia in un ambito di relazione gerarchica definita.

I requisiti richiesti per la costituzione di tali strutture, possono essere, ad esempio:

- dotazione di personale;
- gestione di strumentazione tecnica;
- gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa.

Strutture Organizzative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSD)

In un'ottica di supporto trasversale vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, al fine di rendere le prestazioni erogate dalle stesse disponibili per tutte le strutture del Dipartimento.

Funzioni delle UO

Ciascuna UO dell'ATS, oltre alle funzioni operative specificatamente indicate nel funzionigramma, e in relazione alle risorse (umane e/o strumentali) assegnate e/o attribuite assicura le seguenti funzioni di carattere gestionale/organizzativo:

- organizzazione e corretta gestione/valutazione del personale assegnato e/o attribuito alla propria struttura;
- organizzazione e corretta gestione delle risorse strumentali assegnate alla propria articolazione organizzativa;
- corretta applicazione delle norme in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy;
- osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori;
- comunicazione interna all'articolazione organizzativa e comunicazione esterna (compresa quella verso le altre articolazioni organizzative aziendali) con gli strumenti aziendali esistenti assicurando il costante aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- legittimità delle proposte di deliberazione, degli atti e dei provvedimenti adottati nell'esercizio delle proprie funzioni operative;
- qualità dei propri processi e dei relativi output finali;

26



- rispetto delle procedure operative (es. programmazione ferie, verifiche cartellini, aziendali, richieste di rete ecc) aziendali esistenti e della loro tempistica.

19. I DIPARTIMENTI GESTIONALI

19.1. DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Il Dipartimento si connota, nei precetti della Legge Regionale 11/08/15 n.23, per proprietà radicalmente differenti rispetto alle previsioni del D.Lgs 502/92 e s.m.i. e della L.R. 31/97 e s.m.i.; infatti assume una funzione di governance e di promotore e guida dell'integrazione intra e interaziendale nell'ambito della prevenzione, adegua e sviluppa strategie di controllo sempre più distanti da logiche di mera vigilanza e più vicine ad approcci di assistenza alle imprese attraverso i piani mirati di prevenzione, collabora all'attuazione dei principi generali di salute pubblica e ai nuovi indirizzi in materia di welfare, determina e promuove nuove disponibilità alla condivisione e all'analisi delle informazioni, nuove politiche, tecniche e strategie di comunicazione, mirate agli stakeholders.

Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:

UOC Igiene e Sanità Pubblica
UOC Igiene Alimenti Nutrizione
UOC Medicina Preventiva nelle Comunità
UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
UOC Impiantistica
UOSD Laboratorio di Prevenzione
UOSD Promozione della Salute, Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e Medicina Interculturale
UOSD Salute e Ambiente
UOS Igiene e Sanità Pubblica – Lecco
UOS Igiene e Sanità Pubblica – Monza Brianza
UOS Igiene Alimenti – Lecco
UOS Igiene Alimenti – Monza Brianza
UOS Promozione e monitoraggio Offerta Vaccinale
UOS Prevenzione e sorveglianza Malattie Infettive
UOS Programmi di Screening – Lecco
UOS Programmi di Screening – Monza
UOS Medicina dello Sport e lotta al doping
UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Vimercate
UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Monza
UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Lecco
UOS Impiantistica – Lecco

L'UOC Igiene e Sanità Pubblica: assicura l'attività di prevenzione, sia collettiva che dei singoli e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le potenziali cause di nocività e malattia negli ambienti di vita.

Alla UOC afferiscono l'**UOS Igiene e Sanità Pubblica di Lecco** e l'**UOS Igiene e Sanità Pubblica di Monza Brianza**: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, provvedono allo svolgimento specialistico delle funzioni e compiti proprie della disciplina secondo gli ambiti territoriali di competenza

L'UOC Igiene Alimenti Nutrizione: assicura l'attività di prevenzione, sia collettiva che dei singoli, e di tutela della salute del consumatore attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le potenziali cause di nocività legate agli

alimenti non di origine animale e alla nutrizione, in raccordo con i servizi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e le altre autorità competenti in materia di sicurezza alimentare.

Alla UOC afferiscono l'UOS Igiene Alimenti Monza Brianza e l'UOS Igiene Alimenti Lecco, nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, provvedono allo svolgimento specialistico delle funzioni e compiti proprie della disciplina secondo gli ambiti territoriali di competenza

L'UOC Medicina Preventiva nelle Comunità: assicura la prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso programmi di screening e alla prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, promozione e monitoraggio dell'offerta vaccinale, in raccordo con la rete degli erogatori.

Alla UOC afferiscono:

L'UOS Promozione e Monitoraggio Offerta Vaccinale: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, assicura la programmazione ed il monitoraggio dell'offerta vaccinale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi quali - quantitativi posti a livello regionale e nazionale; garantisce l'indirizzo tecnico alle unità operative preposte all'erogazione delle prestazioni vaccinali.

L'UOS Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, assicura l'effettuazione degli interventi di prevenzione, sorveglianza e controllo di malattie infettive in collettività, comprese le emergenze sanitarie internazionali, in raccordo con le strutture di ricovero e i Medici di Famiglia e Pediatri di Libera Scelta del territorio.

L'UOS Programmi di Screening – Lecco e UOS Programmi di Screening – Monza Brianza: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, assicurano la prevenzione primaria e secondaria delle patologie oncologiche mediante il governo delle campagne di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma mammario e del carcinoma del colon retto, secondo gli ambiti territoriali di competenza.

L'UOS Medicina dello sport e lotta al doping: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, assicura la promozione dell'attività sportiva e la prevenzione del doping, la vigilanza e il controllo dei Centri di Medicina dello Sport, la valutazione di idoneità all'attività sportiva agonistica.

L'UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro: assicura la prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le potenziali cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla crescita della cultura della sicurezza collaborando con gli istituti scolastici.

Alla UOC afferiscono l'UOS territoriale Vimercate – l'UOS territoriale Monza e l'UOS territoriale Lecco, dotate di autonomia tecnico scientifica ed operativa per lo svolgimento specialistico delle funzioni e compiti propri della disciplina, secondo gli ambiti territoriali di competenza

L'UOC Impiantistica: presiede alla verifica e al controllo delle applicazioni delle norme in materia di sicurezza su attrezzature e impianti negli ambienti di vita e di lavoro.

Alla UOC afferisce l'UOS Impiantistica – Lecco: nell'ambito della complessiva attività della UOC sovraordinata, è dotata di autonomia tecnico scientifica ed operativa per lo svolgimento specialistico delle funzioni e compiti proprie della disciplina.

L'UOSD Laboratorio di Prevenzione, compresa nella rete regionale dei Laboratori di prevenzione, assicura il supporto analitico dei controlli svolti dalle altre UU.OO., finalizzati a garantire in modo sempre più efficace la tutela del cittadino e del consumatore.

L'UOSD Salute e Ambiente: assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione residente attraverso azioni volte al governo e al controllo del territorio per contenere l'impatto di eventi negativi/nocivi e promuovere politiche ambientali favorevoli alla tutela della salute dei cittadini.

L'UOSD Promozione della Salute, Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e Medicina Interculturale: assicura la programmazione, il coordinamento e l'attuazione degli interventi di promozione della salute secondo modelli gestionali e operativi a valenza integrata tra i diversi ambiti sanitario e sociosanitario e i principali stakeholders territoriali, al fine di promuovere comportamenti protettivi e ridurre i principali fattori di rischio per la salute, la predisposizione dei Piani Integrati di Promozione della salute (PIL), la gestione e lo sviluppo del sistema di

sorveglianza e analisi epidemiologica su determinanti di salute e comportamenti, di strumenti e percorsi interdisciplinari atti ad orientare la programmazione intersettoriale in termini di appropriatezza.

19.2. DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Il Dipartimento sovrintende alle attività correlate alla sanità pubblica veterinaria e alla sicurezza degli alimenti di origine animale; svolge una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, verifica e coordinamento delle strutture complesse ad esso afferenti; promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e dei Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice". Promuove l'interazione con gli altri Dipartimenti dell'ATS, con le associazioni di categoria, con gli enti locali, con le associazioni di volontariato e tutti gli stakeholders dell'ambito di competenza.

Nell'ambito del Dipartimento è stata attivata l'Area di Coordinamento territoriale strutturata nelle UOC Distrettuale – Lecco e UOC Distrettuale – Monza che svolge la funzione di integrazione e di coordinamento delle due aree Distrettuali, di presidiare l'erogazione uniforme delle prestazioni, la programmazione, la reportistica e la gestione funzionale del personale assegnato tra i diversi distretti veterinari.

Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:

- UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (Igiene Alimenti Origine Animale)
- UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- UOC Sanità Animale
- UOC Igiene Urbana Veterinaria
- UOC Distrettuale – Monza
- UOS Gestione distrettuale IAOA/IAPZ Monza
- UOS Gestione distrettuale IAOA/IAPZ Lecco
- UOC Distrettuale – Lecco
- UOS Gestione distrettuale SA/IUV Monza
- UOS Gestione distrettuale SA/IUV Lecco
- UOSD Export Paesi Terzi

L'UOSD Export Paesi Terzi: assicura la supervisione del controllo ufficiale presso stabilimenti autorizzati all'export verso Paesi Terzi, la presentazione delle richieste degli stabilimenti di iscrizione negli elenchi degli impianti autorizzati all'esportazione, il costante aggiornamento del personale sulle normative e prescrizioni necessarie per l'iscrizione e la permanenza degli stabilimenti negli elenchi degli impianti autorizzati all'esportazione e sulle modalità di rilascio delle certificazioni/attestazioni veterinarie di accompagnamento dei prodotti.

L'UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati (Igiene Alimenti Origine Animale): assicura, nell'ambito della sicurezza degli alimenti di origine animale, la prevenzione e la tutela della salute (controllo della filiera degli alimenti di origine animale, a partire dalle attività di macellazione fino alla commercializzazione e somministrazione dei prodotti derivati, attuazione di piani di controllo e di campionamento degli alimenti, gestione del sistema rapido di allerta comunitario, controllo degli scambi commerciali comunitari e con i Paesi terzi e riconoscimento degli stabilimenti alimentari).

L'UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: assicura la vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati all'alimentazione umana, la farmacovigilanza, il controllo sulla riproduzione animale, sugli alimenti ad uso zootecnico, sul benessere animale, sulla filiera di produzione del latte e derivati, sulla sperimentazione animale e sui sottoprodotti di origine animale.

L'UOC Sanità Animale assicura la tutela della salute animale ai fini anche della sicurezza alimentare, la profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali, con particolare riguardo alle zoonosi e la

conseguente predisposizione delle misure di polizia veterinaria, la vigilanza sui ricoveri animali, la gestione delle anagrafi zootecniche, la prevenzione e la lotta contro le malattie esotiche e il controllo degli scambi commerciali di animali da reddito con Paesi della UE e Paesi Terzi.

L'UOC Igiene Urbana Veterinaria: assicura gli interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo, la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, il controllo degli scambi commerciali di animali da compagnia con Paesi della UE e Paesi Terzi, la prevenzione delle aggressioni provocate da animali, l'attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione e la promozione e la vigilanza degli interventi assistiti con gli animali (pet-therapy).

Le **UUOCC Distrettuali Monza e Lecco:** assicurano la rilevazione della domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza e l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti di origine animale nei territori di competenza.

UOS Gestione distrettuale IAOA/IAPZ Monza - UOS Gestione distrettuale IAOA/IAPZ Lecco - UOS Gestione distrettuale SA/IUV Monza - UOS Gestione distrettuale SA/IUV Lecco: nell'ambito delle complessive attività delle UUOCC sovraordinate, assicurano l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti di origine animale per i servizi di competenza.

19.3. DIPARTIMENTO DELLE CURE PRIMARIE

Il Dipartimento si occupa del governo diretto del settore delle cure primarie e nello specifico dell'assistenza primaria e del convenzionamento dei medici di medicina generale (medici di assistenza primaria e medici di continuità assistenziale) e dei pediatri di libera scelta. Sono assegnate altresì al Dipartimento le funzioni relative al governo delle convenzioni relative alle farmacie aperte al pubblico, del diritto all'assistenza sanitaria al cittadino italiano o straniero e delle esenzioni.

A queste funzioni si affiancano la verifica dell'equilibrio tra domanda e offerta e l'integrazione delle cure primarie nella rete delle malattie croniche. Le cure primarie si fondano laddove possibile sull'obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura anche caratterizzata da un'elevata integrazione sanitaria e sociale. Per le attività territoriali il Dipartimento definisce i relativi accordi con i Distretti dell'ATS all'interno del tavolo di raccordo territoriale che vede la presenza del PIPSS e del PAAPSS e dei Comuni. Il Dipartimento cure primarie si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Relativamente all'organizzazione dell'attività nell'area farmaceutica, l'ATS si è posta come primo obiettivo quello di garantire il presidio delle due aree principali: quella delle farmacie aperte al pubblico e quello del supporto alla politica del farmaco. L'organizzazione che ne è derivata risente del bisogno di sviluppare il raccordo e la gestione il più possibile unitaria del territorio. Resta inteso che la messa a regime della L.R. n. 23/15 e lo strutturarsi dell'offerta territoriale sarà occasione per rivisitare l'organizzazione della farmaceutica.

Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:

- UOSD Attività Amministrative e di Controllo sulle Farmacie
- UOC Contrattualistica, Amministrazione e Controllo
- UOC Gestione Sanitaria delle Convenzioni
- UOC Programmazione e Progettualità Cure Primarie
- UOS Gestione Medicina Convenzionata
- UOS Assistenza Protesica e Accesso del cittadino al sistema
- UOS Sviluppo Sociale
- UOS Monitoraggio Cure Primarie
- UOS Farmacovigilanza e monitoraggio prescrizioni

L'UOSD Attività Amministrative e di Controllo sulle Farmacie:

- assicura le attività (gestione di turni, degli orari e delle ferie delle farmacie, tenuta registri inerenti l'assunzione, la variazione del rapporto di lavoro e la cessazione dei farmacisti), la vigilanza sulle farmacie convenzionate ed i provvedimenti amministrativi inerenti il servizio farmaceutico territoriale;
- effettua la vigilanza sulle farmacie convenzionate, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on line;
- assicura il governo e il monitoraggio della spesa e appropriatezza in materia farmaceutica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubblica a quelle delle strutture private accreditate, incluse le RSA e RSD;
- effettua la programmazione, la pianificazione e il monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale.

L' UOC Contrattualistica, Amministrazione e Controllo: assicura la gestione amministrativa delle cure primarie quale attività diretta dell'ATS; assicura inoltre la gestione amministrativa e giuridica dell'assistenza farmaceutica.

Alla UOC afferisce, **l'UOS Gestione Medicina Convenzionata:** nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura l'espletamento delle procedure atte all'inserimento, variazione o cessazione dei medici convenzionati nonché il riconoscimento dei compensi.

L'UOC Gestione Sanitaria delle Convenzioni: garantisce l'attuazione degli indirizzi regionali e il monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato quale governo delle strutture delle cure primarie, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni.

Alla UOC afferisce, **l'UOS Assistenza Protesica e Accesso del cittadino al sistema:** nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, garantisce l'informazione e il raccordo delle aree territoriali sulle materie di competenza (S/R, esenzioni, stranieri, protesica minore e dietetica).

L'UOC Programmazione e Progettualità Cure Primarie: assicura, nell'ambito dell'area extraconvenzionale, lo sviluppo delle reti delle cure primarie e l'integrazione con il sistema sociosanitario, elemento di novità introdotto con la L.R. n. 23/15, con quello sociale.

Alla UOC afferiscono:

l'UOS Sviluppo Sociale: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura gli interventi sulla popolazione utilizzando le metodologie riconosciute scientificamente anche al fine di incidere sulla percezione di questi ultimi e raccordare bisogno e domanda;

l'UOS Monitoraggio Cure Primarie: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura le informazioni derivanti dall'analisi delle attività delle cure primarie, siano esse istituzionali e/o progettuali.

l'UOS Farmacovigilanza e Monitoraggio Prescrizioni: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura la gestione del registro piani terapeutici e la farmacovigilanza. Pianifica e controlla, in raccordo con le ASST, le specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e migliorare le performances, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative.

19.4. DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI

Il Dipartimento garantisce la correttezza formale dei processi decisionali, assicura il buon andamento sotto l'aspetto tecnico amministrativo dei servizi aziendali attraverso il supporto logistico ed operativo, garantisce l'idoneo sviluppo professionale delle risorse umane, assicura l'equilibrio economico-finanziario nella gestione del bilancio, sostiene in posizione di "fornitore" le attività amministrative svolte dai diversi Dipartimenti aziendali a livello centrale e decentrato attraverso l'integrazione dei processi e delle funzioni in una logica di rete, progettando e sviluppando sistemi informativi idonei. Il Dipartimento nella sua nuova funzione supporta la Direzione Strategica affinché l'azione amministrativa sia retta sul rispetto dei principi di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Il Dipartimento, inoltre, è il soggetto deputato a progettare e realizzare percorsi di sviluppo interaziendale con le ASST del territorio.

Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:



UOC Affari Generali e Legali
 UOC Sviluppo Risorse Umane
 UOC Economico-Finanziario
 UOC Risorse Strumentali e Logistica
 UOC Servizi Informativi Aziendali
 UOS Gestione Documentale e Digitalizzazione
 UOS Formazione e Valutazione e Risorse Umane
 UOS Bilanci
 UOS Tecnico Patrimoniale
 UOS Acquisti Ed Economato
 UOS SISS Sviluppo e Integrazione
 UOSD Governo Attività Amministrative

L'UOC Affari Generali e Legali: provvede alla trattazione compiuta e complessiva dei problemi, degli affari sia generali che particolari e speciali, degli adempimenti e delle attività conseguenti - sotto il profilo legale, giuridico e amministrativo- di interesse della Agenzia e delle sue articolazioni organizzative; provvede inoltre a garantire il supporto in materia giuridica.

Alla UOC afferisce:

L'UOS Gestione Documentale e Digitalizzazione: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, provvede in raccordo con l'UOC servizi informativi aziendali al coordinamento organizzativo dell'analisi e gestione dei flussi documentali aziendali e delle conseguenti implementazioni tecnologiche di attuazione.

L'UOC Sviluppo Risorse Umane: provvede alla gestione del personale dipendente e con diverso rapporto contrattuale, sotto l'aspetto giuridico, economico, previdenziale ed amministrativo; garantisce l'attuazione dell'assetto organizzativo alle strategie competitive aziendali; concorre alla definizione delle politiche di valorizzazione e di sviluppo del capitale umano dell'Agenzia in coerenza con le strategie e la mission aziendale; assicura il coordinamento delle politiche delle risorse umane secondo gli obiettivi strategici definiti dall'Agenzia in adesione agli indirizzi formulati in sede regionale.

Alla UOC afferisce **l'UOS Formazione e Valutazione:** nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, provvede a rilevare il fabbisogno formativo in coerenza con i bisogni di crescita professionale e le esigenze di servizio, rispetto alle funzioni dell'ATS e alle necessità dei cittadini; pianifica e realizza le attività formative, valuta e promuove la qualità della formazione; ottempera, quale provider, agli adempimenti previsti dal sistema ECM - CPD regionale e da altri programmi di accreditamento della formazione continua, anche al fine dell'erogazione dei relativi crediti; coordina e supporta i processi valutativi aziendali sia di natura professionale che relativa all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi di budget.

L'UOC Economico Finanziario: provvede a tradurre in termini economico-finanziari gli obiettivi di programmazione aziendale; provvede al mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario aziendale, attraverso la predisposizione del documento di Bilancio a preventivo, a consuntivo e in sede di Certificazioni Economiche Trimestrali per la gestione del bilancio; supporta la Direzione Strategica nell'analisi dell'andamento economico- finanziario dell'Agenzia.

Alla UOC afferisce **l'UOS Bilanci** nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura il coordinamento della contabilità economico - patrimoniale, l'elaborazione dei bilanci di previsione e d'esercizio e le scritture contabili connesse. Cura la predisposizione dei Rendiconti trimestrali (CET) sulla base delle disposizioni regionali.

L'UOC Risorse Strumentali e Logistiche: partecipa alla programmazione annuale delle politiche aziendali in tema di acquisto di beni e servizi e concorre alla gestione, alla conservazione e al miglioramento del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, alla razionalizzazione del suo utilizzo; riveste il ruolo di gestore unico di tutti i procedimenti relativi alle gare d'appalto per le forniture di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori.

Alla UOC afferiscono:

l'UOS Acquisti ed Economato: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, si occupa degli acquisti in economia, della gestione dei rapporti contrattuali.

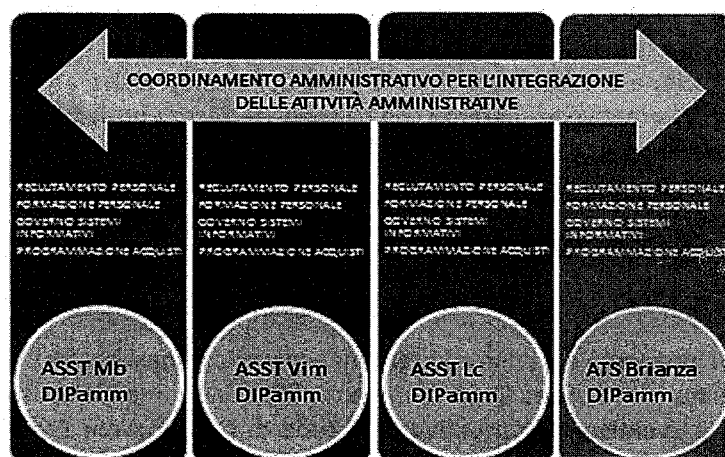
l'UOS Tecnico Patrimoniale: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, si occupa del processo di gestione del patrimonio immobiliare, istituzionale e da reddito, adeguando le strutture alle nuove esigenze sanitarie e aziendali e programmando gli interventi di mantenimento/ammodernamento tecnologico-strutturale e delle eventuali ristrutturazioni/nuove opere.

L'UOC Servizi Informativi Aziendali: si occupa della gestione, progettazione e sviluppo di un sistema informativo aziendale idoneo alla gestione dell'Agenzia nelle sue molteplici funzioni, supportando la Direzione Aziendale nella pianificazione, programmazione e gestione di attività ed azioni volte al perseguimento di strategie aziendali.

Alla UOC afferisce l'UOS SISS Sviluppo e Integrazione: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, partecipa alla promozione di una effettiva coesione e raccordo nelle strategie di sviluppo e implementazione con le ASST del territorio; assicura il supporto tecnico per rendere compatibili i processi informativi aziendali con l'infrastruttura del "SISS".

L'UOSD Governo Attività Amministrative: provvede a governare, nell'ambito del Dipartimento ma anche a supporto della Direzione Strategica, l'attuazione ed il monitoraggio di un sistema di controlli interni; agisce anche quale articolazione a supporto operativo e di coordinamento delle funzioni di Responsabile Prevenzione Corruzione, Responsabile Trasparenza e Internal Auditing; supporta il Direttore di Dipartimento con la figura del referente amministrativo e provvede al coordinamento delle attività amministrative delle segreterie di Direzione.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito all'ATS in materia di reclutamento del personale, aggiornamento del personale, indirizzo e programmazione delle attività d'acquisto e governo interaziendale dei SIA è stato previsto un raccordo con i Dipartimenti amministrativi delle altre ASST del territorio.



19.5. DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI (PIPSS)

Il Dipartimento, in applicazione dei principi fondamentali di migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi sul territorio, garantire la continuità assistenziale, soprattutto quando il percorso di assistenza prevede il passaggio da un soggetto ad un altro della rete dei servizi, e promuovere la cultura della prevenzione e dei corretti stili di vita, governa il raccordo tra il sistema sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale, anche avvalendosi di una Cabina di regia con funzioni consultive ed opera con i Direttori del Coordinamento Territoriale Distrettuale, gli Uffici



di Piano ed i Sindaci del territorio; coordina e monitora i progetti innovativi nell'ambito dell'integrazione tra le reti socio-sanitarie e sociali e governa la presa in carico e i percorsi assistenziali, nell'ottica della continuità delle cure.

Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:

UOC Programmazione e Integrazione Territoriale
 UOC Fragilità e Cronicità
 UOC Coordinamento delle Reti Integrate di Area Socio-Sanitaria
 UOC Accesso ai Servizi e Continuità Assistenziale
 UOS Analisi della Domanda
 UOS Raccordo della Rete territoriale dei Servizi
 UOS Servizi Territoriali
 UOS Reti specialistiche e/o territoriali
 UOS Raccordo con Enti Gestori
 UOS Modelli di Presa in Carico
 UOS Continuità Assistenziale

l'UOC Programmazione e Integrazione Territoriale: promuove il lavoro di rete tra i diversi attori sulla base dell'analisi dei bisogni e dell'individuazione delle risorse disponibili, sia in termini di servizi/unità d'offerta pubbliche e private accreditate e a contratto, sia in termini di risorse economiche.

Alla UOC afferiscono:

l'UOS Analisi della Domanda: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, fornisce elementi utili alla programmazione condivisa con tutti gli attori del territorio sulla base della raccolta ed elaborazione delle banche dati disponibili a livello territoriale;

l'UOS Raccordo della Rete territoriale dei Servizi: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura il coordinamento ed integrazione della rete territoriale a supporto del governo della domanda.

l'UOC Fragilità e Cronicità: definisce le modalità di presa in carico integrata, cura la promozione, lo sviluppo e il monitoraggio di buone prassi e modelli d'intervento per il target riferimento, ivi compresa l'area della salute mentale e della famiglia e della tutela minorile; garantisce il coordinamento delle progettualità e delle misure innovative dell'area socio sanitaria integrata per tramite di buoni, voucher e contribuzioni.

Alla UOC afferisce **l'UOS Servizi Territoriali:** nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura il raccordo con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio per favorire le buone prassi di conciliazione famiglia-lavoro, l'attuazione dei bandi a favore della famiglia.

l'UOC Coordinamento delle Reti Integrate di Area Socio-Sanitaria: promuove a livello della rete integrata degli Enti Gestori la programmazione dipartimentale di risposta al bisogno, ivi compreso lo sviluppo di modelli innovativi di presa in carico per integrare le risposte ai bisogni complessi di utenti con grave fragilità socio-sanitaria, promuovendo e coordinando la rete territoriale di area socio-sanitaria.

Alla UOC afferiscono:

l'UOS Raccordo con Enti Gestori: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, cura la gestione di tavoli di governo di area con Enti Gestori e portatori d'interesse, il coordinamento dei nuclei di valutazione inter-istituzionali per l'erogazione di contributi regionali a bando e l'informazione al territorio sui percorsi di orientamento nella rete.

l'UOS Reti specialistiche e/o territoriali: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura la gestione organismi inter-istituzionali sulla salute mentale, il raccordo tra erogatori sanitari e socio-sanitari dell'area, l'attività autorizzativa/valutativa di progetti e di offerta di servizi, la promozione di buone pratiche su condizioni cliniche di interesse.

l'UOC Accesso ai Servizi e Continuità Assistenziale: attua il governo della domanda, identificando il target d'utenza prioritario nella popolazione assistita, che necessita di una modalità di presa in carico integrata; sviluppa e monitora l'applicazione dei LEA e dei percorsi di cura integrati, anche in modo proattivo, finalizzati ad assicurare continuità di cura ed assistenza, centrata sul contesto paziente/famiglia, con l'identificazione di setting di cura



flessibili e coordinati nella ampia rete dei servizi territoriali, compresi quelli a supporto della domiciliazione (ADI, post acuto, cure intermedie ecc.) e quelli dedicati agli anziani fragili, demenze, cure palliative e di fine vita.

Afferiscono alla UO:

l'UOS Modelli di Presa in Carico: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura e promuove gli interventi multidisciplinari alla base dell'analisi dei bisogni e della definizione di modelli di presa in carico, anche a carattere sperimentale ed innovativo, per favorire il mantenimento della persona nel suo contesto di vita; garantisce l'implementazione e la verifica della valutazione multidimensionale, anche integrata con i comuni, quale premessa per la presa in carico dei soggetti cronici, grandi anziani, non autosufficienti, in particolare ad alta complessità, quali quelli in dipendenza vitale o con gravissime disabilità, per i quali necessita la definizione di un progetto di cura personalizzato;

l'UOS Continuità Assistenziale: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, promuove le sinergie tra ambito sanitario, sociosanitario e sociale al fine di garantire la continuità di cura, in particolare nei pazienti che dopo un evento acuto, necessitano di supporto ed accompagnamento verso setting di cura a minor intensità assistenziale.

19.6. DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE (PAAPSS)

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie assicura il supporto tecnico professionale alla Direzione Strategica per l'attuazione delle linee di programmazione sanitaria nell'ambito della rete territoriale d'offerta di competenza dell'ATS, al fine di assicurare ai propri cittadini, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza definiti a livello nazionale e regionale. Per l'attuazione di quanto sopra il Dipartimento garantisce le funzioni legate all'accreditamento, alla negoziazione e all'acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie ed assicura inoltre le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari, sociosanitari e sociali pubblici e privati, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo. Collabora con il Dipartimento PIPSS e con il Dipartimento Cure Primarie al fine di assicurare l'integrazione del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:

UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza Strutture Socio Sanitarie e Sociali

UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza Strutture Sanitarie

UOC Negoziazione e Governo delle Prestazioni

UOC Epidemiologia

UOSD Verifica Requisiti Strutturali e Tecnologici Strutture Erogatrici

UOS Vigilanza e Controllo – Monza

UOS Vigilanza e Controllo – Lecco

UOS Appropriatelyzza ricoveri

UOS Appropriatelyzza ambulatori

UOS Accreditamento Sanitario

UOS Negoziazione e Flussi Pagamenti Erogatori Sanitari

UOS Negoziazione e Flussi Pagamenti Erogatori Socio Sanitari

UOS Osservatorio Epidemiologico e Registri di Patologia

l'UOSD Verifica requisiti strutturali e tecnologici strutture erogatrici: assicura la competenza tecnico professionale in materia di verifica dei requisiti strutturali e tecnologici alle UOC del Dipartimento che devono garantire le funzioni di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture sanitarie e sociosanitarie, assicurando anche il raccordo tecnico con Enti esterni in relazione alla complessità delle stesse.

L'UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza Strutture Socio Sanitarie e Sociali: garantisce strutture e prestazioni, in ambito sociosanitario e sociale, rispondenti ai requisiti gestionali, di sicurezza e appropriatezza previsti dalla normativa nazionale e regionale; assicura la programmazione per la verifica del possesso e/o mantenimento dei



requisiti di autorizzazione e accreditamento nonché per il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle UdO sociosanitarie e la programmazione della vigilanza sulle UdO sociali.

Alla UOC afferiscono:

l'UOS Vigilanza e controllo - Monza: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, garantisce l'espletamento dell'attività di autorizzazione e accreditamento in ambito sociosanitario, assicura la vigilanza sul possesso e mantenimento dei requisiti nonché sull'appropriatezza delle prestazioni ed attività sociosanitarie in tutte le UdO sociosanitarie e assicura la vigilanza sulle UdO sociali insistenti nel territorio della provincia di Monza e Brianza, assolvendo anche al debito informativo regionale.

l'UOS Vigilanza e Controllo - Lecco: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, garantisce l'espletamento dell'attività di autorizzazione e accreditamento in ambito sociosanitario, assicura la vigilanza sul possesso e mantenimento dei requisiti nonché sull'appropriatezza delle prestazioni ed attività sociosanitarie in tutte le UdO sociosanitarie e assicura la vigilanza sulle UdO insistenti nel territorio della provincia di Lecco, assolvendo anche al debito informativo regionale.

l'UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza Strutture Sanitarie: assicura la programmazione locale dell'attività di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie di ricovero e cura, ambulatoriali e residenziali psichiatriche e neuropsichiatriche, pubbliche e private, nonché di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni specialistiche erogate, definendo e supervisionando procedure e modalità operative omogenee in tutto il territorio dell'ATS, in accordo con le indicazioni fornite dall'Agenzia regionale dei controlli.

Ad essa afferiscono:

l'UOS Appropriatelyzza Ricoveri: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, assicura l'espletamento dell'attività di controllo sull'appropriatezza delle prestazioni di ricovero ordinario ed in regime di DH/DS, sia per acuti che riabilitativi, erogate dalle strutture sanitarie accreditate, pubbliche e private dell'ATS della Brianza, secondo le linee di indirizzo locale enunciate nel Piano dei Controlli annualmente adottato e garantendo il debito informativo nei confronti della regione sull'esito del controllo stesso.

l'UOS Appropriatelyzza Ambulatori: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, garantisce il controllo sull'appropriatezza delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture sanitarie accreditate, pubbliche e private dell'ATS della Brianza, secondo le linee di indirizzo locale enunciate nel Piano dei Controlli annualmente adottato e garantendo il debito informativo nei confronti della regione sull'esito del controllo stesso.

l'UOS Accreditamento Sanitario: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, provvede all'istruttoria tecnica e all'espletamento delle procedure per l'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle strutture sanitarie di ricovero e cura, ambulatoriali, di residenzialità psichiatrica e neuropsichiatrica, pubbliche e private, assicurando il costante aggiornamento del data base ASAN di anagrafica delle strutture sanitarie; assicura la verifica del mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento secondo la normativa nazionale e regionale.

l'UOC Negoziazione e Governo delle Prestazioni: sovrintende e coordina le attività connesse al percorso di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie al fine di definire gli assetti erogativi, le risorse di budget da assegnare, gli obiettivi programmati e di qualità da realizzare in attuazione delle indicazioni della Direzione Generale Welfare ed in coerenza con i bisogni e le priorità emergenti a livello locale, secondo le linee di indirizzo della Direzione Strategica.

Alla UOC afferiscono:

l'UOS Negoziazione, Flussi e Pagamenti erogatori sanitari: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, garantisce la negoziazione con le strutture sanitarie accreditate di ricovero e cura, ambulatoriali, residenziali psichiatriche e neuropsichiatriche, pubbliche e private, provvedendo alla predisposizione degli atti per la stipula dei contratti ed i successivi adempimenti previsti, assicurando inoltre il monitoraggio economico e degli obiettivi contrattuali negoziati.

l'UOS Negoziazione, Flussi e Pagamenti erogatori sociosanitari: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, garantisce la negoziazione regionale per la definizione delle risorse a seguito dell'emanazione delle Regole regionali di sistema per gli erogatori sociosanitari, provvedendo alla predisposizione degli atti per la stipula dei contratti ed i successivi adempimenti previsti, assicurando inoltre il monitoraggio economico e il debito informativo regionale per le UdO sociosanitarie.



l'UOC Epidemiologia: assicura l'analisi e il monitoraggio epidemiologico-statistico della salute della popolazione, dei processi organizzativi ed erogativi, dei percorsi diagnostico-terapeutici e dell'appropriatezza del sistema di offerta sociosanitario. Supporta l'attività di programmazione strategica e le attività dei Dipartimenti ATS favorendo l'uso dei dati epidemiologici per lo studio di modelli di presa in carico dei pazienti in un'ottica di integrazione dei sistemi sociosanitari e sociali. Garantisce e coordina la gestione dei Registri specializzati e di mortalità.

Alla UOC afferisce:

l'UOS Osservatorio epidemiologico e Registri di Patologia: nell'ambito delle complessive attività dell'UOC sovraordinata, provvede alla gestione ed allo sviluppo dei registri specializzati quali il Registro Tumori, il Registro delle Cause di morte ed altri Registri di patologia che supportano lo studio dei rischi specifici di morbosità e mortalità, la valutazione dell'efficacia di terapie e PDTA locali, la progettazione ed il monitoraggio di interventi di prevenzione e programma.

20. DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI

20.1. DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Nell'ambito territoriale dell'ATS in accordo e collaborazione con le tre ASST è stata prevista l'istituzione di un Dipartimento funzionale interaziendale denominato

Dipartimento Informazione, Accesso alle Cure e Continuità Assistenziale (DIAC); la competenza del Dipartimento è quella di garantire il governo e il coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti, grandi anziani, con gravissime disabilità e pazienti terminali, che necessitano di interventi multidisciplinari ad alta integrazione; promuovere lo sviluppo di reti e sinergie tra tutti i soggetti che operano, a diverso titolo, nell'ambito sanitario, sociosanitario e sociale, affinché sia garantita la continuità di cura ed assistenza, supportando il paziente nel suo contesto familiare, favorendone il mantenimento a domicilio e ricercando il setting di cura più appropriato e desiderato dallo stesso.

Capofila è l'ATS della Brianza.

I servizi aggregati nel DIAC sono i seguenti:

ATS BRIANZA:

UOC Accesso ai Servizi e Continuità Assistenziale con il seguente impegno:

- analizzare i bisogni del target d'utenza prioritario (anziano fragile, cure palliative, ADI, cronici non autosufficienti, gravi disabilità ecc.) nella popolazione assistita, che necessita di una modalità di presa in carico integrata.
- definire gli strumenti che facilitano l'accesso e l'informazione ai cittadini in particolari cronici, non autosufficienti, anziani fragili
- monitorare gli indicatori LEA
- individuare i percorsi di cura integrati, anche in modo proattivo, con identificazione di setting di cura flessibili, e coordinati nella ampia rete dei servizi territoriali, compresi quelli a supporto della domiciliarità (ADI, postacuto, cure intermedie ecc.) e quelli dedicati agli anziani fragili, demenze, cure palliative e di fine vita
- individuare gli strumenti di valutazione e di case management
- definire i percorsi formativi degli operatori
- ricercare e definire i percorsi di continuità clinico assistenziali e di dimissioni protette
- monitorare i costi e l'utenza assistita



ASST MONZA

SC DIREZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI con il seguente impegno:

- Riportare l'analisi dei bisogni del target d'utenza della ASST prioritario (anziano fragile, cure palliative, ADI, cronici non autosufficienti, gravi disabilità ecc.) evidenziata dal confronto interno aziendale
- Condividere la definizione degli strumenti adeguati secondo le risorse disponibili che facilitano l'accesso e l'informazione ai cittadini in particolari cronici, non autosufficienti, anziani fragili
- presentare al COMITATO DI COORDINAMENTO DIPARTIMENTALE dei percorsi di cura integrati intra aziendali, coordinandoli con l'ampia rete dei servizi territoriali, compresi quelli a supporto della domiciliarità (ADI, post acuto, cure intermedie ecc.) interaziendali e quelli dedicati agli anziani fragili, demenze, cure palliative e di fine vita
- Promuovere la formazione integrata dei professionisti e l'informazione ai cittadini;
- Riportare al COMITATO DI COORDINAMENTO DIPARTIMENTALE i percorsi di continuità clinico assistenziali e di dimissioni protette definiti dalla ASST.
- collaborare per quanto di competenza e pertinenza con le altre strutture del Dipartimento Funzionale al fine di agevolare l'accesso ai servizi dell'utenza

ASST LECCO

U.O.S. ACCOGLIENZA: con il seguente impegno

- Supportare le attività relative ai percorsi di cura dall'accoglienza, dalla valutazione del bisogno alla continuità clinico-assistenziale;

U.O.C. DIREZIONE TERRITORIALE (Coordinamento ed Integrazione – R.I.C.C.A.): con il seguente impegno

- Favorire l'uniformità nei percorsi di cura dall'accoglienza, alla valutazione del bisogno, sviluppando la continuità clinico-assistenziale;
- Partecipare attivamente allo sviluppo delle relazioni con le diverse unità d'offerta, i MMG/PdF e i nodi strategici della rete RICCA esterni all'Azienda.

U.O.C. CONTINUITÀ CLINICO ASSISTENZIALE (Gestione Operativa – R.I.C.C.A.): con il seguente impegno

- Assicurare l'uniformità nei percorsi di cura dall'accoglienza, alla valutazione del bisogno, sviluppando la continuità clinico-assistenziale;
- Facilitare la collaborazione tra le ASST afferenti all'ATS Brianza anche mediante sperimentazione di nuovi modelli organizzativi che possano offrire ai professionisti e ai malati interventi sempre più mirati al bisogno del complesso sistema malato-famiglia, con supporto alla persona affetta da patologia non più suscettibili ad interventi terapeutici attivi;
- Condividere linee guida/protocolli/PDTA (percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) con l'obiettivo di migliorare la presa in carico del malato e la sua partecipazione alle decisioni terapeutiche ed assistenziali con particolare attenzione alle cure palliative;
- Partecipare attivamente allo sviluppo delle relazioni con le diverse unità d'offerta, i MMG/PdF e i nodi strategici della rete RICCA esterni all'Azienda.

ASST VIMERCATE

UOC DIREZIONE E GESTIONE UDO TERRITORIALI: con il seguente impegno

- Garantire l'uniformità nei percorsi di cura dall'accoglienza, alla valutazione del bisogno, sviluppando la continuità clinico assistenziale;
- Collabora allo sviluppo delle relazioni con le diverse unità d'offerta, i MMG/PdF e i nodi strategici della Rete Territoriale;
- Collabora alla definizione dei percorsi di dimissioni protette, mediante individuazione di strumenti di valutazione e di Case Management.



UOC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO TERRITORIALE

- Condividere linee guida/protocolli/PDTA (percorsi di diagnostici terapeutici assistenziali) con l'obiettivo di migliorare la presa in carico del malato e la sua partecipazione alle decisioni terapeutiche ed assistenziali;
- Condividere la definizione di strumenti, modalità ed indicatori per la presa in carico dei cittadini nei percorsi di cronicità;
- Collabora alla formazione integrata dei professionisti sulle sperimentazioni di nuovi modelli di presa in carico della cronicità.

Allegati:

- Relazione di sintesi
- Parere Consiglio dei Sanitari
- Parere Collegio Direzione
- Confronto OO.SS.
- Tabella comparativa
- Organigramma vigente e proposto
- Cronoprogramma di attuazione
- Funzionigramma

37



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

RELAZIONE DI SINTESI

POAS

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

ATS DELLA BRIANZA

POAS adottato con Delibera n. 37 del 30 gennaio 2017

Introduzione

La LR n. 23/2015 ha riorganizzato in modo profondo il sistema dei servizi nella Regione Lombardia.

I principi ispiratori restano quelli già presenti nelle leggi regionali precedenti, tuttavia si assiste a un rilevante mutamento che incide sia sulla struttura che sui processi di funzionamento. L'auspicio è che effettivamente si corregga il precedente modello della "libera scelta delle unità di offerta" con un altro che metta al centro i processi di presa in carico delle persone in situazione di bisogno.

La Legge Regionale intende infatti perseguire l'integrazione tra i sistemi sanitario, socio-sanitario e sociale per assicurare ai cittadini un percorso di assistenza adeguato ai singoli bisogni, garantendo la continuità e l'appropriatezza di cura nelle varie fasi, modificando in modo incisivo l'ordinamento dei servizi, orientati tutti verso valori e principi già tipici del servizio sociosanitario lombardo, cui si aggiungono criteri di interessante innovazione.

Ribadita la scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alle strutture, diventa fattore strategico particolarmente rilevante la capacità del sistema di affiancare le persone croniche o fragili e le loro famiglie nel percorso di vita: l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso, collegato alla valutazione multidimensionale dei bisogni.

Dal punto di vista dell'organizzazione e dei processi di erogazione, tali obiettivi acquistano un particolare rilievo se sono messi in relazione soprattutto alle caratteristiche del sistema, che da una parte separa le funzioni di programmazione, acquisto e controllo da quelle di erogazione e dall'altra intende eliminare l'elevata frammentazione operativa delle unità di offerta.

Conciliare razionalizzazione ed esigenze significa, in chiave moderna, far riferimento all'appropriatezza clinica, trasparenza amministrativa, efficienza economica-organizzativa e qualità delle prestazioni.

Secondo quanto previsto nell'attuale evoluzione del sistema sociosanitario regionale, l'ATS ha come finalità fondamentale "... *garantire il governo della salute...*" e migliorare, nel tempo, il benessere emotivo, mentale, fisico, sociale e culturale degli abitanti delle aree provinciali di Monza e Lecco attraverso "... *l'attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e la promozione e sperimentazione di forme di partecipazione...*" di tutti i soggetti coinvolti. Dunque, per implementare queste finalità, occorre definire la cultura, le forme, le modalità e i criteri di connessione con i territori e, in particolare, con i Comuni e, più in generale, i soggetti che intervengono come attori nella produzione dei servizi alla persona.

La prospettiva di un pieno compimento dell'idea di sistema rinnovato e in continua evoluzione può essere ottenuta attraverso l'"elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l'attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico" in un "processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitarie e quelle di competenza delle autonomie locali" e la definizione sia della struttura che dei processi di funzionamento.



La struttura organizzativa e le funzioni dell'ATS della Brianza.

L'organizzazione proposta per l'ATS della Brianza è orientata strategicamente all'applicazione della Legge Regionale 23/2015 e a garantire che il nuovo ruolo che la stessa impone alle Agenzie sia esercitato nel migliore dei modi. Per tale motivazione le scelte attuate vanno ad investire prioritariamente le parti "core" della legge di evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tale Piano tiene conto delle richieste di precisazioni formulate dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. G1.2016.0038838 del 14.12.2016 e dei chiarimenti forniti da ATS con nota prot. n. 0071884 in data 30.12.2016.

In sintesi si riportano, per Direzione, le scelte operate:

DIREZIONE GENERALE:

Il momento storico di profondo cambiamento necessita che la direzione Generale abbia il governo del panorama aziendale/territoriale dell'ATS per poter attuare con cognizione di causa il proprio ruolo di indirizzo, per questo motivo è stata prevista una struttura a supporto dei progetti innovati che l'Agenzia, anche nello spirito di una legge regionale "sperimentale" per il SSN, intende attuare; conseguenza di tale scelta è ovviamente anche l'afferenza alla direzione generale dei Distretti, poiché, soprattutto in questa prima fase di attuazione della legge sono chiamati a raccogliere i bisogni in termini di "domanda" del territorio riferendo quindi alla direzione per le conseguenti azioni di indirizzo da intraprendere.

La scelta poi operata di costituire due aree territoriali, una attiva per il coordinamento delle attività del territorio provinciale di Lecco (Distretto ATS di Lecco), una per il coordinamento delle attività del territorio provinciale di Monza (Distretti ATS di Monza e Vimercate) trae origine dalla storia dei due territori e dalla necessità di valorizzare il lavoro di integrazione territoriale già da tempo avviato dai sindaci.

Nel corso degli ultimi anni infatti gli stessi hanno avviato un sistema di programmazione degli interventi sociali e di integrazione sociosanitaria che ha fortemente valorizzato le attività di carattere sovra distrettuale. Per la triennalità dei Piani di Zona 2015-2017, sia il territorio di Lecco sia quello di Monza hanno approvato un unico documento a valenza provinciale (un piano di zona per i 3 ambiti di Lecco, un piano di zona per i 5 ambiti di Monza). Tale programmazione congiunta ha visto anche il consolidarsi di modelli di governance che vedono la collaborazione stabile e strutturata tra i diversi ambiti distrettuali all'interno dei due territori provinciali.

La necessità quindi che la Direzione Generale concentri le proprie attenzioni ed energie nel ruolo primario di indirizzo strategico ha comportato l'ulteriore scelta di fare afferire alla stessa le sole funzioni per le quali è necessario garantire la posizione di indipendenza e terzietà rispetto all'intero assetto aziendale (es. Anticorruzione, Internal auditing ...)

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Anche in ambito amministrativo, l'ATS ha un ruolo di coordinamento al fine di governare i tipici processi amministrativi strettamente correlati e a supporto delle finalità delle aziende sanitarie, nel rispetto quindi delle indicazioni regionali e in condivisione con le tre asst del territorio è stata prevista l'istituzione in un coordinamento tra i dipartimenti/aree amministrative per le seguenti aree tematiche:



- reclutamento del personale
- aggiornamento del personale
- indirizzo e programmazione delle attività d'acquisto delle ASST
- governo interaziendale dei sia

Tale raccordo potrà poi essere la sede/momento anche per la condivisione di ulteriori progetti interaziendali.

Per quanto attiene alle classiche strutture amministrative si è voluto dare evidenza all'impulso innovativo e di sviluppo che si rende necessario nei processi "burocratici" amministrativi, non ultimo in relazione alle diminuite risorse umane disponibili; anche per questo la ricerca di efficienza organizzativa ed efficacia di processo hanno guidato tutte le scelte in questa area.

Si è distinta nettamente la parte strategica, afferente direttamente alla Direzione Amministrativa, dalla parte operativa, di diretta afferenza al Dipartimento Amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali.

DIREZIONE SOCIO SANITARIA

La scelta di riferire alla Direzione Sociosanitaria il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) con il Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS) intende coniugare il governo della domanda con quello dell'offerta dando attuazione alla realizzazione dei percorsi di integrazione e di continuità delle cure, al raccordo tra le competenze professionali interessate, al processo di presa in carico e di accessibilità ai servizi.

Per questa ragione si è ritenuto opportuno il superamento della suddivisione di aree di intervento sociosanitario e sociale del Dipartimento ASSI in favore di un'articolazione del Dipartimento PIPSS per processi trasversali finalizzati a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi da parte del cittadino utente. Si è ritenuto pertanto di articolare un dipartimento funzionale interaziendale (Dipartimento interaziendale per la Informazione, Accesso e Continuità' Assistenziale – DIACA) con le ASST che insistono sul territorio finalizzato a garantire il governo e il coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti che necessitano di interventi multidisciplinari ad alta integrazione.

DIREZIONE SANITARIA

Nell'ambito della Direzione Sanitaria l'elemento di leva organizzativa per l'applicazione della L.R. 23/15 è il Dipartimento di Cure Primarie. Nel Dipartimento di Cure Primarie si è addivenuti ad una differenziazione della parte di governo dell'offerta da quella strategica programmatica. Il governo dell'offerta cura gli aspetti amministrativi e sanitari connessi alla medicina generale, è contraddistinto anche da un'azione di supporto-consulenza agli erogatori in merito al sistema di regole della medicina generale, farmaceutica, specialistica ambulatoriale e protesica, nonché dalle attività di competenza ATS per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. La parte programmatica si basa in primis sull'analisi dei dati di consumo e compatibilità economica, per poi, attraverso uno stretto rapporto con i MMG e PDF, individuare in funzione delle specificità territoriali le aggregazioni territoriali. Unitamente al PIPSS ed alle strutture organizzative



Distrettuali presenti in ATS concorre anche all'individuazione e sviluppo di forme innovative di assistenza territoriale (PRESST e POT).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria vede come attività a valenza dipartimentale l'ambito della Promozione della Salute. Tutte le strutture organizzative del DIPS sono chiamate a modificare metodologicamente il loro operato, in funzione di una attività multidisciplinare collegata alla promozione della salute, in particolare come prevenzione proattiva dei comportamenti a rischio e delle cronicità. Il raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie e con le Aree Distrettuali appare nodale per la realizzazione sul territorio degli interventi sul singolo cittadino e sulla comunità nel suo insieme. Ampia rilevanza nell'ambito del DIPS si è attribuita alle attività di screening, privilegiando rispetto ad altre funzioni, la peculiarità di queste tematiche.

Il Dipartimento Veterinario, dopo valutazione della specificità del territorio e dei fenomeni presenti in esso, è stato orientato allo sviluppo dell'Igiene Urbana Veterinaria, anche prefigurando una relazione di cura, attraverso gli animali d'affezione, per gli assistiti delle strutture sanitarie e socio sanitarie. Si è voluto anche dare valenza dipartimentale ad un importante elemento di sviluppo economico per il nostro territorio definendo una struttura organizzativa preposta al governo dell'export di alimenti di origine animale. Infine anche in questo Dipartimento si è definita un'area strategica di indirizzo (Servizi) ed un'area di gestione del territorio (Distretti), stabilendo anche un'area di Coordinamento per garantire un'omogeneità di applicazione delle scelte dipartimentali.

Il Direttore Generale
(Massimo Giupponi)



PROPOSTA POAS

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 51101 INNOVAZIONE STRATEGICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 51102 GOVERNO RETE OFFERTA SERVIZI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 51102 PARTERNARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI

Esistente

UOS 51103 SVILUPPO PROGETTI SPECIALI

Esistente

UOC 86001 AREA DISTRETTUALE DI LECCO

Esistente

UOC 86002 AREA DISTRETTUALE DI MONZA

Esistente

Direzione Amministrativa

Direzione Amministrativa

DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI

Esistente

UOS 50x01 GESTIONE DOCUMENTALE E DIGITALIZZAZIONE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 50501 SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

Esistente

43



UOS 50502 SISS SVILUPPO E INTEGRAZIONE
Esistente

UOC 51301 SVILUPPO RISORSE UMANE
Esistente

UOS 52901 FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE
Esistente

UOC 51901 RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE
Esistente

UOS 51902 ACQUISTI ED ECONOMATO
Esistente

UOS 52401 TECNICO PATRIMONIALE
Esistente

UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO
Esistente

UOS 52002 BILANCI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOSD 54101 GOVERNO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Esistente

Direzione Amministrativa

SDA01 Staff della Direzione Amministrativa

STF 50601 CONTROLLO DI GESTIONE
Esistente

STF 52710 GESTIONE QUALITA
Esistente

STF 54701 SVILUPPO OPERATIVO
Esistente

44



Direzione Sanitaria

Direzione Sanitaria

DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 83001 GESTIONE SANITARIA DELLE CONVENZIONI

Esistente

UOS 84x01 ASSISTENZA PROTESICA E ACCESSO DEL CITTADINO AL SISTEMA

Esistente

UOC 83010 PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITA' CURE PRIMARIE

Esistente

UOS 83010 MONITORAGGIO CURE PRIMARIE

Esistente

UOS 84x02 SVILUPPO SOCIALE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 85201 FARMACOVIGILANZA E MONITORAGGIO PRESCRIZIONI

Esistente

UOC 83020 CONTRATTUALISTICA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Esistente

UOS 83020 GESTIONE MEDICINA CONVENZIONATA

Esistente

UOSD 85001 ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO SULLE FARMACIE

Esistente

Direzione Sanitaria

DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI E MEDICINA INTERCULTURALE

Esistente

45



UOC 81101 IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Esistente

UOS 81102 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - LECCO
Esistente

UOS 81103 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - MONZA BRIANZA
Esistente

UOSD 81110 SALUTE E AMBIENTE
Esistente

UOC 81201 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE
Esistente

UOS 81202 IGIENE ALIMENTI - LECCO
Esistente

UOS 81203 IGIENE ALIMENTI - MONZA BRIANZA
Esistente

UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'
Esistente

UOS 81302 MEDICINA DELLO SPORT E LOTTA AL DOPING
Esistente

UOS 81310 PROGRAMMI DI SCREENING - LECCO
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 81310 PROGRAMMI DI SCREENING - MONZA BRIANZA
Esistente

UOS 81330 PROMOZIONE E MONITORAGGIO OFFERTA VACCINALE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 81330 PREVENZIONE E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE
Esistente

46



UOSD 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE
Esistente

UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Esistente

UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - VIMERCATE
Esistente

UOS 81503 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - MONZA
Esistente

UOS 81504 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - LECCO
Esistente

UOC 81510 IMPIANTISTICA
Esistente

UOS 81510 IMPIANTISTICA - LECCO
Esistente

Direzione Sanitaria

DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale
DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 82001 IGIENE URBANA VETERINARIA
Esistente

UOC 82101 SANITA' ANIMALE
Esistente

UOSD 82201 EXPORT PAESI TERZI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 82202 IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE
Esistente

UOC 82301 IGIENE ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE
Esistente

47



UOC 82501 DISTRETTUALE MONZA
Esistente

UOS 82x03 GESTIONE DISTRETTUALE IAQA/IAPZ - MONZA
Esistente

UOS 82x04 GESTIONE DISTRETTUALE SA/IUV - MONZA
Esistente

UOC 82502 DISTRETTUALE LECCO
Esistente

UOS 82x01 GESTIONE DISTRETTUALE IAQA/IAPZ - LECCO
Esistente

UOS 82x02 GESTIONE DISTRETTUALE SA/IUV - LECCO
Esistente

Direzione Sanitaria

SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

STF 51201 GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Direzione Sociosanitaria

Direzione Sociosanitaria

DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 81001 EPIDEMIOLOGIA
Esistente

UOS 81002 OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E REGISTRI DI PATOLOGIA
Esistente

UOC 91001 NEGOZIAZIONE GOVERNO DELLE PRESTAZIONI
Esistente

68



- UOS 91002 NEGOZIAZIONE FLUSSI E PAGAMENTI EROGATORI SOCIO SANITARI
Esistente

- UOS 91010 NEGOZIAZIONE FLUSSI E PAGAMENTI EROGATORI SANITARI
Esistente

- UOSD 91101 VERIFICA REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI STRUTTURE EROGATRICI
Attivare come nuova da data approvazione POAS

- UOC 91102 ACCREDITAMENTO, CONTROLLO E VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE E SOCIALI
Esistente

- UOS 91103 VIGILANZA E CONTROLLO - MONZA
Esistente

- UOS 91104 VIGILANZA E CONTROLLO - LECCO
Esistente

- UOC 91120 ACCREDITAMENTO, CONTROLLO E VIGILANZA STRUTTURE SANITARIE
Esistente

- UOS 91120 APPROPRIATEZZA RICOVERI
Esistente

- UOS 91120 APPROPRIATEZZA AMBULATORI ,
Esistente

- UOS 91120 ACCREDITAMENTO SANITARIO
Esistente

48



Direzione Sociosanitaria

DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 73001 FRAGILITA' E CRONICITA'
Esistente

UOS 71001 SERVIZI TERRITORIALI
Esistente

UOC 74001 ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

F

UOS 73201 MODELLI DI PRESA IN CARICO
Esistente

UOS 74002 CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Esistente

UOC 75001 PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE
Esistente

UOS 75002 ANALISI DELLA DOMANDA
Esistente

UOS 7xx01 RACCORDO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 7xx02 COORDINAMENTO DELLE RETI INTEGRATE DI AREA SOCIO SANITARIA
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 7xx03 RACCORDO CON ENTI GESTORI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 84501 RETI SPECIALISTICHE E/O TERRITORIALI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

SO



Direzione Sociosanitaria

SFS01 Staff della Direzione Sociosanitaria

STF 54501 ANALISI E SVILUPPO RETI D'OFFERTA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

324 - ATS DELLA BRIANZA
PROPOSTA POAS FUNZIONALE

SI



IN TERZIENDALE

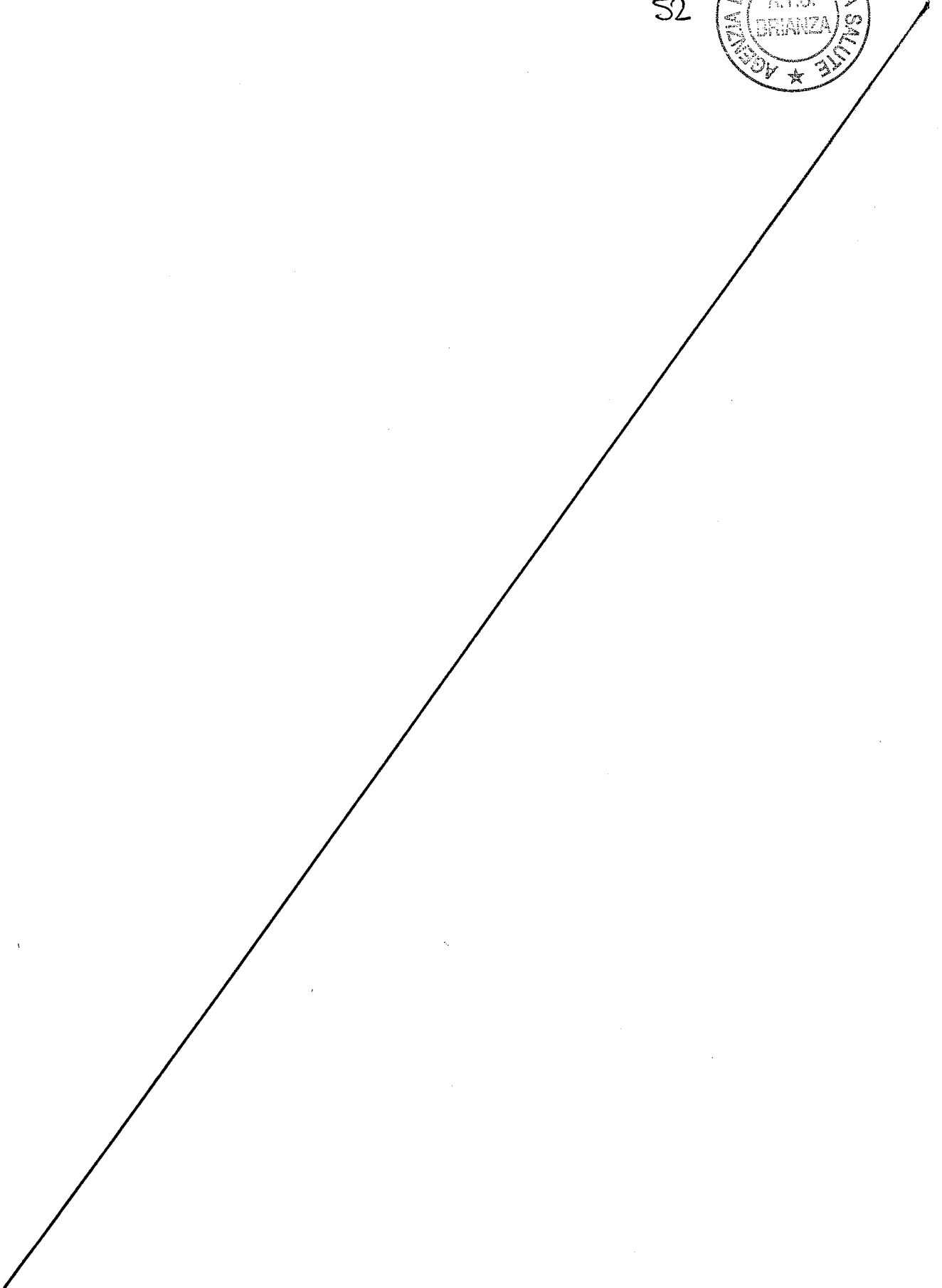
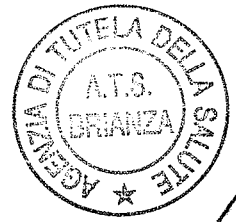
Direzione Sociale

DIPARTIMENTO INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

da data approvazione POAS

(capofila)	ATS DELLA BRIANZA	473
	ASST DI LECCO	4857
	ASST DI MONZA	4837
	ASST DI VIMERCATE	4837
UC 3	7.400.1 ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITA' ASSISTENZIALE	

52





DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email servizio.personale@ats-brianza.it
protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0008458/17 del 30/01/2017
Classificazione 1.1.2
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Al Consiglio dei sanitari della ATS della
Brianza

adele.manfredi@ats-brianza.it
angelo.ferraroli@ats-brianza.it
maurizio.resentini@ats-brianza.it
valter.valsecchi@ats-brianza.it
antonina.ilardo@ats-brianza.it
giuseppe.monaco@ats-brianza.it
franco.tortorella@ats-brianza.it
diego.perego@ats-brianza.it
ruggero.cereda@ats-brianza.it
tarcisio.cambiaghi@ats-brianza.it
manuela.franchetti@ats-brianza.it
rosanna.cuppone@ats-brianza.it
nadia.pietrantoni@ats-brianza.it
daniela.pilato@ats-brianza.it
alessandro.piangerelli@ats-brianza.it
roberto.molteni@ats-brianza.it

marcellinoarturo.bianchi@crs.lombardia.it

farococchi@enterpoint.it

OGGETTO: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico. Informativa

In riferimento al POAS adottato con provvedimento n. 581 del 21 ottobre 2016 e regolarmente trasmesso alla Direzione Generale Welfare, si comunica, inviando la presente informativa, che la Direzione citata con nota protocollo G1.2016.0038838 del 14.12.2016 ad oggetto: "Delibera n. 581 del 21.10.2016 "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4 L.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con L.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.", ha rilevato la necessità di acquisire alcune precisazioni in merito alla proposta del POAS inviata.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

SL



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email servizio.personale@ats-brianza.it

protocollo@pec.ats-brianza.it

In data 21 dicembre u.s. è avvenuto un incontro di approfondimento in merito alle richieste formalizzate dal competente ufficio regionale e con nota in data 30 dicembre u.s. prot. n. 71884, allegata alla presente, sono state inviate le precisazioni richieste e condivise.

Pertanto questa ATS, in ottemperanza alla richiesta di chiarimenti, provvederà ad adottare il provvedimento deliberativo che recepisce le suddette osservazioni nei contenuti di cui alla nota di risposta sopra citata.

Cordiali saluti.

~~Il Direttore Generale~~
Massimo Ghisponi

All.: nota Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2016.0038838 del 14.12.2016
nota ATS Brianza prot. n. 71884 del 30.12.2016

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

SS



FOR 2

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela
della Salute della Brianza
Viale Elvezia n. 2
20900 MONZA (MB)
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

Oggetto: Delibera n.581 del 21.10.2016, "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 21 ottobre 2016 prot. n. G1.2016.0033395, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la delibera in oggetto adotta genericamente il POAS senza specificare gli allegati che devono essere quelli previsti dalle Linee Guida approvate con DGR n. X/5513 del 02.08.2016 (punto A.4.2.1, lettera f), pag. 13);
- il numero delle strutture di cui all'organigramma ed alla tabella comparativa, non coincide per l'assetto vigente, in particolare si rileva la discordanza del numero dei dipartimenti, delle UOC e delle UOS;
- nell'organigramma proposto è prevista la collocazione nel Dipartimento "Cure Primarie" della UOSD "Attività amministrativa e di controllo delle farmacie" e, afferente alla UOC "Programmazione e progettualità cure primarie", la UOS "Farmacovigilanza e monitoraggio prescrizioni", mentre le linee guida, al punto B.2.4.1, pag. 33, richiedono la collocazione del Servizio Farmaceutico in staff al Direttore Sanitario; si chiedono inoltre chiarimenti sulla ripartizione delle funzioni del Servizio Farmaceutico tra tali strutture;
- la struttura "Salute e Ambiente" è UOSD e non UOS afferente alla UOC "Igiene e Sanità Pubblica" come previsto dalle linee guida al punto B.2.4.3, pag. 37;
- in relazione alla Formazione, si chiedono chiarimenti riguardo alla proposta di due strutture complesse: una in staff alla Direzione Generale "Innovazione Strategica" (collaborazione con Università), ed una afferente al Dipartimento Amministrativo, "Sviluppo Risorse Umane", a cui fa capo gerarchicamente la UOS "Formazione e Valutazione Risorse Umane";

Referenti per l'istruttoria della pratica: Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634
Aldo Gurnari Tel. 02/6765.3182

SG



- si chiedono inoltre chiarimenti in ordine:
 - alla funzione di Risk Management, precisandone l'attività;
 - al responsabile della prevenzione e corruzione, con riferimento ai compiti previsti;
 - all'internal auditing, con riferimento alle funzioni previste;
 - alla proposta di istituzione di un Dipartimento Funzionale per l'accesso alle cure palliative oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **mercoledì 21 Dicembre 2016 dalle ore 15.30 alle ore 16.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione del POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016

ATS Brianza



Pr. 0071884/18 del 30/12/2016
Classificazione 1.1.2
EPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it



file 2

Spett. Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
dott. Giovanni Daverio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO : Delibera n. 581 del 21.10.2016. "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4 l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.

Con riferimento alla Vostra nota del 14 dicembre 2016 di pari oggetto, si forniscono le precisazioni in relazione a quanto evidenziato e precisamente:

- 1) LA DELIBERA IN OGGETTO ADOTTA GENERICAMENTE IL POAS SENZA SPECIFICARE GLI ALLEGATI PREVISTI DALLA LINEE GUIDA APPROVATE CON DGR N. X/5513 DEL 02.08.2016

Il provvedimento deliberativo approva il POAS. I documenti allegati al POAS sono dettagliati nel documento stesso, precisamente nell'ultima pagina ove sono dettagliatamente elencati e numerati quali parti integrante e sostanziale.

Adottando il POAS ne discende in maniera automatica che vengono adottati tutti i documenti ad esso allegati. Diverso sarebbe stato se tali documenti non fossero stati allegati al POAS: in questo caso si sarebbero dovuti indicare nel provvedimento deliberativo.

- 2) IL NUMERO DELLE STRUTTURE DI CUI ALL'ORGANIGRAMMA ED ALLA TABELLA COMPARATIVA NON COINCIDE PER L'ASSETTO VICENTE. IN PARTICOLARE SI RILEVA LA DISCORDANZA NEL NUMERO DEI DIPARTIMENTI, DELLE UOC E DELLE UOS

Nella tabella comparativa per mero errore materiale la struttura "Disabilità" è stata indicata UOS mentre, come riportato negli organigrammi è UOC.

Per quanto riguarda i Dipartimenti sono correttamente in N. di 6 come indicato nella tabella comparativa, poiché a febbraio si è provveduto ad ricondurli ad unità, pertanto da n. 12 a n. 6, eliminando i doppioni vigenti nelle ex AA.SS.LL. di Lecco e di Monza e Brianza. Negli organigrammi vigenti della ex ASL di Lecco e della ex ASL di Monza e Brianza sono stati rappresentati poiché tali dipartimenti governano le strutture afferenti alle ex AASSLL.

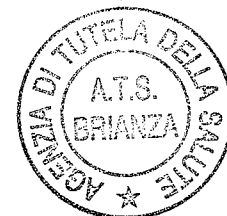
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 095341309

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



58



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

- 3) NELL'ORGANIGRAMMA PROPOSTO È PREVISTA LA COLLOCAZIONE NEL DIPARTIMENTO "CURE PRIMARIE" DELLA UOSD "ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE FARMACIE" E, AFFERENTE ALLA UOC "PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITÀ CURE PRIMARIE", LA UOS "FARMACOVIGILANZA E MONITORAGGIO PRESCRIZIONI", MENTRE LE LINEE GUIDA, AL PUNTO B.2.4.1, PAG. 33, RICHIEDONO LA COLLOCAZIONE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO IN STAFF AL DIRETTORE SANITARIO:

Relativamente all'organizzazione dell'attività nell'area farmaceutica, l'ATS si è posta come primo obiettivo quello di garantire il presidio delle due aree principali: quella delle farmacie aperte al pubblico e quello del supporto alla politica del farmaco. L'organizzazione che ne è derivata risente del bisogno di sviluppare il raccordo e la gestione il più possibile unitaria del territorio.

Nell'ambito quindi dell'autonomia organizzativa propria dell'Agenzia è stata operata tale scelta nella consapevolezza che la messa a regime della L.R. n. 2/15 e la strutturarsi dell'offerta territoriale sarà occasione per rivisitare l'organizzazione delle farmaceutica.

- 4) LA STRUTTURA "SALUTE E AMBIENTE" È UOSD E NON UOS AFFERENTE ALLA UCC "IGIENE E SANITÀ PUBBLICA" COME PREVISTO DALLE LINEE GUIDA AL PUNTO B.2.4.3. PAG. 57

È stata proposta la struttura semplice a valenza dipartimentale in ragione della forte urbanizzazione e industrializzazione del nostro territorio (e quindi della gestione delle problematiche legate alla stretta convivenza di residenza ed industria). Nell'ambito territoriale dell'ATS sono insediate numerose Aziende a rischio di incidente rilevante e deve gestire la ricaduta di almeno 4 inceneritori (Desio, Valmadrera, Trezzo e Calusco): quindi in coerenza con le linee guida è stata proposta la valenza dipartimentale di tale struttura perché deve interagire con altri servizi del DISP (SPSAL e SIAN) con altri Dipartimenti dell'ATS (veterinari e PAAPS per il servizio epidemiologico) e con altri Enti, ARPA in primis.

Si illustrano le principali attività:

- partecipare al percorso di valutazione degli Strumenti di Pianificazione e di Governo del territorio (PTR, PTCP, PGT, pianificazioni di settore, ecc.) e dei regolamenti comunali correlati;
- valutare gli studi di impatto ambientale per la componente salute, in ambito di valutazione d'impatto ambientale (VIA) a supporto delle autorità competenti;
- supportare la pubblica amministrazione nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati, di rilascio di autorizzazioni ambientali, di prevenzione degli incidenti rilevanti in campo industriale, di installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190965

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



Regione
Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

- censire e monitorare, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le aree dismesse;
- valutare e gestire, in collaborazione con ARPA, le situazioni critiche ambientali con possibili ricadute sulla salute pubblica.

5) IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE, SI CHIEDONO CHIARIMENTI RIGUARDO ALLA PROPOSTA DI DUE STRUTTURE COMPLESSE: UNA IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE "INNOVAZIONE STRATEGICA" (COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ), ED UNA AFFERENTE ALLA DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, "SVILUPPO RISORSE UMANE", A CUI FA CAPO GERARCHICAMENTE LA UDS "FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE":

Le strutture citate svolgono funzioni differenti.

La UOC "Innovazione Strategica" in Staff alla Direzione Generale svolge la funzione altamente strategica e programmatica relativa alla gestione del sistema dei servizi, predisponendo linee di indirizzo delle attività formative, in raccordo con Accademia Formazione.

La UOS "Formazione e Valutazione Risorse Umane" svolge, invece per quanto riguarda la parte "formazione", funzioni più operative le cui ricadute riguardano gli operatori del settore:

- valutazione del fabbisogno formativo e formazione interna e esterna, che comprende la valutazione del fabbisogno formativo finalizzato all'elaborazione del piano formativo e alla formazione e addestramento del personale neo assunto, attuando interventi formativi di interesse trasversale, supportando i diversi attori aziendali nell'individuazione del fabbisogno formativo con il relativo monitoraggio dell'erogazione dell'attività formativa verificandone le ricadute in termini organizzativi e di comportamento;
- formazione del personale del territorio ATS che comprende la promozione di gruppi interaziendali con le ASST in tema di formazione del personale.

6) CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT, PRECISANDONE L'ATTIVITÀ; AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E CORRUZIONE, CON RIFERIMENTO AI COMPITI PREVISTI; ALL'INTERNAL AUDITING, CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PREVISTE; ALLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO FUNZIONALE PER L'ACCESSO ALLE CURE PALLIATIVE OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. N. 33/2009 E S.M.I.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09514190929

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



Regione
Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

Le funzioni non sono state appositamente dettagliate perché disciplinate da norme di settore. L'elencazione sarebbe potuta risultare incompleta e riduttiva rispetto a quanto previsto dalla norma ed, in alcuni settori, in continua evoluzione. Si precisa che i provvedimenti con i quali sono stati nominati tali Responsabili fanno ovviamente riferimento ai compiti/attività che la legge assegna a tali soggetti. Si precisa altresì che sono funzioni assegnate ad personam e non alle strutture UOC/UOSD/UOS. A queste ultime è demandato, invece, il supporto allo svolgimento delle funzioni e, in questo ultimo caso, è specificatamente previsto nel funzionigramma l'attività (es: UOSD "Governo attività amministrative" che svolge attività a supporto operativo alle funzioni sopra indicate).

Per quanto riguarda il "Dipartimento funzionale per l'accesso alle cure palliative" si precisa che la scrivente Agenzia ha previsto il Dipartimento funzionale Informazione, Accesso alle Cure e Continuità Assistenziale (DIAC) che comprendente tra l'altro anche l'accesso alle cure palliative, infatti la competenza del Dipartimento è quella di garantire il governo e il coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti, grandi anziani, con gravissime disabilità e pazienti terminali, in attuazione alla sperimentazione prevista dalla L.R. 23/2015.

- 7) STRUTTURE ORGANIZZATIVE CHE VERRANNO CEDUTE A PARTIRE DAL 01.01.2017 ED IL RELATIVO PERSONALE, DEVONO TROVARE COMPIUTA DESCRIZIONE ALL'INTERNO DEL POAS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SERVIZIO VACCINAZIONI ED AL SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE.

Relativamente al Servizio di Medicina Legale si precisa che le funzioni, e il relativo personale, sono transitate alle ASST con decorrenza 01.01.2016.

Non si è data rilevanza alle strutture relative all'erogazione vaccinale in quanto cesseranno a far data dal 31.12.2016.

In relazione alla funzione vaccinale nel POAS, secondo le linee guida, è previsto l'ambito della prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive all'interno del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, UOC Medicina Preventiva nelle Comunità, UOS Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive, ne deriva complessivamente una diminuzione delle strutture semplici precedentemente afferenti nella UOC Igiene e Sanità Pubblica e nella UOC Sanità Pubblica delle ex AA.SS.LL.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

61



Si segnala inoltre che, nella proposta del POAS, per quanto riguarda la struttura complessa Fragilità e Cronicità la stessa è stata indicata, per mero errore materiale, come struttura da attivare come nuova anziché esistente.

Rispetto ai chiarimenti sopra forniti si chiede di conoscere se si debba procedere all'adozione riadozione degli allegati contenenti errore materiale e, nel qual caso, le modalità di invio.

Si coglie da ultimo l'occasione per evidenziare come il POAS ATS della Brianza abbia posto le condizioni organizzative per declinare operativamente il principio di sussidiarietà previsto dall'art.118 della Costituzione Italiana. Questo importante principio è stato ripreso dalla Legge Regionale n.23/2015. L'istituzione del Dipartimento Interaziendale DIAC (Dipartimento interaziendale per l'informazione, l'Accesso e Continuità di cura), di concerto tra ATS della Brianza, ASST di Monza, ASST di Vimercate e ASST di Lecco, attualizza questo principio normativo. Il DIAC ha come obiettivo la messa in campo di azioni condivise e coordinate dei quattro Enti Pubblici sui temi centrali della Lg 23/2015. Il DIAC è disegnato organizzativamente in modo tale da prefigurare la partecipazione attiva di Enti Gestori accreditati o riconosciuti, attraverso la partecipazione alla realizzazione di percorsi di presa in carico dell'utente fragile e complesso, salvaguardando quindi e lasciando la titolarità dell'intervento a chi, del terzo e quarto settore, ha dimostrato e dimostra capacità di partecipazione al processo di evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo.

Cordiali saluti.

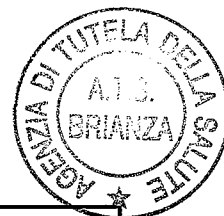
Il Direttore Generale
Massimo Giupponi

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati 
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



CONSIGLIO DEI SANITARI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 17 OTTOBRE 2016

Il giorno 17 ottobre 2016 alle ore 10.00 si è riunito Il Consiglio dei Sanitari con il seguente ordine del giorno:

- ⇒ presentazione della proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico ATS della Brianza;
- ⇒ espressione di parere sul POAS
- ⇒ varie ed eventuali.

Componenti Consiglio dei Sanitari:

Dott. Lopez Salvatore Silvano	Direttore Sanitario
Dr.ssa Manfredi Adele Lucia	Responsabile f.f. del Servizio Assistenza Farmaceutica
Dott. Ferraroli Angelo	Dirigente Medico S.C.
Dott. Resentini Maurizio	Dirigente Medico S.C.
Dott. Valsecchi Valter	Dirigente Medico SC
Dott.ssa Ilardo Antonina	Dirigente Medico
Dott. Monaco Giuseppe	Dirigente Medico
Dott. Tortorella Franco Paolo	Dirigente Medico
Dott. Perego Diego	Dirigente Veterinario S.C.
Dott. Cereda Ruggero	Dirigente Veterinario
Dr. Cambiaghi Tarcisio	Dirigente sanitario non medico
Dr.ssa Franchetti Manuela	Dirigente sanitario non medico
Sig.ra Cuppone Rosanna	Rappresentante personale infermieristico
Sig.ra Pietrantoni Nadia	Rappresentante personale infermieristico
Sig.ra Pilato Daniela	Rappresentante personale tecnico
Sig. Plangerelli Alessandro	Rappresentante personale di vigilanza ed Ispezione
Sig. Molteni Roberto	Rappresentante personale della riabilitazione
Dott. Bianchi Marcellino	Rappresentante medici di medicina generale
Dr. Cocchi Gianangelo	Farmacista designato dall'Ordine

Verbalizza la Sig.ra Angela Rota, operatore amministrativo presso il Servizio Affari Generali e Legali.



Risultano assenti giustificati: Dr.ssa Adele Lucia Manfredi – Dott. Valter Valsecchi – Dott. Diego Perego – Sig. Molteni Roberto e Dr. Cocchi Gianangelo.

Il Direttore Sanitario apre la riunione introducendo il motivo per cui il Consiglio dei Sanitari si è riunito, cioè discutere la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico ed esprimere il proprio parere in merito.

Il Direttore Sanitario informa i presenti che l'organigramma del nuovo POAS, in precedenza loro inviato, ha nel frattempo subito modifiche che non alterano l'impianto organizzativo nella sostanza, come risulterà evidente dalla versione oggi proiettata e che verrà tempestivamente inviata, unitamente alla versione aggiornata del funzionigramma ed al verbale della riunione odierna, a tutti i componenti del Consiglio.

Inizia quindi la proiezione dell'organigramma accompagnata dalla puntuale e dettagliata illustrazione da parte del Direttore Sanitario delle Strutture aziendali (distrettuali /dipartimentali / complesse / semplici), e relative funzioni, individuate sulla base delle linee guida regionali emanate in attuazione della L.R. n. 23/2015.

(n.d.r. Per le funzioni di pertinenza, nel dettaglio, di ciascuna Struttura, si rimanda al funzionigramma che ben riepiloga quanto oggi illustrato).

Si ritiene, nel presente verbale, di dar conto degli aspetti più innovativi o comunque peculiari del POAS ATS, che trovano espressione in determinate Strutture e funzioni, e degli interventi dei componenti il Consiglio.

Importanti sono anche le seguenti considerazioni di carattere generale:

- il POAS deve rispondere ad alcuni aspetti fondamentali: capacità di lettura dei bisogni, grande raccordo con il territorio, analisi degli elementi e quindi attuazione delle risposte più congrue
- l'organigramma è stato costruito seguendo le Indicazioni grafiche del DataBase, fornito da Regione, che ha previsto un percorso obbligatorio a cui tutte le aziende sanitarie si sono dovute attenere. Ciò spiega, ad esempio, perché non compaiono alcuni organismi, pure importanti e presenti in azienda, quali il Comitato Unico di Garanzia o il Nucleo di Valutazione
- dal punto di vista organizzativo le Agenzie di Tutela della Salute, formatesi per unione di Aziende Sanitarie Locali, devono evitare l'inutile duplicarsi di Strutture, in primo luogo quelle complesse, sino ad arrivare ad una complessiva riduzione delle stesse. Quali parametri di riferimento si possono considerare i numeri presenti nelle ATS il cui territorio ricalca esattamente le vecchie Asl (Brescia 27, Pavia 19, etc.)

Questa ATS propone a Regione una riduzione delle Strutture complesse a 30

- problematica Fondi: vi sono forti disparità fra ATS e ASST e fra le stesse ATS. Si è proposto a Regione di redistribuirli più uniformemente almeno fra le ATS.

Vengono ora poste al Direttore Sanitario alcune domande che si illustrano di seguito per argomenti:

STRUTTURE AFFERENTI ALLA DIREZIONE GENERALE

⇒ **SVILUPPO PROGETTI SPECIALI (Struttura semplice, afferente alla Struttura complessa "Innovazione Strategica")**

Fra le funzioni della Struttura vi è il coordinamento del Nucleo innovazione strategico-operativo, cosiddetto Niso, un gruppo di dipendenti ATS, in particolare appartenenti al Comparto, che nei mesi precedenti ha partecipato a corsi di formazione introduttivi alla L.R. n. 23/2015 e che è chiamato a dare il proprio apporto alla Direzione Generale nell'attuazione della Legge di riforma.

Altro aspetto significativo è la collaborazione con le Università. Ad esempio si è attivata una convenzione con la Bicocca per l'approfondita lettura di dati epidemiologici.

⇒ **PARTENARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI (idem)**

(Intervento del Dott. Giuseppe Monaco) – il Direttore Sanitario precisa che sua funzione è quella di addivenire ad una corretta valutazione dei servizi resi dai vari fornitori/stakeholders (ASST, Strutture private accreditate sanitarie / socio sanitarie / sociali ...) onde rispondere sempre meglio ai bisogni espressi dai cittadini. In quest'ottica si è ad esempio coinvolto, nell'ambito delle dimissioni protette, l'Associazione "Cittadinanza Attiva".

⇒ **GOVERNO RETE OFFERTA SERVIZI (Idem)**

(Intervento del Dott. Giuseppe Monaco) – il Direttore Sanitario informa che si tratta di un discorso iniziato con l'Accordo territoriale siglato l'11 giugno 2016 e che vede ancora una volta coinvolti i vari stakeholders.

Si sta collaborando con Regione, che ha costituito Gruppi di lavoro su Presst / Pot e di cui l'ATS della Brianza fa parte con due figure, per l'emanazione di linee generali di indirizzo.

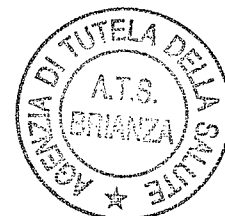
⇒ **AREE DISTRETTUALI (Strutture complesse)**

(Intervento del Dott. Giuseppe Monaco) – il Direttore Sanitario esplicita che si è ritenuto di individuare due soli Distretti, Area Distrettuale di Lecco e Area Distrettuale di Monza e Brianza, che rappresentano la specificità del territorio. Nella versione precedente dell'organigramma vi era anche rappresentato il Distretto di Vimercate, che si è deciso di togliere in quanto la sua individuazione sembra poter dare più disagi che benefici, in funzione di intensi ed impegnativi lavori, in particolare effettuati dalle Autonomie Locali, finalizzati alla omogeneità e coordinamento di interventi per l'intera area di Monza e Brianza.

Come noto le funzioni dei Distretti così come disegnati dalla Legge 23 sono altre rispetto a quelli del passato. Non sono chiamati ad erogare prestazioni, ma ad intercettare le necessità del territorio ed agire di conseguenza.

STRUTTURE AFFERENTI ALLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA

⇒ **ANALISI E SVILUPPO RETI D'OFFERTA (Struttura semplice)**



(Intervento del Dott. Giuseppe Monaco) – nella precedente versione del POAS, era stata in effetti individuata quale Struttura semplice afferente, nell'ambito del PAAPSS, alla Struttura complessa "Programmazione innovazione integrazione reti sanitarie e socio sanitarie".

Si è però ritenuta essere un'attività strategica e quindi se ne è rivista la collocazione.

Il Dott. Maurizio Resentini evidenzia lo stretto raccordo fra PIPSS / PAAPSS / Dipartimento Cure Primarie: valutazione della domanda, gestione dell'offerta e raccordo con il territorio e valuta come le stesse ATS possano offrire spunti alla stessa Regione.

⇒ VERIFICA REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI STRUTTURE EROGATRICI (struttura semplice a valenza dipartimentale nell'ambito del PAAPSS)

Il Direttore Sanitario sottolinea l'importanza che SISP – SPSAL – SIAN - IMPANTISTICA lavorino insieme per garantire una visione unitaria dei controlli, fornendo alla novella struttura organizzativa risorse umane. Fondamentale, tuttavia, sarà l'intervento formativo che verrà attuato nei confronti del Personale assegnato a tale Struttura al fine di salvaguardare ed implementare le specifiche competenze professionali d'origine.

STRUTTURE AFFERENTI ALLA DIREZIONE SANITARIA

⇒ IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA (Dipartimento)

Questo Dipartimento comprende diverse Strutture complesse che contengono a loro volta Strutture semplici. Per la loro individuazione si è tenuto conto della prevalenza territoriale (ed in questo caso abbiamo, ad esempio, ISP Lecco e ISP Monza e Brianza nell'ambito della Struttura complessa "Igiene e sanità pubblica") o tematica (è il caso, ad esempio, delle Strutture semplici afferenti alla Struttura complessa "Medicina preventiva nelle comunità").

⇒ PROMOZIONE DELLA SALUTE PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI E MEDICINA INTERCULTURALE (Struttura semplice a valenza dipartimentale afferente al suddetto Dipartimento)

Il Dott. Franco Paolo Tortorella rileva l'importanza della promozione della salute, evidenziata dalla stessa Regione, per cui suggerisce la possibilità di considerarla Struttura Complessa che dovrà agire in uno stretto raccordo con le ASST con cui prevedere la stipula di apposite convenzioni. Il Direttore Sanitario afferma che la collocazione con valenza dipartimentale della struttura è apparsa come ancor più rafforzativa della trasversalità della funzione e del cambio di metodologie operative che dovrà interessare l'intero Dipartimento IPS.

⇒ EXPORT PAESI TERZI (Struttura semplice a valenza dipartimentale afferente al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale)

In tale Struttura verrà riunito Personale proveniente da diversi Servizi ed esperti in materia di importazione/esportazione di alimenti di origine animale, con processi di efficientamento delle prassi e ottimizzazione delle competenze acquisite.



⇒ IGIENE URBANA VETERINARIA (Struttura complessa afferente allo stesso Dipartimento)

Il Direttore Sanitario esplicita come il randagismo sia un problema significativo, soprattutto in area monzese.

Restando nell'ambito veterinario, ricorda come la Pet Therapy raccolga sempre più attenzione e come gli animali di affezione, accompagnati da Veterinari esperti e formati, possano essere utili in situazione di disagio (sociale e sanitario), sia per bambini che per adulti ed anziani.

⇒ FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE (Struttura semplice afferente alla Struttura complessa "Sviluppo risorse umane" nell'ambito del Dipartimento Amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali)

Il Direttore Sanitario rimarca l'importanza del superamento dell'accezione di "gestione delle risorse umane" come mero adempimento contrattuale, ma sviluppando processi ad hoc formativi e di valutazione del Personale finalizzati alla costruzione di percorsi di sviluppo professionale e di progressione di carriera.

Il Dr. Tarcisio Cambiaghi concorda pienamente ed anzi fa presente come debba esistere una "politica del Personale" volta alla sua costante valorizzazione, richiamando l'attenzione sulla necessità che le richieste di formazione raccolte dalle diverse Strutture siano poi convogliate e gestite, in ultima analisi, da un unico ufficio.

Il Sig. Alessandro Piangerelli sostiene la necessità che l'azienda trovi strumenti utili a valorizzare il proprio Personale, in specie quello afferente al Comparto, anche in tema di sviluppo di carriera, riferendosi in particolare ad incarichi da attribuire nell'ambito delle professioni sanitarie.

Interviene la Sig.ra Daniela Pilato facendo presente la situazione del Laboratorio di Prevenzione di Oggiono il cui Personale non è adeguatamente valorizzato all'interno dell'Agenzia.

A seguito di interventi su temi più circoscritti, il Direttore Sanitario fornisce i seguenti chiarimenti:

⇒ La figura professionale dell'infermiere nella presente proposta di POAS, considerando i passaggi di personale da ATS ad ASST, è da ritenersi rappresentata nelle potenzialità di sviluppo di questa professione nell'ambito delle innovazioni previste dalla L.R.n. 23; in particolare nella Struttura semplice sviluppo dei servizi territoriali del PIPSS, si darà evidenza dell'importanza della figura di Infermiere di famiglia

⇒ la funzione di valutazione multidimensionale è posta in capo alle ASST da Regione. La Dott.ssa Antonina Ilardo rammenta l'importanza dell'interazione fra PRESST / MMG in collaborazione con le stesse ASST

⇒ il Medico di Medicina Generale si raccorda con l'ASST in quanto gestisce il percorso sanitario da questa individuato per il singolo paziente. In quest'ottica la Dott.ssa Ilardo sottolinea l'importanza, e la necessità, del supporto da parte del Servizio Informativo



Il Direttore Sanitario chiede infine a ciascun Componente del Consiglio l'espressione individuale di parere finale sui POAS oggi illustrato e discusso.

Il Consiglio esprime, con voto unanime, il parere favorevole al POAS dell'ATS della Brianza.

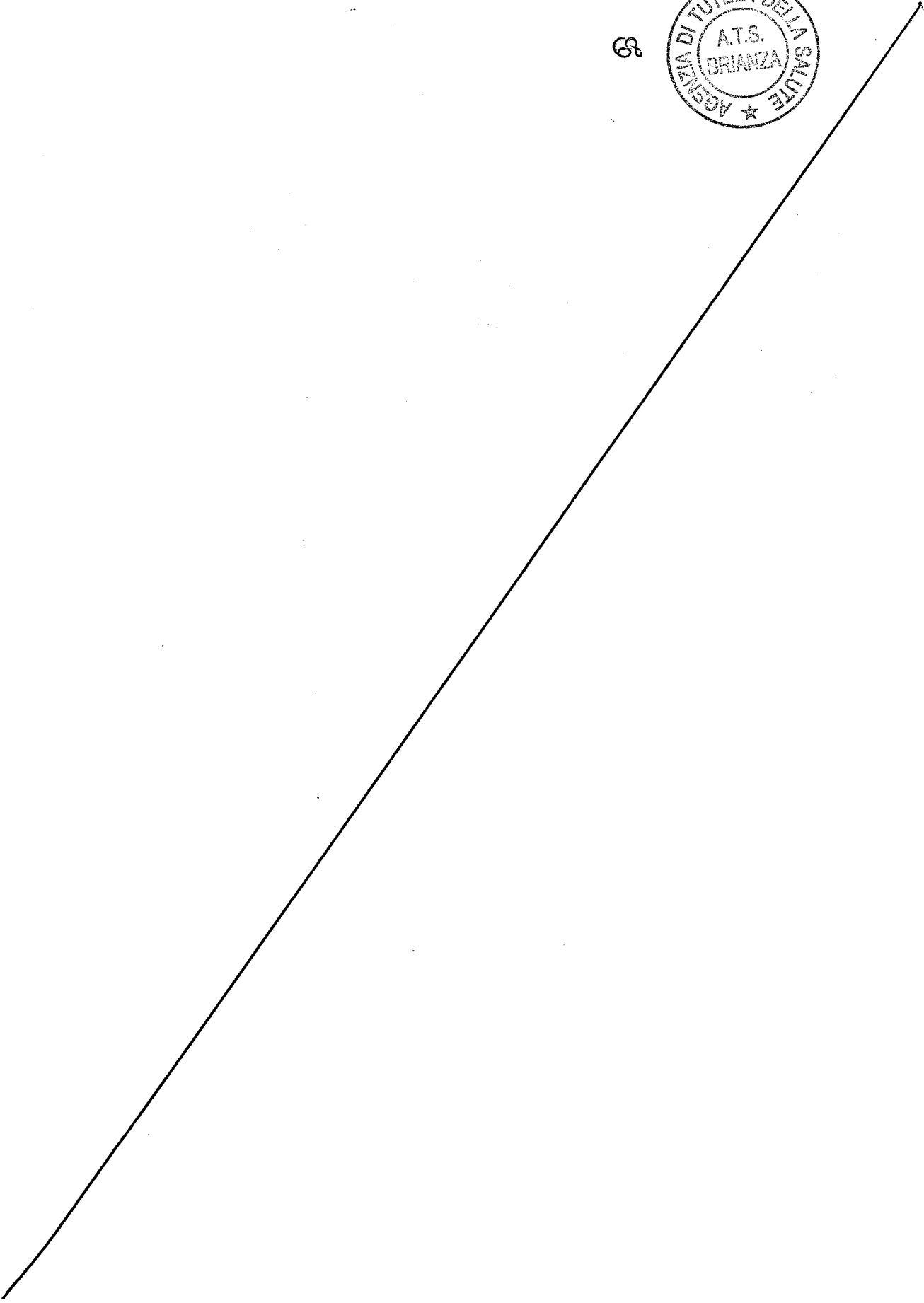
Il Dott. Lopez ringrazia i Componenti del Consiglio dei Sanitari per la fattiva collaborazione alla costruzione di un sistema che deve assolutamente innovare per poter garantire, in futuro, l'applicazione dei principi previsti dalla nostra Carta Costituzionale in tema di salute; propone quindi che il Consiglio si riunisca con maggior frequenza, indicativamente almeno ogni due mesi, onde confrontarsi sulle attività in essere nell'Agenzia. La Dott.ssa Ilardo suggerisce che i verbali delle riunioni del Consiglio vengano trasmessi dal Direttore Generale a Regione proprio per dare rilievo al lavoro di tale organismo ed alla sua collaborazione con la Direzione Strategica.

L'incontro termina alle ore 13.20.

Il verbalizzante

Angela Rota

68





63



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0008445/17 del 30/01/2017
Classificazione 1.1.2
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Al Collegio di Direzione
ATS della Brianza

OGGETTO: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico. Informativa

In riferimento al POAS adottato con provvedimento n. 581 del 21 ottobre 2016 e regolarmente trasmesso alla Direzione Generale Welfare, si comunica, inviando la presente informativa, che la Direzione citata con nota protocollo G1.2016.0038838 del 14.12.2016 ad oggetto: "Delibera n. 581 del 21.10.2016 "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4 l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.", ha rilevato la necessità di acquisire alcune precisazioni in merito alla proposta del POAS inviata.

In data 21 dicembre u.s. è avvenuto un incontro di approfondimento in merito alle richieste formalizzate dal competente ufficio regionale e con nota in data 30 dicembre u.s. prot. n. 71884, allegata alla presente, sono state inviate le precisazioni richieste e condivise.

Pertanto questa ATS, in ottemperanza alla richiesta di chiarimenti, provvederà ad adottare il provvedimento deliberativo che recepisce le suddette osservazioni nei contenuti di cui alla nota di risposta sopra citata.

Cordiali saluti.

X Il ~~Direttore Generale~~
Massimo Gruppioni

All.: nota Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2016.0038838 del 14.12.2016
nota ATS Brianza prot. n. 71884 del 30.12.2016

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



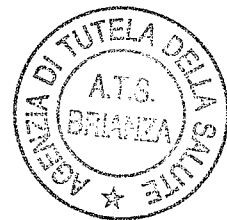
Al Direttore Generale Agenzia di Tutela
della Salute della Brianza
Viale Elvezia n. 2
20900 MONZA (MB)
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

Oggetto: Delibera n.581 del 21.10.2016, "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 21 ottobre 2016 prot. n. G1.2016.0033395, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la delibera in oggetto adotta genericamente il POAS senza specificare gli allegati che devono essere quelli previsti dalle Linee Guida approvate con DGR n. X/5513 del 02.08.2016 (punto A.4.2.1, lettera f), pag. 13);
- il numero delle strutture di cui all'organigramma ed alla tabella comparativa, non coincide per l'assetto vigente, in particolare si rileva la discordanza del numero dei dipartimenti, delle UOC e delle UOS;
- nell'organigramma proposto è prevista la collocazione nel Dipartimento "Cure Primarie" della UOSD "Attività amministrativa e di controllo delle farmacie" e, afferente alla UOC "Programmazione e progettualità cure primarie", la UOS "Farmacovigilanza e monitoraggio prescrizioni", mentre le linee guida, al punto B.2.4.1, pag. 33, richiedono la collocazione del Servizio Farmaceutico in staff al Direttore Sanitario; si chiedono inoltre chiarimenti sulla ripartizione delle funzioni del Servizio Farmaceutico tra tali strutture;
- la struttura "Salute e Ambiente" è UOSD e non UOS afferente alla UOC "Igiene e Sanità Pubblica" come previsto dalle linee guida al punto B.2.4.3, pag. 37;
- in relazione alla Formazione, si chiedono chiarimenti riguardo alla proposta di due strutture complesse: una in staff alla Direzione Generale "Innovazione Strategica" (collaborazione con Università), ed una afferente al Dipartimento Amministrativo, "Sviluppo Risorse Umane", a cui fa capo gerarchicamente la UOS "Formazione e Valutazione Risorse Umane";

Referenti per l'istruttoria della pratica: Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634
Aldo Gurnari Tel. 02/6765.3182



• si chiedono inoltre chiarimenti in ordine:

- alla funzione di Risk Management, precisandone l'attività;
- al responsabile della prevenzione e corruzione, con riferimento ai compiti previsti;
- all'internal auditing, con riferimento alle funzioni previste;
- alla proposta di istituzione di un Dipartimento Funzionale per l'accesso alle cure palliative oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **mercoledì 21 Dicembre 2016 dalle ore 15.30 alle ore 16.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione del POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016

600 2

ATS Brianza



Pr. 0071884/18 del 30/12/2016
Classificazione 1.1.2
CPR:ATSMB ADO:ATSMB-MB

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

72



Spett. Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
dott. Giovanni Daverio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO : Delibera n. 581 del 21.10.2016. "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 39 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.

Con riferimento alla Vostra nota del 14 dicembre 2016 di pari oggetto, si forniscono le precisazioni in relazione a quanto evidenziato e precisamente:

1) LA DELIBERA IN OGGETTO ADOTTA GENERICAMENTE IL POAS SENZA SPECIFICARE NEI ALLEGATI PREVISTI DALLA LINEE GUIDA APPROVATE CON DGR N. X/5513 DEL 02.08.2016

Il provvedimento deliberativo approva il POAS. I documenti allegati al POAS sono dettagliati nel documento stesso, precisamente nell'ultima pagina ove sono dettagliatamente elencati e numerati quali parti integrante e sostanziale.

Adottando il POAS ne discende in maniera automatica che vengono adottati tutti i documenti ad esso allegati. Diverso sarebbe stato se tali documenti non fossero stati allegati al POAS: in questo caso si sarebbero dovuti indicare nel provvedimento deliberativo.

2) IL NUMERO DELLE STRUTTURE DI CUI ALL'ORGANIGRAMMA ED ALLA TABELLA COMPARATIVA NON COINCIDE PER L'ASSETTO VIGENTE. IN PARTICOLARE SI RILEVA LA DISCORDANZA DEL NUMERO DEI DIPARTIMENTI, DELLE UOC E DELLE UOS

Nella tabella comparativa per mero errore materiale la struttura "Disabilità" è stata indicata UOS mentre, come riportato negli organigrammi è UOC.

Per quanto riguarda i Dipartimenti sono correttamente in N. di 6 come indicato nella tabella comparativa, poiché a febbraio si è provveduto ad ricondurli ad unità, pertanto da n. 12 a n. 6, eliminando i doppioni vigenti nelle ex AA.SS.LL. di Lecco e di Monza e Brianza. Negli organigrammi vigenti della ex ASL di Lecco e della ex ASL di Monza e Brianza sono stati rappresentati poiché tali dipartimenti governano le strutture afferenti alle ex AASSLL.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza • C.F. e Partita IVA 0982443096

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



73

- 3) NELL'ORGANIGRAMMA PROPOSTO È PREVISTA LA COLLOCAZIONE NEL DIPARTIMENTO "CURE PRIMARIE" DELLA UOSD "ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE FARMACIE" E, AFFERENTE ALLA UOC "PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITÀ CURE PRIMARIE", LA UOS "FARMACOVIGILANZA E MONITORAGGIO PRESCRIZIONI", MENTRE LE LINEE GUIDA, AL PUNTO B.2.4.1, PAG. 33, RICHIEDONO LA COLLOCAZIONE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO IN STAFF AL DIRETTORE SANITARIO:

Relativamente all'organizzazione dell'attività nell'area farmaceutica, l'ATS si è posta come primo obiettivo quello di garantire il presidio delle due aree principali: quella delle farmacie aperte al pubblico e quello del supporto alla politica del farmaco. L'organizzazione che ne è derivata risente del bisogno di sviluppare il raccordo e la gestione il più possibile unitaria del territorio.

Nell'ambito quindi dell'autonomia organizzativa propria dell'Agenzia è stata operata tale scelta nella consapevolezza che la messa a regime della L.R. n. 23/15 e la strutturarsi dell'offerta territoriale sarà occasione per rivisitare l'organizzazione della farmaceutica.

- 4) LA STRUTTURA "SALUTE E AMBIENTE" È UOSD E NON UOS AFFERENTE ALLA UOC "IGIENE E SANITÀ PUBBLICA" COME PREVISTO DALLE LINEE GUIDA AL PUNTO B.2.4.3., PAG. 37

È stata proposta la struttura semplice a valenza dipartimentale in ragione della forte urbanizzazione e industrializzazione del nostro territorio (e quindi della gestione delle problematiche legate alla stretta convivenza di residenza ed industria). Nell'ambito territoriale dell'ATS sono insediate numerose Aziende a rischio di incidente rilevante e deve gestire la ricaduta di almeno 4 inceneritori (Desio, Valmadrera, Trozzo e Calusco): quindi in coerenza con le linee guida è stata proposta la valenza dipartimentale di tale struttura perché deve interagire con altri servizi del DISP (SPSAL e SIAN) con altri Dipartimenti dell'ATS (veterinari e PAAPS per il servizio epidemiologico) e con altri Enti, ARPA in primis.

Si illustrano le principali attività:

- partecipare al percorso di valutazione degli Strumenti di Pianificazione e di Governo del territorio (PTR, PTCP, PGT, pianificazione di settore, ecc.) e dei regolamenti comunali correlati;
- valutare gli studi di impatto ambientale per la componente salute, in ambito di valutazione d'impatto ambientale (VIA) a supporto delle autorità competenti;
- supportare la pubblica amministrazione nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati, di rilascio di autorizzazioni ambientali, di prevenzione degli incidenti rilevanti in campo industriale, di installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09324190965

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

- censire e monitorare, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le aree dismesse;
- valutare e gestire, in collaborazione con ARPA, le situazioni critiche ambientali con possibili ricadute sulla salute pubblica.

5) IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE, SI CHIEDONO CHIARIMENTI RIGUARDO ALLA PROPOSTA DI DUE STRUTTURE COMPLESSE: UNA IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE "INNOVAZIONE STRATEGICA" (COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ), ED UNA AFFERENTE ALLA DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, "SVILUPPO RISORSE UMANE", A CUI FA CAPO GERARCHICAMENTE LA UOS "FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE":

Le strutture citate svolgono funzioni differenti.

La UOC "Innovazione Strategica" in Staff alla Direzione Generale svolge la funzione altamente strategica e programmatoria relativa alla gestione del sistema dei servizi, predisponendo linee di indirizzo delle attività formative, in raccordo con Accademia Formazione.

La UOS "Formazione e Valutazione Risorse Umane" svolge, invece per quanto riguarda la parte "formazione", funzioni più operative le cui ricadute riguardano gli operatori del settore:

- valutazione del fabbisogno formativo e formazione interna e esterna, che comprende la valutazione del fabbisogno formativo finalizzato all'elaborazione del piano formativo e alla formazione e addestramento del personale neo assunto, attuando interventi formativi di interesse trasversale, supportando i diversi attori aziendali nell'individuazione del fabbisogno formativo con il relativo monitoraggio dell'erogazione dell'attività formativa verificandone le ricadute in termini organizzativi e di comportamento;
- formazione del personale del territorio ATS che comprende la promozione di gruppi interaziendali con le ASST in tema di formazione del personale.

6) CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT, PRECISANDO L'ATTIVITÀ; AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E CORRUZIONE, CON RIFERIMENTO AI COMPITI PREVISTI ALL'INTERNAL AUDITING, CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PREVISTE; ALLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO FUNZIONALE PER L'ACCESSO ALLE CURE PALLIATIVE OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. N. 33/2009 E S.M.I.



75

Le funzioni non sono state appositamente dettagliate perché disciplinate da norme di settore. L'elencazione sarebbe potuta risultare incompleta e riduttiva rispetto a quanto previsto dalla norma ed, in alcuni settori, in continua evoluzione. Si precisa che i provvedimenti con i quali sono stati nominati tali Responsabili fanno ovviamente riferimento ai compiti/attività che la legge assegna a tali soggetti. Si precisa altresì che sono funzioni assegnate ad personam e non alle strutture UOC/UOSD/UOS. A queste ultime è demandato, invece, il supporto allo svolgimento delle funzioni e, in questo ultimo caso, è specificatamente previsto nel funzionigramma l'attività (es: UOSD "Governo attività amministrative" che svolge attività a supporto operativo alle funzioni sopra indicate).

Per quanto riguarda il "Dipartimento funzionale per l'accesso alle cure palliative" si precisa che la scrivente Agenzia ha previsto il Dipartimento funzionale Informazione, Accesso alle Cure e Continuità Assistenziale (DIAC) che comprendente tra l'altro anche l'accesso alle cure palliative, infatti la competenza del Dipartimento è quella di garantire il governo e il coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti, grandi anziani, con gravissime disabilità e pazienti terminali, in attuazione alla sperimentazione prevista dalla L.R. 23/2015.

7) STRUTTURE ORGANIZZATIVE CHE VERRANNO CEDUTE A PARTIRE DAL 01.01.2017 ED IL RELATIVO PERSONALE, DEVONO TROVARE COMPIUTA DESCRIZIONE ALL'INTERNO DEL POAS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SERVIZIO VACCINAZIONI ED AL SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE.

Relativamente al Servizio di Medicina Legale si precisa che le funzioni, e il relativo personale, sono transitate alle ASST con decorrenza 01.01.2016.

Non si è data rilevanza alle strutture relative all'erogazione vaccinale in quanto cesseranno a far data dal 31.12.2016.

In relazione alla funzione vaccinale nel POAS, secondo le linee guida, è previsto l'ambito della prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive all'interno del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, UOC Medicina Preventiva nelle Comunità, UOS Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive, ne deriva complessivamente una diminuzione delle strutture semplici precedentemente afferenti nella UOC Igiene e Sanità Pubblica e nella UOC Sanità Pubblica delle ex AA.SS.LL.



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

Si segnala inoltre che, nella proposta del POAS, per quanto riguarda la struttura complessa Fragilità e Cronicità la stessa è stata indicata, per mero errore materiale, come struttura da attivare come nuova anziché esistente.

Rispetto ai chiarimenti sopra forniti si chiede di conoscere se si debba procedere all'adozione riadozione degli allegati contenenti errore materiale e, nel qual caso, le modalità di invio.

Si coglie da ultimo l'occasione per evidenziare come il POAS ATS della Brianza abbia posto le condizioni organizzative per declinare operativamente il principio di sussidiarietà previsto dall'art.118 della Costituzione Italiana. Questo importante principio è stato ripreso dalla Legge Regionale n.23/2015. L'istituzione del Dipartimento Interaziendale DIAC (Dipartimento interaziendale per l'informazione, l'Accesso e Continuità di cura), di concerto tra ATS della Brianza, ASST di Monza, ASST di Vimercate e ASST di Lecco, attualizza questo principio normativo. Il DIAC ha come obiettivo la messa in campo di azioni condivise e coordinate dei quattro Enti Pubblici sui temi centrali della Lg 23/2015. Il DIAC è disegnato organizzativamente in modo tale da prefigurare la partecipazione attiva di Enti Gestori accreditati o riconosciuti, attraverso la partecipazione alla realizzazione di percorsi di presa in carico dell'utente fragile e complesso, salvaguardando quindi e lasciando la titolarità dell'intervento a chi, del terzo e quarto settore, ha dimostrato e dimostra capacità di partecipazione al processo di evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Giupponi

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati 
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza



**COLLEGIO DI DIREZIONE
VERBALE DEL 20 OTTOBRE 2016**

Il giorno 20 ottobre 2016 si è riunito il Collegio di Direzione dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, nella sede ospitante di G.B. Mangioni Hospital di Lecco:

Sono presenti:

Dr. Giupponi Massimo	Direttore Generale
Dott. Lopez Silvano	Direttore Sanitario
Dott. Rinaldi Oliviero	Direttore Sociosanitario
Dott. Altomonte Guido	Sostituzione Direttore Dipartimento di Prev. Medica
Dott. Valsecchi Valter	Direttore Dipartimento Cure Primarie
Dott. Galbiati Fabrizio	Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
Dr.ssa Chiarazzo Elisabetta	Direttore Dipartimento PAC
Dott. Resentini Maurizio	Direttore Dipartimento ASSI
Dr. Turani Enzo	Referente Territoriale Lecco
Dr. Brugola Lorenzo	Referente Territoriale Monza

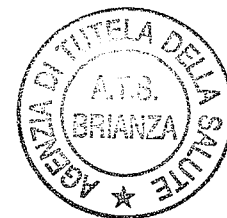
Assenti per preparazione POAS:

Dr. Cogliati Paolo	Direttore Amministrativo
Dr.ssa Raffaella Borra	Direttore Dipartimento Amministrativo

Sono altresì presenti il Dr. Samuele Natali e il Dr. Simone Buda Direttore Operativo e Amministratore Delegato di GVM e il Dr. Lafranconi con alcuni MMG di Lecco.

OMISSIS

78



Ore 12.00 riunione direzione ATS

1) approvazione POAS

Il Dr. Giupponi presenta il POAS ai Capi di Dipartimento già discusso nelle riunioni precedenti.
Viene approvato ad unanimità.

Verbale letto e redatto da Greta Pieretto (039.2384201)



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0008466/17 del 30/01/2017

Classificazione 1.1.2

IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Alle Organizzazioni Sindacali
trasmissione via mail:

CISL Medici MONZA BRIANZA LECCO
monaco.giuseppe@ats-brianza.it

CGIL FP
carmen.mazzoleni@ats-brianza.it

CGIL Medici
giuliana.saba@ats-brianza.it
grignaschi.paola@ats-brianza.it
agostino.pittino@ats-brianza.it
franco.tortorella@ats-brianza.it

FVM (SIVEMP)
paolo.bianchi@ats-brianza.it
sergio.scandelli@ats-brianza.it
ravanelli.fabio@ats-brianza.it
antonio.motta@ats-brianza.it

**FEDIR - FEDERAZIONE DIRIGENTI E
DIRETTIVI PUBBLICI**
casaliniarchitetto@gmail.com

FEDIR sanità Regionale
francesco.giglio58@yahoo.com

FASSID Aupi sinafo (AREA SINAFO)
veronica.marangon@ats-brianza.it
elisabetta.corti@ats-brianza.it

CIMO LOMBARDIA
cimo.lombardia@fastwebnet.it



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

CISL Medici MONZA BRIANZA LECCO

adele.bozzolan@ats-brianza.it

UIL FPL

dvdballabio@gmail.com

rosaria.difiore@gmail.com

FEDIR SANITA'

zagari.antonino@ats-brianza.it

ANAAO ASSOMED

ignone.maria@ats-brianza.it

OGGETTO: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico. Informativa

In riferimento al POAS adottato con provvedimento n. 581 del 21 ottobre 2016 e regolarmente trasmesso alla Direzione Generale Welfare, si comunica, inviando la presente informativa, che la Direzione citata con nota protocollo G1.2016.0038838 del 14.12.2016 ad oggetto: "Delibera n. 581 del 21.10.2016 "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4 l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.", ha rilevato la necessità di acquisire alcune precisazioni in merito alla proposta del POAS inviata.

In data 21 dicembre u.s. è avvenuto un incontro di approfondimento in merito alle richieste formalizzate dal competente ufficio regionale e con nota in data 30 dicembre u.s. prot. n. 71884, allegata alla presente, sono state inviate le precisazioni richieste e condivise.

Pertanto questa ATS, in ottemperanza alla richiesta di chiarimenti, provvederà ad adottare il provvedimento deliberativo che recepisce le suddette osservazioni nei contenuti di cui alla nota di risposta sopra citata.

Cordiali saluti.

x Il Direttore Generale
Massimo Giannoni

All.: nota Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2016.0038838 del 14.12.2016
nota ATS Brianza prot. n. 71884 del 30.12.2016

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



Regione
Lombardia

ATS Brianza

81



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0008472/17 del 30/01/2017
Classificazione 1.1.2
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Al coordinatore RSU dell'Agenzia
Sig.ra Maria Grazia Frigerio
mariagrazia.frigerio@ats-brianza.it

Alle Organizzazioni Sindacali
Territoriali
Referenti Funzione Pubblica
Trasmissione Via mail:

CISL FP

fpsbrianza@tin.it
m.consonni@cisl.it
fist_lecco@cisl.it
first_lecco@cisl.it
alessandro.cisl@libero.it
cisl.fp.mbl@gmail.com

fbrianza@cgil.lombardia.it
walter.palvarini@cgil.lombardia.it
erika.sala@cgil.lombardia.it
catello.tramparulo@cgil.lombardia.it

FP CGIL MONZA

walter.palvarini@cgil.lombardia.it

FP CGIL LECCO

catello.tramparulo@cgil.lombardia.it

CISL FP

m.consonni@cils.it

FSI

waltertomassini@virgilio.it



UIL FP

dvdballabio@gmail.com

fpl@uillecco.org

italo.bonacina@uilfplicomo.it

OGGETTO: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico. Informativa

In riferimento al POAS adottato con provvedimento n. 581 del 21 ottobre 2016 e regolarmente trasmesso alla Direzione Generale Welfare, si comunica, inviando la presente informativa, che la Direzione citata con nota protocollo G1.2016.0038838 del 14.12.2016 ad oggetto: "Delibera n. 581 del 21.10.2016 "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4 l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.", ha rilevato la necessità di acquisire alcune precisazioni in merito alla proposta del POAS inviata.

In data 21 dicembre u.s. è avvenuto un incontro di approfondimento in merito alle richieste formalizzate dal competente ufficio regionale e con nota in data 30 dicembre u.s. prot. n. 71884, allegata alla presente, sono state inviate le precisazioni richieste e condivise.

Pertanto questa ATS, in ottemperanza alla richiesta di chiarimenti, provvederà ad adottare il provvedimento deliberativo che recepisce le suddette osservazioni nei contenuti di cui alla nota di risposta sopra citata.

Cordiali saluti.

✕ Il Direttore Generale
Massimo Frapponi

All.: nota Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2016.0038838 del 14.12.2016
nota ATS Brianza prot. n. 71884 del 30.12.2016

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela
della Salute della Brianza
Viale Elvezia n. 2
20900 MONZA (MB)
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

Oggetto: Delibera n.581 del 21.10.2016, "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 21 ottobre 2016 prot. n. G1.2016.0033395, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la delibera in oggetto adotta genericamente il POAS senza specificare gli allegati che devono essere quelli previsti dalle Linee Guida approvate con DGR n. X/5513 del 02.08.2016 (punto A.4.2.1, lettera f), pag. 13);
- il numero delle strutture di cui all'organigramma ed alla tabella comparativa, non coincide per l'assetto vigente, in particolare si rileva la discordanza del numero dei dipartimenti, delle UOC e delle UOS;
- nell'organigramma proposto è prevista la collocazione nel Dipartimento "Cure Primarie" della UOSD "Attività amministrativa e di controllo delle farmacie" e, afferente alla UOC "Programmazione e progettualità cure primarie", la UOS "Farmacovigilanza e monitoraggio prescrizioni", mentre le linee guida, al punto B.2.4.1, pag. 33, richiedono la collocazione del Servizio Farmaceutico in staff al Direttore Sanitario; si chiedono inoltre chiarimenti sulla ripartizione delle funzioni del Servizio Farmaceutico tra tali strutture;
- la struttura "Salute e Ambiente" è UOSD e non UOS afferente alla UOC "Igiene e Sanità Pubblica" come previsto dalle linee guida al punto B.2.4.3, pag. 37;
- in relazione alla Formazione, si chiedono chiarimenti riguardo alla proposta di due strutture complesse: una in staff alla Direzione Generale "Innovazione Strategica" (collaborazione con Università), ed una afferente al Dipartimento Amministrativo, "Sviluppo Risorse Umane", a cui fa capo gerarchicamente la UOS "Formazione e Valutazione Risorse Umane";

Referenti per l'istruttoria della pratica: Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634
Aldo Gurnari Tel. 02/6765.3182



86

• si chiedono inoltre chiarimenti in ordine:

- alla funzione di Risk Management, precisandone l'attività;
- al responsabile della prevenzione e corruzione, con riferimento ai compiti previsti;
- all'internal auditing, con riferimento alle funzioni previste;
- alla proposta di istituzione di un Dipartimento Funzionale per l'accesso alle cure palliative oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare completa descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **mercoledì 21 Dicembre 2016 dalle ore 15.30 alle ore 16.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione dei POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016

ATS Brianza



Pr. 0071884/18 del 30/12/2016
Classificazione 1.1.2
VPR: ATSMB AOO: ATSMB-MB

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax. 039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it



85

Spett. Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
dott. Giovanni Daverio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO : Delibera n. 581 del 21.10.2016. "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.

Con riferimento alla Vostra nota del 14 dicembre 2016 di pari oggetto, si forniscono le precisazioni in relazione a quanto evidenziato e precisamente:

1) LA DELIBERA IN OGGETTO ADOTTA GENERICAMENTE IL POAS SENZA SPECIFICARE GLI ALLEGATI PREVISTI DALLA LINEE GUIDA APPROVATE CON DGR N. X/5515 DEL 02.08.2016

Il provvedimento deliberativo approva il POAS. I documenti allegati al POAS sono dettagliati nel documento stesso, precisamente nell'ultima pagina ove sono dettagliatamente elencati e numerati quali parti integrante e sostanziale. Adottando il POAS ne discende in maniera automatica che vengono adottati tutti i documenti ad esso allegati. Diverso sarebbe stato se tali documenti non fossero stati allegati al POAS: in questo caso si sarebbero dovuti indicare nel provvedimento deliberativo.

2) IL NUMERO DELLE STRUTTURE DI CUI ALL'ORGANIGRAMMA ED ALLA TABELLA COMPARATIVA NON COINCIDE PER L'ASSETTO VIGENTE. IN PARTICOLARE SI RILEVA LA DISCORDANZA DEL NUMERO DEI DIPARTIMENTI, DELLE UOC E DELLE UOS

Nella tabella comparativa per mero errore materiale la struttura "Disabilità" è stata indicata UOS mentre, come riportato negli organigrammi è UOC. Per quanto riguarda i Dipartimenti sono correttamente in N. di 6 come indicato nella tabella comparativa, poiché a febbraio si è provveduto ad ricondurli ad unità, pertanto da n. 12 a n. 6, eliminando i doppiomi vigenti nelle ex A.A.SS.LL. di Lecco e di Monza e Brianza. Negli organigrammi vigenti della ex ASL di Lecco e della ex ASL di Monza e Brianza sono stati rappresentati poiché tali dipartimenti governano le strutture afferenti alle ex A.A.SS.LL.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 03551943099
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

- 3) NELL'ORGANIGRAMMA PROPOSTO È PREVISTA LA COLLOCAZIONE NEL DIPARTIMENTO "CURE PRIMARIE" DELLA UOSD "ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE FARMACIE" E, AFFERENTE ALLA UOC "PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITÀ CURE PRIMARIE", LA UOS "FARMACOVIGILANZA E MONITORAGGIO PRESCRIZIONI". MENTRE LE LINEE GUIDA, AL PUNTO B.2.4.1, PAG. 33, RICHIEDONO LA COLLOCAZIONE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO IN STAFF AL DIRETTORE SANITARIO:

Relativamente all'organizzazione dell'attività nell'area farmaceutica, l'ATS si è posta come primo obiettivo quello di garantire il presidio delle due aree principali: quella delle farmacie aperte al pubblico e quello del supporto alla politica del farmaco. L'organizzazione che ne è derivata risente del bisogno di sviluppare il raccordo e la gestione il più possibile unitaria del territorio.

Nell'ambito quindi dell'autonomia organizzativa propria dell'Agenzia è stata operata tale scelta nella consapevolezza che la messa a regime della L.R. n. 23/15 e lo strutturarsi dell'offerta territoriale sarà occasione per rivisitare l'organizzazione della farmaceutica.

- 4) LA STRUTTURA "SALUTE E AMBIENTE" È UOSD E NON UOS AFFERENTE ALLA UOC "IGIENE E SANITÀ PUBBLICA" COME PREVISTO DALLE LINEE GUIDA AL PUNTO B.2.4.3, PAG. 37

È stata proposta la struttura semplice a valenza dipartimentale in ragione della forte urbanizzazione e industrializzazione del nostro territorio (e quindi della gestione delle problematiche legate alla stretta convivenza di residenza ed industria). Nell'ambito territoriale dell'ATS sono insediate numerose Aziende a rischio di incidente rilevante e deve gestire la ricaduta di almeno 4 inceneritori (Desio, Valmadrera, Trezzo e Calusco): quindi in coerenza con le linee guida è stata proposta la valenza dipartimentale di tale struttura perché deve interagire con altri servizi del DISP (SPSAL e SIAN) con altri Dipartimenti dell'ATS (veterinari e PAAPS per il servizio epidemiologico) e con altri Enti, ARPA in primis.

Si illustrano le principali attività:

- partecipare al percorso di valutazione degli Strumenti di Pianificazione e di Governo del territorio (PTR, PTCP, PGT, pianificazione di settore, ecc.) e dei regolamenti comunali correlati;
- valutare gli studi di impatto ambientale per la componente salute in ambito di valutazione d'impatto ambientale (VIA) a supporto delle autorità competenti;
- supportare la pubblica amministrazione nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati, di rilascio di autorizzazioni ambientali, di prevenzione degli incidenti rilevanti in campo industriale, di installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

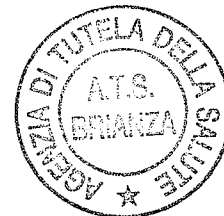
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190965

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



87



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

- censire e monitorare, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le aree dismesse;
- valutare e gestire, in collaborazione con ARPA, le situazioni critiche ambientali con possibili ricadute sulla salute pubblica.

5) IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE, SI CHIEDONO CHIARIMENTI RIGUARDO ALLA PROPOSTA DI DUE STRUTTURE COMPLESSE: UNA IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE "INNOVAZIONE STRATEGICA" (COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ), ED UNA AFFERENTE ALLA DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, "SVILUPPO RISORSE UMANE", A CUI FA CAPO GERARCHICAMENTE LA UOS "FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE":

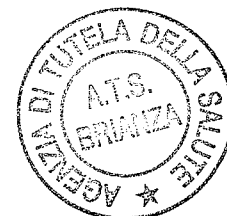
Le strutture citate svolgono funzioni differenti.

La UOC "Innovazione Strategica" in Staff alla Direzione Generale svolge la funzione altamente strategica e programmatica relativa alla gestione del sistema dei servizi, predisponendo linee di indirizzo delle attività formative, in raccordo con Accademia Formazione.

La UOS "Formazione e Valutazione Risorse Umane" svolge, invece per quanto riguarda la parte "formazione", funzioni più operative le cui ricadute riguardano gli operatori del settore:

- valutazione del fabbisogno formativo e formazione interna e esterna, che comprende la valutazione del fabbisogno formativo finalizzato all'elaborazione del piano formativo e alla formazione e addestramento del personale neo assunto, attuando interventi formativi di interesse trasversale, supportando i diversi attori aziendali nell'individuazione del fabbisogno formativo con il relativo monitoraggio dell'erogazione dell'attività formativa verificandone le ricadute in termini organizzativi e di comportamento;
- formazione del personale del territorio ATS che comprende la promozione di gruppi interaziendali con le ASST in tema di formazione del personale.

6) CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT, PRECISANDO L'ATTIVITÀ; AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E CORRUZIONE, CON RIFERIMENTO AI COMPITI PREVISTI; ALL'INTERNAL AUDITING, CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PREVISTE; ALLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO FUNZIONALE PER L'ACCESSO ALLE CURE PALLIATIVE OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. N. 33/2009 E S.M.I.



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it

servizio.personale@pec.ats-brianza.it

Le funzioni non sono state appositamente dettagliate perché disciplinate da norme di settore. L'elencazione sarebbe potuta risultare incompleta e riduttiva rispetto a quanto previsto dalla norma ed, in alcuni settori, in continua evoluzione. Si precisa che i provvedimenti con i quali sono stati nominati tali Responsabili fanno ovviamente riferimento ai compiti/attività che la legge assegna a tali soggetti. Si precisa altresì che sono funzioni assegnate ad personam e non alle strutture UOC/UOSD/UOS. A queste ultime è demandato, invece, il supporto allo svolgimento delle funzioni e, in questo ultimo caso, è specificatamente previsto nel funzionigramma l'attività (es: UOSD "Governo attività amministrative" che svolge attività a supporto operativo alle funzioni sopra indicate).

Per quanto riguarda il "Dipartimento funzionale per l'accesso alle cure palliative" si precisa che la scrivente Agenzia ha previsto il Dipartimento funzionale Informazione, Accesso alle Cure e Continuità Assistenziale (DIAC) che comprendente tra l'altro anche l'accesso alle cure palliative, infatti la competenza del Dipartimento è quella di garantire il governo e il coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti, grandi anziani, con gravissime disabilità e pazienti terminali, in attuazione alla sperimentazione prevista dalla L.R. 23/2015.

- 7) STRUTTURE ORGANIZZATIVE CHE VERRANNO CEDUTE A PARTIRE DAL 01.01.2017 ED IL RELATIVO PERSONALE, DEVONO TROVARE COMPIUTA DESCRIZIONE ALL'INTERNO DEL POAS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SERVIZIO VACCINAZIONI ED AL SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE.

Relativamente al Servizio di Medicina Legale si precisa che le funzioni, e il relativo personale, sono transitate alle ASST con decorrenza 01.01.2016.

Non si è data rilevanza alle strutture relative all'erogazione vaccinale in quanto cesseranno a far data dal 31.12.2016.

In relazione alla funzione vaccinale nel POAS, secondo le linee guida, è previsto l'ambito della prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive all'interno del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, UOC Medicina Preventiva nelle Comunità, UOS Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive, ne deriva complessivamente una diminuzione delle strutture semplici precedentemente afferenti nella UOC Igiene e Sanità Pubblica e nella UOC Sanità Pubblica delle ex AA.SS.LL.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 03314190669

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

83



DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio Personale

Viale Elvezia 20900 - Monza

Tel. 039/2384243 Fax.039/2384334 email organizzazione.personale@ats-brianza.it
servizio.personale@pec.ats-brianza.it

Si segnala inoltre che, nella proposta del POAS, per quanto riguarda la struttura complessa Fragilità e Cronicità la stessa è stata indicata, per mero errore materiale, come struttura da attivare come nuova anziché esistente.

Rispetto ai chiarimenti sopra forniti si chiede di conoscere se si debba procedere all'adozione riadozione degli allegati contenenti errore materiale e, nel qual caso, le modalità di invio.

Si coglie da ultimo l'occasione per evidenziare come il POAS ATS della Brianza abbia posto le condizioni organizzative per declinare operativamente il principio di sussidiarietà previsto dall'art.118 della Costituzione Italiana. Questo importante principio è stato ripreso dalla Legge Regionale n.23/2015. L'istituzione del Dipartimento Interaziendale DIAC (Dipartimento interaziendale per l'informazione, l'Accesso e Continuità di cura), di concerto tra ATS della Brianza, ASST di Monza, ASST di Vimercate e ASST di Lecco, attualizza questo principio normativo. Il DIAC ha come obiettivo la messa in campo di azioni condivise e coordinate dei quattro Enti Pubblici sui temi centrali della Lg 23/2015. Il DIAC è disegnato organizzativamente in modo tale da prefigurare la partecipazione attiva di Enti Gestori accreditati o riconosciuti, attraverso la partecipazione alla realizzazione di percorsi di presa in carico dell'utente fragile e complesso, salvaguardando quindi e lasciando la titolarità dell'intervento a chi, del terzo e quarto settore, ha dimostrato e dimostra capacità di partecipazione al processo di evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Giupponi

Direttore Amministrativo: Paolo Giuseppe Cogliati
Responsabile del Procedimento: Elena Sartori

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE SU POAS DI ATS DELLA BRIANZA

TABELLA RIEPILOGATIVA

DATA	DESTINATARI	TIPOLOGIA DI CONFRONTO	CONTENUTO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
21.09.2016	RSU ATS DELLA BRIANZA OO.SS. COMPARTO FIRMATARIE – REFERENTI DI FUNZIONE PUBBLICA OO.SS. DIRIGENZA ATS DELLA BRIANZA	INCONTRO INFORMATIVO DELLA DIREZIONE AZIENDALE AVENTE AD OGGETTO "POAS ATS DELLA BRIANZA"	PRESENTAZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI ATS DELLA BRIANZA DI UNA PRIMA BOZZA DEL POAS ILLUSTRATA VERBALMENTE	MAIL DI CONVOCAZIONE "ALLEGATO 1"
04.10.2016	RSU ATS DELLA BRIANZA OO.SS. COMPARTO FIRMATARIE – REFERENTI DI FUNZIONE PUBBLICA OO.SS. DIRIGENZA ATS DELLA BRIANZA	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE IL POAS (ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA) E RICHIESTA DI EVENTUALE TRASMISSIONE DI PARERE	ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEL POAS PREDISPOSTO	NOTA DI TRASMISSIONE PROTOCOLLO N. 55172/16 DEL 04.10.2016 "ALLEGATO 2"
17.10.2016	OO.SS. DIRIGENZA ATS DELLA BRIANZA	TRATTATIVA SINDACALE SU POAS	PRESENTAZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI ATS DELLA BRIANZA DELL'ORGANIGRAMMA DEFINITIVO DEL POAS, CON CONSEGNA DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE	VERBALE DI AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE "ALLEGATO 3"
17.10.2016	OO.SS. DIRIGENZA ATS DELLA BRIANZA	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE SU POAS (ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA) DEFINITIVO E CONVOCAZIONE PER LA CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE AL 20.10.2016	TRASMISSIONE ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEFINITIVO E CONVOCAZIONE PER LA CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE AL 20.10.2016	MAIL DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SU POAS E CONVOCAZIONE ULTERIORE PER IL 20.10.2016 "ALLEGATO 4"
17.10.2016	RSU ATS DELLA BRIANZA OO.SS. COMPARTO FIRMATARIE – REFERENTI DI FUNZIONE PUBBLICA	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE SU POAS DEFINITIVO (ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA) PER LA CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE	TRASMISSIONE ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEFINITIVO	MAIL DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SU POAS "ALLEGATO 5"
18.10.2016	RSU ATS DELLA BRIANZA OO.SS. COMPARTO FIRMATARIE – REFERENTI DI FUNZIONE PUBBLICA	TRATTATIVA SINDACALE SU POAS CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE	AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE FRA IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI ATS DELLA BRIANZA, CON INTERVENTO DEL DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE SOCIOSANITARIO, E LA COMPONENTE SINDACALE	VERBALE DI AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE "ALLEGATO 6"
20.10.2016	OO.SS. DIRIGENZA ATS DELLA BRIANZA	TRATTATIVA SINDACALE SU POAS CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE	AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE FRA IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI ATS DELLA BRIANZA E LA COMPONENTE SINDACALE	VERBALE DI AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE "ALLEGATO 7"



Zimbra

celestina.rusconi@ats-brianza.it

7° Incontro Informativo 21.09.2016 dalle ore 11:00 alle ore 12:30 sede di Monza - sala Blu -

Da : relazsindacali personale
<relazsindacali.personale@ats-brianza.it>

Oggetto : 7° Incontro Informativo 21.09.2016 dalle ore 11:00 alle ore 12:30 sede di Monza - sala Blu -

A : RSU ATS Brianza <rsu@ats-brianza.it>, Maria Adele Frigerio <adele.frigerio@ats-brianza.it>, Agostino Pittino <agostino.pittino@ats-brianza.it>, Andrea De Vitis <andrea.devitis@ats-brianza.it>, Carmen Mazzoleni <carmen.mazzoleni@ats-brianza.it>, casaliniaichitetto@gmail.com, cimo lombardia <cimo.lombardia@fastwebnet.it>, dvdballabio@gmail.com, Maria Elisabetta Corti <elisabetta.corti@ats-brianza.it>, epimon02@libero.it, Fabio Giovanni Ravanelli <fabio.ravanelli@ats-brianza.it>, francescogiglio58@yahoo.com, Franco Paolo Tortorella <franco.tortorella@ats-brianza.it>, Giuliana Saba <giuliana.saba@ats-brianza.it>, Giuseppe Monaco <giuseppe.monaco@ats-brianza.it>, Maria Adele Bozzolan <maria.bozzolan@ats-brianza.it>, Maria Carmela Ignone <maria.ignone@ats-brianza.it>, Paola Antonella Grignaschi <paola.grignaschi@ats-brianza.it>, Vittoria Maria Rosaria Di Fiore <rosaria.difiore@ats-brianza.it>, Sergio Antonio Scandelli <sergio.scandelli@ats-brianza.it>, triscari francesco <triscari.francesco@gmail.com>, Veronica Marangon <veronica.marangon@ats-brianza.it>, zagari antonino63 <zagari.antonino63@gmail.com>, alessandro cisl <alessandro.cisl@libero.it>, catello tramparulo <catello.tramparulo@cgil.lombardia.it>, dvdballabio@gmail.com, erika sala <erika.sala@cgil.lombardia.it>, first lecco <first_lecco@cisl.it>, fist lecco <fist_lecco@cisl.it>, fpl@uillecco.org, fpsbrianza@tin.it, italo bonacina <italo.bonacina@uilfplcomo.it>, m consonni <m.consonni@cisl.it>, walter palvarini <walter.palvarini@cgil.lombardia.it>

lun, 05 set 2016, 14:41

1 allegato

Cc : Elena Sartori <elena.sartori@ats-brianza.it>,
Celestina Rusconi <celestina.rusconi@ats-
brianza.it>, direttore diramm
<direttore.diramm@ats-brianza.it>

92



A seguito di quanto comunicato nell'incontro tenutosi venerdì 02.09 u.s.,
La RSU ATS Brianza e le OO.SS. in indirizzo sono convocate il **21 Settembre**
p.v. dalle ore 11:00 alle ore 12:30 presso la Sede Territoriale di Monza di
ATS Brianza -Sala Blu -, per un **Incontro Informativo** con la Direzione
Aziendale avente ad oggetto "POAS ATS Brianza".
Cordiali saluti.

Claudia Sebastiani

Relazioni Sindacali
Servizio Personale
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Viale Elvezia, 2 - 20900 - Monza (MB)
Tel. 039/2384223

Mail1: relazsindacali.personale@ats-brianza.it

Sito: www.ats-brianza.it

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Brianza

QUESTO MESSAGGIO E' INTESO PER LE SOLE PERSONE DESTINATARIE E PUO' CONTENERE
INFORMAZIONI CONFIDENZIALI.
SE RICEVUTO PER ERRORE, SI PREGA DI AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL MITTENTE E
CANCELLARE IL MESSAGGIO SENZA TRATTENERNE COPIA.
INFORMATION IN THIS MESSAGE IS CONFIDENTIAL. IT IS INTENDED
SOLELY FOR THE PERSON(S) TO WHOM IT IS ADDRESSED. IF YOU
ARE NOT THE INTENDED RECIPIENT PLEASE WILL YOU NOTIFY ME BY EMAIL OR
TELEPHONE, DELETE THE MESSAGE FROM YOUR SYSTEM IMMEDIATELY AND DESTROY
ANY PRINTED COPIES.

Sistema Socio Sanitario



Regione logo_ATS.png
Lombardia 26 KB

ATS Brianza



ATS Brianza

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
SERVIZIO PERSONALE

Viale Elvezia, 2 - 20900 Monza
E-mail relazsindacali.personale@ats-brianza.it
PEC protocollo@pec.ats-brianza.it

CLASSIFICAZIONE 1.4.1.
Monza, 4 Ottobre 2016

ATS Brianza



Pr. 0055172/16 del 04/10/2016
Classificazione 1.4.1
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

**Alle Organizzazioni Sindacali Area Dirigenza
ATS della Brianza**
Trasmissione Via mail

Alla RSU ATS della Brianza
Trasmissione Via mail
rsu@ats-brianza.it

**Alle Organizzazioni Sindacali Territoriali
Referenti Funzione Pubblica**
Trasmissione Via mail

CISL FP
fosbrianza@tin.it
m.consonni@cisl.it
fist.fecco@cisl.it
alessandro.cisl@libero.it
cisl.fp.mbl@gmail.com

FP CGIL
fbrianza@cgil.lombardia.it
walter.palvarini@cgil.lombardia.it
erika.sala@cgil.lombardia.it
catello.tramparulo@cgil.lombardia.it

UIL FP
dvdballabio@gmail.com
fpl@uillecco.org

Oggetto: Trasmissione documentazione concernente il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di ATS della Brianza ai sensi della DGR N. X/5513 del 02.08.2016.

In allegato alla presente si trasmette Organigramma e Funzionigramma del POAS predisposto dalla Direzione Aziendale di ATS della Brianza.
Ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR N. X/5513 del 02.08.2016, si resta in attesa di Vostro eventuale parere in merito entro i termini previsti.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo ATS della Brianza
(DOTT. PAOLO GIUSEPPE COGNETTI)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Sartori - Direttore del Servizio Personale
Referente della pratica: Dott.ssa Claudia Sebastiani - Collaboratore Amm.vo Prof.le Ufficio Giuridico Personale - telefono: 039.2384223



VERBALE TRATTATIVA DIRIGENZA DEL 17.10.2016

La trattativa si apre alle ore 13:30.

Si dà atto che per la delegazione trattante di parte sindacale sono presenti:

DE VITIS ANDREA - CGIL SPTA - DELEGATO MONZA
 ZAGARI ANTONINO - FEDIR SANITA' - SEGRETARIO TERRITORIALE
 RAVANELLI FABIO - SIVEMP FVM
 TORTORELLA FRANCO - CGIL MEDICI
 MOTTA ANTONIO - FVM (SIVEMP)
 PITTINO AGOSTINO - CGIL MEDICI
 CORTI ELISABETTA - FASSID AUPI SINAFO (AREA AUPI)
 DI FIORE MARIA ROSARIA - UIL

Partecipa alla trattativa per la delegazione trattante di parte pubblica il Dott. Paolo G. Cogliati - Direttore Amministrativo di ATS della Brianza e per la parte aziendale la Dott.ssa Celestina Rusconi - Direttore del Servizio Personale Area Territoriale di Lecco.

Verbalizzante: Dott.ssa Claudia Sebastiani - Collaboratore Amministrativo Professionale presso Ufficio Giuridico Servizio Personale Area di Monza.

Si apre la trattativa avente all'Ordine del Giorno Aggiornamenti Vari.

1-Il Direttore Amministrativo dà le informazioni sui trasferimenti del personale Area Comparto delle funzioni amministrative centrali verso le ASST.

Informa che il passaggio avverrà a seguito di comunicazione, che si attende nell'immediato, di Regione Lombardia circa le modalità giuridiche del trasferimento.

Il Direttore Amministrativo invita i dirigenti presenti a confermare la notizia ai propri collaboratori interessati al passaggio, già informati dall'Ufficio personale delle sedi di ATS.

2-POAS

Il Direttore Amministrativo illustra alle OO.SS. l'organigramma definitivo, qui allegato. Ne consegna copia alle OO.SS. presenti.

Il Direttore fa presente che sono state riviste alcune strutture rispetto alla documentazione inviata alle OO.SS. Dirigenza e Comparto in precedenza.

De Vitis precisa che alla luce di quanto consegnato in data odierna è necessario convocare a breve, entro la data di scadenza della presentazione, le OO.SS. per la consultazione prevista dalle Linee Guida Regionali.

Chiede di essere messo al corrente di quanto verrà descritto nel POAS in merito al conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, regolamentazione dei contratti di lavoro dei dirigenti, relazione di sintesi, crono programma.

Il Direttore Amministrativo fa presente che il funzionigramma aggiornato verrà inviato entro la giornata odierna e che si fa carico di convocare le organizzazioni sindacali per la conclusione della consultazione, che per quanto concerne l'organigramma può già essere affrontata in questa sede.

Inizia ad illustrare l'organigramma specificando il numero e la denominazione delle strutture di competenza di ciascuna Direzione.

Quesiti delle OO.SS.:

- Corti rileva la mancanza della struttura complessa Farmacia all'interno del Dipartimento Cure Primarie.

Il Direttore Amministrativo risponde che non ne era giustificato il mantenimento, in considerazione della notevole diminuzione e del passaggio di alcune funzioni (distribuzione diretta del Farmaco) alle ASST, ed inoltre che è imminente il passaggio della funzione delle vaccinazioni.

Non tutte le ATS lombarde hanno mantenuto una struttura complessa Farmacia.

Il Direttore Amministrativa spiega che lo stesso ragionamento si è fatto anche nella Direzione Amministrativa, nella specie per il Servizio Tecnico Patrimoniale, e per il Provveditorato, ricondotte a strutture semplici.

- De Vitis rileva che si è ridotto il numero delle strutture complesse (-2); rileva l'assenza delle strutture complesse Distretto di Vimercate e Promozione della Salute; chiede, in merito al Coordinamento Area Amministrativa, cosa significa in termini di incarico dirigenziale e di funzioni (è un dipartimento, una struttura semplice o complessa?). Chiede inoltre se trattasi di un meccanismo operativo o una struttura.

Il Direttore Amministrativo chiarisce che:

- si sono dovute ridurre le strutture complesse, in linea con quanto stabilito dalla Regione;
- non è stata prevista la struttura complessa Distretto di Vimercate in quanto è stata effettuata la scelta di inserire i due Distretti che a livello territoriale corrispondono all'ambito delle Conferenze dei Sindaci;
- per quanto riguarda la struttura complessa Promozione della Salute si è deciso di definirla struttura dipartimentale in staff all'Igiene;
- le aree di Coordinamento sono meccanismi operativi e non strutture.

Sempre De Vitis fa notare che manca una struttura complessa nella Direzione Amministrativa.

Il Direttore Amministrativo chiarisce che si è dovuto ridurre, ma si sono mantenute alcune strutture semplici in staff al Direttore Amministrativo (qualità e controllo di gestione).

- Tortorella sottolinea che la Promozione della Salute è un'attività in capo alla ATS, peraltro in espansione. Non si capisce perché non è più prevista come struttura complessa in considerazione dell'attività di prevenzione che deve essere effettuata dall'Agenzia, in linea con la L.R. 23/2015 anche in riferimento alla patologia cronica.

Rileva che si è la mancanza di struttura complessa stride con il mandato delle ATS.

Il Direttore Amministrativo prende atto delle osservazioni.

Zagari fa alcune proposte:

- ancora in merito ai Distretti: è necessario prevedere due strutture semplici (Monza e Vimercate) aggregate alla struttura complessa Distretto di Monza, in relazione alla rappresentanza dei Sindaci sul territorio;
- in merito alla visione strategica con la quale si è creato il POAS sostiene che è fondamentale definire congiuntamente alle OO.SS. un percorso che delinea il metodo di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali e la valutazione dei dirigenti, in vista della redazione della parte descrittiva del POAS che lo richiede.

Propone di effettuare una procedura che preveda bandi interni per la copertura degli incarichi.

Il Direttore Amministrativo non ritiene prioritario, al momento, affrontare tali problematiche.

Ancora Zagari in riferimento al conferimento incarichi: chiede se sono state individuate le figure professionali dirigenziali per ricoprire la direzione delle strutture complesse.

Il Direttore Amministrativo ha chiesto agli altri Direttori di redigere un POAS che potesse essere rappresentativo dei bisogni dell'ATS, e garantisce che per la Direzione Amministrativa è stato così, avulso dai nomi. Chiarisce che vi potrebbero essere strutture nei Dipartimenti sanitari in cui inserire Dirigenti Amministrativi.

Di Fiore: chiede di rispettare le verticalità delle funzioni aziendali.

Il Direttore Amministrativo risponde che si rispettano le funzionalità.

Anche all'interno dei Dipartimenti PIPPS e PAPPSS un dirigente amministrativo potrebbe ricoprire incarichi.

Ravanelli chiede in merito al parere scritto inviato per sapere se la proposta è stata presa in considerazione.

Il Direttore Amministrativo replica di prendere in considerazione la versione del POAS consegnata in data odierna per esprimere valutazioni.

De Vitis rileva che c'è stata un'attenzione al contenimento delle strutture semplici. Ad esempio nel dipartimento di prevenzione igiene sanitaria. Sono state tolte strutture semplici.

Qual è il motivo, visto che le strutture semplici non hanno costo.

Il Direttore Amministrativo risponde che non ci sono stati input circa la diminuzione delle strutture semplici, e che trattasi di scelte organizzative

La trattativa termina alle ore 16:30.

Il Direttore si riserva di comunicare la data del successivo incontro.

Il verbalizzante
Claudia Sebastiani


 A handwritten signature in black ink, appearing to be "Claudia Sebastiani".



Allegato 4

Zimbra

celestina.rusconi@ats-brianza.it

invio documenti-convocazione incontro.

Da : celestina rusconi <celestina.rusconi@ats-brianza.it>

lun, 17 ott 2016, 18:24

1 allegato

Oggetto : invio documenti-convocazione incontro.

A : Agostino Pittino <agostino.pittino@ats-brianza.it>, Andrea De Vitis <andrea.devitis@ats-brianza.it>, Carmen Mazzoleni <carmen.mazzoleni@ats-brianza.it>, Filippo Lodovico Casalini <filippo.casalini@ats-brianza.it>, Maria Elisabetta Corti <elisabetta.corti@ats-brianza.it>, Fabio Giovanni Ravanelli <fabio.ravanelli@ats-brianza.it>, Franco Paolo Tortorella <franco.tortorella@ats-brianza.it>, Giuliana Saba <giuliana.saba@ats-brianza.it>, Maria Adele Bozzolan <maria.bozzolan@ats-brianza.it>, Maria Carmela Ignone <maria.ignone@ats-brianza.it>, Paola Antonella Grignaschi <paola.grignaschi@ats-brianza.it>, Vittoria Maria Rosaria Di Fiore <rosaria.difiore@ats-brianza.it>, Sergio Antonio Scandelli <sergio.scandelli@ats-brianza.it>, Veronica Marangon <veronica.marangon@ats-brianza.it>, Antonino Zagari <antonino.zagari@ats-brianza.it>, cimo lombardia <cimo.lombardia@fastwebnet.it>, dvdballabio@mail.com, epimon020@libero.it, francesco giglio58 <francesco.giglio58@yahoo.com>, triscari francesco <triscari.francesco@gmail.com>

Cc : Elena Sartori <elena.sartori@ats-brianza.it>, Claudia Sebastiani <claudia.sebastiani@ats-brianza.it>

A tutti i rappresentanti sindacali in indirizzo

Con riferimento alla riunione effettuata in data odierna, si trasmette, in allegato, la documentazione relativa al POAS.

Con l'occasione si convocano le SS.LL. in indirizzo ad incontro il giorno **Giovedì 20 OTTOBRE 2016 alle ore 9,00** presso la Sede Territoriale di Lecco di ATS Brianza per la conclusione della consultazione sul POAS.

Celestina Rusconi

57



Direttore
Servizio Personale
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede Territoriale di Lecco
Corso Carlo Alberto, 120, Lecco
tel. 0341 482257 www.ats-brianza.it

— **ATS Brianza - orga_funzio-nigramma x sindacati.pdf**
5 MB



Zimbra

celestina.rusconi@ats-brianza.it

Re: trattativa area comparto 18.10.2016 ore 13:00 monza

Da : celestina rusconi <celestina.rusconi@ats-brianza.it>

lun, 17 ott 2016, 18:02

2 allegati

Oggetto : Re: trattativa area comparto 18.10.2016 ore 13:00 monza

A : Maria Grazia Frigerio <mariagrazia.frigerio@ats-brianza.it>

Cc : Fabrizio Antonio Capelli <Fabrizio.capelli@ats-Brianza.it>, Fiorella De Carlini <Fiorella.decarlini@ats-Brianza.it>, Roberto castellano <Roberto.castellano@ats-Brianza.it>, ambrogio arienti <ambrogio.orienti@ats-Brianza.it>, autilia giglio <autilia.giglio@ats-Brianza.it>, eliana conti <eliana.conti@ats-Brianza.it>, fausto callegari <fausto.callegari@ats-Brianza.it>, fausto mauri <fausto.mauri@ats-Brianza.it>, Federico Todeschini <federico.todeschini@ats-Brianza.it>, lucia pezzuto <lucia.pezzuto@ats-Brianza.it>, maria alghisi <maria.alghisi@ats-Brianza.it>, maria terribile <maria.terribile@ats-Brianza.it>, marzia tornaghi <marzia.tornaghi@ats-Brianza.it>, maurizio leuzzo <maurizio.leuzzo@ats-Brianza.it>, Natale Mario Motta <natale.motta@ats-Brianza.it>, paolo rainoldi <paolo.rainoldi@ats-Brianza.it>, alessandro cisl <alessandro.cisl@libero.it>, tramparulo <catello.tramparulo@cgil.lombardia.it>, cisl fp mbl <cisl.fp.mbl@gmail.com>, dvdballabio@gmail.com, erika sala <erika.sala@cgil.lombardia.it>, first lecco <first_lecco@cisl.it>, macis <fist_lecco@cisl.it>, bonacina <fpl@uillecco.org>, SEGRETERIA CISL <fpsbrianza@tin.it>, italo bonacina <italo.bonacina@uilfpcomo.it>, m consonni <m.consonni@cisl.it>, Palvarini Walter <walter.palvarini@cgil.lombardia.it>, Elena Sartori <elena.sartori@ats-brianza.it>, Claudia Sebastiani <claudia.sebastiani@ats-brianza.it>

A tutti i rappresentanti sindacali in indirizzo



Con riferimento alla riunione di cui all'oggetto, Vi invio il materiale relativo all'argomento: POAS, che verrà affrontato domani.

Celestina Rusconi
Direttore
Servizio Personale
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede Territoriale di Lecco
Corso Carlo Alberto, 120, Lecco
tel. 0341 482257
www.ats-brianza.it

Da: "Claudia Sebastiani" <claudia.sebastiani@ats-brianza.it>
A: "RSU ATS Brianza" <rsu@ats-brianza.it>, "alessandro cisl" <alessandro.cisl@libero.it>, "Tramparulo Catello" <catello.tramparulo@cgil.lombardia.it>, "cisl fp mbl" <cisl.fp.mbl@gmail.com>, dvdballabio@gmail.com, "erika sala" <erika.sala@cgil.lombardia.it>, "first lecco" <first_lecco@cisl.it>, "fist lecco" <fist_lecco@cisl.it>, "bonacina" <fpl@uillecco.org>, "SEGRETERIA CISL" <fpsbrianza@tin.it>, "italo bonacina" <italo.bonacina@uilfplcomo.it>, "m consonni" <m.consonni@cisl.it>, "Palvarini Walter" <walter.palvarini@cgil.lombardia.it>
Cc: "Elena Sartori" <elena.sartori@ats-brianza.it>, "Celestina Rusconi" <celestina.rusconi@ats-brianza.it>, "Direzione Amministrativa" <direzione.amministrativa@ats-brianza.it>
Inviato: Lunedì, 17 ottobre 2016 9:50:48
Oggetto: trattativa area comparto 18.10.2016 ore 13:00 monza

Come comunicato durante la trattativa sindacale tenutasi venerdì 14/10 i.s. la RSU e le OO.SS. in indirizzo sono convocate presso la Sede Territoriale di Monza di ATS Brianza per il giorno 18 Ottobre p.v. ore 13:00 per la trattativa sindacale, per discutere del seguente argomento all'Ordine del Giorno:

1) Aggiornamenti vari.

Cordiali saluti.

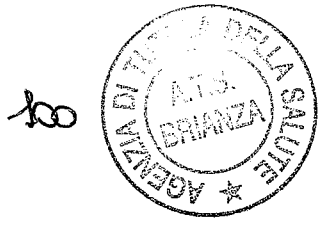
Claudia Sebastiani

Ufficio Giuridico Servizio Personale
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Viale Elvezia, 2 - 20900 - Monza (MB)
Tel. 039/2384223

Mail1: giuridico.personale@ats-brianza.it

Mail2: claudia.sebastiani@ats-brianza.it

Sito: www.ats-brianza.it



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

QUESTO MESSAGGIO E' INTESO PER LE SOLE PERSONE DESTINATARIE E PUO' CONTENERE INFORMAZIONI CONFIDENZIALI.

SE RICEVUTO PER ERRORE, SI PREGA DI AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL MITTENTE E CANCELLARE IL MESSAGGIO SENZA TRATTENERNE COPIA.

INFORMATION IN THIS MESSAGE IS CONFIDENTIAL. IT IS INTENDED

SOLELY FOR THE PERSON(S) TO WHOM IT IS ADDRESSED. IF YOU

ARE NOT THE INTENDED RECIPIENT PLEASE WILL YOU NOTIFY ME BY EMAIL OR

TELEPHONE, DELETE THE MESSAGE FROM YOUR SYSTEM IMMEDIATELY AND DESTROY ANY PRINTED COPIES.

Sistema Socio Sanitario



Regione **logo_ATS.png**
Lombardia 26 KB

ATS Brianza

— **ATS Brianza - orga_funzio-nigramma x sindacati.pdf**
5 MB

**VERBALE TRATTATIVA SINDACALE CON LA RSU E LE OO.SS. AREA COMPARTO DEL 18 OTTOBRE 2016**

La trattativa si apre alle ore 13:15

Si dà atto che per la delegazione trattante di parte sindacale sono presenti:

per la R.S.U.

ALGHISI MARIA PAOLA - COBAS
CALLEGARI FAUSTO - CGIL
TORNAGHI MARZIA - CGIL
MAURI FAUSTO - CGIL
FRIGERIO MARIA GRAZIA - CGIL - COORDINATRICE RSU
TODESCHINI FEDERICO - CISL
LEUZZO MAURIZIO - CISL
PEZZUTO LUCIA - CISL
GIGLIO AUTILIA - CISL
CAPELLI FABRIZIO - CGIL
CASTELLANO ROBERTO
RAINOLDI PAOLO - CGIL
TERRIBILE MARIA FILOMENA - UIL FPL
DE CARLINI FIORELLA - CGIL

per la rappresentanza firmataria

PALVARINI WALTER - FP CGIL MONZA
CONSONNI MARIA LUIGIA - CISL FP MONZA BRIANZA LECCO
TRAMPARULO CATELLO - FP CGIL LECCO
FARRUGGIA ALESSANDRO - CISL FP MONZA BRIANZA LECCO
LEONE GIUSEPPE - CISL FP MONZA BRIANZA LECCO

Partecipa alla trattativa per la delegazione trattante di parte pubblica il Dott. Paolo G. Cogliati - Direttore Amministrativo di ATS della Brianza.

Partecipano alla trattativa il Dr. Salvatore Silvano Lopez Direttore Sanitario; il Dr. Oliviero Rinaldi Direttore Sociosanitario e la Dott.ssa Celestina Rusconi Direttore del Servizio Personale area di Lecco.

Verbalizzante: Dott.ssa Claudia Sebastiani - Collaboratore Amministrativo Professionale presso Ufficio Giuridico Servizio Personale Area di Monza.

Si esamina l'argomento all'Ordine del Giorno:

1) POAS

Il Direttore Amministrativo comunica che la documentazione già ricevuta ieri dalle OO.SS. e dalla RSU rappresenta l'organigramma definitivo accompagnato dal funzionigramma.

Palvarini, Callegari e Tornaghi chiedono di prendere visione del testo integrale ed in particolare Callegari rileva quanto di seguito:

- 1-Manca la parte descrittiva con la dotazione delle risorse;
- 2-Manca la formalizzazione dei rapporti con le OO.SS., come previsto dalle regole sul POAS;
- 3-Chiarimento in ordine all'attività e modalità di funzionamento dei dipartimenti;
- 4-Manca il cronoprogramma.

Il Direttore Amministrativo chiarisce che la documentazione consegnata è la parte sostanziale del POAS sulla quale esprimere un confronto; è in corso di definizione la restante parte.

In risposta alle domande di Callegari espone che:

- le risorse non possono che essere quelle che rientrano nel Budget a disposizione;
- i dipartimenti sono quelli normati dalla Legge Regionale 33/2009, come modificata dalla L.R. 23/2015;
- per quanto concerne il crono programma vi sono tempistiche differenziate di attivazione delle strutture previste, in funzione anche di strutture che vanno in continuità. Il POAS dovrà essere applicato entro il 30.06.2018.

La Direzione strategica ha predisposto il POAS sulla base delle indicazioni di cui alle Linee Guida, dovendo ridurre le strutture complesse esistenti.

Callegari osserva che la formalizzazione del POAS non può avvenire in assenza di relazioni sindacali.

Interviene Tornaghi per chiedere da quando decorrono i 15 gg. per l'eventuale parere delle OO.SS. sulla documentazione.

Il Direttore Amministrativo fa presente che il parere può essere espresso in ogni momento e che ha cercato di informare quanto prima e più volte le OO.SS. in merito agli avanzamenti del lavoro sul Piano. Occorre rispettare la scadenza di caricamento dei documenti fissata per venerdì 21.10.2016.

Il Direttore Amministrativo ribadisce che sono stati consegnati i documenti necessari per esprimere un giudizio, magari anche solo parziale, ma oggi non è possibile fare di più.

Osservazioni della RSU e delle OO.SS.:

- presenza di due distretti o aree zonali non corrispondenti alle ASST del territorio. Per il Dipartimento di prevenzione medico vi sono strutture che rappresentano il territorio di Monza e Lecco, altre Monza, Lecco e Vimercate, e ciò potrebbe sconvolgere l'area territoriale, con conseguente spostamento del personale, rilievo di Alghisi.



Risponde il Direttore Amministrativo per dire che la L.R. 23 Individua tre distretti, uno per ogni ASST presente sul territorio, si è deciso di individuarne due in corrispondenza al numero delle conferenze dei sindaci.

Interviene il Direttore Sociosanitario per chiarire che esistono due realtà corrispondenti alle province, con meccanismi non molto distanti. Si è preferito non distinguere il territorio in quanto quello di Vimercate è sempre stato in continuità con il territorio di Monza.

Interviene il Direttore Sanitario per chiarire in merito allo spostamento di personale circa il servizio PSAL: l'operatore rimane dove è sempre stato, non sono previsti spostamenti.

- sulla Medicina dello Sport viene chiesto se la stessa, come da Linee Guida, rimarrà in ATS perché vi sono due situazioni differenti tra Lecco e Monza, rilievo di Frigerio.

Il Direttore Sanitario spiega che secondo quanto ha risposto Regione se il personale è strutturato (cfr. Monza) il servizio rimane in ATS, altrimenti deve essere ceduto alle ASST. La direzione sanitaria precedente era intenzionata a cedere alla ASST di Lecco il servizio medicina dello sport, mentre l'attuale direzione sanitaria ritiene di mantenere il servizio in ATS, anche in riferimento alla promozione della salute.

Interviene anche Giglio per auspicarsi che il servizio rimanga in ATS, nonostante il medico esterno, in quanto è molto apprezzato sul territorio.

- vaccinazioni: si chiedono aggiornamenti sulla situazione, si chiede di prendere congiuntamente le decisioni sul personale che andrà trasferito alle ASST per non arrivare ad operazione compiuta, in merito Palvarini.

Il Direttore Sanitario spiega che sul tema vaccinazioni sono in corso incontri con le ASST per definire il passaggio di funzione e di personale. In risposta alla richiesta di Palvarini invita il Direttore Amministrativo a convocare le OO.SS. e la RSU sull'argomento vaccinazioni. Il Direttore Amministrativo comunicherà la data dell'incontro.

- Dipartimento di Prevenzione Medico: viene chiesto di spiegare le funzioni delle strutture dipartimentali inserite nel POAS.

Il Direttore Sanitario spiega che l'attività di promozione della salute (struttura a valenza dipartimentale) è trasversale e si riconduce anche al lavoro fatto in questi anni dalla ex Direzione Sociale. Il personale di tale struttura dipartimentale si avvarrà anche di personale di altri servizi, che si coordinerà con la struttura. Molte delle attività saranno svolte da personale afferrito alle ASST. Regione Lombardia sta verificando la possibilità della stipula di convenzioni tra ATS e ASST per lo svolgimento da parte di detto personale di determinate attività.

- sul Servizio Farmaceutico: si rileva la mancanza della struttura complessa Farmacia, si rileva altresì che il servizio farmaceutico è disciplinato dalla L.R. 23/2015 e che il dipartimento non è dotato di quattro strutture complesse, come sancito dalla stessa L.R., in merito Tornaghi.

Il Direttore Amministrativo replica dicendo che le Linee Guida davano indicazioni in tal senso nel capitolo delle ASST e non riguardo le ATS. Molte delle funzioni prima svolte all'interno del Servizio Farmaceutico sono transitate alle ASST, ecco perché in ATS della Brianza non è stata prevista una struttura complessa.

- PIPSS, struttura "analisi e sviluppo reti di offerta", si chiede di specificare i contenuti e le attività, in merito Frigerio.

Il Direttore Sociosanitario risponde che è stato ritenuto opportuno ridurre alcune strutture complesse, sebbene alcune attività previste per lo sviluppo delle reti di offerta non erano riconducibili ad altre strutture. Tale attività doveva avere un livello più alto, in staff alla direzione, con attività che dovrebbe integrare domanda e offerta.

Interviene Rainoldi per chiedere nuovamente la consegna della parte descrittiva e per capire se vi saranno variazioni al modello organizzativo nelle strutture e riorganizzazioni.

Rispondono il Direttore Sociosanitario e il Direttore Amministrativo in senso affermativo sulle riorganizzazioni di personale e precisano che andranno uniformati i modelli organizzativi in vigore a Monza e Lecco. Replicano alla richiesta di Rainoldi: tali risposte non possono essere trovate nella descrizione del POAS.

Lasciano la trattativa il Direttore Sanitario e il Direttore Sociosanitario.

- funzioni PIPSS e PAAPSS, in merito Terribile.

Vengono delineate le quattro strutture complesse dei Dipartimenti da parte del Direttore Amministrativo.

In merito alle strutture del PAAPSS di vigilanza e controllo Tornaghi fa notare che è prevista una struttura complessa e due strutture semplici mentre per il servizio farmaceutico, dove è presente la stessa funzione, sono state eliminate nel totale tra Monza e Lecco due strutture complesse e tre semplici.

Il Direttore Amministrativo chiarisce ancora una volta che non c'è l'obbligo di previsione di una struttura complessa Farmacia e che non è stato perso il servizio.

- sui compiti del Responsabile di Servizio in caso di una struttura che governa attività su più aree territoriali, in merito Giglio.

Il Direttore Amministrativo spiega che per il Responsabile di Servizio non cambiano i compiti, anche in caso di governo di attività e personale su due o più sedi.

La legge 23/2015 ha imposto di non creare duplicazioni di strutture, non vi possono essere duplicazioni di funzioni legate alla territorialità. Si sono riunite le funzioni.

Rispetto ai POAS precedenti ci sono novità:

- Sistemi informativi passano alla Direzione Amministrativa;

- Le strutture standard amministrative sono state unificate;

- Il controllo di gestione, la qualità e lo sviluppo operativo sono stati portati in staff al Direttore Amministrativo;

- La struttura complessa "Risorse strumentali e logistiche" è prevista in luogo delle due strutture complesse che esistevano nei POA precedenti, in quanto tali strutture hanno perso gran parte delle loro competenze (si pensi soltanto agli immobili ceduti unitamente al relativo personale operante). Le stesse sono state ricondotte ad un criterio più oggettivo e previste come strutture semplici.

- Area di Coordinamento con le ASST - prevista per personale (reclutamento e formazione), sviluppo sistemi informativi e gare e approvvigionamenti. La funzione di ATS è quella di coordinare l'attività con le ASST del territorio, come attività di raccordo sulle modalità operative e condivisione di un modello di lavoro.

Interviene Palvarini:



-Sul dipartimento amministrativo e sul divieto di duplicazioni: non significa che non vi potessero essere articolazioni territoriali con un senso. In ATS la problematica è ricondotta ai territori distanti e con storie diverse. Si pone detto quesito: il raccordo tra sedi territoriali è il Dirigente di struttura complessa.

-Sul coordinamenti si chiede se ci sarà qualcuno che fisicamente avrà in mano il coordinamento.

Il Direttore Amministrativo spiega che non verrà chiesto al personale di spostarsi, è preciso compito del Dirigente organizzare il servizio sulle sedi.

Interviene Rusconi per far presente che per quanto concerne il servizio personale, è possibile operare con lo strumento informatico.

Rainoldi rileva che detta organizzazione non potrà essere applicata per l'attività di vigilanza.

Il Direttore Amministrativo chiarisce che si è parlato di servizi amministrativi. Per quanto concerne la vigilanza la riorganizzazione prossima dovrà tenere conto degli ambiti territoriali.

Leone interviene per capire se la riorganizzazione e l'accentramento di attività e strutture su un'unica sede produrrà mobilità obbligatoria per il personale area comparto, spostamento inaccettabile.

Il Direttore Amministrativo afferma che non è intenzione spostare il personale del comparto, mentre verrà richiesto lo spostamento sulle due sedi ai Dirigenti.

Leone in merito all'attivazione delle strutture previste e al possibile adeguamento del POAS nei prossimi anni secondo il cronoprogramma: viene chiesto al Direttore Amministrativo di pensare alla sottoscrizione di un impegno congiunto di ATS su incontri o confronti preventivi con le OO.SS. relativamente alle ricadute applicative o alle modifiche organizzative del POAS che potrebbero esserci nei futuri anni.

Il Direttore Amministrativo precisa che saranno previsti incontri semestrali per verificare l'applicazione del POAS.

La trattativa termina alle ore 16:00

Il verbalizzante
Claudia Sebastiani

VERBALE TRATTATIVA SINDACALE CON LE OO.SS. AREA DIRIGENZA DEL 20 OTTOBRE 2016
La trattativa si apre alle ore 09:15.



104

Si dà atto che per la delegazione trattante di parte sindacale sono presenti:
DE VITIS ANDREA - CGIL SPTA - DELEGATO MONZA
ZAGARI ANTONINO - FEDIR SANITA' - SEGRETARIO TERRITORIALE
TORTORELLA FRANCO - CGIL MEDICI
PALMIERI GIORGIA - FASSID AUPI SINAFO - in sostituzione
RAVANELLI FABIO - SIVEMP FVM
MAZZOLENI CARMEN - CGIL FP
PITTINO AGOSTINO - CGIL
GRIGNASCHI PAOLA - CGIL
BIANCHI PAOLO - SIVEMP FVM - in sostituzione

Partecipa alla trattativa per la delegazione trattante di parte pubblica il Dott. Paolo G. Cogliati - Direttore Amministrativo di ATS della Brianza e per la parte aziendale la Dott.ssa Celestina Rusconi - Direttore del Servizio Personale Area Territoriale di Lecco.

Verbalizzante: Dott.ssa Claudia Sebastiani - Collaboratore Amministrativo Professionale presso Ufficio Giuridico Servizio Personale Area di Monza.

Si apre la trattativa avente all'Ordine del Giorno la conclusione sulla consultazione del POAS.

Il Direttore Amministrativo chiede alle OO.SS. presenti di volersi esprimere in merito all'eventuale parere sul POAS, come indicato nelle Linee Guida regionali.

Rispetto a quanto già trasmesso e, successivamente, discusso in data 17.10 u.s. non vi sono novità.

Interviene il Dr. Pittino Agostino per quanto riguarda il Dipartimento Veterinario per significare che occorre prendere in esame le specificità delle aree territoriali, in particolare la "zona di montagna". Chiede se vi sono, in prospettiva futura, azioni per non penalizzare queste zone, soprattutto al fine della salvaguardia del territorio e delle differenti esigenze dell'utenza tra zona bassa e zona di montagna.

Risponde il Direttore Amministrativo per chiarire che la differenziazione territoriale operata creando i due distretti sta proprio a significare la differenza di territorio tra Monza e Lecco. Si è cercato di mantenere tale differenziazione in quanto vi è un numero ed una tipologia di interventi talmente differenziata tra le due aree che l'unificazione non avrebbe portato ad economie di scala. Chiarisce altresì che vi sarà una riorganizzazione di servizi.

Interviene il Dr. Ravanelli Fabio per ribadire quanto esposto precedentemente in merito alla richiesta di inserire due strutture semplici per ogni struttura complessa all'interno del Dipartimento Veterinario. Questo potrebbe rispondere anche alle esigenze dell'area di montagna, dove si necessita di competenze specifiche.

Risponde il Direttore Amministrativo per chiarire che le Linee Guida imponevano una razionalizzazione del numero di strutture, senza riferimento alle sole strutture complesse. Da qui deriva la diminuzione anche delle strutture semplici. Afferma che si dovrà porre attenzione all'individuazione e conferimento di funzioni di coordinamento e di posizione organizzativa.

Ravanelli chiede se il coordinamento può essere individuato anche come alta specializzazione.

Il Direttore Amministrativo afferma che sarà possibile prevedere una figura che sia referente di territorio. Nella riorganizzazione i coordinamenti e le posizioni organizzative avranno un ruolo fondamentale.

Vengono allegate al presente verbale, su indicazione del Dr. Ravanelli, le osservazioni inviate a mezzo mail in data 11.08.2016 (Allegato A).

Interviene il Dr. Bianchi Paolo per significare che lo schema organizzativo del POAS, in riferimento al Dipartimento Veterinario, costituisce la base di partenza, sebbene possa sembrare che i due distretti rappresentino le ex Asl.

Il Direttore Amministrativo ricorda che aveva chiesto ad ogni direttore di struttura complessa, ed in seguito a tutti i dipendenti, indirizzi e osservazioni. In merito sono pervenuti 27 suggerimenti di cui è stato preso atto e considerando i quali è stato predisposto lo scheletro del POAS. Fa presente che l'ATS ha competenze nuove ed è in divenire. È un punto di partenza, deve nascere una riorganizzazione interna che occorre fare insieme. Il fatto di prevedere due reti territoriali è per la salvaguardia di realtà diverse. Come sarà la riorganizzazione interna non concerne il POAS, in quanto lo stesso individua le macro strutture.

Interviene la Dr.ssa Paola Grignaschi relativamente alle strutture dello PSAL che si vede diminuito di una unità operativa. Fa presente che il Direttore di struttura voleva fortemente 4 unità operative e la riduzione di una unità

potrebbe creare difficoltà per la riorganizzazione del personale e per i rapporti con le aziende. Chiede la motivazione di tale scelta e se nel prosieguo si potrà rimettere mano a questa situazione.

Il Direttore Amministrativo risponde che sono stati sentiti i Direttori di Dipartimento ed in seguito le decisioni sono state prese dalla Direzione Strategica. Si è deciso di ridurre il numero della strutture e tra queste, una dello PSAL. Chiarisce che sulle strutture semplici vi sarà lo spazio per (ri)parlarne in corso d'opera in quanto le Linee Guida danno autonomia di ritoccare il POAS in alcuni limiti senza passare da autorizzazioni regionali. Chiarisce altresì che trattasi di scelta strategica, unitamente a quella di depennare sei strutture complesse, in ottemperanza delle Linee guida regionali che, tra l'altro, impongono di non prevedere duplicazioni.

Interviene la Dr.ssa Giorgia Palmieri per precisare che non è stata prevista la struttura complessa "Farmacia". Non si riesce a capire la motivazione, viste le attività che rese, in aggiunta al fatto che vi erano due strutture complesse nelle ex ASL e quindi l'aspettativa era che ne rimanesse una. Il sindacato che rappresenta non accorda la scelta fatta e chiede, pertanto, una revisione. Prosegue sostenendo che l'ATS della Brianza potrebbe essere l'unica ATS della Regione a non avere la struttura complessa "farmacia". La dr.ssa aggiunge che il considerarla struttura complessa è il dargli la giusta valenza come struttura.

Risponde il Direttore Amministrativo precisando che nelle Linee Guida non è indicato che la "Farmacia" nelle ATS debba essere considerata struttura complessa, mentre questo è previsto per le ASST. Concorda sull'importanza della struttura, ma non sul fatto che sia sminuita in quanto non riconosciuta; rimangono le funzioni ed inoltre il POAS può essere rivisto ogni anno e la situazione potrebbe essere riconsiderata.

Quindi, si prende atto della comunicazione e si allega al presente verbale una nota di osservazioni che la Dr.ssa Palmieri presenta unitamente alla sigla F.A.S.S.I.D. (Allegato B).

Interviene il Dr. Andrea De Vitis precisando che pur non essendoci l'indicazione nelle Linee guida di considerare struttura complessa la "Farmacia", è stato dedicato un capitolo all'argomento e ciò potrebbe lasciar intendere l'intenzione.

Interviene il Dr. Tortorella che effettua osservazioni in merito alla struttura "Promozione della salute" che secondo le Linee Guida deve essere considerata quale struttura complessa, mentre nel POAS è stata inserita quale struttura semplice a valenza dipartimentale.

L'attività che viene resa è trasversale, coinvolge più settori, coinvolge anche le ASST; il settore ha un mandato di governo delle reti di governance. La Promozione della salute viaggia secondo piani regionali e nazionali. Il mandato all'ATS è governare più possibile il malato cronico e su questa partita, vista anche la sensibilità del direttore generale, ci si aspettava vi fosse il rispetto di indicazioni regionali. Se la prevenzione si presenta con una struttura semplice a valenza dipartimentale come sindacato è un elemento di forte criticità.

Il Direttore Amministrativo replica che questo è il primo anno di ATS e occorre effettuare una riorganizzazione. Si augura che nasca un buon dibattito e vi siano tavoli di confronto per raccordo a livello territoriale. Il lavoro fatto non viene perso, viene portato avanti; qualora venissero evidenziate necessità ulteriori, si avrà la possibilità di revisione interna anno per anno.

Interviene la Dr.ssa Mazzoleni che effettua due osservazioni in merito alla funzione dei distretti, in quanto non fanno parte del PIPSS, ma ripercorrono le funzioni del PIPSS stesso. Chiede che dotazione avranno oltre ai due dirigenti, e chiede chiarimenti in merito al Dipartimento PIPSS, in quanto ha difficoltà a comprendere il funzionigramma.

Il Direttore Amministrativo incomincia ad illustrare il PIPSS e pone l'attenzione sui Distretti come intesi dalla L.R. 23/2015. Nei Distretti stessi vi sarà lo sviluppo nuove funzioni affidate alle ATS, come ad esempio i PresST e i POT. I distretti sono infatti ritenute funzioni strategiche e perciò poste sotto la direzione generale.

Mazzoleni interviene per chiedere che il Dipartimento PIPSS venga monitorato nel tempo anche con la partecipazione delle OO.SS.

Il Direttore Amministrativo propone di fissare incontri semestrali per verificare l'intera applicazione del POAS.

Interviene il Dr. De Vitis per comunicare che verrà prodotto un documento con le osservazioni sul POAS.

Premette che è stata considerata carente la documentazione consegnata, in quanto manca la parte descrittiva. Inoltre dichiara che risulta difficoltoso comprendere il funzionigramma perché non suddiviso per Dipartimento. Rileva come criticità il fatto che non si riesca esattamente a capire i compiti di ciascuna struttura.

Richiama i rilievi di cui al documento trasmesso al Direttore Amministrativo, datato 29.08.2016, inviato unitamente al Dr. Zagari a titolo personale e non in qualità di delegati sindacali. Si allega il documento (Allegato C).

Il Direttore Amministrativo chiede di far pervenire le osservazioni mancanti entro la scadenza di domani chiarendo che il percorso non finisce con la trasmissione dei documenti in Regione Lombardia ma interessa i prossimi tre anni.

106



Allegato n. 7

Interviene il Dr. Zagari per porre le seguenti osservazioni, riportandosi altresì al documento inviato di cui all'Allegato C:

- Sarebbe necessario ripensare ai compiti dell'agenzia in ambito di area amministrativa;
- Valorizzazione del personale dirigente interno. Il POAS dovrebbe illustrare la strategia e le risorse, la valutazione dei dirigenti, il conferimento degli incarichi e sarebbe importante un impegno della Direzione Aziendale di reclutare i dirigenti dapprima dall'interno.
- Non condivide i due distretti, chiede ve ne sia un terzo, come indicato dalla legge regionale;
- Sui PreSST specifica che dovrebbero essere qualcosa di più rispetto ai distretti prima previsti.

Il Direttore Amministrativo risponde che i PreSST sono unità differenti rispetto ai Distretti prima previsti, intesi come modalità organizzativa. Sui distretti ribadisce di aver predisposto il numero in relazione alle due conferenze dei sindaci, oggi presenti. Sul conferimento degli incarichi e valutazione dirigenziale si cerca sempre di valorizzare il personale dipendente. Come per il Comparto, ove i criteri di assegnazione delle posizioni organizzative e funzioni di coordinamento saranno discusse al tavolo sindacale, allo stesso modo per la dirigenza per quanto concerne gli incarichi dirigenziali.

La trattativa termina alle ore 11:30.

In allegato al presente verbale:

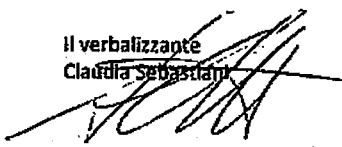
Allegato A

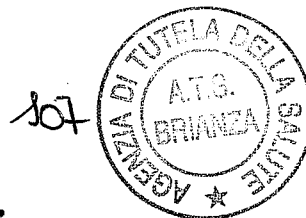
Allegato B

Allegato C

Si allega altresì nota a firma del Referente CGIL Medici Dr. Franco Tortorella in data 20.10.2016 Allegato D.

Il verbalizzante
Claudia Sebastiani





Distretto veterinario

L'azienda dovrebbe considerare la possibilità di istituire un nuovo distretto che comprenda territorialmente gli ambiti delle Comunità Montane esistenti nella ATS.

Questo Distretto ha tutte le caratteristiche previste dalla Legge Regionale di riferimento per rappresentare un'articolazione autonoma garantendo così una più agevole e tempestiva risposta alle sempre maggiori richieste emergenti dal territorio.

Affidamento degli incarichi di struttura

L'azienda deve chiarire preventivamente le modalità di affidamento degli incarichi di SS, ed in particolare se ritiene opportuno affidarli a dirigenti

- optanti per l'opzione extramoenia
- con rapporti di lavoro a regime ridotto
- con incarichi di comando presso altri enti

condizioni che ne limitano la presenza sul territorio della ATS e la necessaria interazione con i colleghi.

100



Alleptio B

DR. C. EN
DR. ANTONI
DR. SAN
DR. SOC

FASSID

Federazione Alpac Aupt Simet Sinafo Snr Dirigenti
AREA SINAFO

ATS Brianza



Pr. 0058506/16 del 20/10/2016
Classificazione 1.4.5
IPA:ATSNB AOO:ATSNB-MB

Milano, 19/10/2016

Al Direttore Generale
ATS Brianza
Dr. Massimo Giupponi

Alla Delegazione Trattante
di parte pubblica

Oggetto: Proposta di POAS ATS Brianza- parere Fassid area SINAFO.

In merito alla nuova proposta di POAS presentata dalla Direzione dell'ATS della Brianza nella convocazione del 17/10 u.s. (con O.d.G.: Aggiornamenti vari), questo Sindacato non può non evidenziare all'attenzione di tutti i soggetti coinvolti come la nuova proposta sia mutata per la Struttura farmaceutica rispetto alla precedente versione (presentata nella riunione del 21/09 u.s. ed inviata con nota prot. 55172 in data 4/10 u.s.) e sia in netto contrasto con quanto indicato nelle Linee guida di cui alla DGR X/5513 del 2/8/2016, per quanto riguarda il governo della assistenza farmaceutica territoriale, che ha come obiettivo l'uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa.

Nelle Linee guida sopra citate viene infatti affermato con chiarezza che

"Il Servizio Farmaceutico ha un ruolo trasversale con gli altri dipartimenti della ATS e opera anche con i Distretti per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale...(omissis)"

garantendo così

"per tramite del Servizio Farmaceutico, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali."

Le Linee Guida indicano quindi con estrema chiarezza la necessità di un servizio farmaceutico delegato, per scelta regionale, competenze e responsabilità specifiche, a svolgere le funzioni assegnategli dalla Regione. Per questo motivo, riconoscendo la sua interdisciplinarietà tra i vari Dipartimenti ATS, i Distretti e le ASST, il medesimo Servizio viene chiaramente posto alla dipendenze dirette della Direzione Sanitaria, così da operare in diretta interazione con la Direzione strategica aziendale.

Già nella prima versione il funzionigramma conseguente risultava pesantemente riduttivo delle funzioni assegnate a questo Servizio, in quanto il governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica non veniva nominato tra le funzioni attribuite a questo Servizio, mentre il governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di dietetica e protesica veniva assegnato ad altra Struttura complessa all'interno del medesimo Dipartimento Cure Primarie.

Non appaiono inoltre menzionate in alcun punto del funzionigramma (né a livello del Servizio Farmaceutico, né a livello del Dipartimento Cure Primarie) le funzioni (attribuite nelle Linee Guida al Servizio Farmaceutico):

- di raccordo tra la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD;
- di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale;



FASSID

Federazione Alpac Auipi Simef Sinafo Ssr Dirigenti
AREA SI.Na.F.O

108



- di costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative erogate dalle ASST. (ivi compresi i controlli sul spesa File F, previsti dalle Regole regionali);
- di controllo e vigilanza su tutte le strutture erogatrici di farmaci sul territorio, comprese le strutture sanitarie e sociosanitarie come previsto dalle attuali "Regole" regionali
- di gestione delle convenzioni in materia di farmaceutica, compresi il sistema misto (DPC)
- di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogativi afferenti alla spesa farmaceutica territoriale;
- di pianificazione, controllo e governo, in raccordo con le ASST, delle modalità distributive di farmaci (compresi i vaccini) e materiale sanitario
- di vigilanza su tutta la filiera del farmaco, compreso depositi, grossisti, parafarmacie e il nuovo e critico ambito delle farmacie on line.

Peraltro le attività assegnate dalle Linee Guida al Servizio Farmaceutico prevedono anche strette interazioni con le ASST per un efficace governo complessivo della spesa correlata alla farmaceutica e alla protesica.

Sorprende inoltre che codesta Agenzia non riconosca l'attività del Servizio Farmaceutico strategica rispetto alla mission dell'ATS, possedendo responsabilità gestionali di attività che impattano in modo consistente sul budget dell'ATS per i capitoli di spesa farmaceutica convenzionata, distribuzione diretta in nome e per conto, controllo File F, protesica minore e maggiore, integrativa.

Non menzionare tutte queste funzioni, comporta una svalutazione del ruolo che Regione assegna alle ATS nel governo della spesa e della appropriatezza territoriale.

Da un funzionigramma così riduttivo, è probabilmente conseguita la successiva versione del POAS in data 17/10/2016, in cui la scelta dell'ATS diviene quella di eliminare la S.C. "Servizio Farmaceutico" istituendo solo due strutture semplici: la UOSD Attività amministrative e di controllo sulle Farmacie e la SS Farmacovigilanza e monitoraggio prescrizioni che evidentemente non appaiono adeguate a sostenere l'applicazione della Legge 23/2015 né a garantire l'uniformità metodologica e di prestazione rispetto alla complessità dell'offerta erogativa per l'assistenza farmaceutica.

Tutto ciò in palese contrasto con le Linee Guida Regionale di cui alla DGR X/5513 del 2/8/2016, nelle quali il Servizio Farmaceutico, nella parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale, risulta avere una complessità di attività e funzioni tale da poter avere addirittura valenza dipartimentale ma almeno e necessariamente di S.C. possedendone i requisiti.

La scrivente O.S., alla luce di quanto sopra esposto, non condividendo la proposta di POAS che non prevede la UOC Servizio Farmaceutico chiede a codesta Direzione Generale di rivedere il funzionigramma proposto, di riassegnare le competenze relative alla protesica, integrativa e dietetica all'interno del Servizio Farmaceutico, ed infine di istituire una UOC Servizio Farmaceutico, preferibilmente alle dipendenze della Direzione Sanitaria, il tutto in coerenza con le linee guida regionali.

Distinti saluti.

Fassid area SINAFO

Delegato Aziendale: Dr.ssa Giorgia Palmieri

Segretario Regionale: Dr.ssa Gerarda Bruno



110



Accettato C

Questo sintetico ed essenziale documento, raccogliendo l'indicazione da Lei espressa in sede di tavolo sindacale, è stato redatto con lo scopo di proporre alcuni possibili elementi di sviluppo e attenzione per il POAS della ATS della Brianza per la componente amministrativa, intesa non solo come Direzione di afferenza.

L'organizzazione dell'ATS, conformandosi al paradigma classico ambiente - strategia - struttura, deve necessariamente immaginare un'organizzazione che abbia caratteristiche ed orientamenti profondamente distanti da quelli qualificanti l'ASL.

Tale organizzazione dovrà prevedere strutture e funzioni che sappiano sviluppare o potenziare processi volti a promuovere il ruolo di tutela dell'ATS. Funzione di tutela che deve realizzarsi, tra l'altro, attraverso la contestualizzazione territoriale della programmazione regionale e il governo dell'offerta e della domanda.

Crediamo, quindi, che l'organizzazione della componente amministrativa dell'ATS debba essere costruita e consolidata rispetto ad un obiettivo di supporto da compiersi sia internamente, verso le Direzioni, i Dipartimenti, le Strutture e i dipendenti, sia esternamente, da un lato verso gli erogatori e, dall'altro, verso i cittadini/assistiti e le loro rappresentanze.

Il quadro normativo della DGR 5513/16 rafforza tale impostazione sia pure più marcatamente nella parte dei principi che non nella parte, più tecnica, di struttura organizzativa.

Il ruolo di supporto esterno dell'Agenzia, assume una rilevanza che deve essere tradotta in funzioni, strutture organizzative, meccanismi operativi e relazioni di potere nel POAS.

In linea generale, quindi, riteniamo che sia utile ripensare le funzioni amministrative classiche (semplicemente dette: personale, ragioneria, provveditorato/economato, tecnico, affari generali e legali, sistemi informativi) le quali dovranno essere capaci di dotarsi, per scopi diversi, di strumenti, conoscenze e competenze, che aiutino l'ATS e i suoi stakeholders o fornitori, a realizzare quanto previsto nella LR 23/15.

La funzione risorse umane, ad esempio, dovrà sviluppare metodi che le consentano di valutare o supportare le ASST nei processi di definizione dei fabbisogni di personale, di selezione dello stesso, di formazione. Allo stesso tempo dovrà essere in grado di ideare e concretizzare sistemi di valutazione del personale, di assistere la Direzione Strategica dell'Agenzia nel processo di attribuzione delle deleghe ai dirigenti, di regolamentazione dei contratti individuali di lavoro, in ragione della evoluzione del quadro normativo e contrattuale.

Lo stesso può dirsi per la funzione acquisti (provveditorato/economato) che dovrebbe coordinare i processi delle ASST afferenti al territorio dell'ATS.

Ci sono, però, prospettive per creare e sviluppare funzioni, valutando l'opportunità di individuare specifiche strutture a ciò dedicate che, per giustificate ragioni, non hanno trovato, in passato, spazio nelle ASL.

È, a nostro parere, opportuno prevedere nel POAS una o più strutture, a seconda di quanto si intenda sviluppare, sostenere e qualificare l'organizzazione dell'Agenzia, che abbiano il compito di presidiare le seguenti funzioni:

- in primo luogo la contrattualistica con le strutture erogatrici (per strutture erogatrici intendiamo tutte le strutture che forniscono prestazioni siano esse sanitarie che socio sanitarie; questo vale per l'intero documento); Regione Lombardia ha utilizzato le ASL in un ruolo di trascrittore di atti predisposti a livello regionale e non quale ente territoriale competente per la tutela della salute dei cittadini; la Legge Regionale 23/15 enfatizza il ruolo attivo dell'ATS nella contrattazione con gli erogatori; tale ruolo dovrà essere agito dall'Agenzia sia per prestazioni consolidate (ricoveri, ambulatoriale, screening, assistenza domiciliare, etc...) sia per prestazioni che prima erano effettuate alle ASL (vaccinazioni, dipendenze, consultori, etc...); non ci sarebbe utilità, peraltro, nel predisporre contratti segmentati per tipologia di prestazione; l'Agenzia è chiamata, quindi, a collaborare, con Regione Lombardia, alla costruzione di contratti con gli erogatori che sappiano coniugare il necessario formalismo (contenuti essenziali, rispetto delle regole, atto di concessione, etc...) con l'opportuna sostanza (contestualizzazione nel territorio con indicazione di prestazioni ed obiettivi); la struttura dovrà essere in grado di supportare la direzione strategica, in collaborazione con le strutture che gestiscono i rapporti con gli erogatori (Dipartimento PAAPPS), i sistemi di informazioni e di dati (unità di epidemiologia, sistemi informativi) e la domanda e l'offerta nella



811

parte di integrazione con il sociale (Dipartimento PIPSS) nella definizione degli adeguati strumenti contrattuali;

- in secondo luogo, complementare alla funzione precedente, la definizione ed il monitoraggio di obiettivi per le strutture erogatrici; l'Agenzia deve sviluppare un sistema che consenta d'individuare obiettivi per le strutture erogatrici, coerenti con la domanda del territorio e finalizzati alla remunerazione economica, che sappia trasformarli in risultati attesi e in indicatori, che riesca a controllarne, nel tempo la realizzazione e che possa, quindi, ritornare agli erogatori il periodico andamento dei loro obiettivi; tale sistema consentirebbe alla Direzione Strategica dell'ATS un continuo fattivo confronto con gli erogatori per analizzare, sulla base di dati concreti, le possibili aree di criticità incontrate decidendo, nel rispetto dei ruoli, le azioni da attuare per risolverle;
- in terzo luogo, ad ulteriore complemento delle funzioni precedenti, la funzione di lettura dei bisogni dei cittadini attraverso metodi alternativi e complementari alle analisi epidemiologiche; il principio a sostegno di tale funzione è che il reale bisogno possa misurarsi e qualificarsi solo attraverso la conoscenza della percezione o opinione che il cittadino ha dei servizi che riceve; la funzione, quindi, provvede all'analisi di tutte le segnalazioni dei cittadini ricevute dalle strutture erogatrici, alla definizione di strumenti, alternativi e complementari agli attuali, stabiliti da Ministero e Regione, che consentano di misurare i reali tempi d'attesa per le prestazioni, allo sviluppo di sistemi di audit (ad esempio sondaggi telefonici) o di contatto presso le strutture per la verifica della qualità percepita dai cittadini (ad esempio visite presso le sale d'attesa delle strutture, presso i Pronto Soccorso) e, in ultimo, alla collaborazione attiva e continua con le Associazioni/Organizzazioni che si occupano del rapporto tra cittadini e strutture sanitarie e socio sanitarie; la funzione supporta la Direzione Strategica nell'individuazione delle situazioni particolarmente critiche, in termini di soddisfazione del cittadino, per concordare con la struttura erogatrice azioni di miglioramento;
- in ultimo una funzione di supporto a tutte le strutture interne per la definizione, gestione, monitoraggio e riscossione delle sanzioni, dei diritti sanitari e dei crediti insoluti; la riscossione di tali voci rappresenta, oltre che un obbligo di legge, un importante elemento delle entrate proprie dell'Agenzia; la struttura non ha lo scopo di sviluppare logiche di inasprimento delle funzioni sanzionatorie ma di supporto alle strutture per gestire in modo corretto il processo, tenendo conto di tutte le interrelazioni presenti tra diverse strutture dell'Agenzia e la necessità di semplificare i processi; sarebbe opportuno conservare all'interno della struttura che si occupa di tale funzione l'attività di recupero crediti per garantire un più alto livello di attenzione ai processi e di risultato.

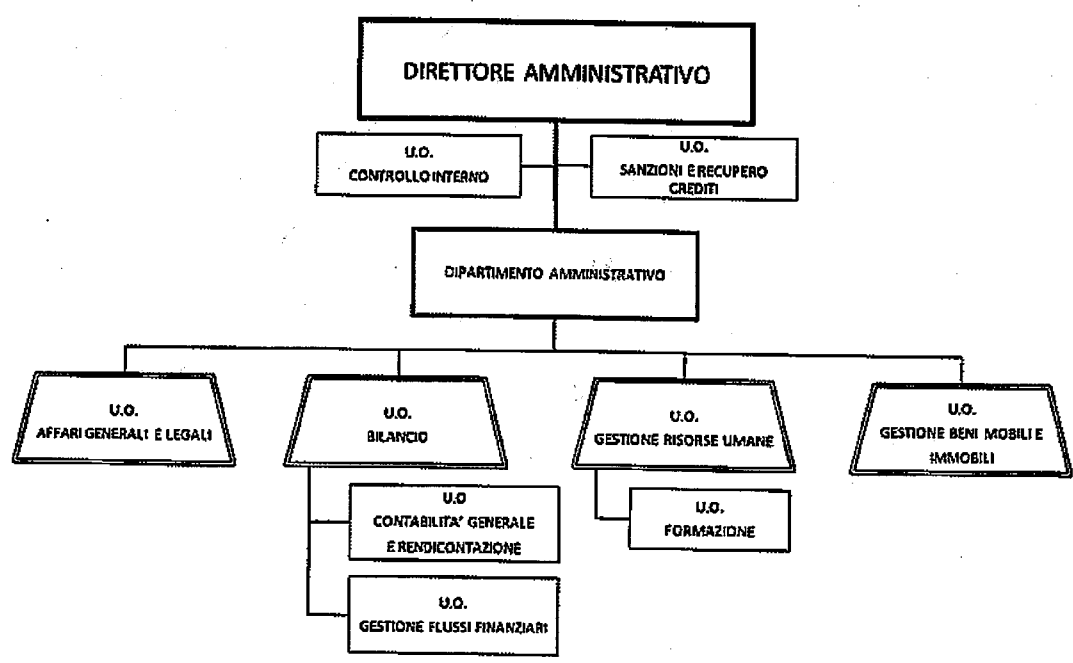
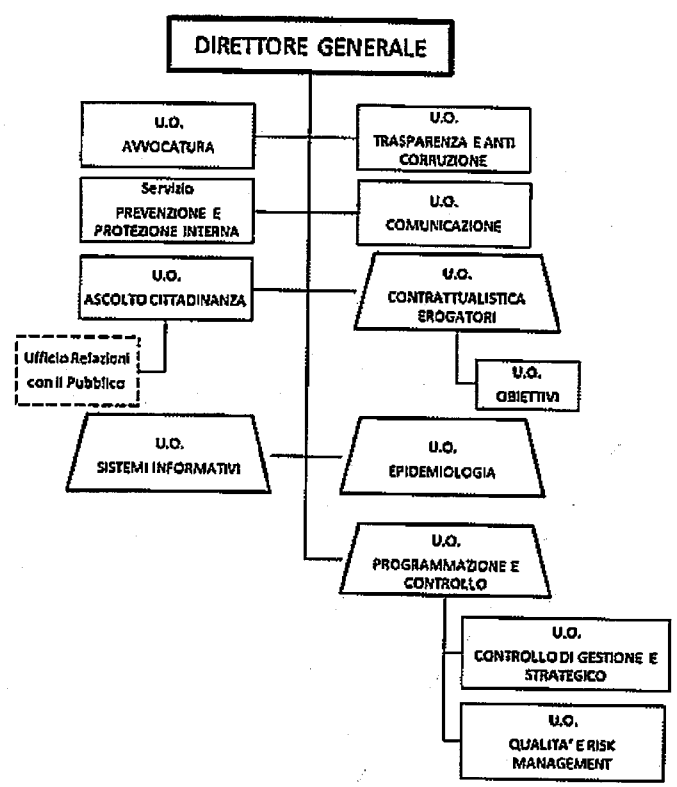
Nei successivi organigrammi si propone, quale libera interpretazione sia in termini di graduazione (complessa-semplificata) sia in termini di accorpamenti, un'organizzazione dello staff della Direzione Generale e della Direzione Amministrativa sulla base delle indicazioni regionali, contenute nella DGR 5513/16, e delle proposte sopra illustrate.

Le strutture con sfondo grigio sono quelle presidianti le funzioni "innovative" individuate dal presente documento.

Monza, 29 agosto 2016

Antonino Zagari
Andrea De Vitis

882





Comprensorio Lecco

Lecco 20/10/2016



83

Allegato D

ATS Brianza

Spett.le Direzione Amministrativa

Oggetto: Consultazione sul POAS della ATS Brianza.

Nell'ambito dell'odierno incontro sindacale della Dirigenza è stata richiesta alle OOSS l'espressione del parere di competenza, in osservanza delle LG regionali in materia e relative ulteriori determinazioni.

Codesta Direzione ha condiviso le criticità sulla tempistica per la presentazione della proposta di POAS per la quale, al momento, è possibile valutare l'organigramma e funzionigramma trasmessi nella formula definita con mail del 17/10/2016. Pertanto ogni valutazione può essere relativa a queste parti del Documento POAS.

La scrivente FP CGIL Medici ha espresso osservazioni, verbalizzate in ambito di contrattazione sindacale, sulle criticità rilevate nel modello. In particolare si è sottolineata l'opportunità, in coerenza con la L.23 e le indicazioni POAS regionali, di valorizzare gli aspetti di prevenzione della cronicità secondo il mandato ATS di governance della promozione della salute e di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali. Anche la domanda di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'area di Desio, a fronte della concentrazione di insediamenti produttivi, è stata segnalata.

In considerazione che la L.23 avvia un processo di riorganizzazione a forte valenza sperimentale e della conseguente necessità di plasticità dell'organizzazione, riteniamo la proposta del POAS con pari valenza sperimentale, con l'impegno di Codesta Amministrazione ad un periodico confronto con le OOSS per valutare il grado di soddisfacimento del modello organizzativo rispetto al mandato dell'ATS e alla capacità di risposta ai bisogni, come percepita dall'utenza.

Poiché la FP CGIL Medici è parte delle articolazioni professionali della FP CGIL, per coerenza con l'organizzazione territoriale, le valutazioni rispetto al POAS verranno ricomprese nel documento unitario che i due comprensori CGIL di Lecco e Monza stanno predisponendo.

Cordialmente.

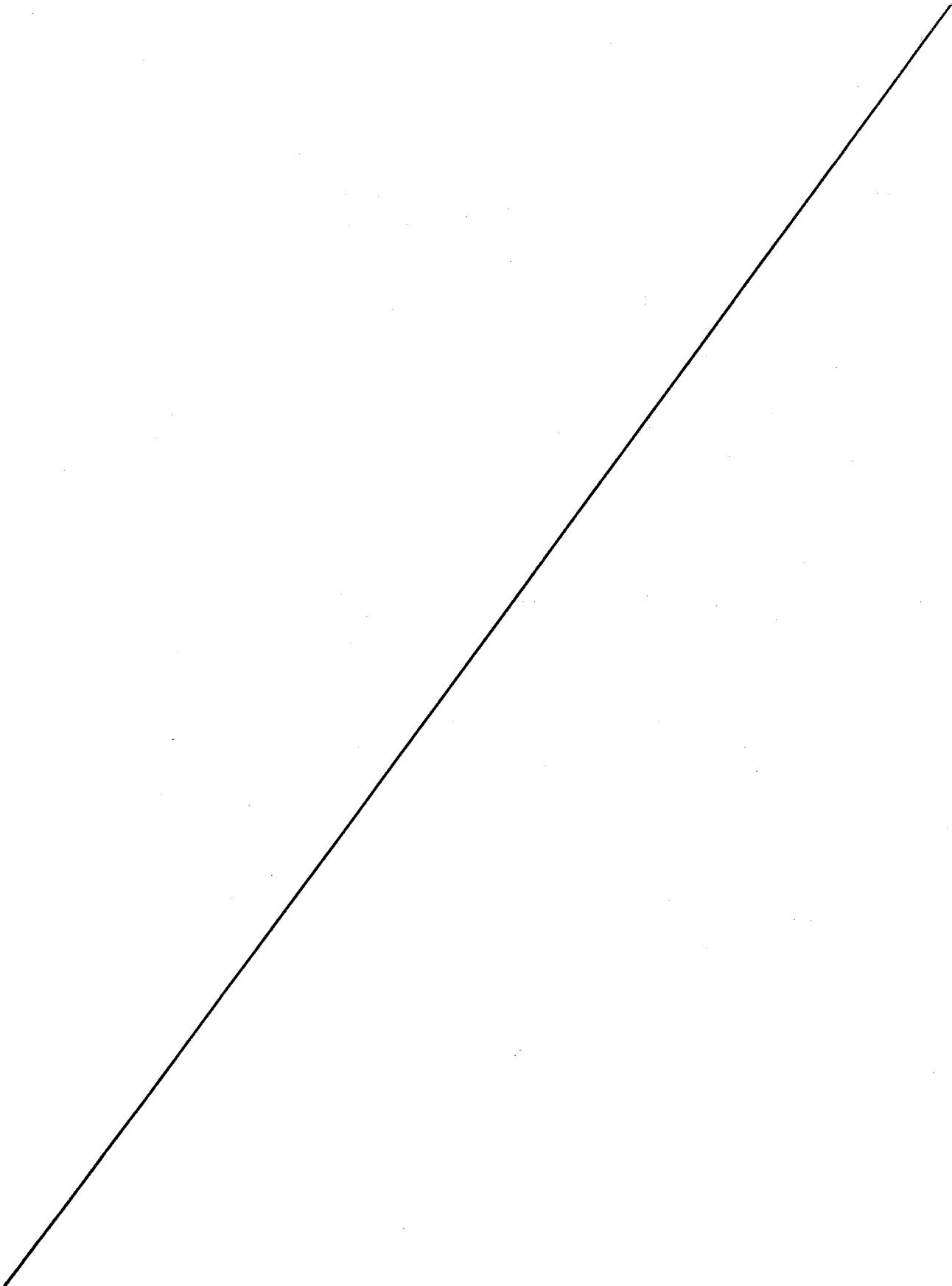
FIRMATO

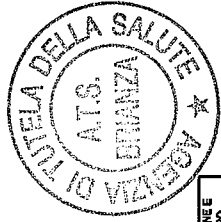
Il Referente FP CGIL Medici

Area comprensoriale di Lecco

Dott. Franco Tortorella

336





117

324 tabella comparativa UO

Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS	SI		GESTIONE PROFESSIONI SANITARIE		DISMETTERE DALLA DATA APPROVAZIONE POAS	ATTIVARE DA DATA APPROVAZIONE POAS	Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	SI	81201	GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORI ALI.
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS	SI		GESTIONE PROFESSIONI SANITARIE		DISMETTERE DALLA DATA APPROVAZIONE POAS		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	83001	
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			PROGETTUALITA' E GOVERNO CLINICO		CAMBIO TIPOLOGIA		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	84001	GESTIONE SANITARIA DELLE CONVENZIONI
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			ASSISTENZA PROTETTIVA		CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	84001	ASSISTENZA PROTETTIVA E ACCESSO DEL CITTADINO AL SERVIZIO
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			DISTRIBUZIONE DIRETTA		AGGREGARE AD ALTRA UO							84001	
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOC			ASSISTENZA SANITARIA PRIMARIA		CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	830101	PROGRAMMAZIONE PROGETTUALITA' CURE PRIMARIE
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			CONTINUITA' DI ASSISTENZA TRA CURE PRIMARIE E SPECIALISTICA		AGGREGARE AD ALTRA UO							830101	
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE		CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830102	MONITORAGGIO CURE PRIMARIE
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			FARMACI E CONVENZIONI		AGGREGARE AD ALTRA UO		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	84002	SVILUPPO SOCIALE
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOC			ASSISTENZA FARMACELUTICA		AGGREGARE AD ALTRA UO		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85001	FARMACOVIGILANZA E MONITORAGGIO PRESCRIZIONI
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOC			ASSISTENZA SANITARIA PRIMARIA		CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	830201	CONTRATTUALITA' E MONITORAGGIO E CONTROLLO
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOS			GESTIONE MEDICINA CONVENZIONATA		MANTENERE		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830202	GESTIONE MEDICINA CONVENZIONATA
Divisione Sanitaria	Cure Primarie	UOC			ASSISTENZA FARMACELUTICA		CAMBIO TIPOLOGIA		Divisione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	45001	ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO SANITARIO FARMACIE
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOS			MALATTIE TRASMESSE SESSUALMENTE		CAMBIO TIPOLOGIA		Divisione Sanitaria	DPN01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOS	NO	80101	PREVENZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONI E FATTORI DI RISCHIO
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOC			IGIENE E SANITA' PUBBLICA		MANTENERE		Divisione Sanitaria	DPN01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOC	NO	91101	IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOC			SANITA' PUBBLICA		AGGREGARE AD ALTRA UO							81101	



319

324 tabella comparativa UD

Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOC	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	MANTENERE		Divisione Sanitaria	DP/M01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOC	NO	91501	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOC	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	AGGREGARE AD ALTRA UD							81501		
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOS	UO TERRITORIALE DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - VIVERGATE	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/M01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOS	NO	81502	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - VIVERGATE	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOS	UO TERRITORIALE DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - MONZA	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/M07	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOS	NO	81503	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - MONZA	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOS	UO TERRITORIALE DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - DESIO	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/M03	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOS	NO	81504	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - DESIO	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Medica	UOC	SICUREZZA E IMPARTITICA	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/M01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	UOS	NO	819101	IMPARTITICA	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOC	SANTITA' ANNUALE	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82001	IGIENE URBANA VETERINARIA	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOC	SANTITA' ANNUALE	MANTENERE		Divisione Sanitaria	SP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82101	SANTITA' ANNUALE	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOC	IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	MANTENERE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82201	EXPORT PAESI TERZI	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOC	IGIENE ALIMENTI E PRODOTTI ZOOTECNICHE	MANTENERE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82202	IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOC	IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	MANTENERE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82301	IGIENE ALIMENTI E PRODOTTI ZOOTECNICHE	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOS	UO TERRITORIALE DI SANITA' ANIMALE DI MONZA/DESIO	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82301	DISTRETUALE MONZA	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOS	UO TERRITORIALE DI SANITA' ANIMALE DI BERGAMO/BIANCA/USATE	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82303	GESTIONE DISTRETUALE MANTOVA/BIANCA/USATE	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOC	IGIENE DEGLI ALIMENTI E PRODOTTI ZOOTECNICHE	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82304	GESTIONE DISTRETUALE SANITA' - MONZA	
Divisione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	UOS	UO TERRITORIALE DI MONZA	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE		Divisione Sanitaria	DP/V01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82301	GESTIONE DISTRETUALE MANTOVA/BIANCA/USATE	



122

324 tabella comparativa UO

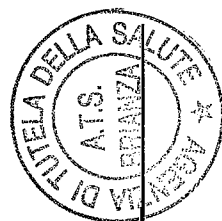
Divisione Generale	Programmazione Acquisito e Controllo	UCSD	ACCERTAMENTO E CONTROLLO STRUTTURE E PRESTAZIONI SANITARIE	CAMBIO TIPOLOGIA	Divisione Socosanitaria	DICOM	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Controllo e Assistenza Socosanitaria (PAAURSS)	UCS	NO	911203	APPROPRIATEZZA AMBITORI
Divisione Generale	Programmazione Acquisito e Controllo	UCS	AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE	Divisione Socosanitaria	DICOM	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Controllo e Assistenza Socosanitaria (PAAURSS)	UCS	NO	911204	ACCREDITAME (NO SANITARIO)
Divisione Sociale		UCC	GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA PRESSIONE SOCIALE	DISMETTERE DALLA DATA APPROVAZIONE P/OAS							
Divisione Generale	Programmazione Acquisito e Controllo	UCS	COVENUS PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZA PROTETTIVA	AGGREGARE AD ALTRA UO						91001	



123

324 tabella comparativa dipartimenti

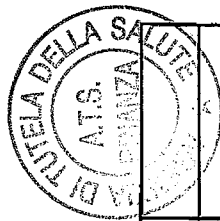
Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
				DA	Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	GESTIONALE
Direzione Amministrativa	Amministrativo	dismettere		DS	Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Cure Primarie	dismettere		DS	Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Prevenzione Medica	dismettere		DS	Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Prevenzione Veterinaria	dismettere		DSS	Direzione Sodosanitaria	DIP01	Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sodosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	GESTIONALE
Direzione Sociale	Assistenza Socio Sanitaria Integrata	dismettere		DSS	Direzione Sodosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sodosanitarie (PAAPSS)	GESTIONALE
Direzione Generale	Programmazione Acquisto Controllo	dismettere		DSS	Direzione Sodosanitaria	1	DIPARTIMENTO INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE	FUNZIONALE INTERAZIONALE



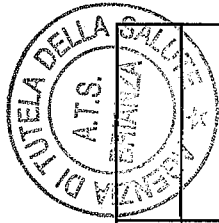
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA												
Denominazione ente	Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)	Tipo Struttura	Staff SI/NO	UOC di afferenza (solo per UOS)	Denominazione Struttura	Note						
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		affari generali e legali							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		risorse economico patrimoniali							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOS	NO	risorse economico patrimoniali	tecnico patrimoniale							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		personale							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		economico finanziario							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		sistemi e flussi informativi							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOS	SI		governo attività amministrative							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		affari generali e legali							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOS	NO	affari generali e legali	legale							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		tecnico patrimoniale							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		contabilità e finanza							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOC	NO		personale							
Direzione Amministrativa	Dipartimento amministrativo	UOS	NO	personale	sviluppo e formazione risorse umane							
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOC	NO		epidemiologia e programmazione							
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOSD	NO		accreditamento e controllo strutture e prestazioni sanitarie							
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOC	NO		epidemiologia							



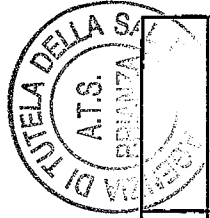
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOS	NO	epidemiologia	osservatorio epidemiologico e registro tumori
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOS	NO	epidemiologia	screening oncologici
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOC	NO	negoziazione e governo	negoziazione e governo prestazioni sanitarie
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOS	NO	negoziazione e governo	pagamenti e flussi
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOS	NO	negoziazione e governo	governo prestazioni sanitarie e assistenza protesica
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOC	NO	accreditamento e controllo erogatori	accreditamento e controllo erogatori sanitari
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOS	NO	accreditamento e controllo erogatori	autorizzazione e accreditamento
Direzione Generale	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOS	NO	accreditamento e controllo erogatori	appropriatezza e controllo
Direzione Generale		UOC	NO		Distretti Socio Sanitari
Direzione Generale		UOC	NO		Distretto Socio Sanitario Monza e Carate Brianza
Direzione Generale		UOC	NO		Distretto Socio Sanitario Desio e Seregno
Direzione Generale		UOC	NO		Distretto Socio Sanitario Vimercate
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		segreteria di direzione/relazioni istituzionali/progetti speciali
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		formazione e sviluppo risorse umane
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		contabilità direzionale e qualità
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		comunicazione/urp
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		sicurezza prevenzione e protezione
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		comunicazione istituzionale e relazioni con il pubblico



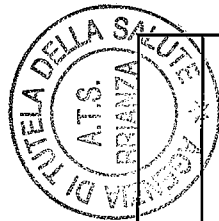
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI		trasparenza, anticorruzione e performance
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOC	SI		gestione operativa
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI	gestione operativa	programmazione e controllo di gestione
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI	gestione operativa	osservatorio costi e acquisti
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS	SI	gestione operativa	sistemi informativo ed informatico
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOC	NO		assistenza sanitaria primaria
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza sanitaria primaria	programmazione cure primarie
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOC	NO		assistenza farmaceutica
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza farmaceutica	assistenza protesica
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOC	NO		assistenza sanitaria primaria
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza sanitaria primaria	progettualità e governo clinico
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza sanitaria primaria	continuità di assistenza tra cure primarie e specialistica
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza sanitaria primaria	gestione medicina convenzionata
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza sanitaria primaria	malattie trasmesse sessualmente
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOC	NO		assistenza farmaceutica
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza farmaceutica	distribuzione diretta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	assistenza farmaceutica	farmaceutica convenzionata
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	prevenzione e sicurezza ambienti	sicurezza e impiantistica



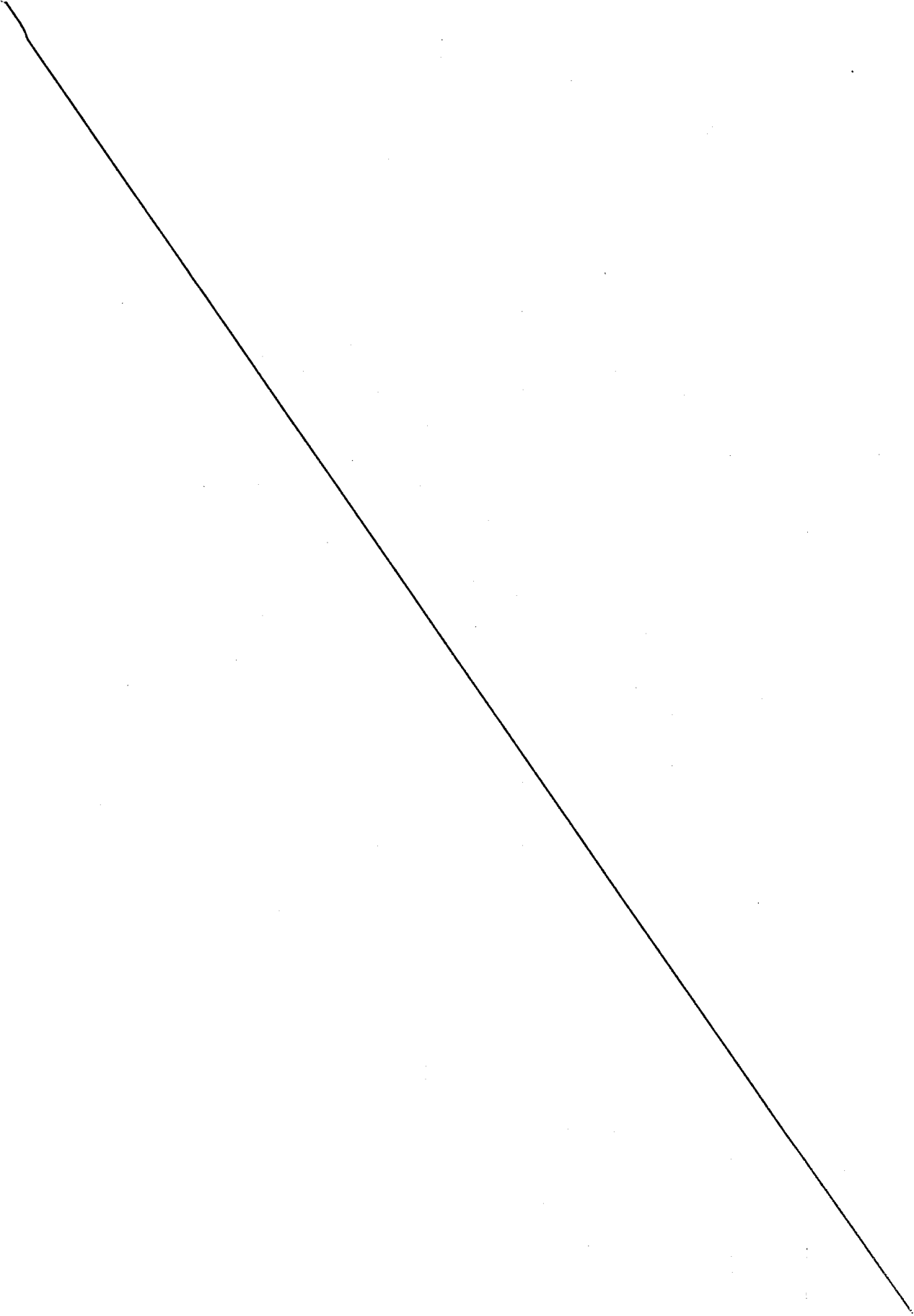
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		sanità pubblica	sanità pubblica
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		igiene e sanità pubblica	igiene e sanità pubblica
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		prevenzione malattie infettive	prevenzione malattie infettive
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		igiene alimenti e nutrizione	igiene alimenti e nutrizione
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		laboratorio di prevenzione	laboratorio di prevenzione
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOSD	NO		medicina preventiva di comunità	medicina preventiva di comunità
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOSD	SI		medicina preventiva nelle comunità e medicina dello sport	medicina preventiva nelle comunità e medicina dello sport
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOSD	SI		igiene edilizia ambientale	igiene edilizia ambientale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		igiene e sanità pubblica	igiene e sanità pubblica
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di igiene e sanità pubblica di Monza	UO territoriale di igiene e sanità pubblica di Monza
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di igiene e sanità pubblica di Desio	UO territoriale di igiene e sanità pubblica di Desio
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di igiene e sanità pubblica di Vimercate	UO territoriale di igiene e sanità pubblica di Vimercate
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Monza	UO territoriale di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Monza
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Desio	UO territoriale di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Desio
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Vimercate	UO territoriale di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Vimercate
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		igiene degli alimenti e della nutrizione	igiene degli alimenti e della nutrizione
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		UO territoriale di igiene degli alimenti e della nutrizione di Vimercate	UO territoriale di igiene degli alimenti e della nutrizione di Vimercate



Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	igiene degli alimenti e della nutrizione di Monza	UO territoriale di igiene degli alimenti e della nutrizione di Monza
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	igiene degli alimenti e della nutrizione di Desio	UO territoriale di igiene degli alimenti e della nutrizione di Desio
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		impiantistica e della sicurezza
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Sanità Animale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		igiene allevamenti e produzioni zootecniche
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		igiene alimenti di origine animale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	SI		integrazione dipartimentale di prevenzione medico e prevenzione veterinario
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Sanità Animale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Animale	UO territoriale di sanità animale di Besana Brianza - Usmate
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Animale	UO territoriale di sanità animale di Monza - Desio
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		igiene alimenti di origine animale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS		Igiene alimenti di origine animale	UO territoriale di igiene degli alimenti di origine animale - Usmate
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS		Igiene alimenti di origine animale	UO territoriale di igiene degli alimenti di origine animale - Monza
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS		Igiene alimenti di origine animale	UO territoriale di igiene degli alimenti di origine animale - Desio
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	UO territoriale igiene allevamenti e produzioni zootecniche
Direzione Sanitaria	Staff Direzione Sanitaria	UOS	SI		gestione professioni sanitarie
Direzione Sanitaria	Staff Direzione Sanitaria	UOS	SI		qualità
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO		integrazione



Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	integrazione	disabili e valutazione della fragilità
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	integrazione	continuità assistenziale
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO		famiglia
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO		famiglia
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	famiglia	anziani
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	famiglia	fragilità e cure domiciliari
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO		disabilità
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	disabilità	minori con disabilità e salute mentale in età evolutiva
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	disabilità	osservatorio area disabilità
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO		dipendenze
Direzione Sociosanitaria	Staff Direzione Sociale	UOS	SI		programmazione socio sanitaria e contratti
Direzione Sociosanitaria	Staff Direzione Sociale	UOS	SI		vigilanza e controllo
Direzione Sociosanitaria	Staff Direzione Sociale	UOC	SI		gestione amministrativa della direzione sociale
Direzione Sociosanitaria	Staff Direzione Sociale	UOC	SI		negoziante accreditamento e controllo strutture socio sanitarie
Direzione Sociosanitaria	Staff Direzione Sociale	UOS	SI	negoziante accreditamento e controllo strutture socio sanitarie	vigilanza e controllo socio sanitari



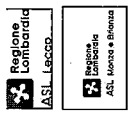
130





331

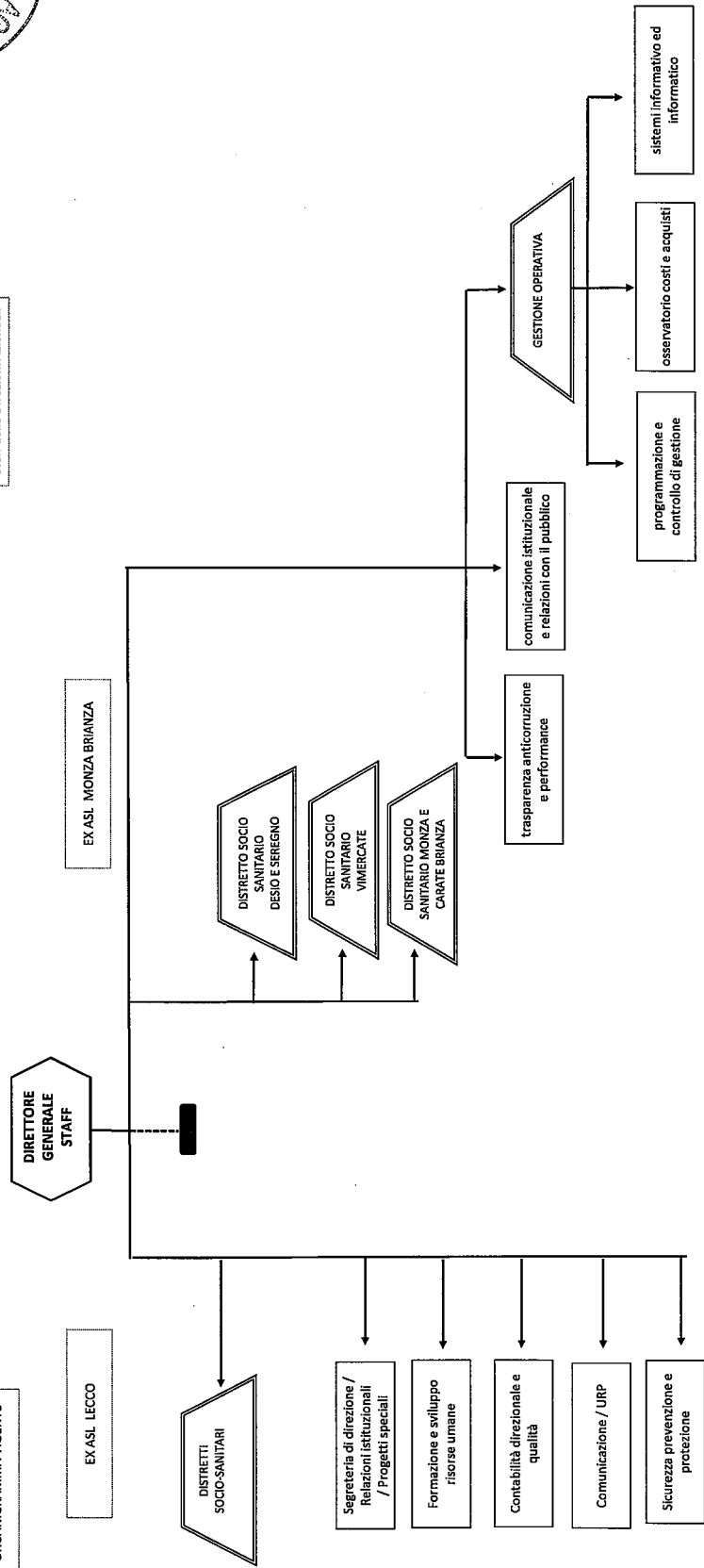
TAVOLA 2.1.1
Staff delle Direzioni Aziendali



ORGANIGRAMMA VIGENTE

EX ASL LECCO

EX ASL MONZA BRIANZA



DIRETTORE GENERALE
STAFF

DIRETTORI
SOCIO-SANITARI

DISTRETTO SOCIO SANITARIO
DESIO E SEREGNO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO
VIMERCATE

DISTRETTO SOCIO SANITARIO
MONZA E CARATE BRIANZA

SECRETARIA DI DIREZIONE /
RELAZIONI ISTITUZIONALI /
PROGETTI SPECIALI

FORMAZIONE E SVILUPPO
RISORSE UMANE

CONTABILITÀ DIREZIONALE E
QUALITÀ

COMUNICAZIONE / URP

SICUREZZA PREVENZIONE E
PROTEZIONE

trasparenza anticorruzione
e performance

comunicazione istituzionale
e relazioni con il pubblico

GESTIONE OPERATIVA

programmazione e controllo di gestione

osservatorio costi e acquisti

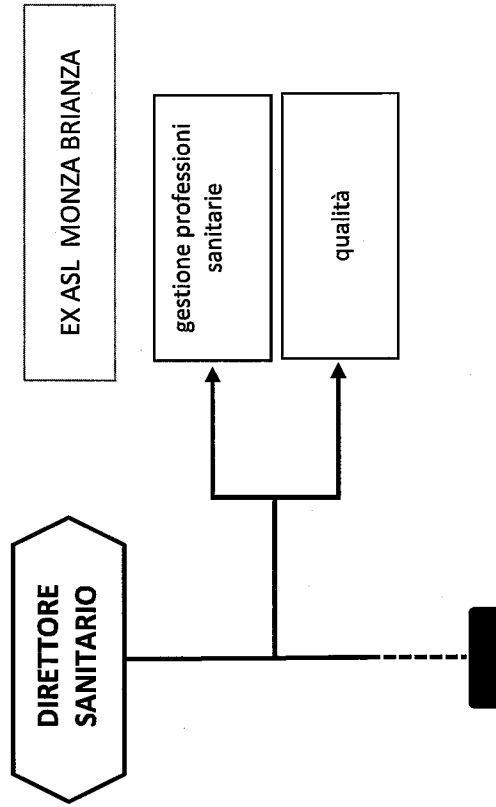
sistemi informativo ed informatico



132

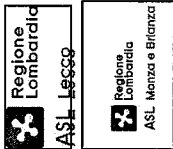
TAVOLA 2.1.2
Staff della Direzione Sanitaria

ORGANIGRAMMA VIGENTE



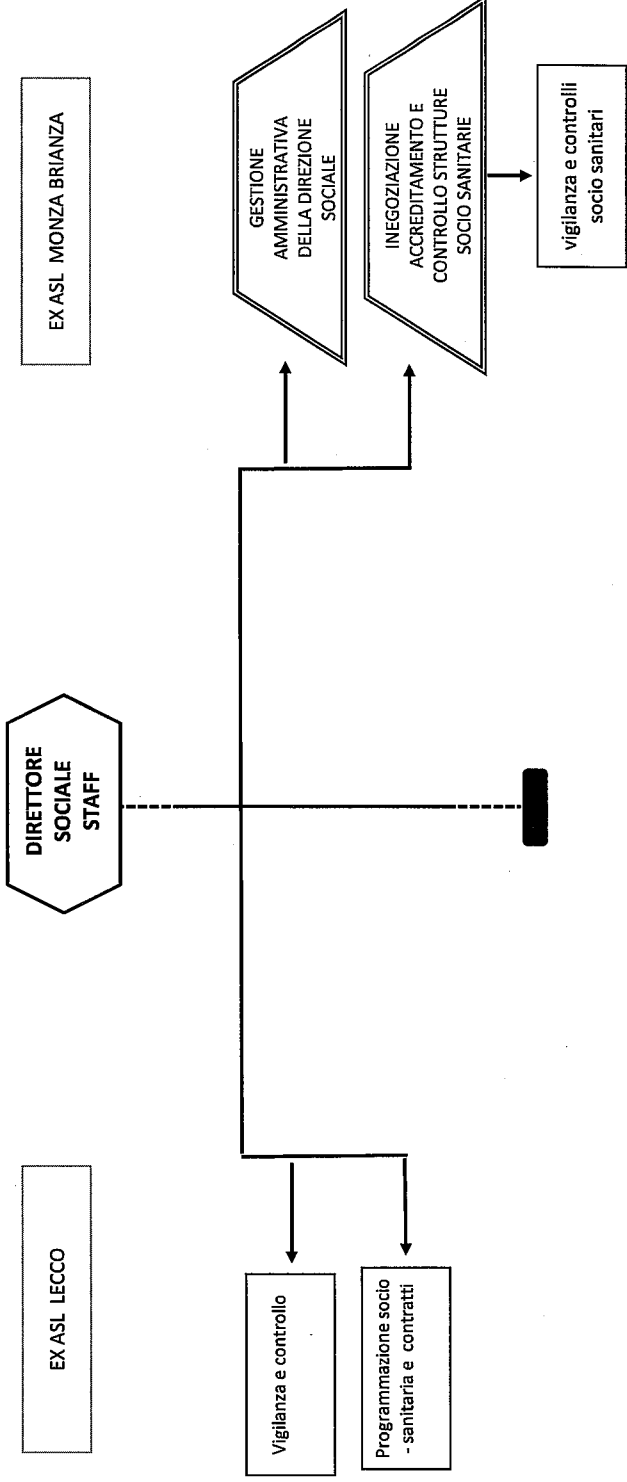


133



ORGANIGRAMMA VIGENTE

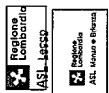
TAVOLA 2.1.3
Staff della Direzione Sociale



EX ASL MONZA BRIANZA

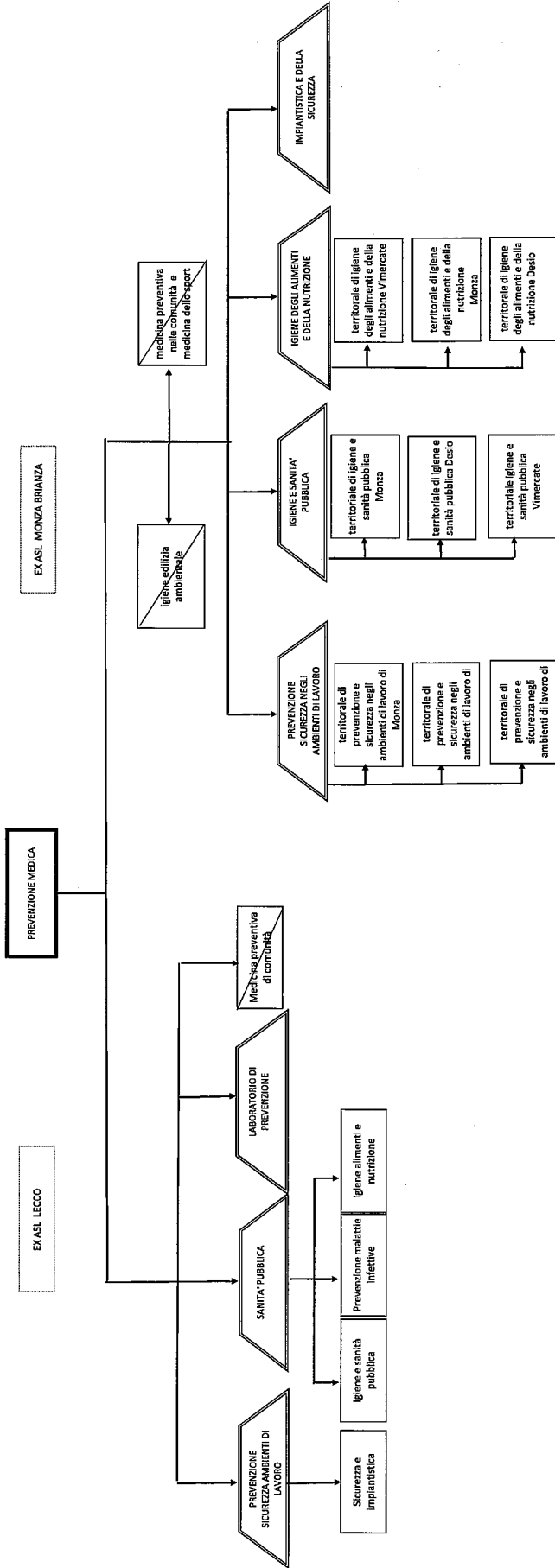


1274



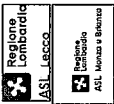
ORGANIGRAMMA VIGENTE

TAVOLA 2.2.1
PREVENZIONE MEDICA





135



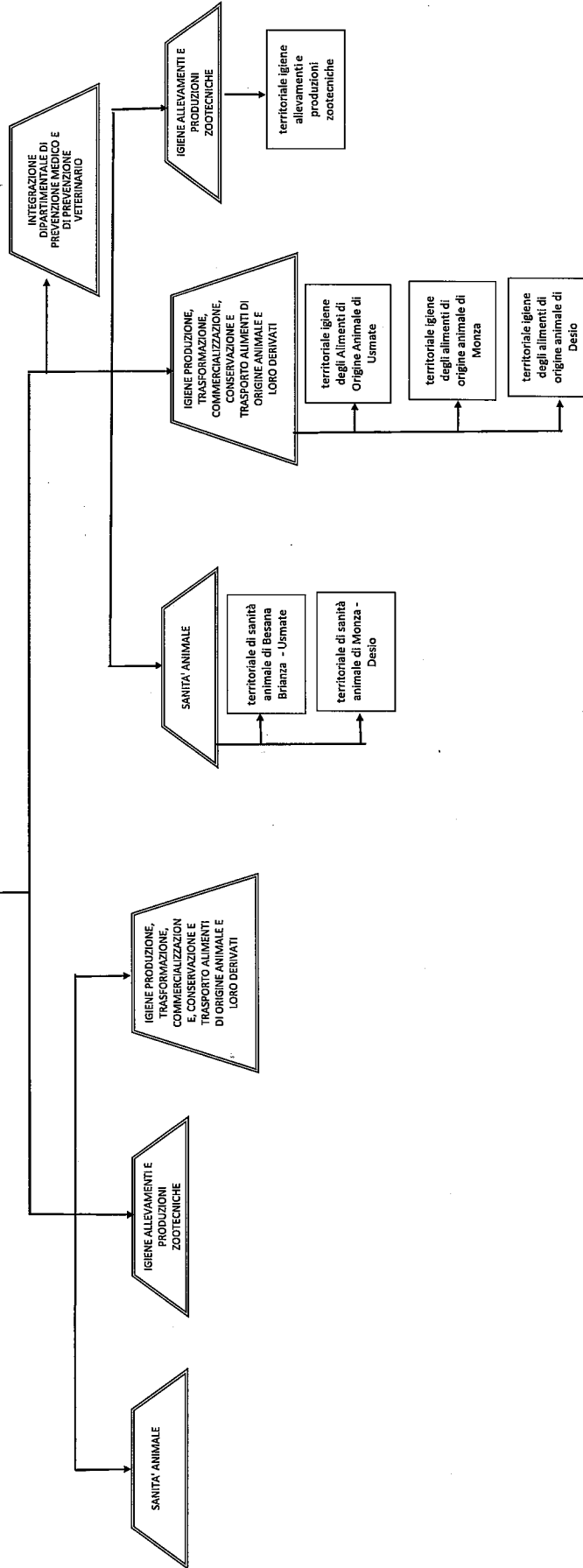
ORGANIGRAMMA VIGENTE

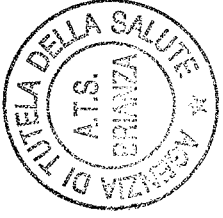
TAVOLA 2.2.2
PREVENZIONE VETERINARIA

PREVENZIONE VETERINARIA

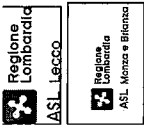
EX ASL. LECCO

EX ASL. MONZA BRIANZA



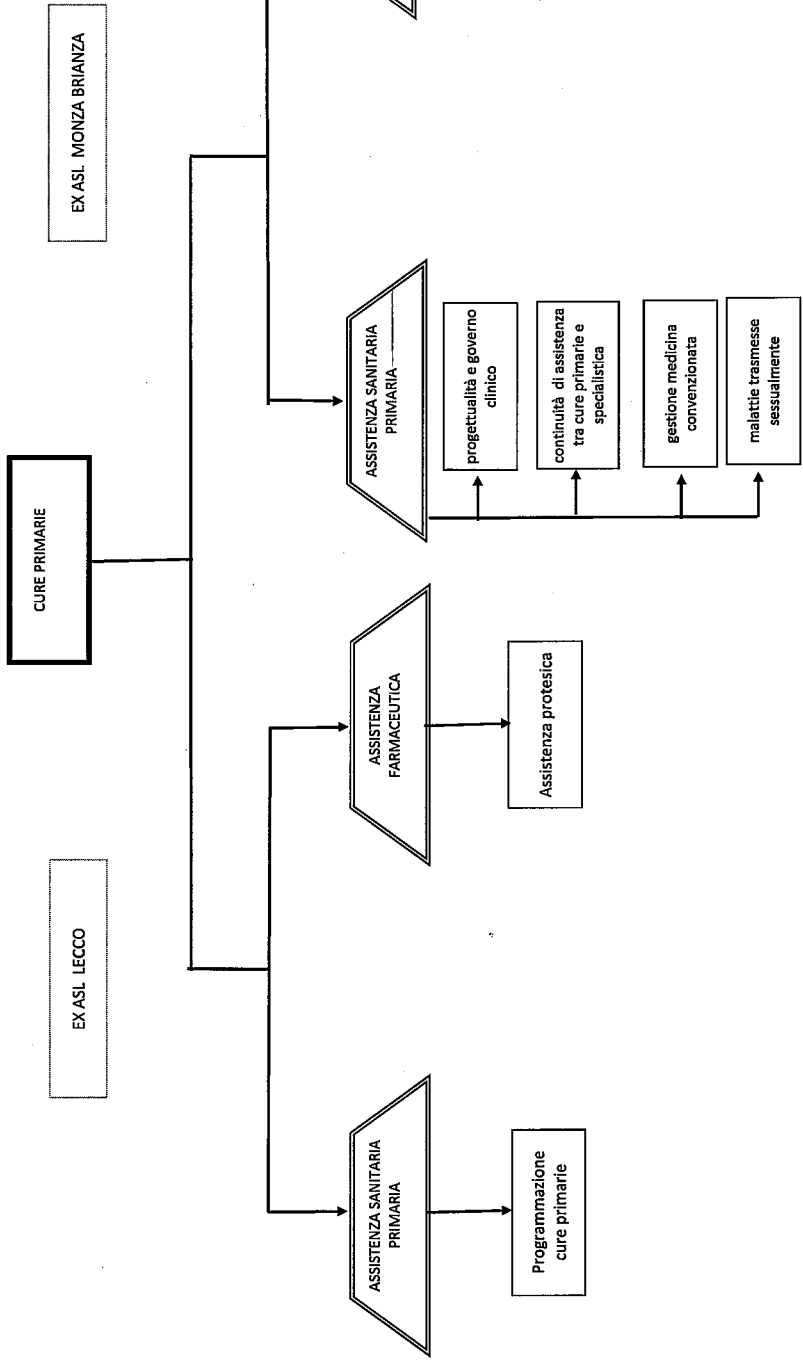


136



ORGANIGRAMMA VIGENTE

TAVOLA 2.2.3
CURE PRIMARIE

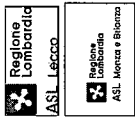


Regione Lombardia
ASL Lecco

Regione Lombardia
ASL Monza e Brianza

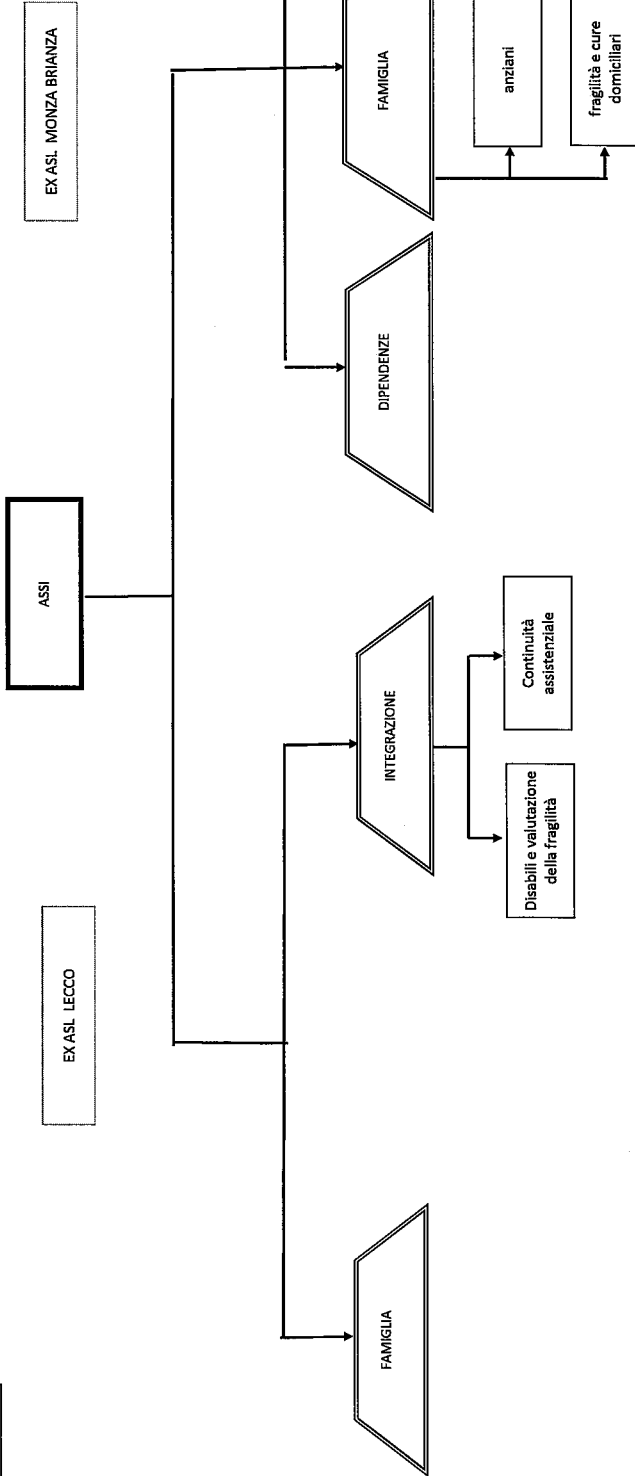


137



ORGANIGRAMMA VIGENTE

TAVOLA 2.2.4
ASSI

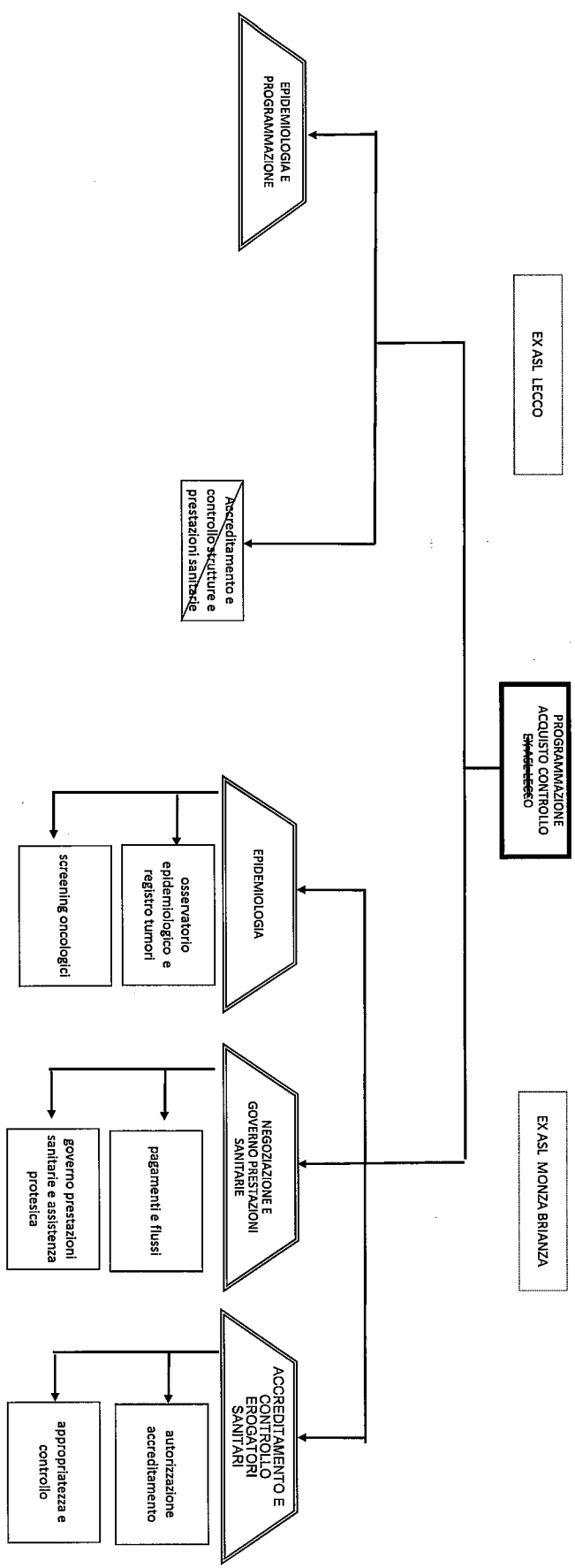


EXASL MONZA BRIANZA

EXASL LECCO

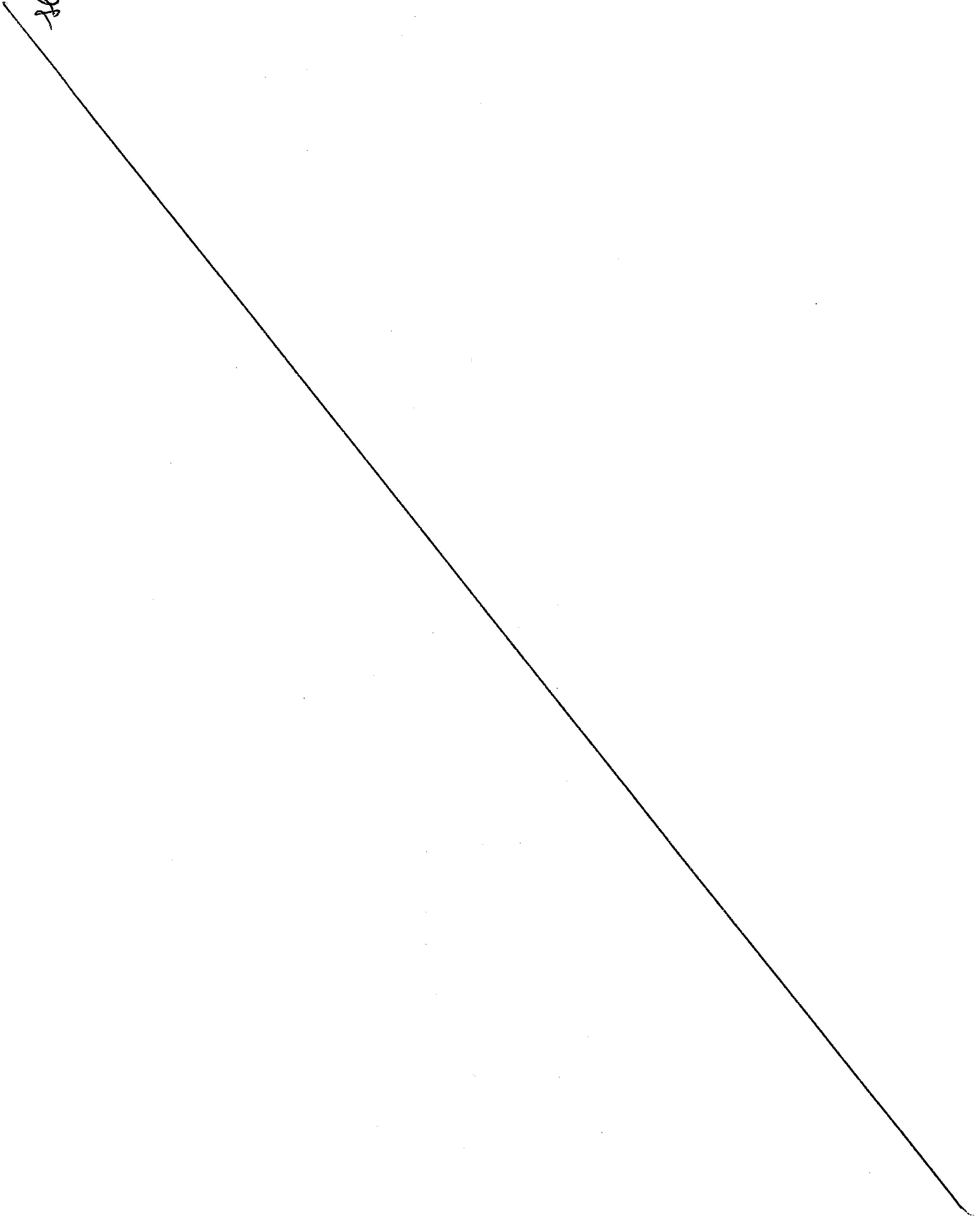
ORGANIGRAMMA VIGENTE

TAVOLA 2.26
P.A.C.





260

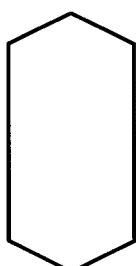


Ma



Tavola 0.0.0
LEGENDA

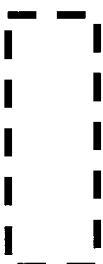
2 - segni grafici



Direzione

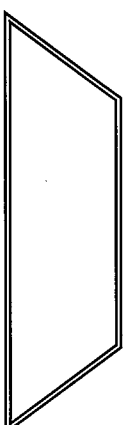


Dipartimento

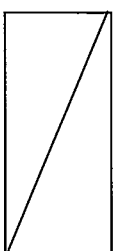


Dipartimento funzionale

dipendenza gerarchica
—————>
dipendenza funzionale
----->



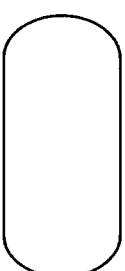
Struttura Complessa



Struttura semplice a valenza dipartimentale



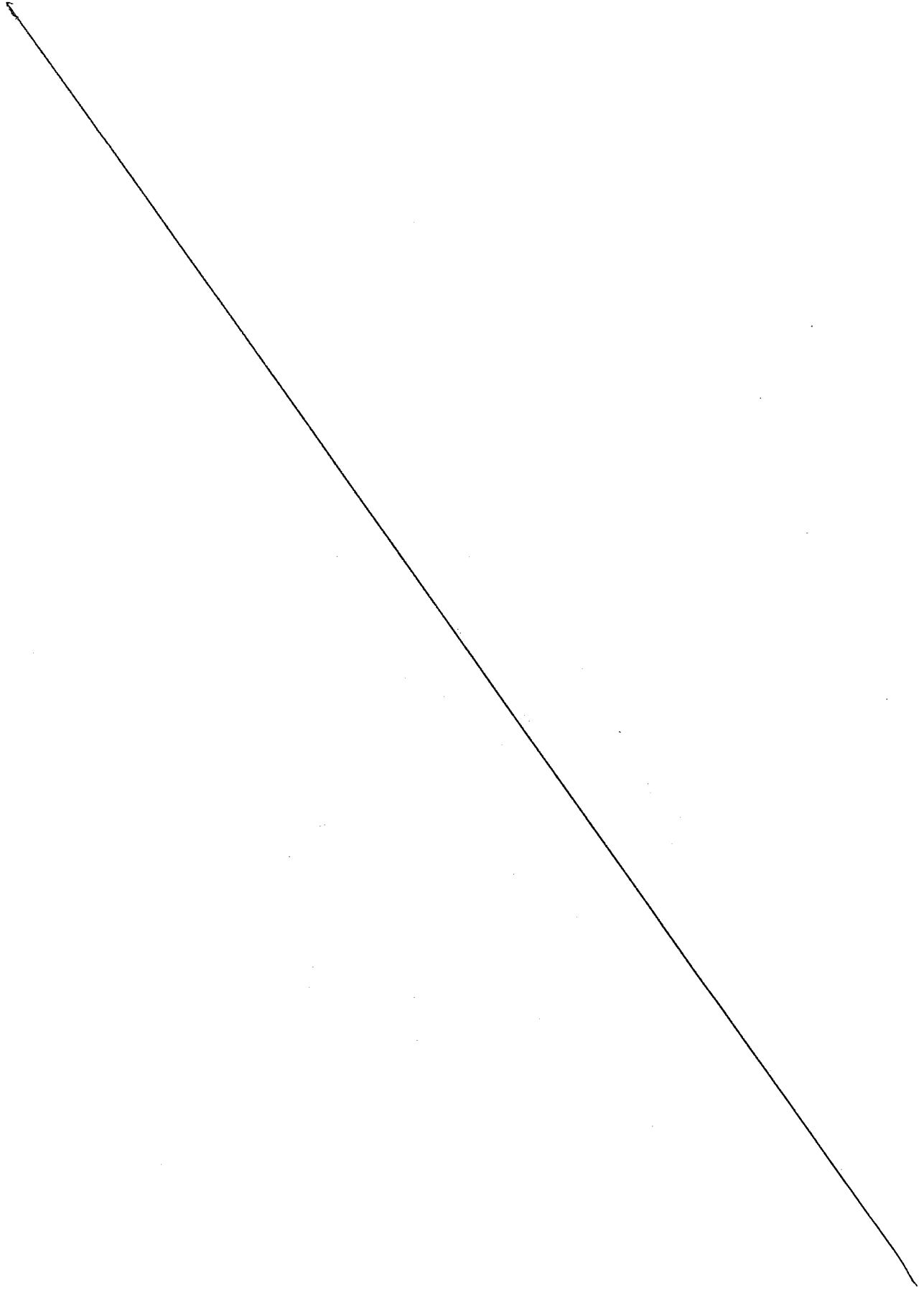
Struttura Semplice

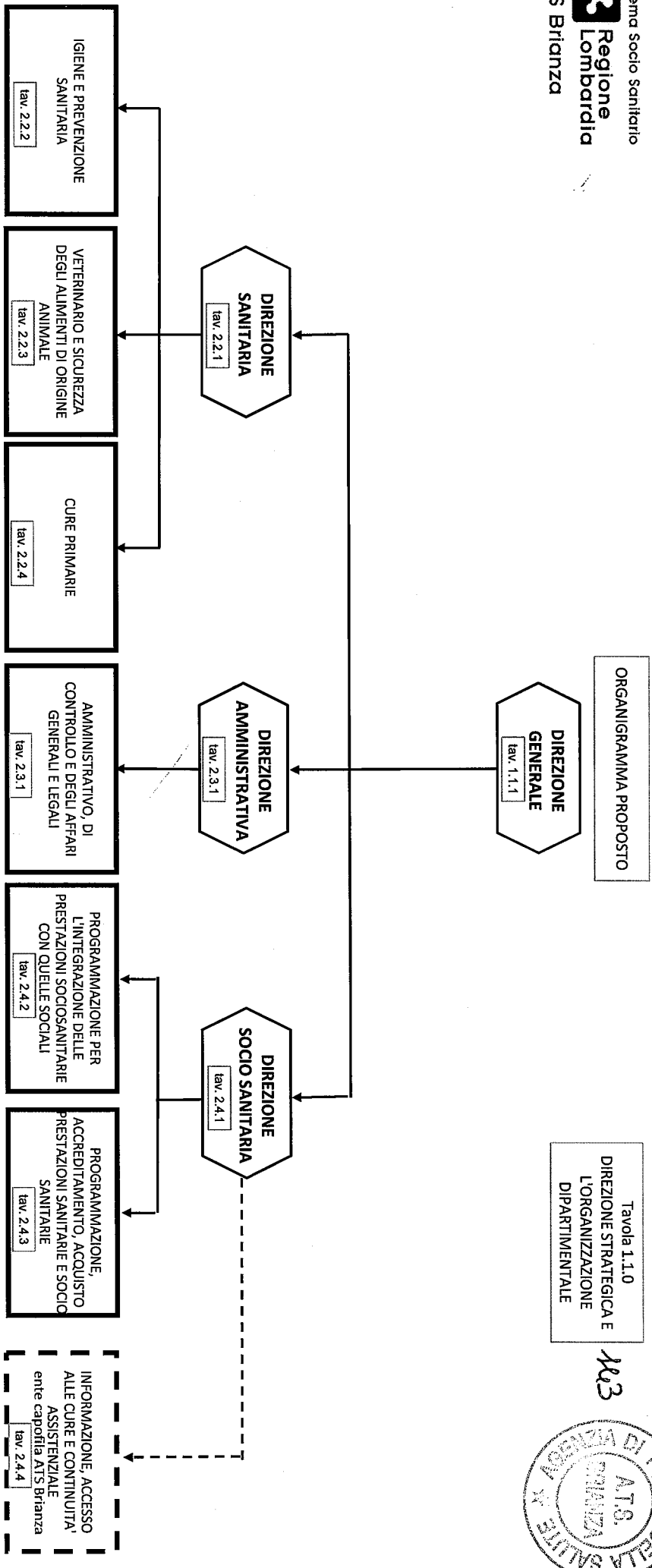


Funzione



102





ORGANIGRAMMA PROPOSTO

DIREZIONE GENERALE
tav. 1.1.1

DIREZIONE SANITARIA
tav. 2.2.1

IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
tav. 2.2.2

VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
tav. 2.2.3

CURE PRIMARIE
tav. 2.2.4

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
tav. 2.3.1

AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI
tav. 2.3.1

DIREZIONE SOCIO SANITARIA
tav. 2.4.1

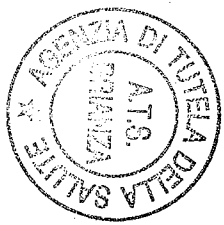
PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI
tav. 2.4.2

PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISITO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIE SANITARIE
tav. 2.4.3

INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE ente capofila ATS Brianza
tav. 2.4.4

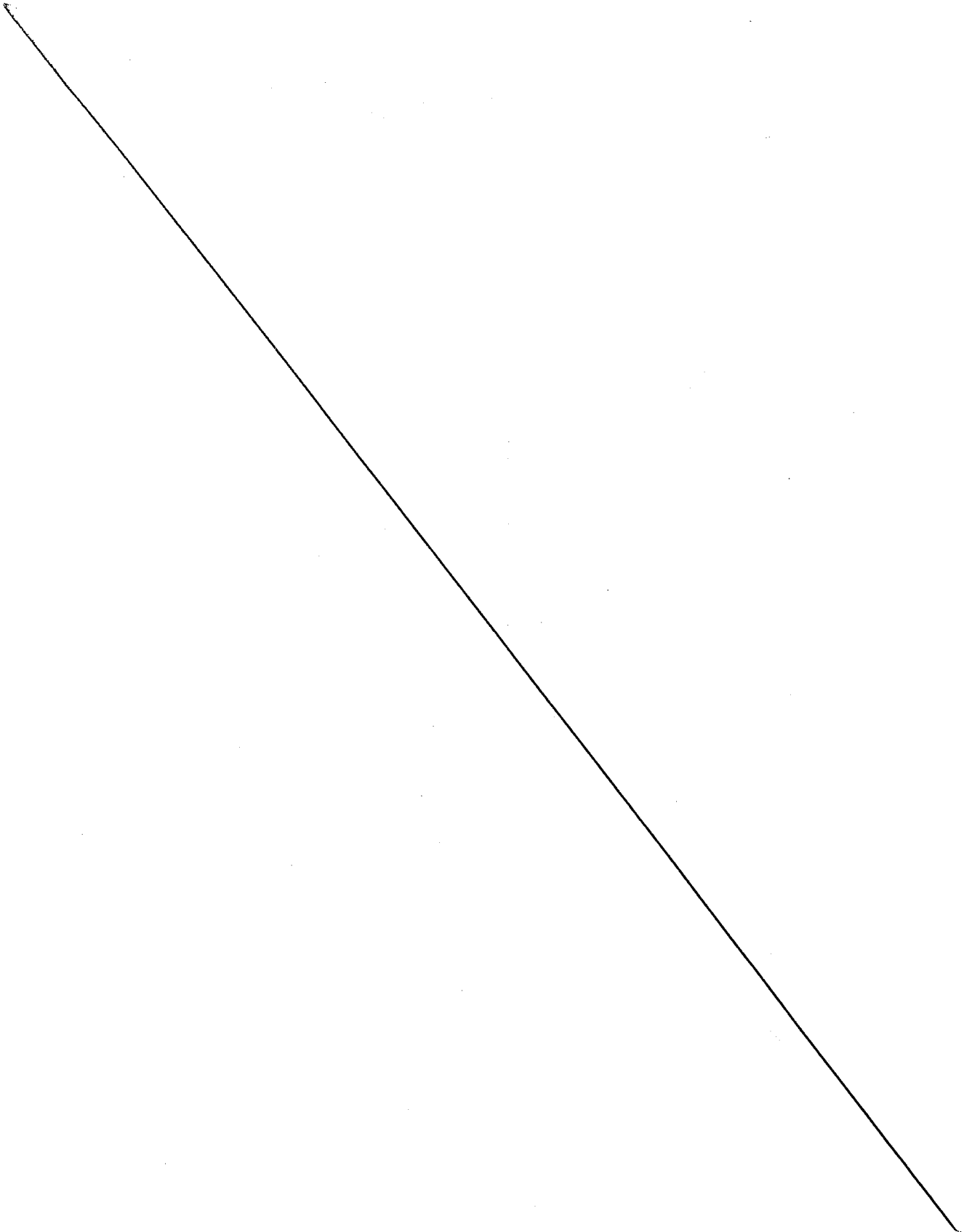
Tavola 1.1.0
DIREZIONE STRATEGICA E L'ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

103





1266

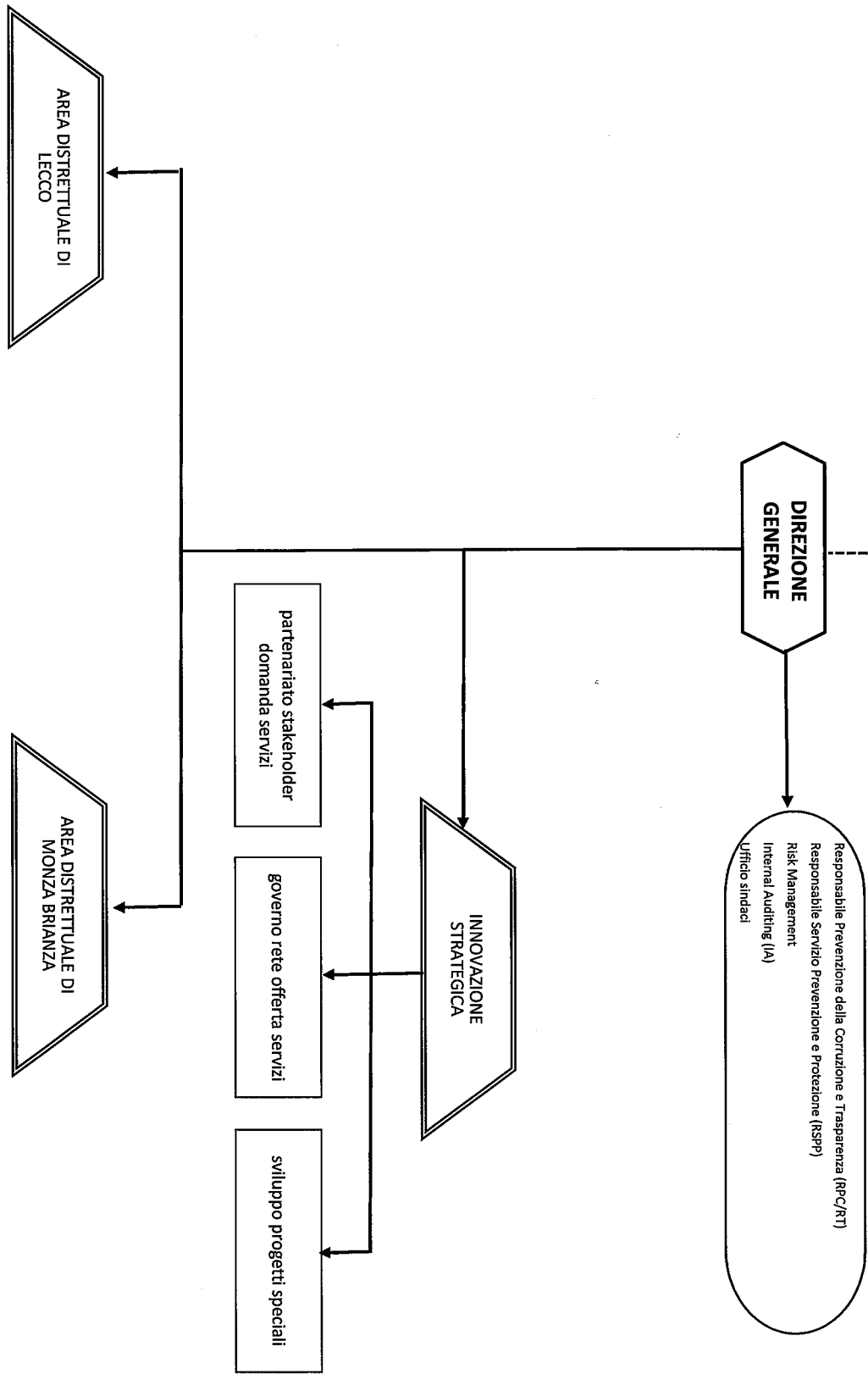
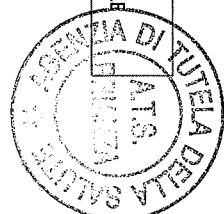


ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tav. 1.1.0

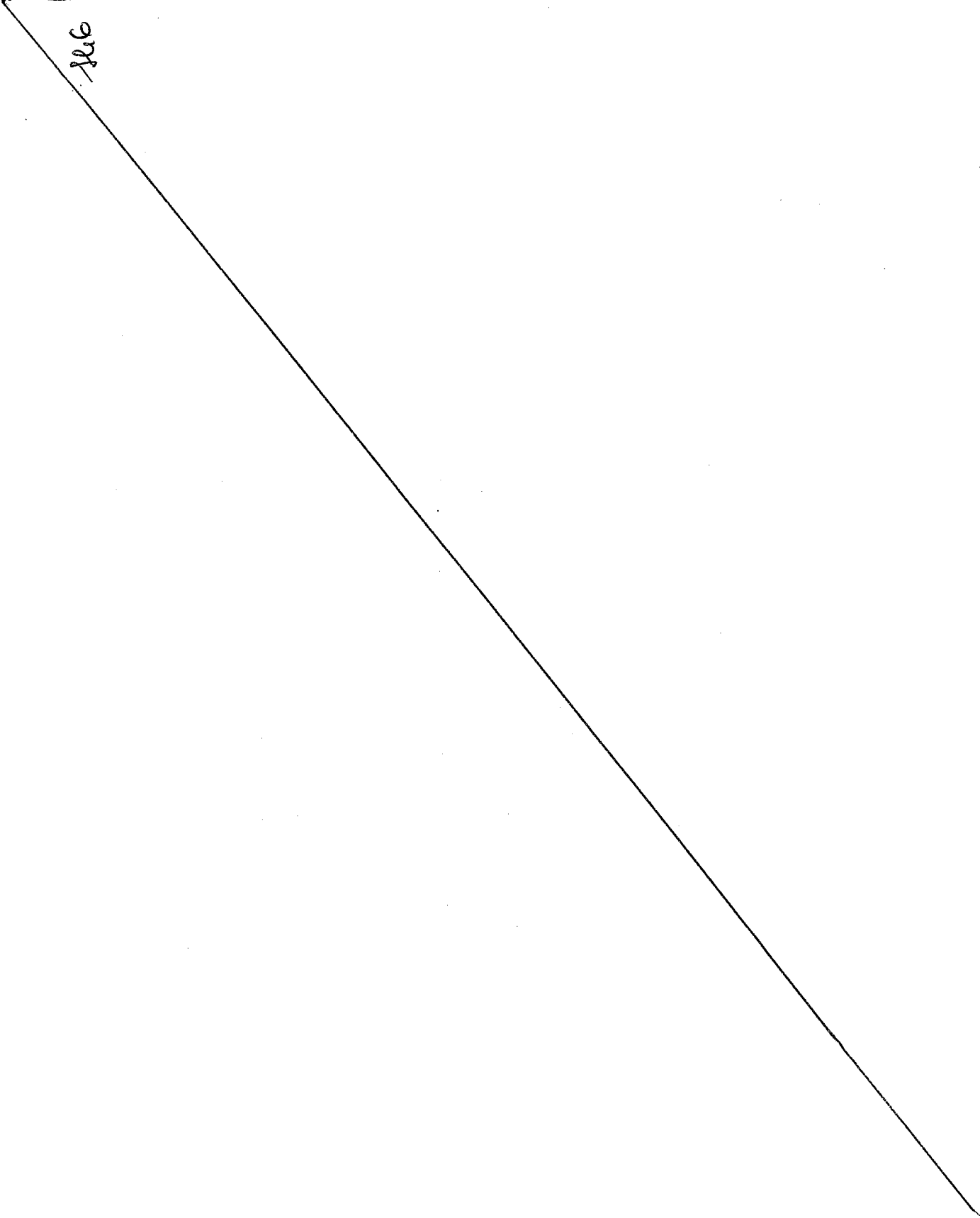
Tavola 1.1.1
DIREZIONE GENERALE

Handwritten signature





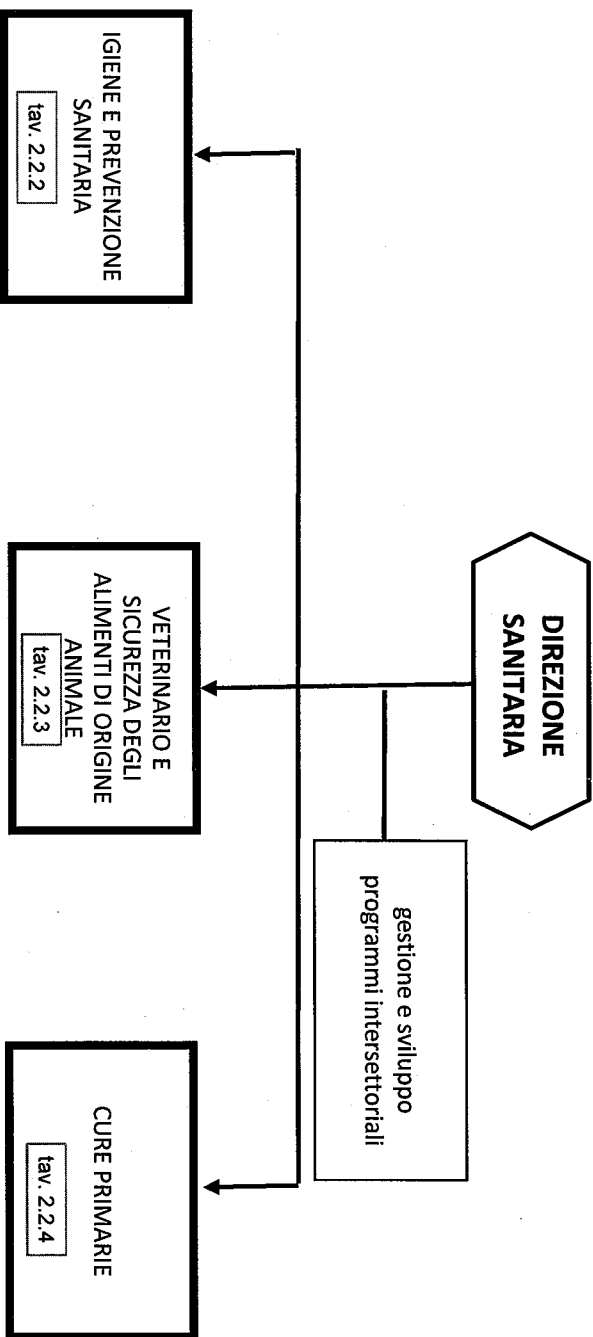
806



ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 1.2.1
DIREZIONE SANITARIA

tav. 1.1.0



MGT

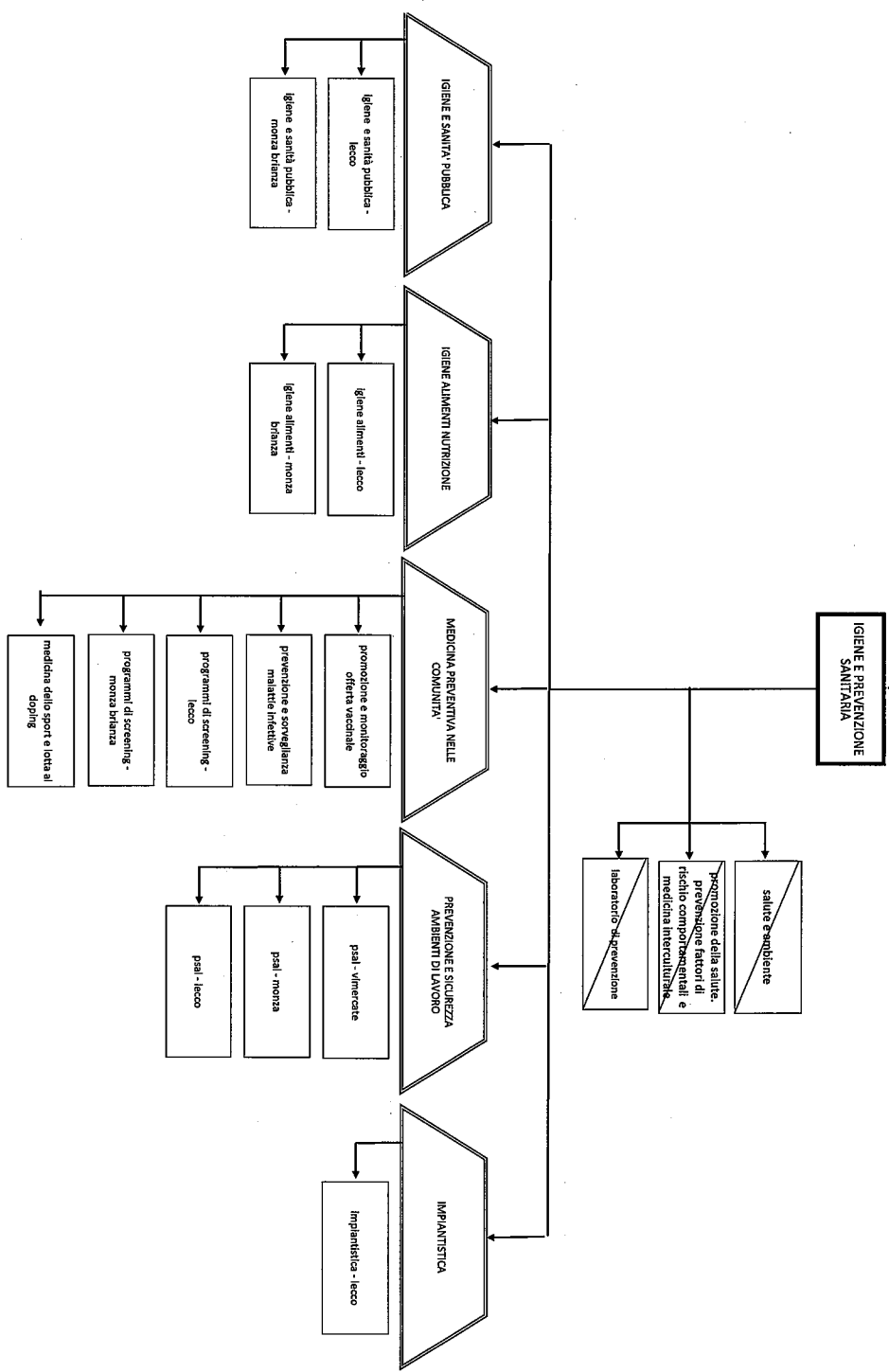
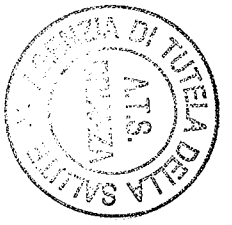


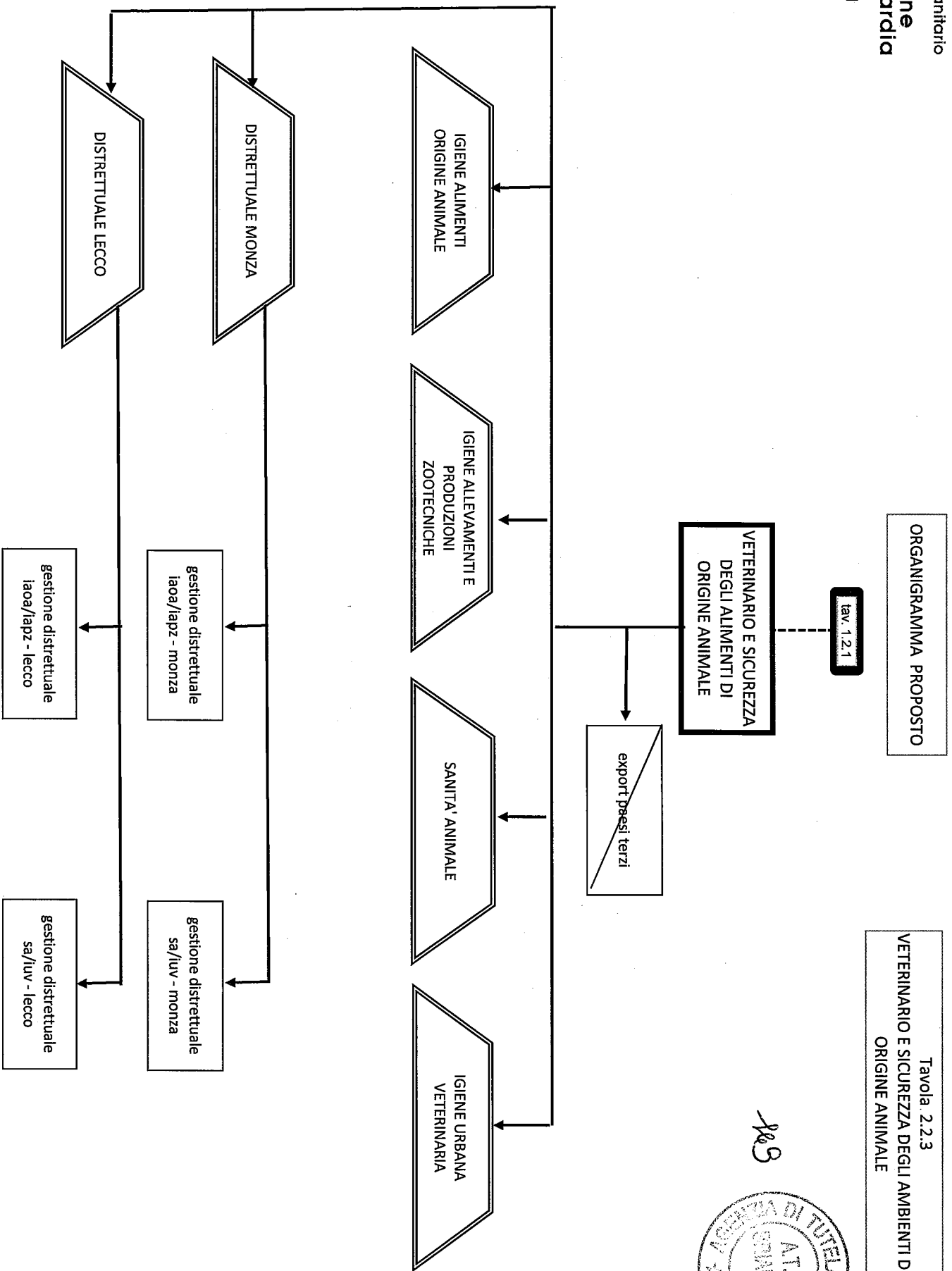
ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Law 1.2.1

Tavola 2.2.2
IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

MS





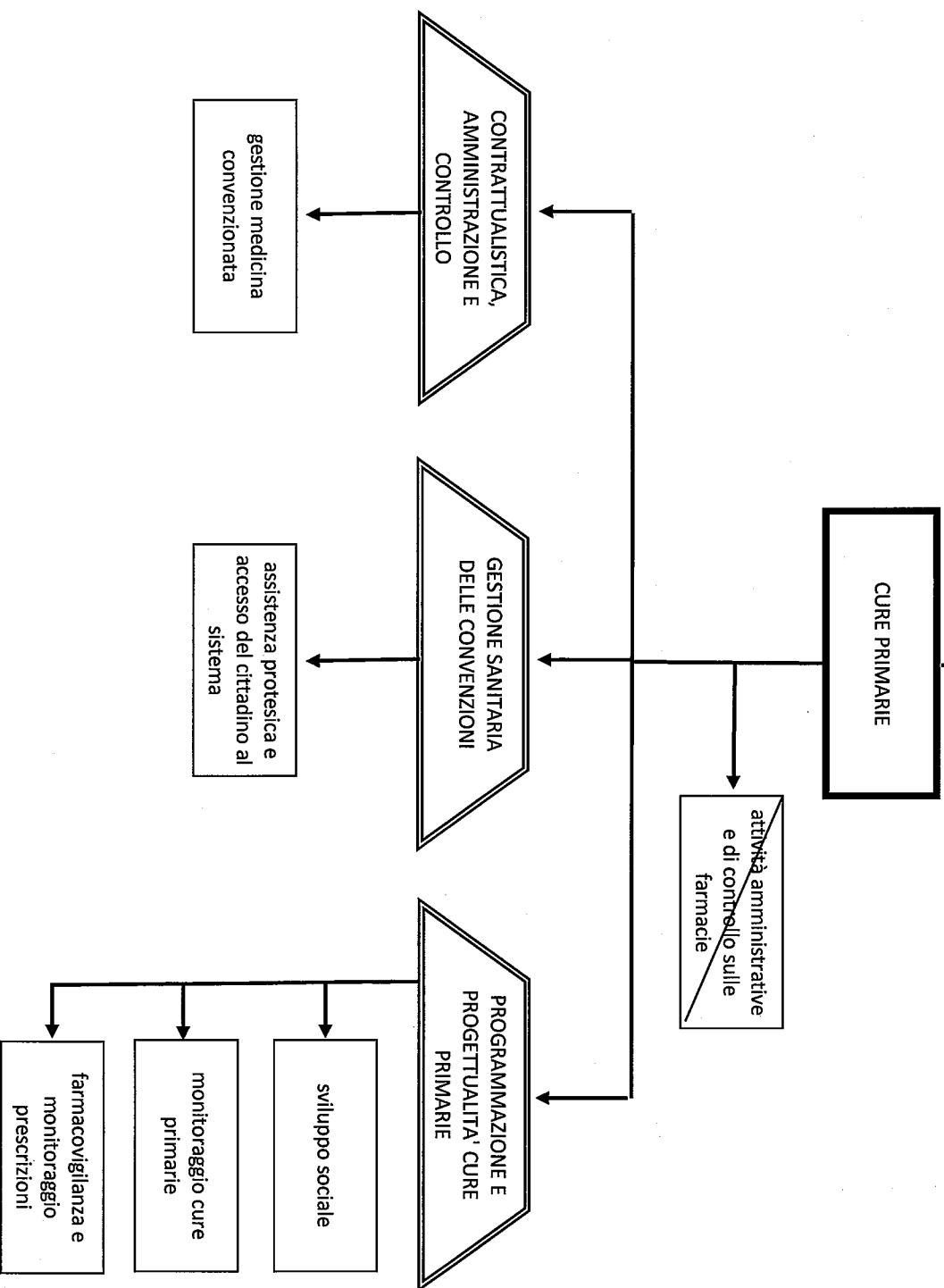
ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 2.2.4
CURE PRIMARIE

450



tav. 1.2.1



ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tav. 1.1.0

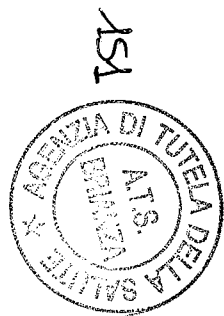
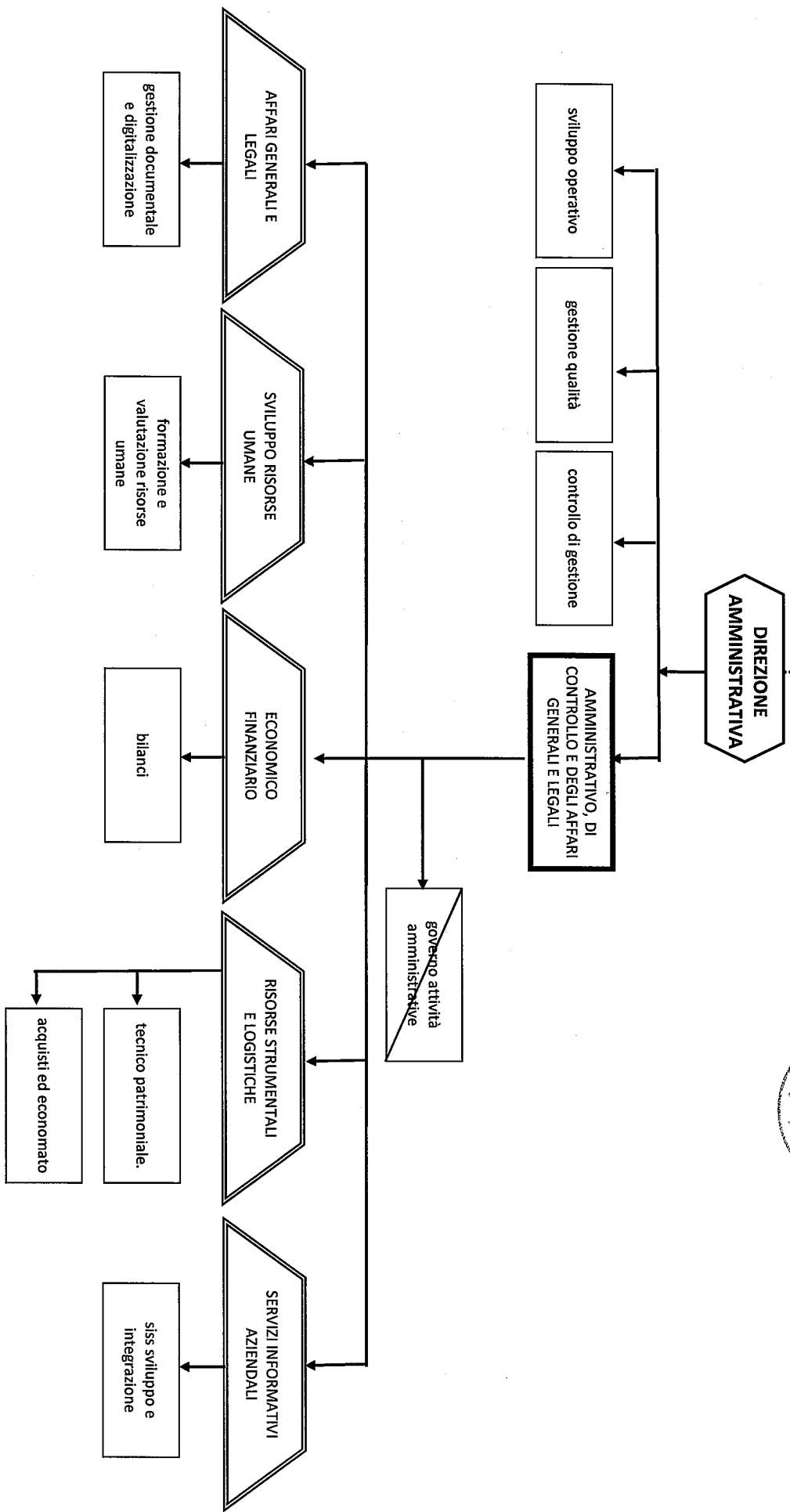
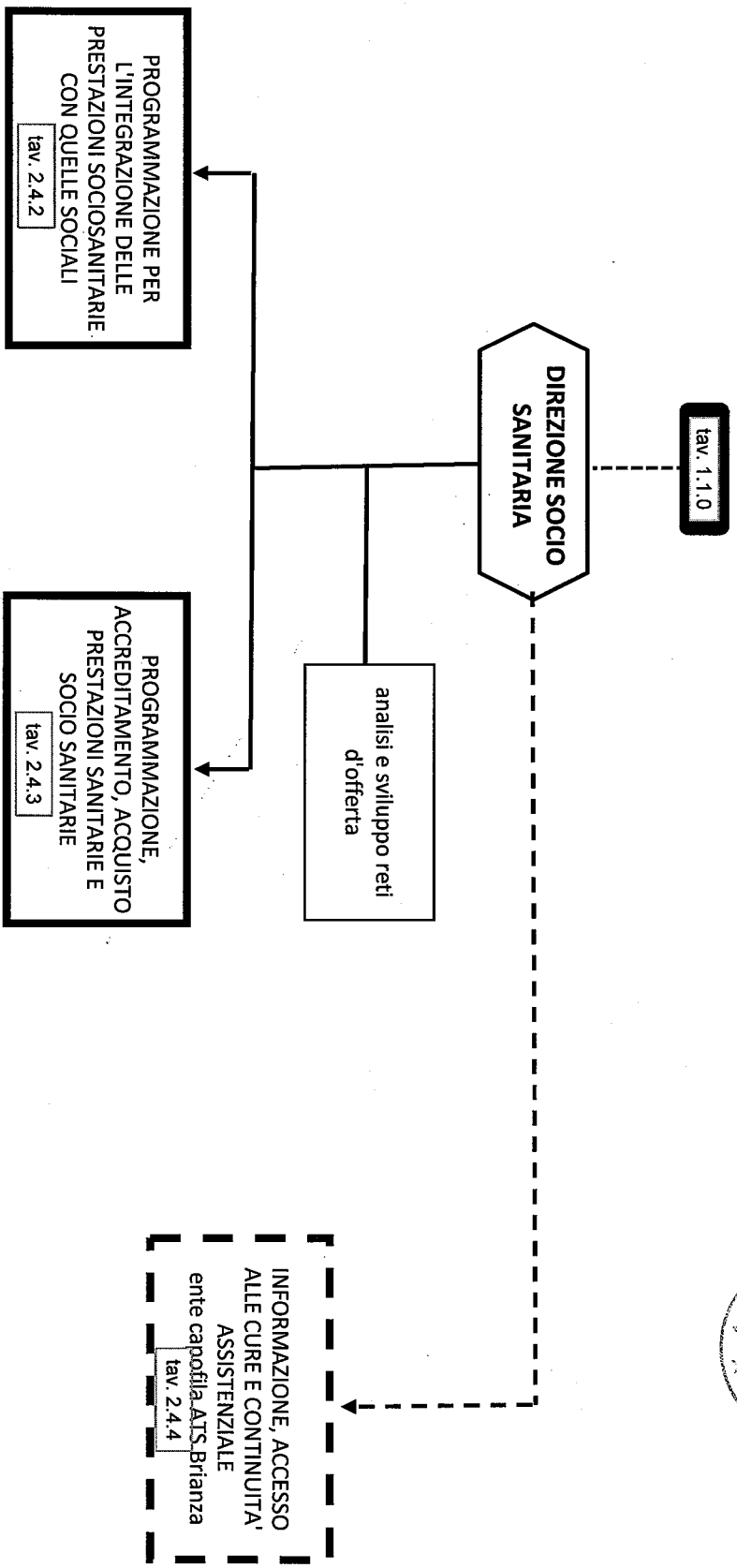
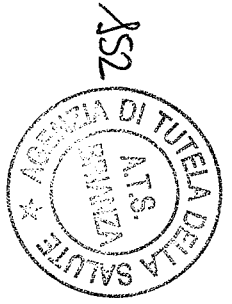


Tavola 2.3.1
AMMINISTRATIVO



ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 2.4.1
DIREZIONE SOCIO SANITARIA



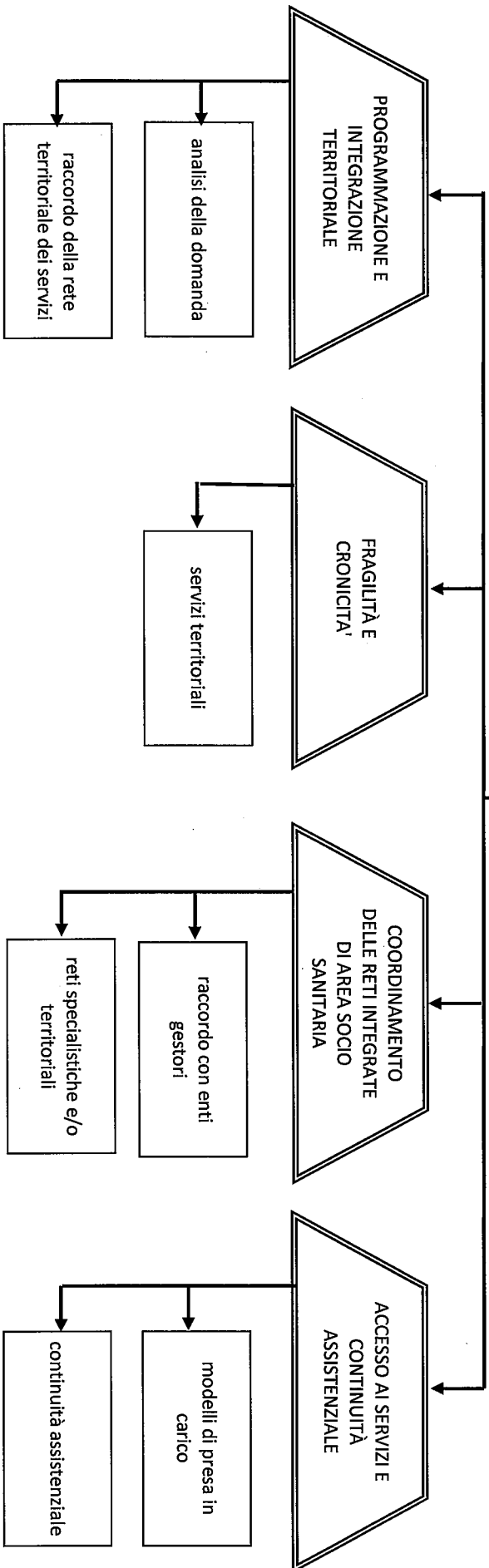
ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tav. 2.4.1



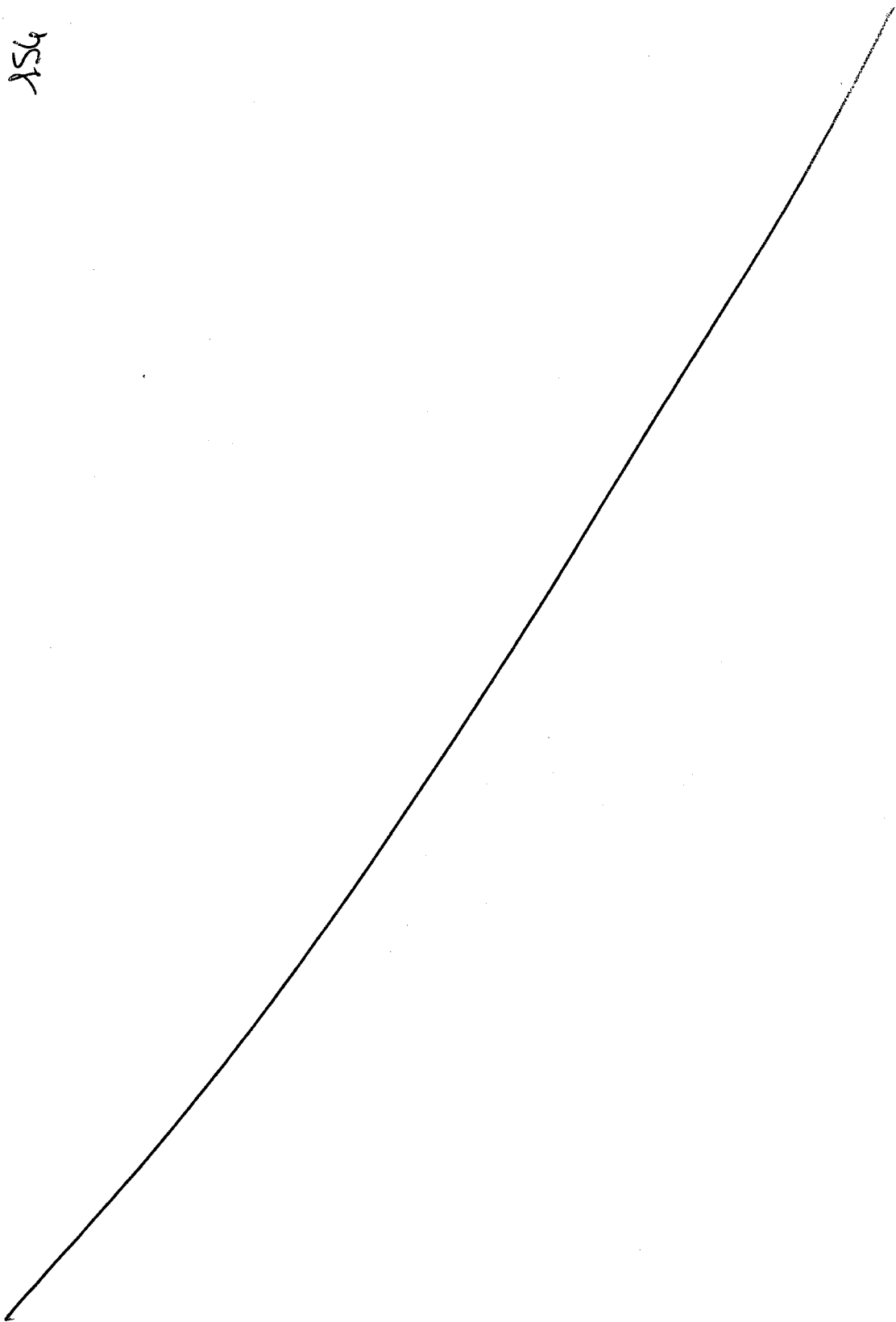
Tavola 2.4.2
PIPSS

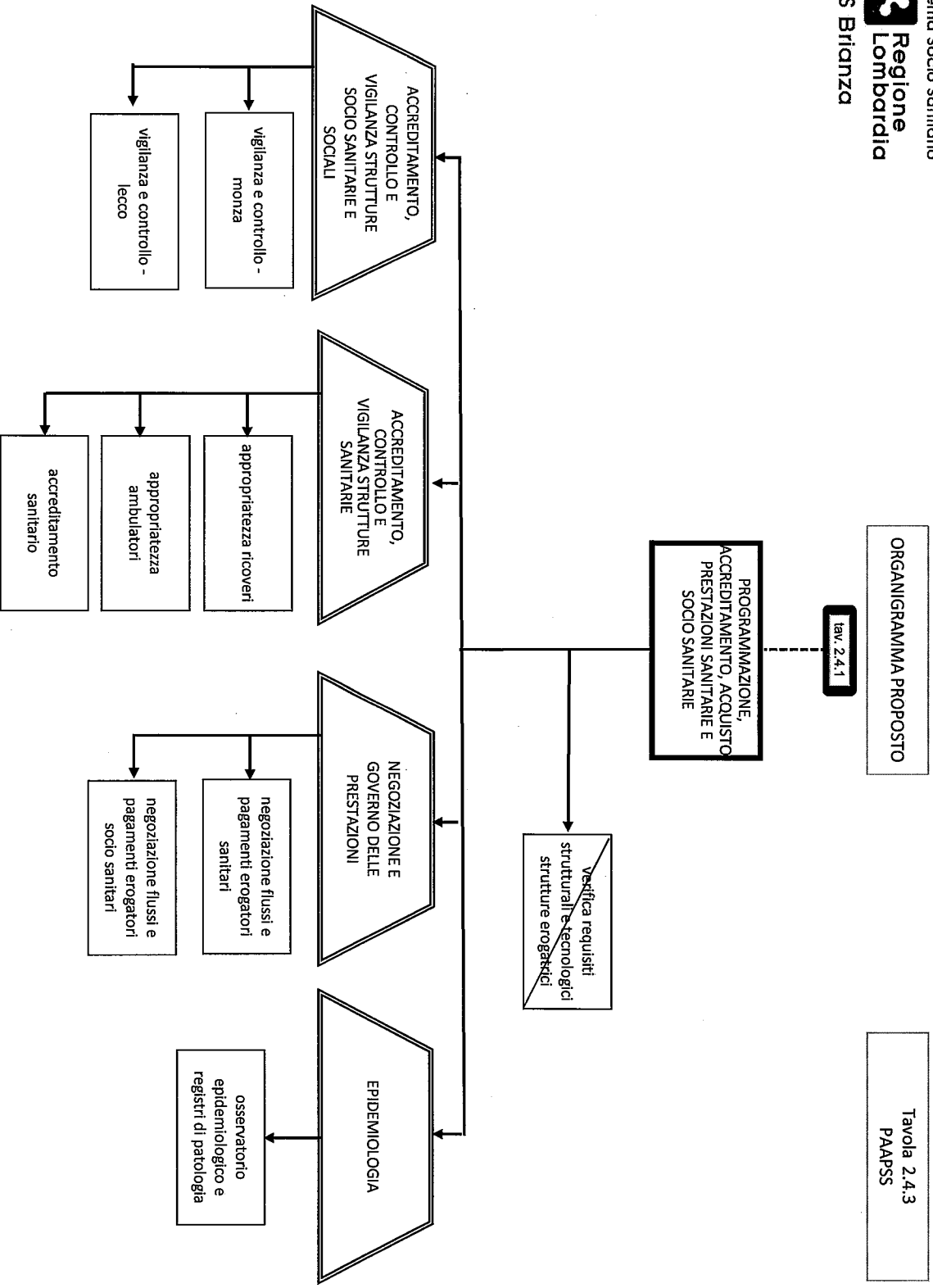
PROGRAMMAZIONE PER
L'INTEGRAZIONE DELLE
PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE
CON QUELLE SOCIALI





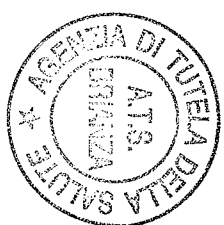
156





ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 2.4.3
 PAAPSS

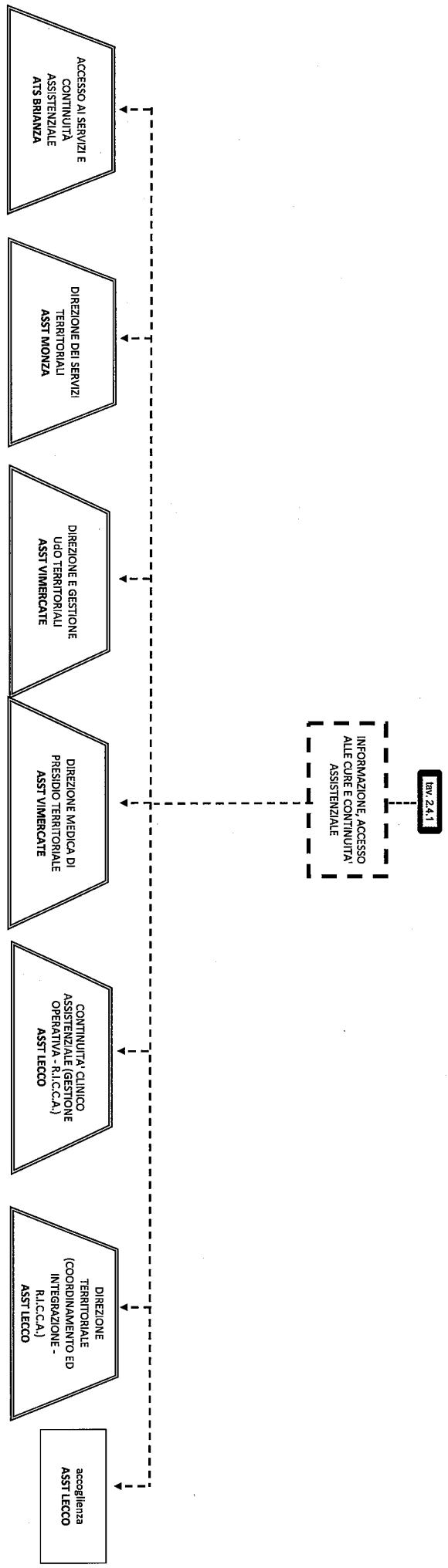


SSS

ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 2.4.4
IAC

156



324 - ATS DELLA BRIANZA CRONOPROGRAMMA

AST



DIP DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale

da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

Attivare come nuova

Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

UOS 52002 BILANCI

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 5XX01 GESTIONE DOCUMENTALE E DIGITALIZZAZIONE

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

UOC 74001 ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOC 7XX02 COORDINAMENTO DELLE RETI INTEGRATE DI AREA SOCIO SANITARIA

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 7XX01 RACCORDO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

**324 - ATS DELLA BRIANZA
CRONOPROGRAMMA**

158



DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	
DIP	DIP01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	
DIP	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	
DIP	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	
DIP	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	

324 - ATS DELLA BRIANZA CRONOPROGRAMMA

158



UOS	7XX03	RACCORDO CON ENTI GESTORI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	84501	RETI SPECIALISTICHE E/O TERRITORIALI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento delle Cure Primarie			
UOS	84X02	SVILUPPO SOCIALE	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria			
UOS	813101	PROGRAMMI DI SCREENING - LECCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	813301	PROMOZIONE E MONITORAGGIO OFFERTA VACCINALE	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento per la Programmazione, Accreditalamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)			
UOSD	91101	VERIFICA REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI STRUTTURE EROGATRICI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale			

324 - ATS DELLA BRIANZA CRONOPROGRAMMA

160

UOSD 82201 EXPORT PAESI TERZI

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Staff della Direzione Generale

UOC 51101 INNOVAZIONE STRATEGICA

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 51102 GOVERNO RETE OFFERTA SERVIZI

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Staff della Direzione Sanitaria

STF 51201 GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Staff della Direzione Sociosanitaria

STF 54501 ANALISI E SVILUPPO RETI D'OFFERTA

da data approvazione POAS

Attivare come nuova

DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE



**324 - ATS DELLA BRIANZA
CRONOPROGRAMMA**

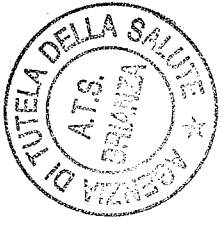
FUN 1 DIPARTIMENTO INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

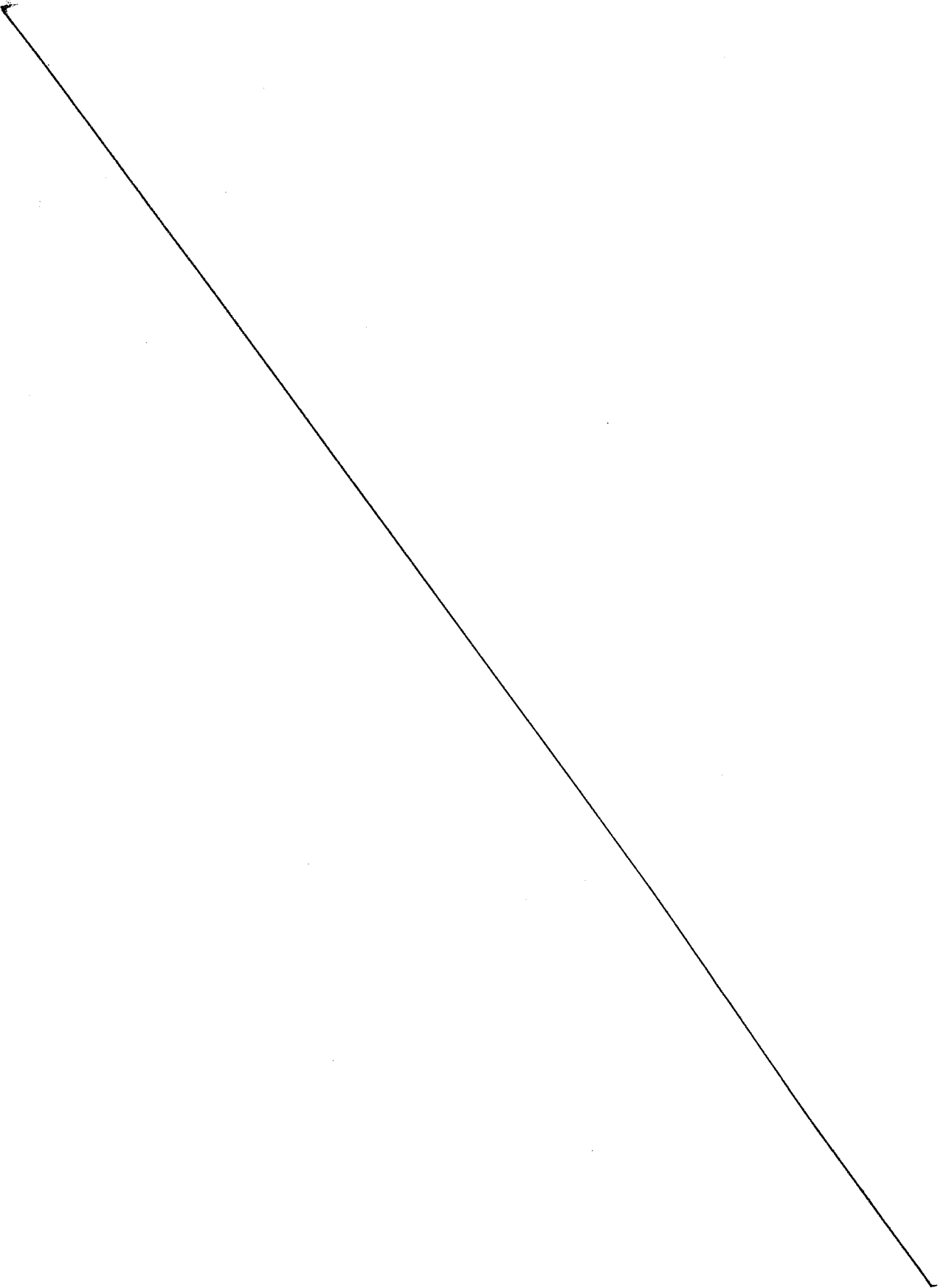
da data approvazione POAS

KGL





762





FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 51101 INNOVAZIONE STRATEGICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

attività formative per il sistema dei servizi: comprende la predisposizione di linee indirizzo attività formative per il sistema dei servizi in raccordo con accademia formazione;

partenariato strategico con il modo delle università: comprende l'attivazione di un partenariato strategico con il modo delle università per quanto riguarda la lettura del bisogno e della domanda di servizi ed individuazione di un modello di partenariato stabile;

interconnessioni rete servizi: comprende il presidio interconnessioni rete servizi ed accompagnamento organizzativo agli erogatori;

indirizzi per dipartimento interaziendale diac: comprende la definizione indirizzi per dipartimento interaziendale diac e monitoraggio attuazione attività;

sostenibilità economica: comprende l'approfondimento e individuazione di percorsi legati alla sostenibilità economica del sistema dei servizi.

UOS 51102 GOVERNO RETE OFFERTA SERVIZI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

accordo territoriale welfare: comprende la gestione dell'accordo territoriale welfare;

modelli organizzativi aziendali e di reti: comprende l'individuazione e coordinamento di nuovi e strategici modelli organizzativi aziendali e di reti;

tavoli rete offerta: comprende la definizione indirizzi strategici per i tavoli rete offerta (tavoli rossi, ocsm, reti di patologia ecc);

UOS 51102 PARTERNARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

partecipazione da parte dei cittadini: comprende l'attivazione di nuove forme di partecipazione da parte dei cittadini nella verifica della adeguatezza dei servizi rispetto alla complessità della domanda;

gestione urp: comprende la gestione dell'urp;

comunicazione e ufficio stampa: comprende la gestione delle attività di comunicazione e ufficio stampa;

coordinamento attività formative: comprende il coordinamento attività formative;

comunicazione interistituzionali: comprende la gestione di strumenti di comunicazione interistituzionali a valle del accordo territoriale welfare;

UOS 51103 SVILUPPO PROGETTI SPECIALI

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

progetti strategici aziendali: comprende l'attivazione ed il presidio progetti strategici aziendali e di sistema attraverso l'utilizzo di nuove risorse economiche da reperire dai fonti di finanziamento aggiuntivi rispetto al finanziamento ordinario;

nucleo innovazione strategico-operativo: comprende il coordinamento niso (nucleo innovazione strategico-operativo), composto da personale interno alla ats (dirigenza e comparto), affianca la direzione generale nel suo compito;

sistema di welfare territoriale: comprende la sperimentazione di nuovi modelli di interazione tra i diversi soggetti che compongono il sistema di welfare territoriale;

progetti interaziendali: comprende l'indirizzo ed il monitoraggio sui progetti interaziendali che verranno definiti tra la ats e le asst;

166



UOC 86001 AREA DISTRETTUALE DI LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

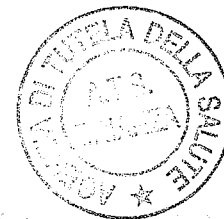
- introduzione strumenti di analisi:** comprende l'individuazione di indicatori di rischio e di priorità, e di modellizzazione di criteri interpretativi degli stessi per definire i bisogni sociali degli utenti;
- informazione e accesso ai servizi:** comprende la predisposizione di piani formativi ed informativi condivisi con gli attori dei sistemi sanitario, sociosanitario e sociale finalizzati alla conoscenza dei servizi e a migliorarne l'accessibilità in raccordo con la struttura partenariato stakeholder domanda servizi;
- governo della presa in carico mediante la declinazione operativa dei processi che devono essere adottati dalle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali:** comprende il monitoraggio dei percorsi di cura governando l'integrazione delle prestazioni, dei servizi e la multiprofessionalità degli interventi;
- analisi della domanda:** comprende - la partecipazione alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza, in collaborazione con i MMG e i PDF, l'analisi della domanda potenziale con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del terzo settore e attraverso l'organizzazione di incontri con la rete dei servizi finalizzati alla conoscenza dei bisogni, delle reti esistenti ecc.
- la collaborazione con il Servizio Epidemiologico all'analisi della domanda specifica del territorio;
- analisi dell'offerta:** comprende la mappatura della rete d'offerta e l'analisi dei punti di forza/debolezza al fine di promuoverne il miglioramento ed il rafforzamento anche attraverso la definizione di opportuni protocolli d'intervento;
- progetti innovativi:** comprende la promozione il coordinamento delle attività e dei soggetti partecipanti a progetti innovativi (Presst, Pot);
- continuità dell'assistenza:** comprende il governo dei percorsi di assistenza della persona nella complessità e globalità dei bisogni, con un'attenzione particolare anche alla famiglia, al contesto di riferimento e al raccordo con la rete dei Servizi Territoriali (Comune, Ospedale e Terzo Settore) anche attraverso il coordinamento di tavoli di lavoro con le unità d'offerta sanitarie, sociosanitarie e sociali; la partecipazione alle azioni di governo della domanda in collaborazione con i medici di famiglia, anche attraverso la partecipazione ai Comitati Aziendali e di distretto
- gestione della cabina di regia:** assicura il coordinamento delle articolazioni organizzative aziendali nell'ambito della cabina di regia (come declinata dalla l.r. 23/15) in collaborazione con l'ufficio sindaci, compreso la revisione delle procedure in atto;
- promozione di interventi di educazione alla salute:** comprende il coordinamento della realizzazione degli interventi di educazione/promozione della salute e la realizzazione delle campagne di screening, garantendo il raccordo tra i servizi sanitari e socio sanitari dell'ats con gli erogatori presenti sul territorio e gli utenti;
- raccordo territoriale:** comprende il contributo alla programmazione per la rete territoriale di offerta anche attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici di raccordo su specifiche aree tematiche (cronicità, disabilità, adolescenti, minori, famiglia, ecc.) a livello territoriale e alla cabina di regia ed alle assemblee di distretto al fine di favorire i processi di integrazione.

UOC 86002 AREA DISTRETTUALE DI MONZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

- introduzione strumenti di analisi:** comprende l'individuazione di indicatori di rischio e di priorità, e di modellizzazione di criteri interpretativi degli stessi per definire i bisogni sociali degli utenti;
- informazione e accesso ai servizi:** comprende la predisposizione di piani formativi ed informativi condivisi con gli attori dei sistemi sanitario, sociosanitario e sociale finalizzati alla conoscenza dei servizi e a migliorarne l'accessibilità in raccordo con la struttura partenariato stakeholder domanda servizi;
- governo della presa in carico mediante la declinazione operativa dei processi che devono essere adottati dalle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali:** comprende il monitoraggio dei percorsi di cura governando l'integrazione delle prestazioni, dei servizi e la multiprofessionalità degli interventi;
- analisi della domanda:** comprende - la partecipazione alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza, in collaborazione con i MMG e i PDF, l'analisi della domanda potenziale con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del terzo settore e attraverso l'organizzazione di incontri con la rete dei servizi finalizzati alla conoscenza dei bisogni, delle reti esistenti ecc.
- la collaborazione con il Servizio Epidemiologico all'analisi della domanda specifica del territorio;
- analisi dell'offerta:** comprende la mappatura della rete d'offerta e l'analisi dei punti di forza/debolezza al fine di promuoverne il miglioramento ed il rafforzamento anche attraverso la definizione di opportuni protocolli d'intervento;
- progetti innovativi:** comprende la promozione il coordinamento delle attività e dei soggetti partecipanti a progetti innovativi (Presst, Pot);
- continuità dell'assistenza:** comprende il governo dei percorsi di assistenza della persona nella complessità e globalità dei bisogni, con un'attenzione particolare anche alla famiglia, al contesto di riferimento e al raccordo con la rete dei Servizi Territoriali (Comune, Ospedale e Terzo Settore) anche attraverso il coordinamento di tavoli di lavoro con le unità d'offerta sanitarie, sociosanitarie e sociali; la partecipazione alle azioni di governo della domanda in collaborazione con i medici di famiglia, anche attraverso la partecipazione ai Comitati Aziendali e di distretto
- gestione della cabina di regia:** assicura il coordinamento delle articolazioni organizzative aziendali nell'ambito della cabina di regia (come declinata dalla l.r. 23/15) in collaborazione con l'ufficio sindaci, compreso la revisione delle procedure in atto;
- promozione di interventi di educazione alla salute:** comprende il coordinamento della realizzazione degli interventi di educazione/promozione della salute e la realizzazione delle campagne di screening, garantendo il raccordo tra i servizi sanitari e socio sanitari dell'ats con gli erogatori presenti sul territorio e gli utenti;
- raccordo territoriale:** comprende il contributo alla programmazione per la rete territoriale di offerta anche attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici di raccordo su specifiche aree tematiche (cronicità, disabilità, adolescenti, minori, famiglia, ecc.) a livello territoriale e alla cabina di regia ed alle assemblee di distretto al fine di favorire i processi di integrazione.



DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento garantisce la correttezza formale dei processi decisionali, assicura il buon andamento sotto l'aspetto tecnico amministrativo dei servizi aziendali attraverso il supporto logistico ed operativo, garantisce l'ideale sviluppo professionale delle risorse umane, assicura l'equilibrio economico-finanziario nella gestione del bilancio, sostiene in posizione di "fornitore" le attività amministrative svolte dai diversi Dipartimenti aziendali a livello centrale e decentrato attraverso l'integrazione dei processi e delle funzioni in una logica di rete, progettando e sviluppando sistemi informativi idonei. Il Dipartimento nella sua nuova funzione supporta la Direzione Strategica affinché l'azione amministrativa sia retta sul rispetto dei principi di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito all'ATS in materia di reclutamento del personale, aggiornamento del personale, indirizzo e programmazione delle attività d'acquisto e governo interaziendale dei SIA è stato previsto un raccordo con i Dipartimenti amministrativi delle altre ASST del territorio.

UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione dell'iter deliberativo: comprende la gestione dei procedimenti di formalizzazione delle deliberazioni aziendali afferenti alle diverse articolazioni aziendali e degli atti convenzionali ad esse connesse compresa l'attività di verifica a campione della legittimità degli atti;

governo delle politiche assicurative: comprende l'individuazione di idonee forme di garanzie assicurative a fronte dei diversi rischi segnalati o rilevati e curare la definizione e gestione dei relativi contratti;

gestione rapporti organismi collegiali dell'ats: comprende la cura dei rapporti con gli organismi collegiali dell'ATS;

privacy: comprende la gestione degli adempimenti connessi alla tematica della privacy assicurando inoltre la verifica della sua reale applicazione;

gestione delle convenzioni attive e/o passive: comprende la gestione dei rapporti convenzionali sia attivi che passivi relativi al personale (tirocini - volontari - convenzione strutture ...) compreso il controllo della disciplina delle incompatibilità;

contenzioso: comprende la gestione del contenzioso legale sia in termini di difesa diretta che indiretta, assicurare, anche ai fini della prevenzione e del contenimento dello stesso, consulenza interna a tutte le articolazioni aziendali sia nel processo di formazione e scelta di decisioni sia in fase successiva attraverso la ricerca di soluzioni strategiche per limitare le ricadute pregiudizievoli economiche e non;

procedura sanzionatoria: comprende la gestione dell'iter sanzionatorio successivo all'irrogazione delle sanzioni amministrative

UOS 5xx01 GESTIONE DOCUMENTALE E DIGITALIZZAZIONE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

protocollo: comprende la gestione del protocollo generale e del servizio postale;

flussi documentali: comprende la progressiva implementazione della gestione documentale;

conservazione documentale: comprende la riorganizzazione degli archivi e la gestione centralizzata degli scarti;

UOC 50501 SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

privacy: sicurezza informatica: comprende gli interventi per la sicurezza e il rispetto della privacy assicurando inoltre la verifica della sua reale applicazione;

pianificazione ed evoluzioni strategiche dei sistemi informativi: comprende la pianificazione e la gestione delle evoluzioni strategiche dell'infrastruttura fisica e logica (reti dati e fonia, architetture di server e storage centrali), delle soluzioni ed integrazioni applicative, delle soluzioni di gestione dei dati, in adempimento agli obiettivi di progetto siss e alle disposizioni normative regionali e nazionali;

evoluzione strumenti di business intelligence: comprende il consolidamento dei sistemi di DWH con conseguente potenziamento al supporto della programmazione della ats.

166



UOS 50502 SISS SVILUPPO E INTEGRAZIONE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

politiche dei sistemi informativi del territorio ats: comprende l'indirizzo e la programmazione di soluzioni strategiche informatiche condivise nell'ambito territoriale della Ats;

progetto siss: comprende la gestione ed il coordinamento di tutte le azioni promosse dalla regione per l'attuazione del progetto siss.

UOC 51301 SVILUPPO RISORSE UMANE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione del personale non strutturato: comprende la gestione (rilevazione del fabbisogno, reclutamento, trattamento economico) del personale non strutturato per il quale è previsto un riconoscimento economico;

pianificazione e dimensionamento degli organici: comprende la distribuzione delle risorse umane in ats;

reclutamento del personale dipendente: comprende l'attuazione alle procedure di reclutamento del personale dipendente;

gestione giuridica del personale: comprende l'applicazione della normativa nella gestione del personale anche in riferimento, alle incompatibilità, alle attività "extra - lavorative e/o extra istituzionali" (libera professione intra ed extramoenia, docenze, consulenze attive ecc) e ai procedimenti disciplinari, comprende inoltre il controllo della presenza in servizio del personale dipendente;

gestione economica del personale: comprende la gestione degli stipendi del personale dipendente attraverso l'applicazione della normativa nei suoi aspetti economici, previdenziali e fiscali;

rapporti con le organizzazioni sindacali: comprende la gestione dei rapporti dell'ATS con le organizzazioni sindacali;

reclutamento del personale: comprende la promozione di gruppi interaziendali con le ASST in tema di reclutamento del personale.

valorizzare le competenze professionali: comprende la mappatura delle competenze per le figure professionali individuate ai fini di ottimizzare e valorizzare le competenze professionali presenti in Azienda;

sviluppo organizzativo: comprende l'analisi degli assetti aziendali per la dirigenza e/o il comparto;

sorveglianza sanitaria dipendenti: supporto: comprende il supporto amministrativo al perseguimento della funzione di staff aziendale (medico competente) riguardante la sorveglianza sanitaria dei dipendenti.

UOS 52901 FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

valutazione del fabbisogno formativo e formazione interna e esterna: comprende l'analisi e la valutazione del fabbisogno formativo finalizzato all'elaborazione del piano formativo e alla formazione e addestramento del personale neo assunto, attuando interventi formativi di interesse trasversale, supportando i diversi attori aziendali nell'individuazione del fabbisogno formativo con il relativo monitoraggio dell'erogazione dell'attività formativa verificandone le ricadute in termini organizzativi e di comportamento; inoltre comprende le attività dirette ad assicurare la partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi esterni all'Azienda nel rispetto della normativa del CCNL e delle disposizioni regionali e nazionali;

valutazione del personale: comprende la gestione dei processi valutativi aziendali sia relativi alla produttività/retribuzione di risultato che di natura tecnico professionale;

formazione del personale del territorio ats: comprende la promozione di gruppi interaziendali con le ASST in tema di formazione del personale.

UOC 51901 RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione acquisti: comprende la gestione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi dell'ATS nonché le attività derivanti dalla programmazione e gestione degli acquisti in forma aggregata; comprende altresì la gestione dei processi relativi al settore lavori;

controllo dec: comprende la verifica ed il controllo delle attività dei dec;

politiche degli acquisti e della logistica del territorio ats: comprende l'indirizzo e la programmazione delle attività d'acquisto e della logistica nell'ambito territoriale della Ats.

UOS 51902 ACQUISTI ED ECONOMATO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione dell'inventario beni immobili della ats: comprende la gestione dell'inventario dei beni mobili patrimoniali;

gestione parco auto: comprende la gestione del parco auto e le attività degli autisti della ATS;

gestione contratti: comprende la gestione dei contratti beni e servizi e della regolare tenuta dei rapporti con i fornitori;

acquisti economia: comprende la gestione degli acquisti in economia e della cassa economale;

programmazione acquisti: comprende il supporto alla SC per la programmazione acquisti intra aziendale e interaziendale.

167



UOS 52401 TECNICO PATRIMONIALE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione dell'inventario beni mobili della ats: comprende la gestione dell'inventario dei beni immobili;

apparecchiature scientifiche ed elettromedicali: comprende la gestione delle apparecchiature scientifiche ed elettromedicali;

rifiuti speciali sanitari: supporto: comprende il supporto tecnico amministrativo al perseguimento della funzione di staff aziendale riguardante la gestione dei rifiuti speciali sanitari;

manutenzione ordinaria e straordinaria: nell'ambito della SC garantisce l'organizzazione e la gestione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e degli impianti; prevede altresì la regolare tenuta dei rapporti con le ditte;

Servizio Prevenzione Protezione: prevede il supporto tecnico ed operativo alla funzione del Responsabile prevenzione e protezione;

UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione contabilità generale e l.p.: comprende la tenuta delle scritture contabili, la registrazione delle fatture, l'emissione degli ordinativi incasso pagamento; la gestione contabile del trattamento economico del personale dipendente, medici convenzionati; la tenuta delle scritture contabili separate; inoltre comprende la rispondenza alla disciplina contabile (ad es. sostenibilità finanziaria, correttezza riguardo l'imputazione del capitolo e l'esercizio finanziario, ecc.) delle proposte di provvedimento ed effettua i necessari controlli per assicurare la veridicità dei dati contabili;

programmazione e monitoraggio dei flussi finanziari: comprende la predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, verifiche periodiche di cassa, debiti informativi, la tenuta dei rapporti con il tesoriere;

gestione piano attuazione certificabilità dei bilanci: comprende la messa in atto di tutte le azioni finalizzate a garantire la certificabilità dei Bilanci con il coinvolgimento e supporto per le parti di competenza delle varie.

UOS 52002 BILANCI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione bilanci: comprende la redazione e la gestione del bilancio preventivo, consuntivo e le relative certificazioni trimestrali, il controllo contabile degli atti per la verifica della contabilità economica patrimoniale; cura i debiti amministrativo-contabili con gli enti interessati, inoltre comprende la messa in atto di tutte le azioni finalizzate a garantire la certificabilità dei Bilanci.

UOSD 54101 GOVERNO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

controlli interni: comprende lo sviluppo a livello di agenzia di un sistema di controlli interni che promuova e coordini i controlli operativi di processo compresi quelli propri del pubblico impiego;

segreteria direzionali: comprende la gestione delle segreterie direzionali;

prevenzione, controllo, audit: comprende il supporto operativo alle funzioni della Trasparenza e Anticorruzione, Internal Auditing;

controllo sulle esenzioni ticket: comprende il controllo delle autocertificazioni ed in particolare di quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria.

Direzione Amministrativa

SDA01 Staff della Direzione Amministrativa

STF 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

controllo di gestione: comprende la predisposizione del budget economico aziendale, la regolare tenuta della contabilità analitica e il conseguente assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione e del Ministero;

STF 52710 GESTIONE QUALITA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

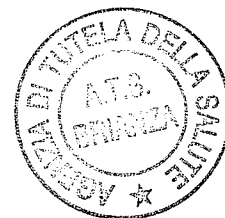
processo obiettivi: comprende la predisposizione del processo di individuazione, monitoraggio e verifica dei risultati degli obiettivi strategici e operativi aziendali;

qualità aziendale: comprende il miglioramento del sistema gestione per la qualità aziendale;

performance: comprende la gestione del ciclo delle performance aziendale ad esclusione della valutazione della performance individuale;

STF 54701 SVILUPPO OPERATIVO

168



Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

valutazione e sviluppo: comprende la gestione operativa, la valutazione e lo sviluppo di processi e procedure;
progetti innovativi: prevede la gestione di progetti innovativi e strategici e le attività di raccordo tra le altre funzioni aziendali da coinvolgere.

Direzione Sanitaria

Direzione Sanitaria

DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento si occupa del governo diretto del settore delle cure primarie e nello specifico dell'assistenza primaria e del convenzionamento dei medici di medicina generale (medici di assistenza primaria e medici di continuità assistenziale) e dei pediatri di libera scelta. Sono assegnate altresì al Dipartimento le funzioni relative al governo delle convenzioni relative alle farmacie aperte al pubblico, del diritto all'assistenza sanitaria al cittadino italiano o straniero e delle esenzioni.

A queste funzioni si affiancano la verifica dell'equilibrio tra domanda e offerta e l'integrazione delle cure primarie nella rete delle malattie croniche. Le cure primarie si fondano laddove possibile sull'obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura anche caratterizzata da un'elevata integrazione sanitaria e sociale. Per le attività territoriali il Dipartimento definisce i relativi accordi con i Distretti dell'ATS all'interno del tavolo di raccordo territoriale che vede la presenza del DPI e del PAAPSS e dei Comuni. Il Dipartimento cure primarie si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Relativamente all'organizzazione dell'attività nell'area farmaceutica, l'ATS si è posta come primo obiettivo quello di garantire il presidio delle due aree principali: quella delle farmacie aperte al pubblico e quello del supporto alla politica del farmaco. L'organizzazione che ne è derivata risente del bisogno di sviluppare il raccordo e la gestione il più possibile unitaria del territorio. Resta inteso che la messa a regime della L.R. n. 23/15 e lo strutturarsi dell'offerta territoriale sarà occasione per rivisitare l'organizzazione della farmaceutica.

UOC 83001 GESTIONE SANITARIA DELLE CONVENZIONI

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

fornire pareri e consulenze agli erogatori esterni di natura sanitaria: comprende il fornire pareri e consulenze di natura sanitaria agli erogatori esterni in merito al sistema delle regole medicina generale/farmaceutica/specialistica ambulatoriale/protesica;

gestire le procedure per l'accesso a strutture sanitarie: comprende la gestione delle procedure per l'accesso a strutture ed istituzioni estere (consulso/ricovero) da parte di cittadini italiani e l'accesso alle strutture provinciali da parte di cittadini stranieri;

gestione degli aspetti sanitari dei professionisti delle cure primarie in regime convenzionale: comprende la gestione degli aspetti sanitari (gestione delle prestazioni - apd e adi, bilanci di salute ed APA) del complesso delle attività rese dai professionisti (medici di medicina generale e pediatri di famiglia e medici di continuità assistenziale) delle cure primarie in regime convenzionale; la vigilanza sulle strutture ove operano gli stessi ed il governo del processo di formazione continua dei medici convenzionati (mmg, pdf e mca), provvedendo anche alla organizzazione degli eventi.

UOS 84x01 ASSISTENZA PROTESICA E ACCESSO DEL CITTADINO AL SISTEMA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestire l'accesso al SSR dei cittadini stranieri: comprende le attività legate all'iscrizione del cittadino straniero al servizio sanitario regionale;

gestione delle esenzioni per patologia, malattie rare e status: comprende la gestione del rilascio e/o rinnovo delle esenzioni per patologie, malattie rare e status;

gestione dell'assistenza integrativa: comprende la gestione della diabetica, dietetica e protesica minore non assorbente;

assistenza protesica maggiore e minore: comprende le attività dirette ad assicurare agli assistiti l'offerta di assistenza protesica minore (non assorbente) dietetica e diabetica anche per tramite delle farmacie convenzionate e dei territori ex asst;

governo dei consumi e dei costi dell'assistenza protesica: comprende le attività dirette a governare i prescrittori e i fornitori rispetto ai consumi e ai costi dell'assistenza protesica e a soddisfare il fabbisogno informativo del livello regionale.

169



UOC 83010 PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITA' CURE PRIMARIE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

verifica e controllo dei consumi sanitari del sistema delle cure primarie: comprende la verifica ed il controllo dei consumi sanitari del sistema delle cure primarie e delle conseguenti poste del bilancio di esercizio;

gestione progetti innovativi: comprende la gestione dei gruppi di lavoro con mmg e pdf anche per la predisposizione dei pdta.

Note: TITOLARE IN ASPETTATIVA

UOS 83010 MONITORAGGIO CURE PRIMARIE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

verifica degli impatti economici dell'assistenza protesica: comprende le attività volte a verificare la compatibilità economica tra costi e bilancio;

verifica degli impatti economici dei progetti innovativi: comprende le attività volte a verificare la compatibilità economica dei progetti innovativi rispetto alle assegnazioni.

UOS 84x02 SVILUPPO SOCIALE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

informazione/educazione sanitaria sugli utilizzatori di presidi ed ausili di assistenza protesica: comprende le attività dirette sugli assistiti per il recupero dell'appropriatezza nell'uso dei presidi dell'assistenza protesica;

informazione/educazione sanitaria ai pazienti: comprende l'informazione agli assistiti rispetto al loro coinvolgimento nei progetti innovativi.

UOS 85201 FARMACOVIGILANZA E MONITORAGGIO PRESCRIZIONI

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

piani terapeutici: comprende la gestione del registro piani terapeutici (registrazione e archiviazione dei piani terapeutici rilasciati dagli specialisti ospedalieri);

farmacovigilanza: comprende la farmacovigilanza.

UOC 83020 CONTRATTUALISTICA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

gestione degli aspetti amministrativi dei professionisti delle cure primarie in regime convenzionale: comprende la gestione degli aspetti amministrativi (instaurazione del rapporto convenzionale e gestione dei comitati aziendali della medicina generale e della pediatria di famiglia) del complesso delle attività rese dai professionisti (medici di medicina generale e pediatri di famiglia e medici di continuità assistenziale) delle cure primarie in regime convenzionale.

UOS 83020 GESTIONE MEDICINA CONVENZIONATA

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

fornire pareri e consulenze agli erogatori esterni di natura amministrativa: comprende il fornire pareri e consulenze di natura amministrativa agli erogatori esterni in merito al sistema delle regole medicina generale/farmaceutica/specialistica ambulatoriale/protesica.

UOSD 85001 ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO SULLE FARMACIE

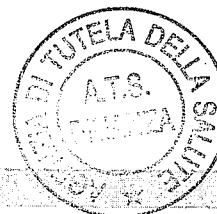
Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione della farmaceutica convenzionata: comprende le attività (gestione di turni, degli orari e delle ferie delle farmacie, tenuta registri inerenti l'assunzione, la variazione del rapporto di lavoro e la cessazione dei farmacisti e dei provvedimenti amministrativi inerenti il servizio farmaceutico territoriale) volte ad assicurare il servizio farmaceutico territoriale nonché la ricezione delle ricette, controllo distinte contabili riepilogative e autorizzazione alla liquidazione;

vigilanza farmaceutica sulle farmacie convenzionate: comprende la vigilanza (comunicazioni, visite ispettive e provvedimenti conseguenti) sulle farmacie convenzionate.

170



Direzione Sanitaria

DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento si connota, nei precetti della Legge Regionale 11/08/15 n.23, per proprietà radicalmente differenti rispetto alle previsioni del D.Lgs 502/92 e s.m.i. e della L.R. 31/97 e s.m.i.; infatti assume una funzione di governance e di promotore e guida dell'integrazione intra e interaziendale nell'ambito della prevenzione, adeguata e sviluppa strategie di controllo sempre più distanti da logiche di mera vigilanza e più vicine ad approcci di assistenza alle imprese attraverso i piani mirati di prevenzione, collabora all'attuazione dei principi generali di salute pubblica e ai nuovi indirizzi in materia di welfare, determina e promuove nuove disponibilità alla condivisione e all'analisi delle informazioni, nuove politiche, tecniche e strategie di comunicazione, mirate agli stakeholder.

UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI E MEDICINA INTERCULTURALE**Esistente**

la struttura svolge le seguenti funzioni:

promozione della salute: linee d'indirizzo: comprende la predisposizione di linee d'indirizzo e supporto scientifico per lo sviluppo di progetti/interventi di promozione della salute secondo l'analisi dei dati di bisogno di salute e l'applicazione di criteri di provata efficacia e sostenibilità, garantendone l'appropriatezza e la governance;

promozione della salute: programmazione attività territoriali: comprende la programmazione delle attività di promozione della salute del territorio di competenza della asl brianza attraverso la predisposizione e attuazione del piano integrato locale degli interventi di promozione della salute (pil);

promozione della salute: promozione di comportamenti: comprende la promozione di comportamenti protettivi e di riduzione dei principali fattori di rischio per la salute, sviluppando approcci innovativi per prevenire le più diffuse patologie cronico-degenerative e infettive, assicurando i lea previsti e gli obiettivi regionali specifici;

promozione della salute: gestione del comitato rete prevenzione territoriale: comprende la gestione, attraverso un ufficio dedicato, del comitato rete prevenzione territoriale (ex rete locale dipendenze) (ambili, terzo settore, ufficio scolastico, csv, prefettura) secondo le indicazioni contenute nello "accordo territoriale per un welfare partecipato" e le reti territoriali che promuovono salute (comitato rete prevenzione, rete di scuole che promuovono salute) e i progetti ad alta integrazione;

rischio comportamentale: comprende la promozione e realizzazione di progetti di gestione del rischio comportamentale con particolare attenzione ai comportamenti sessuali e alla diagnosi precoce di infezioni sessualmente trasmesse;

rete dell'assistenza extra ospedaliera malati di aids: comprende la gestione della rete dell'assistenza extra ospedaliera malati di aids;

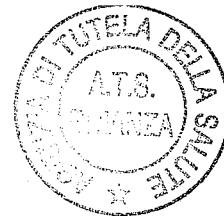
tutela della salute della popolazione migrante: promozione delle azioni volte a tutelare la salute della popolazione migrante e garantisce la salute pubblica attraverso il monitoraggio clinico dei richiedenti asilo e il raccordo con le asst per gli aspetti necessitanti interventi specifici;

promozione della salute: percorsi formativi per gli operatori: comprende la progettazione e attuazione di percorsi formativi per gli operatori coinvolti nella promozione alla salute.

UOC 81101 IGIENE E SANITA' PUBBLICA**Esistente**

la struttura svolge la seguente funzione:

governance vigilanza e controllo negli ambienti di vita: comprende la programmazione, la pianificazione e la valutazione dei controlli programmati o su richiesta; l'attuazione di iniziative di informazione e formazione in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di vita (sportello informativo, sito web, ecc.); il controllo dell'applicazione del regolamento reach e delle norme collegate in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele pericolose (regolamento clp, d.lgs 52/1997, d.lgs 65/2003) per la tutela del cittadino, del consumatore e dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche per la parte di propria competenza.



UOS 81.102 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo negli ambienti di vita: comprende l'effettuazione dei controlli programmati o su richiesta mediante ispezioni e audit negli ambienti di vita (trasporto sanitario, attività di servizi alla persona - es. tatuatori, parrucchieri, estetici ed affini - e prodotti per la persona es. cosmetici, carcere, strutture ricettive, strutture per l'istruzione e la cultura, strutture ricreative e sportive) nonché sulle strutture sanitarie, strutture socio sanitarie, strutture sociali garantendo il raccordo ed il supporto, unitamente alle altre strutture organizzative del dipartimento deputate al controllo, all'attività del paapss; l'attività di vigilanza in materia di radioprotezione; la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività; il rilascio delle certificazioni e delle autorizzazioni previste dalla normativa; il contrasto di alcuni rischi specifici da agenti allergizzanti (es. ambrosia) e insetti infestanti (es. zanzara tigre, processionaria); l'attuazione del piano regionale amianto per quanto di competenza;

controlli di matrici ambientali: comprende il campionamento di matrici ambientali per il controllo analitico di acque di piscina, di acque e superfici per la ricerca di legionella spp., di aria indoor, di prodotti per la persona e per gli ambienti domestici, di superfici per determinazione di microorganismi;

sorveglianza della qualità delle acque di balneazione: campionamento e vigilanza: comprende il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso il campionamento per il controllo analitico dei punti di balneazione; la vigilanza mediante ispezioni sulle spiagge; l'alimentazione del portale europeo delle acque di balneazione;

vigilanza in materia di polizia mortuaria: comprende la verifica degli aspetti igienico - sanitari legati all'attività di trasporto salme (autorizzazione dei mezzi di trasporto) e alle strutture cimiteriali (eventuali inconvenienti igienici).

UOS 81.103 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - MONZA BRIANZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo negli ambienti di vita: comprende l'effettuazione dei controlli programmati o su richiesta mediante ispezioni e audit negli ambienti di vita (trasporto sanitario, attività di servizi alla persona - es. tatuatori, parrucchieri, estetici ed affini - e prodotti per la persona es. cosmetici, carcere, strutture ricettive, strutture per l'istruzione e la cultura, strutture ricreative e sportive) nonché sulle strutture sanitarie, strutture socio sanitarie, strutture sociali garantendo il raccordo ed il supporto, unitamente alle altre strutture organizzative del dipartimento deputate al controllo, all'attività del paapss; l'attività di vigilanza in materia di radioprotezione; la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività; il rilascio delle certificazioni e delle autorizzazioni previste dalla normativa; il contrasto di alcuni rischi specifici da agenti allergizzanti (es. ambrosia) e insetti infestanti (es. zanzara tigre, processionaria); l'attuazione del piano regionale amianto per quanto di competenza;

controlli di matrici ambientali: comprende il campionamento di matrici ambientali per il controllo analitico di acque di piscina, di acque e superfici per la ricerca di legionella spp., di aria indoor, di prodotti per la persona e per gli ambienti domestici, di superfici per determinazione di microorganismi;

sorveglianza della qualità delle acque di balneazione: programmazione e controllo: comprende la pianificazione e la verifica dei controlli sulla qualità delle acque di balneazione; il rilascio e la pubblicazione dei giudizi di idoneità o la proposta di adozione dei provvedimenti di divieto di balneazione;

vigilanza in materia di polizia mortuaria: comprende la verifica degli aspetti igienico - sanitari legati all'attività di trasporto salme (autorizzazione dei mezzi di trasporto) e alle strutture cimiteriali (eventuali inconvenienti igienici).

UOSD 81.110 SALUTE E AMBIENTE

Esistente

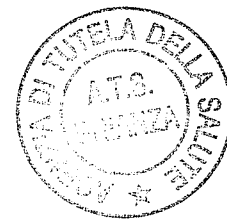
la struttura svolge le seguenti funzioni:

igiene edilizia: comprende l'espressione di pareri igienico - sanitari in materia di igiene edilizia per insediamenti civili, di pubblica utilità, opere pubbliche, commerciali, terziarie, produttivi;

rapporto salute e ambiente: comprende la partecipazione al percorso di valutazione degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio (ptr, ptcp, pgt, pianificazioni di settore, ecc.) e dei regolamenti comunali correlati; la valutazione degli studi di impatto ambientale per la componente salute, in ambito di valutazione d'impatto ambientale (via) a supporto delle autorità competenti; il supporto alla pubblica amministrazione nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati, di rilascio di autorizzazioni ambientali; il censimento e monitoraggio, in collaborazione con le amministrazioni comunali, delle aree dismesse; la valutazione/gestione, in collaborazione con arpa, delle situazioni critiche ambientali con possibili ricadute sulla salute pubblica.

UOC 81201 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE

572



Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

controllo matrici alimentari: programmazione e monitoraggio: comprende la programmazione e la verifica dei piani di controllo analitico su matrici alimentari, in raccordo con la rete dei laboratori di prevenzione, nel rispetto dei piani nazionali e regionali (ogm, fitosanitari, additivi, alimenti irradiati, micotossine, criteri microbiologici);

controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano: programmazione e monitoraggio: comprende la programmazione e il monitoraggio dei campionamenti delle acque destinate al consumo umano; il rilascio dei pareri per opere acquedottistiche e l'immissione in rete;

governance in materia di sicurezza alimentare: prevede la programmazione e la verifica delle attività di controllo relative a: imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti non di origine animale e bevande; la gestione del sistema di allerta rapido per gli alimenti; la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività ed effettuare la registrazione delle imprese; il rilascio del riconoscimento per impianti di produzione, delle certificazioni per esportazione di prodotti alimentari; la sorveglianza nella commercializzazione e nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari; l'attività di ispettorato micologico; la sorveglianza ed indagine sui casi, presunti o accertati, di malattie trasmissibili con gli alimenti (tossinfezioni alimentari); la promozione di iniziative di informazione e formazione in materia di sicurezza alimentare (sportello informativo, sito web); il controllo dell'applicazione del regolamento reach e delle norme collegate in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele pericolose (regolamento c.p. d.lgs 52/1997, d.lgs 65/2003) per la tutela del cittadino, del consumatore e dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche per la parte di propria competenza;

programmazione della prevenzione nutrizionale: comprende la programmazione e la verifica delle attività di vigilanza igienico nutrizionale presso centri cottura/refettori della ristorazione collettiva, la produzione di atti di indirizzo di natura nutrizionale rivolti in particolare alla ristorazione scolastica e la promozione della salute.

UOS 81202 IGIENE ALIMENTI - LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo in materia di sicurezza alimentare: comprende il controllo ufficiale programmato o su richiesta mediante ispezioni e audit sulle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti non di origine animale e bevande; la gestione del sistema di allerta rapido per gli alimenti; la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività ed effettuare la registrazione delle imprese; il rilascio del riconoscimento per impianti di produzione, delle certificazioni per esportazione di prodotti alimentari; la sorveglianza nella commercializzazione e nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari; l'attività di ispettorato micologico; la sorveglianza ed indagine sui casi, presunti o accertati, di malattie trasmissibili con gli alimenti (tossinfezioni alimentari);

controllo matrici alimentari: campionamento e vigilanza: comprende la realizzazione dei piani di campionamento per il controllo analitico su matrici alimentari, in raccordo con la rete dei laboratori di prevenzione, nel rispetto dei piani nazionali e regionali (ogm, fitosanitari, additivi, alimenti irradiati, micotossine, criteri microbiologici), la segnalazione di eventuali non conformità analitiche per i provvedimenti del caso e l'aggiornamento dei sistemi informativi di rendicontazione;

controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano: campionamento e vigilanza: comprende il campionamento delle acque destinate al consumo umano attraverso il controllo analitico su punti di erogazione (comprese le casette dell'acqua) e sulle fonti di approvvigionamento; la vigilanza mediante ispezioni sulle fonti di approvvigionamento e sulla rete di distribuzione e audit presso gli enti gestori, la segnalazione di eventuali non conformità analitiche e/o ispettive agli enti gestori per i provvedimenti del caso;

prevenzione nutrizionale: comprende la vigilanza igienico nutrizionale presso centri cottura/refettori della ristorazione collettiva; l'espressione di pareri su tabelle dietetiche standard o speciali per la ristorazione collettiva; la valutazione di dati auxologici in età pediatrica; il counselling dietologico nutrizionale.

UOS 81203 IGIENE ALIMENTI - MONZA BRIANZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo in materia di sicurezza alimentare: comprende il controllo ufficiale programmato o su richiesta mediante ispezioni e audit sulle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti non di origine animale e bevande; la gestione del sistema di allerta rapido per gli alimenti; la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività ed effettuare la registrazione delle imprese; il rilascio del riconoscimento per impianti di produzione, delle certificazioni per esportazione di prodotti alimentari; la sorveglianza nella commercializzazione e nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari; l'attività di ispettorato micologico; la sorveglianza ed indagine sui casi, presunti o accertati, di malattie trasmissibili con gli alimenti (tossinfezioni alimentari);

controllo matrici alimentari: campionamento e vigilanza: comprende la realizzazione dei piani di campionamento per il controllo analitico su matrici alimentari, in raccordo con la rete dei laboratori di prevenzione, nel rispetto dei piani nazionali e regionali (ogm, fitosanitari, additivi, alimenti irradiati, micotossine, criteri microbiologici), la segnalazione di eventuali non conformità analitiche per i provvedimenti del caso e l'aggiornamento dei sistemi informativi di rendicontazione;

controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano: campionamento e vigilanza: comprende il campionamento delle acque destinate al consumo umano attraverso il controllo analitico su punti di erogazione (comprese le casette dell'acqua) e sulle fonti di approvvigionamento; la vigilanza mediante ispezioni sulle fonti di approvvigionamento e sulla rete di distribuzione e audit presso gli enti gestori, la segnalazione di eventuali non conformità analitiche e/o ispettive agli enti gestori per i provvedimenti del caso;

prevenzione nutrizionale: comprende la vigilanza igienico nutrizionale presso centri cottura/refettori della ristorazione collettiva; l'espressione di pareri su tabelle dietetiche standard o speciali per la ristorazione collettiva; la valutazione di dati auxologici in età pediatrica; il counselling dietologico nutrizionale.

UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'

173



Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

governance dell'offerta vaccinale: comprende la programmazione/valutazione dell'offerta vaccinale, sulla base della situazione epidemiologica locale e delle indicazioni regionali, mediante funzioni di indirizzo, definizione di obiettivi e proposta di contrattazione con le asst, valutazione periodica delle coperture vaccinali, identificazione di criticità e proposte di interventi migliorativi nell'erogazione dell'attività vaccinale mediante audit presso gli erogatori, la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione sia nei confronti dei cittadini sia tra i diversi soggetti del sssr che propongono/ effettuano vaccinazioni, per favorire l'adesione consapevole all'offerta vaccinale; la formulazione di indicazioni per specifiche campagne vaccinali in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali; la promozione di iniziative di informazione e formazione ai decisori e agli attori del sistema e del raccordo con i mmg e i pls;

sorveglianza delle malattie infettive: valutazione e indirizzi professionali: comprende la valutazione dei requisiti di qualità del sistema e dei flussi informativi e l'adozione delle conseguenti azioni di miglioramento; la diffusione di linee d'indirizzo, protocolli regionali e nazionali ai portatori d'interesse pubblici e privati;

medicina dello sport e lotta al doping: progettazione e verifica: comprende la progettazione e verifica degli interventi di tutela della salute e diffusione di corretti stili di vita per la promozione dell'attività fisica presso i diversi target di popolazione;

prevenzione in ambito scolastico: comprende la gestione degli screening ortottici e visivi in età scolare e prescolare e la promozione dell'adozione di protocolli per la tutela della salute in ambito scolastico (es. somministrazione farmaci);

governance della prevenzione delle patologie oncologiche mediante diagnosi precoce: comprende il governo dei programmi di screening dei carcinomi della mammella e del colon retto, coordinando tavoli tecnici interaziendali con gli erogatori "nuclei di coordinamento", collaborando con associazioni di volontariato a sostegno delle campagne, partecipando alla definizione degli obiettivi con i dipartimenti oncologici; la valutazione dell'aderenza ai protocolli ed alle linee guida regionali e nazionali e degli indicatori di processo e di risultato; la valutazione dell'impatto sanitario dei programmi sulla popolazione residente, in collaborazione con il servizio epidemiologico; la promozione e pianificazione di iniziative finalizzate alla prevenzione del tumore della cervice uterina, in particolare in gruppi di popolazione "fragile" e/o ad avviare percorsi di screening; in accordo con gli indirizzi regionali; la comunicazione e sensibilizzazione dei programmi di prevenzione oncologica e la diffusione delle informazioni riguardanti il loro andamento.

UOS 81302 MEDICINA DELLO SPORT E LOTTA AL DOPING

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

medicina dello sport e lotta al doping: realizzazione: comprende la realizzazione degli interventi degli interventi di tutela della salute e diffusione di corretti stili di vita per la promozione dell'attività fisica presso i diversi target di popolazione; l'attività clinica relativa alla verifica dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica, compresa l'effettuazione di esami diagnostici; il controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di medicina dello sport attraverso la verifica mensile dei flussi informativi trasmessi dalle strutture stesse (centri privati accreditati, con o senza contratto, e studi professionali); la vigilanza, in collaborazione con gli operatori di igiene e sanità pubblica, sull'attività delle strutture di medicina dello sport.

UOS 81310 PROGRAMMI DI SCREENING - LECCO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge la seguente funzione:

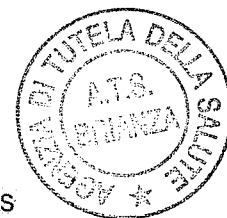
prevenzione delle patologie oncologiche mediante diagnosi precoce: comprende l'esecuzione dei programmi di screening dei carcinomi della mammella e del colon retto; la gestione dei flussi regionali di riferimento gisma, giscor, dwh; il monitoraggio dei cancri intervallo dello screening colon retto e mammografico e dei cancri alla mammella screen detected con stadio avanzato; l'attuazione di iniziative finalizzate alla prevenzione del tumore della cervice uterina, in particolare in gruppi di popolazione "fragile" e/o ad avviare percorsi di screening; il monitoraggio periodico degli indicatori di qualità dei programmi di screening.

UOS 81310 PROGRAMMI DI SCREENING - MONZA BRIANZA

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

prevenzione delle patologie oncologiche mediante diagnosi precoce: comprende l'esecuzione dei programmi di screening dei carcinomi della mammella e del colon retto; la gestione dei flussi regionali di riferimento gisma, giscor, dwh; il monitoraggio dei cancri intervallo dello screening colon retto e mammografico e dei cancri alla mammella screen detected con stadio avanzato; l'attuazione di iniziative finalizzate alla prevenzione del tumore della cervice uterina, in particolare in gruppi di popolazione "fragile" e/o ad avviare percorsi di screening; il monitoraggio periodico degli indicatori di qualità dei programmi di screening.



174

UOS 81330 PROMOZIONE E MONITORAGGIO OFFERTA VACCINALE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge la seguente funzione:

monitoraggio dell'offerta vaccinale: comprende la proposta di programmazione/valutazione dell'offerta vaccinale, sulla base della situazione epidemiologica locale e delle indicazioni regionali, il monitoraggio periodico delle coperture vaccinali, partecipazioni alle attività di audit presso gli erogatori, la definizione delle liste di soggetti sia per la chiamata universale che delle categorie a rischio, la verifica della coerenza tra fabbisogni dei vaccini e monitoraggio dei vaccini assegnati.

UOS 81330 PREVENZIONE E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

sorveglianza delle malattie infettive: comprende la gestione delle segnalazioni di malattie infettive (ricezione, verifica, eventuali approfondimenti, valutazione del caso), l'effettuazione, se del caso, delle inchieste epidemiologiche e conseguenti interventi; l'adozione delle misure di sorveglianza eventualmente richieste dal caso; la gestione delle attività per i casi che necessitano di un intervento immediato, in conformità alle disposizioni regionali vigenti, anche in orario extra lavorativo; la gestione dei flussi informativi di riferimento (mainf) e il monitoraggio degli indicatori di qualità del sistema; sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

UOSD 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

controlli analitici su matrici ambientali: comprende il controllo analitico ed eventuale campionamento di matrici ambientali per il controllo analitico di acque di piscina, di acque e superfici per la ricerca di legionella spp., di aria indoor, di prodotti per la persona e per gli ambienti domestici, di superfici per determinazione di microrganismi;

controlli analitici su acque di balneazione: comprende il controllo analitico della qualità delle acque di balneazione, la segnalazione di eventuali non conformità analitiche per i provvedimenti del caso;

controlli analitici su matrici alimentari: comprende il controllo analitico su matrici alimentari nel rispetto dei piani nazionali e regionali, la segnalazione di eventuali non conformità analitiche per i provvedimenti del caso e l'aggiornamento dei sistemi informativi di rendicontazione;

controlli analitici su acque destinate al consumo umano: comprende il controllo analitico della qualità delle acque destinate al consumo umano, la segnalazione di eventuali non conformità analitiche per i provvedimenti del caso e l'aggiornamento dei sistemi informativi di rendicontazione;

controlli analitici su matrici umane: comprende le analisi su campioni ambientali; le analisi per la ricerca droghe d'abuso in matrici umane (vd nota area dipendenze dell'allegato c), i test screening colon retto.

UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo in materia di sicurezza salute lavoro: programmazione e controllo: comprende la programmazione, l'effettuazione e la verifica dei controlli mediante ispezioni e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale; l'effettuazione delle verifiche inerenti l'impiego gas tossici per la Provincia di Monza e Brianza; la programmazione, l'effettuazione e la verifica del controllo sull'applicazione del regolamento reach e clp per la tutela e dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche; il supporto alla pubblica amministrazione nelle varie fasi inerenti i procedimenti di prevenzione degli incidenti rilevanti in campo industriale;

prevenzione sorveglianza e controllo infortuni sul lavoro: comprende lo svolgimento di inchieste di infortunio ed il monitoraggio dell'andamento statistico epidemiologico degli infortuni per la programmazione degli interventi;

prevenzione sorveglianza e controllo malattie professionali: comprende lo svolgimento delle inchieste di malattia professionale ed il monitoraggio dell'andamento statistico epidemiologico delle malattie professionali per la programmazione degli interventi;

assistenza, formazione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro: comprende l'attivazione dei piani mirati di prevenzione, individuati nel comitato provinciale di coordinamento ex art 7- d.l.vo 81/2008, al fine di promuovere e controllare i sistemi di prevenzione aziendale; l'attuazione di iniziative di informazione e formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (sportello informativo, sito web);

governance politiche territoriali per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: comprende la programmazione coordinata e l'uniformità degli interventi nell'ambito territoriale di competenza con gli attori del sistema della prevenzione e la promozione della cultura della sicurezza nell'ambito dei percorsi formativi scolastici;

giudizi di idoneità al lavoro e a mansione: comprende la formulazione di giudizi di idoneità al lavoro e a mansione specifica per richieste ex art. 5 legge 300/70 e art. 41 d. lgs 81/08.

175



UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - VIMERCATE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo in materia di sicurezza salute lavoro: comprende l'effettuazione dei controlli mediante ispezioni e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale; il rilascio delle autorizzazioni in deroga previste dalla normativa, la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività di insediamenti produttivi, l'attuazione del piano regionale amianto, il controllo sull'applicazione del regolamento reach e clp per la tutela dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche;

inchieste di infortunio: comprende lo svolgimento di inchieste di infortunio;

inchieste di malattia professionale: comprende lo svolgimento delle inchieste di malattia professionale.

UOS 81503 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - MONZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo in materia di sicurezza salute lavoro: comprende l'effettuazione dei controlli mediante ispezioni e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale; il rilascio delle autorizzazioni in deroga previste dalla normativa, la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività di insediamenti produttivi, l'attuazione del piano regionale amianto, il controllo sull'applicazione del regolamento reach e clp per la tutela dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche;

inchieste di infortunio: comprende lo svolgimento di inchieste di infortunio;

inchieste di malattia professionale: comprende lo svolgimento delle inchieste di malattia professionale.

UOS 81504 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

vigilanza e controllo in materia di sicurezza salute lavoro: comprende l'effettuazione dei controlli mediante ispezioni e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale; il rilascio delle autorizzazioni in deroga previste dalla normativa, la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività di insediamenti produttivi, l'attuazione del piano regionale amianto, il controllo sull'applicazione del regolamento reach e clp per la tutela dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche;

inchieste di infortunio: comprende lo svolgimento di inchieste di infortunio;

inchieste di malattia professionale: comprende lo svolgimento delle inchieste di malattia professionale;

giudizi di idoneità al lavoro e a mansione: comprende la formulazione di giudizi di idoneità al lavoro e a mansione specifica per richieste ex art. 5 legge 300/70 e art. 41 d. lgs 81/08;

gas tossici: comprende l'effettuazione delle verifiche inerenti l'impiego gas tossici per la Provincia di Lecco.

UOC 81510 IMPIANTISTICA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

assistenza, formazione e informazione in materia di sicurezza impiantistica in ambienti di vita e lavoro: comprende l'attuazione di iniziative di informazione in materia di sicurezza impiantistica (sportello informativo, sito web, quaderni tecnici informativi, ...) in ambienti di vita e di lavoro e la promozione dell'adozione da parte delle imprese di buone prassi;

vigilanza, verifiche omologazione impianti o attività varie: comprende l'effettuazione di omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione; le verifiche periodiche, su richiesta, degli impianti; la verifica dell'attività degli enti notificati e dei soggetti abilitati alle verifiche impiantistiche previste dalla norma; lo svolgimento di interventi in vigilanza in ambienti di vita e di lavoro, anche congiunti con altre strutture dipartimentali, al fine di valutare la sicurezza impiantistica; partecipazione a commissioni tecniche (esterne) ai sensi di legge; il supporto alla pubblica amministrazione nelle varie fasi inerenti i procedimenti di installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e distributori di carburante, compreso il rilascio di pareri in Conferenze Servizi provinciali e comunali.

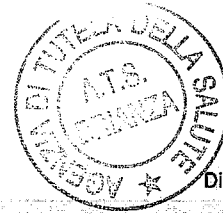
UOS 81510 IMPIANTISTICA - LECCO

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

vigilanza, verifiche periodiche e omologazione impianti: comprende l'effettuazione di omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione; le verifiche periodiche, su richiesta, degli impianti; la verifica dell'attività degli enti notificati e dei soggetti abilitati alle verifiche impiantistiche previste dalla norma; lo svolgimento di interventi in vigilanza in ambienti di vita e di lavoro, anche congiunti con altre strutture dipartimentali, al fine di valutare la sicurezza impiantistica.

176



Direzione Sanitaria

DPV01 | Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento sovrintende alle attività correlate alla sanità pubblica veterinaria e alla sicurezza degli alimenti di origine animale.; svolge una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, verifica e coordinamento delle strutture complesse ad esso afferenti; promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e dei Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice". Promuove l'interazione con gli altri Dipartimenti dell'ATS, con le associazioni di categoria, con gli enti locali, con le associazioni di volontariato e tutti gli stakeholders dell'ambito di competenza.

Nell'ambito del Dipartimento è stata attivata l'Area di Coordinamento territoriale strutturata nelle UOC Distrettuale - Lecco e UOC Distrettuale - Monza che svolge la funzione di integrazione e di coordinamento delle due aree Distrettuali, di presidiare l'erogazione uniforme delle prestazioni, la programmazione, la reportistica e la gestione funzionale del personale assegnato tra i diversi distretti veterinari.

UOC 82001 IGIENE URBANA VETERINARIA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

avvio attività degli stabilimenti nel settore alimentare: comprende le procedure per consentire l'avvio delle strutture dove vengono prodotti, trasformati, depositati e commercializzati gli alimenti di origine animale;

educazione e formazione iuv: comprende incontri tematici su argomenti di interesse del iguv con gli stakeholder, corsi di formazione con le forze dell'ordine, formazione con gli operatori del iuv;

gestione servizio iuv: comprende la predisposizione degli indirizzi tecnico scientifici dell'area di igiene urbana veterinaria, la programmazione, la verifica e la rendicontazione dei piani specifici e delle attività previste dalle norme vigenti.

Note: IN APPLICAZIONE DELLA LR 15/2016

UOC 82101 SANITA' ANIMALE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

avvio attività degli stabilimenti nel settore alimentare: comprende le procedure per consentire l'avvio delle strutture dove vengono prodotti, trasformati, depositati e commercializzati gli alimenti di origine animale;

educazione e formazione saan: comprende incontri tematici su argomenti di interesse del saan con gli stakeholder, corsi di formazione con le forze dell'ordine, formazione con gli operatori del saan;

gestione servizio sa: comprende la predisposizione degli indirizzi tecnico scientifici dell'area di sanità animale, la programmazione, la verifica e la rendicontazione dei piani specifici e delle attività previste dalle norme vigenti.

UOSD 82201 EXPORT PAESI TERZI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

supervisione dei controlli degli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale: comprende la supervisione dei controlli che vengono effettuati negli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale verso paesi terzi per verificare il rispetto delle norme sanitarie dei paesi di destinazione;

supervisione dei controlli ufficiali prodotti lattiero caseario: comprende l'attività di supervisione finalizzata ad assicurare il mantenimento dei requisiti igienico sanitari dell'impianto alle norme comunitarie e alle norme dei paesi terzi di interesse dell'osa.

UOC 82202 IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

avvio attività degli stabilimenti nel settore alimentare: comprende le procedure per consentire l'avvio delle strutture dove vengono prodotti, trasformati, depositati e commercializzati gli alimenti di origine animale;

educazione e formazione iaoo: comprende incontri tematici su argomenti di interesse del iaoo con gli stakeholder, corsi di formazione con le forze dell'ordine, formazione con gli operatori del iaoo;

gestione servizio iaoo: comprende la predisposizione degli indirizzi tecnico scientifici dell'area di igiene degli alimenti di origine animale, la programmazione, la verifica e la rendicontazione dei piani specifici e delle attività previste dalle norme vigenti.

877



UOC 82301 IGIENE ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

avvio attività degli stabilimenti nel settore alimentare: comprende le procedure per consentire l'avvio delle strutture dove vengono prodotti, trasformati, depositati e commercializzati gli alimenti di origine animale;

educazione e formazione iapz: comprende incontri tematici su argomenti di interesse del siapz con gli stakeholder, corsi di formazione con le forze dell'ordine, formazione con gli operatori del siapz;

gestione servizio iapz: comprende la predisposizione degli indirizzi tecnico scientifici dell'area di igiene degli allevamenti, la programmazione, la verifica e la rendicontazione dei piani specifici e delle attività previste dalle norme vigenti;

avvio attività degli stabilimenti nel settore lattiero caseario e alimentazione animale.: comprende le procedure per consentire l'avvio delle strutture dove vengono prodotti, trasformati, depositati e commercializzati prodotti a base di latte e di quelli operanti nel settore dell'alimentazione animale.

UOC 82501 DISTRETTUALE MONZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione del sistema di allerta: comprende gli interventi in caso di segnalazione di presenza sul mercato di alimenti di origine animale pericolosi o non idonei al consumo per garantire il ritiro dal mercato di questi prodotti ed evitare rischi per i consumatori;

controllo degli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale: comprende i controlli che vengono effettuati negli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale verso paesi terzi per verificare il rispetto delle norme sanitarie dei paesi di destinazione, il rilascio dei certificati veterinari che accompagnano i prodotti esportati e i controlli a campione sui prodotti di origine animale provenienti da altri stati membri della ue;

attuazione dei controlli ufficiali e vigilanza sanitaria animali al macello: comprende l'attuazione e la rendicontazione dei controlli ufficiali (mediante audit, ispezioni e campionamenti e analisi) nelle strutture che producono, trasformano, commercializzano alimenti di origine animale ed il controllo sanitario degli animali prima e dopo la macellazione per la verifica dell'idoneità al consumo umano delle carni;

attuazione dei controlli ufficiali prodotti lattiero caseario: comprende l'attività di ispezione, audit e campionamenti di prodotti a base di latte, il tutto finalizzato al mantenimento dei requisiti igienico sanitari dell'impianto alle norme comunitarie e alle norme dei paesi terzi di interesse dell'osa, compresi se necessari controlli aggiuntivi alla normale programmazione. attività di certificazione sanitaria o di dichiarazione sanitaria, richiesta dall'impianto per le esportazioni dei propri prodotti nei paesi terzi di destinazione.

Note: IN APPLICAZIONE LR 15/2016

UOS 82x03 GESTIONE DISTRETTUALE IAOA/IAPZ - MONZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione del sistema di allerta: comprende gli interventi in caso di segnalazione di presenza sul mercato di alimenti di origine animale pericolosi o non idonei al consumo per garantire il ritiro dal mercato di questi prodotti ed evitare rischi per i consumatori;

piano nazionale residui: comprende l'attuazione di un piano di sorveglianza diretto a svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate e le quantità massime di contaminanti ambientali, l'applicazione di eventuali provvedimenti e l'effettuazione di campionamenti richiesti da terzi.

UOS 82x04 GESTIONE DISTRETTUALE SA/IUV - MONZA

178



Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

- vigilanza su: produzione primaria alimenti/s.o.a. benessere/sperimentazione/riproduzione animale mangimi strutture sanitarie e utilizzo farmaco veterinario:** comprende l'attività di controllo su: allevamenti di animali lattiferi e da carne, stabilimenti allevatori, fornitori ed utilizzatori di animali destinati alla sperimentazione scientifica, produttori primari di alimenti per gli animali, mangimifici registrati o riconosciuti e strutture per la raccolta/trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, riproduzione animale, benessere, utilizzo e commercializzazione del farmaco veterinario, strutture sanitarie;
- monitoraggio patologie emergenti, bonifica sanitaria:** comprende la sorveglianza attiva e passiva riferibili alle patologie degli animali infettive e infestive, con l'attuazione degli eventuali provvedimenti di polizia veterinaria previsti dalla normativa vigente; il controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno; i controlli e le misure sanitarie da adottare negli allevamenti di bovini e bufalini e di ovini e caprini presenti nel territorio dell'ats della Brianza ai fini della tutela della salute pubblica e per il mantenimento dello stato sanitario del nostro territorio come "ufficialmente indenne" per la tubercolosi e la leucosi bovina e la brucellosi bovina e ovi-caprina;
- piano nazionale residui:** comprende l'attuazione di un piano di sorveglianza diretto a svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate e le quantità massime di contaminanti ambientali, l'applicazione di eventuali provvedimenti e l'effettuazione di campionamenti richiesti da terzi;
- vigilanza concentramenti animali - movimentazione - import export animali:** comprende l'attività di vigilanza sui ricoveri animali anche a carattere temporaneo e sulle modalità di trasporto al fine del controllo del rispetto delle norme sanitarie e tutti i controlli e la verifica degli animali da reddito e da compagnia per la loro movimentazione e il rilascio delle certificazioni previste al fine di consentire la libera circolazione degli stessi in ambito locale, nazionale, comunitario o extra comunitario;
- anagrafi zootecniche e animali d'affezione:** comprende la raccolta, informatizzazione e invio dei dati relativi alle nascite, movimentazioni, macellazioni e decessi dei capi presenti negli allevamenti di competenza dell'ats ed i controlli previsti sull'anagrafe e per la condizionalità per il rilascio dei contributi comunitari e le attività di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; l'accreditamento e il controllo dei medici veterinari liberi professionisti accreditati;
- prevenzione randagismo:** comprende la prevenzione del randagismo e alla profilassi della rabbia, con il controllo sanitario degli animali vaganti catturati, il controllo degli animali morsicatori con la valutazione della loro pericolosità e gli eventuali provvedimenti conseguenti, il controllo tramite interventi di sterilizzazione delle colonie feline presenti sul territorio, al fine del loro benessere e della prevenzione degli inconvenienti sanitari correlati.

UOC 82502 DISTRETTUALE LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

- gestione del sistema di allerta:** comprende gli interventi in caso di segnalazione di presenza sul mercato di alimenti di origine animale pericolosi o non idonei al consumo per garantire il ritiro dal mercato di questi prodotti ed evitare rischi per i consumatori;
- vigilanza su: produzione primaria alimenti/s.o.a. benessere/sperimentazione/riproduzione animale mangimi strutture sanitarie e utilizzo farmaco veterinario:**

Note: IN APPLICAZIONE LR 15/2016

UOS 82x01 GESTIONE DISTRETTUALE IOA/IA/PZ - LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

- gestione del sistema di allerta:** comprende gli interventi in caso di segnalazione di presenza sul mercato di alimenti di origine animale pericolosi o non idonei al consumo per garantire il ritiro dal mercato di questi prodotti ed evitare rischi per i consumatori;
- controllo degli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale:** comprende i controlli che vengono effettuati negli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale verso paesi terzi per verificare il rispetto delle norme sanitarie dei paesi di destinazione, il rilascio dei certificati veterinari che accompagnano i prodotti esportati e i controlli a campione sui prodotti di origine animale provenienti da altri stati membri della ue;
- piano nazionale residui:** comprende l'attuazione di un piano di sorveglianza diretto a svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate e le quantità massime di contaminanti ambientali, l'applicazione di eventuali provvedimenti e l'effettuazione di campionamenti richiesti da terzi;
- attuazione dei controlli ufficiali prodotti lattiero caseario:** comprende l'attività di ispezione, audit e campionamenti di prodotti a base di latte, il tutto finalizzato al mantenimento dei requisiti igienico sanitari dell'impianto alle norme comunitarie e alle norme dei paesi terzi di interesse dell'osa, compresi se necessari controlli aggiuntivi alla normale programmazione: attività di certificazione sanitaria o di dichiarazione sanitaria, richiesta dall'impianto per le esportazioni dei propri prodotti nei paesi terzi di destinazione;
- attuazione dei controlli ufficiali e vigilanza sanitaria animali al macello:** comprende l'attuazione e la rendicontazione dei controlli ufficiali (mediante audit, ispezioni e campionamenti e analisi) nelle strutture che producono, trasformano, commercializzano alimenti di origine animale ed il controllo sanitario degli animali prima e dopo la macellazione per la verifica dell'idoneità al consumo umano delle carni; ;

**Esistente**

la struttura svolge le seguenti funzioni:

monitoraggio patologie emergenti, bonifica sanitaria: comprende la sorveglianza attiva e passiva riferibili alle patologie degli animali infettive e infestive, con l'attuazione degli eventuali provvedimenti di polizia veterinaria previsti dalla normativa vigente; il controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno; i controlli e le misure sanitarie da adottare negli allevamenti di bovini e bufalini e di ovini e caprini presenti nel territorio dell'ats della Brianza ai fini della tutela della salute pubblica e per il mantenimento dello stato sanitario del nostro territorio come "ufficialmente indenne" per la tubercolosi e la leucosi bovina e la brucellosi bovina e ovi-caprina;

piano nazionale residui: comprende l'attuazione di un piano di sorveglianza diretto a svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate e le quantità massime di contaminanti ambientali, l'applicazione di eventuali provvedimenti e l'effettuazione di campionamenti richiesti da terzi;

vigilanza concentramenti animali - movimentazione - import export animali: comprende l'attività di vigilanza sui ricoveri animali anche a carattere temporaneo e sulle modalità di trasporto al fine del controllo del rispetto delle norme sanitarie e tutti i controlli e la verifica degli animali da reddito e da compagnia per la loro movimentazione e il rilascio delle certificazioni previste al fine di consentire la libera circolazione degli stessi in ambito locale, nazionale, comunitario o extra comunitario;

anagrafi zootecniche e animali d'affezione: comprende la raccolta, informatizzazione e invio dei dati relativi alle nascite, movimentazioni, macellazioni e decessi dei capi presenti negli allevamenti di competenza dell'ats ed i controlli previsti sull'anagrafe e per la condizionalità per il rilascio dei contributi comunitari e le attività di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; l'accreditamento e il controllo dei medici veterinari liberi professionisti accreditati;

prevenzione randagismo: comprende la prevenzione del randagismo e alla profilassi della rabbia, con il controllo sanitario degli animali vaganti catturati, il controllo degli animali morsicatori con la valutazione della loro pericolosità e gli eventuali provvedimenti conseguenti, il controllo tramite interventi di sterilizzazione delle colonie feline presenti sul territorio, al fine del loro benessere e della prevenzione degli inconvenienti sanitari correlati.

Direzione Sanitaria

SDS01	Staff della Direzione Sanitaria
--------------	--

STF 51201 GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

sorveglianza epidemiologica: comprende la gestione e lo sviluppo del sistema di sorveglianza e analisi epidemiologica su determinanti di salute e comportamenti, orienta la definizione degli obiettivi prioritari, delle strategie di intervento e delle metodologie appropriate; ricerca delle correlazioni epidemiologiche statistiche tra settore sanitario, socio sanitario e sociale;

coordinamento attività innovative: comprende il coordinamento dei progetti finalizzati alla riduzione delle disuguaglianze attraverso l'integrazione delle risorse territoriali sanitarie e non sanitarie;

prevenzione individuale in percorsi di presa in carico: comprende la definizione di metodologie condivise per la promozione di azioni di indirizzo e raccordo con gli erogatori territoriali in relazione ad interventi di prevenzione individuale nell'ambito dei percorsi di presa in carico.

80



DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie assicura il supporto tecnico professionale alla Direzione Strategica per l'attuazione delle linee di programmazione sanitaria nell'ambito della rete territoriale d'offerta di competenza dell'ATS, al fine di assicurare ai propri cittadini, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza definiti a livello nazionale e regionale. Per l'attuazione di quanto sopra il Dipartimento garantisce le funzioni legate all'accreditemento, alla negoziazione e all'acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie ed assicura inoltre le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari, sociosanitari e sociali pubblici e privati, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo. Collabora con il Dipartimento PIPSS e con il Dipartimento Cure Primarie al fine di assicurare l'integrazione del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

UOC 81001 EPIDEMIOLOGIA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

analisi epidemiologiche: comprende le analisi epidemiologiche svolte per i diversi utilizzatori ats (vedi direzione strategica) e per altre funzioni ats (malattie infettive, tossicodipendenza, disabilità, problematiche ambientali ecc.), l'elaborazione di indicatori domanda/offerta delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie, la valutazione dei risultati per la predisposizione degli atti aziendali di programmazione dei servizi sanitari e socio sanitari.

UOS 81002 OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E REGISTRI DI PATOLOGIA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

gestione del registro delle cause di morte: comprende la gestione di tutti gli aspetti di codifica ed archiviazione inerenti il registro delle cause di morte nonché l'utilizzo delle informazioni per analisi epidemiologiche per finalità di sanità pubblica e l'integrazione con le altre banche dati di competenza ats per la definizione di indicatori di rischio;

gestione del registro tumori: comprende la gestione di tutti gli aspetti inerenti la registrazione e la produzione di report e di documenti valutativi, nonché l'integrazione delle informazioni con le altre banche dati di competenza dell'ats.

UOC 91001 NEGOZIAZIONE GOVERNO DELLE PRESTAZIONI

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

negoziiazione e governo delle prestazioni: comprende la supervisione all'attività di negoziazione e di predisposizione dei contratti con gli erogatori di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, il monitoraggio del budget negoziato anche tramite verifiche informatiche sull'erogato, la predisposizione di atti per acconti e saldi, la liquidazione delle fatture degli erogatori.

UOS 91002 NEGOZIAZIONE FLUSSI E PAGAMENTI EROGATORI SOCIO SANITARI

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

negoziiazione, gestione flussi e pagamenti erogatori sociosanitari: comprende la negoziazione regionale e con le ato per la definizione del budget, l'istruzione della documentazione necessaria alla stipula dei contratti, la stipula dei contratti, i flussi informativi, il monitoraggio del budget e l'analisi del consumo, la definizione di acconti e saldi, la liquidazione delle fatture.

UOS 91010 NEGOZIAZIONE FLUSSI E PAGAMENTI EROGATORI SANITARI

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

negoziiazione, gestione flussi e pagamenti erogatori sanitari: comprende l'attività di negoziazione e la predisposizione dei contratti con gli erogatori di prestazioni sanitarie, il monitoraggio del budget negoziato, la predisposizione di atti per acconti e saldi, la liquidazione delle fatture degli erogatori.

881



UOSD 91101 VERIFICA REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI STRUTTURE EROGATRICI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge la seguente funzione:

edilizia strutture sanitarie o sociosanitarie: comprende il supporto tecnico professionale e l'attività in materia di verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici da assicurare alle strutture dipartimentali, competenti in materia di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

UOC 91102 ACCREDITAMENTO, CONTROLLO E VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE E SOCIALI

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

accreditamento controllo e vigilanza strutture socio sanitarie e sociali: comprende la supervisione dell'attività di verifica del possesso e mantenimento dei requisiti dettati dalla normativa generale e specifica in materia di autorizzazione e accreditamento sociosanitaria e della normativa in ambito sociale nonché la supervisione del controllo dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e del controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR per le diverse unità d'offerta.

UOS 91103 VIGILANZA E CONTROLLO - MONZA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

controllo dei requisiti di appropriatezza delle udo autorizzate e/o accreditate sociosanitarie: comprende il controllo del mantenimento dei requisiti dettati dalla normativa generale e specifica in materia di appropriatezza delle unità d'offerta socio-sanitarie in esercizio, accreditate e/o contrattualizzate (pubbliche e private, profit e no-profit); **autorizzazione e/o accreditamento in ambito socio sanitario:** comprende l'espletamento delle istruttorie di messa in esercizio/accreditamento delle u.d.o. sociosanitarie e l'emissione del provvedimento di autorizzazione e/o accreditamento e la vigilanza sul mantenimento dei requisiti.

UOS 91104 VIGILANZA E CONTROLLO - LECCO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

controllo dei requisiti di appropriatezza delle udo autorizzate e/o accreditate sociosanitarie: comprende il controllo del mantenimento dei requisiti dettati dalla normativa generale e specifica in materia di appropriatezza delle unità d'offerta socio-sanitarie in esercizio, accreditate e/o contrattualizzate (pubbliche e private, profit e no-profit); **autorizzazione e/o accreditamento in ambito socio sanitario:** comprende l'espletamento delle istruttorie di messa in esercizio/accreditamento delle u.d.o. sociosanitarie e l'emissione del provvedimento di autorizzazione e/o accreditamento e la vigilanza sul mantenimento dei requisiti.

UOC 91120 ACCREDITAMENTO, CONTROLLO E VIGILANZA STRUTTURE SANITARIE

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

controllo appropriatezza e accreditamento erogatori sanitari: comprende la supervisione alla programmazione e pianificazione dell'attività di controllo, l'analisi statistica delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale, la verifica delle prestazioni in termini di appropriatezza e congruenza, l'invio dei flussi di controllo verso la regione, la gestione del contenzioso, l'attività di informazione e consulenza alle strutture in merito ad appropriatezza e qualità, il controllo amministrativo statistico formale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale; la funzione comprende inoltre la supervisione alla gestione dell'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie.

Note: TITOLARE IN ASPETTATIVA

UOS 91120 APPROPRIATEZZA RICOVERI

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

controllo appropriatezza prestazioni di ricovero: comprende la programmazione, pianificazione ed effettuazione dell'attività di controllo, l'analisi statistica delle prestazioni di ricovero, la verifica delle prestazioni in termini di appropriatezza e congruenza, l'invio dei flussi di controllo verso la regione.

UOS 91120 APPROPRIATEZZA AMBULATORI

Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

controllo appropriatezza prestazioni di specialistica ambulatoriale: comprende la programmazione, pianificazione ed effettuazione dell'attività di controllo, l'analisi statistica delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, la verifica delle prestazioni in termini di appropriatezza e corretta codifica, l'invio dei flussi di controllo verso la regione.

UOS 91.120 ACCREDITAMENTO SANITARIO

182



Esistente

la struttura svolge la seguente funzione:

accreditamento delle strutture sanitarie: comprende la gestione del sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attività ispettiva per la verifica del mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali; l'aggiornamento del registro delle strutture accreditate tramite l'applicativo asan.

Direzione Sociosanitaria

DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento, in applicazione dei principi fondamentali di migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi sul territorio, garantire la continuità assistenziale, soprattutto quando il percorso di assistenza prevede il passaggio da un soggetto ad un altro della rete dei servizi e promuovere la cultura della prevenzione e dei corretti stili di vita, governa il raccordo tra il sistema sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale, anche avvalendosi di una Cabina di regia con funzioni consultive ed opera con i Direttori del Coordinamento Territoriale Distrettuale, gli Uffici di Piano ed i Sindaci del territorio; coordina e monitora i progetti innovativi nell'ambito dell'integrazione tra le reti socio - sanitarie e sociali e governa la presa in carico e i percorsi assistenziali, nell'ottica della continuità delle cure.

UOC 73001 FRAGILITA' E CRONICITA'

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

valutazione dei bisogni di assistenza per disabili determinando profili di cura idonei: comprende la valutazione dei bisogni di assistenza per disabili, determinando profili di cura idonei;

valutazione delle necessità della famiglia per l'assolvimento dei compiti di cura: comprende la valutazione delle necessità della famiglia per l'assolvimento dei compiti di cura;

analisi dei bisogni della famiglia per i temi relativi all'area materno infantile, tutela minorile, adozioni e violenza di genere: comprende l'analisi delle domande e stesura di linee guida in collaborazione con gli enti locali relativamente all'area della tutela minorile (abuso e maltrattamento - provvedimenti di tutela - penale), degli interventi per le famiglie con fragilità (genitorialità-adolescenti - adozioni - mediazione familiare);

governo della presa in carico mediante la declinazione operativa dei processi che devono essere adottati dalle strutture pubbliche e private riguardanti la disabilità e la salute mentale: comprende l'organizzazione e il coordinamento di gruppi tecnici interistituzionali con tutti i soggetti della rete competenti sulle specifiche materie (disabilità e salute mentale) con cui svolgere l'attività di governo; la definizione di percorsi di continuità assistenziale, la stesura di protocolli condivisi favorendo la loro adozione da parte degli enti erogatori, il monitoraggio dei percorsi e degli esiti nonché la rendicontazione ed il controllo di congruenza dei dati e/o della spesa anche in relazione al budget assegnato;

governo della presa in carico mediante la declinazione operativa dei processi che devono essere adottati dalle strutture pubbliche e private riguardanti la famiglia e gli adolescenti: comprende l'organizzazione e il coordinamento di gruppi tecnici interistituzionali con tutti i soggetti della rete competenti in ambito della famiglia e della tutela dei minori, cui svolgere l'attività di governo; la definizione di percorsi di continuità assistenziale, la stesura di protocolli condivisi favorendo la loro adozione da parte degli enti erogatori, il monitoraggio dei percorsi e degli esiti nonché la rendicontazione ed il controllo di congruenza dei dati e/o della spesa anche in relazione al budget assegnato;

governo del piano territoriale della conciliazione: comprende l'analisi del bisogno, la stesura e l'attuazione del piano, formazione degli operatori, l'informazione agli attori della rete ed ai cittadini, il monitoraggio e la verifica degli esiti;

gestione dell'ufficio di protezione giuridica: comprende il coordinamento di tavoli interistituzionali con comuni, associazioni, tribunali ecc.; la partecipazione a incontri formativi/informativi rivolti al territorio anche con funzione di relatori; la consulenza ai comuni e alle udo sociosanitarie sul tema dell'amministrazione di sostegno; la stesura, il coordinamento e la rendicontazione di progettualità regionali di area

UOS 71001 SERVIZI TERRITORIALI

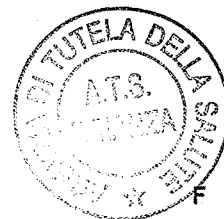
Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

programmazione dei servizi integrati riguardanti famiglia e minori: comprende la promozione ed il coordinamento di incontri con gli attori locali (udo, mmg, erogatori servizi, associazioni familiari e non, comuni, mondo della cooperazione e del terzo settore, fondazioni ecc.) degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale nell'area della famiglia e dei minori;

determinare buoni, voucher e contributi, secondo le indicazioni regionali riguardanti famiglia e minori: comprende la gestione dei buoni, voucher e contributi, secondo le indicazioni regionali area famiglia e welfare sociale

883



UOC 74001 ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

governo della presa in carico mediante la declinazione operativa dei processi che devono essere adottati dalle strutture pubbliche e private riguardanti gli anziani: comprende l'organizzazione e il coordinamento di gruppi tecnici interistituzionali con tutti i soggetti della rete competenti in area delle cure domiciliari, palliative e degli anziani, con cui svolgere l'attività di governo; la definizione di percorsi di continuità assistenziale, la stesura di protocolli condivisi favorendo la loro adozione da parte degli enti erogatori, il monitoraggio dei percorsi e degli esiti nonché la rendicontazione ed il controllo di congruenza dei dati e/o della spesa anche in relazione al budget assegnato;

UOS 73201 MODELLI DI PRESA IN CARICO

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

valutazione multidimensionale: area cure domiciliari e anziani: comprende la predisposizione di protocolli che definiscono gli attori della valutazione multidimensionale, i requisiti di accesso ai servizi, i processi di valutazione gli strumenti di valutazione, il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli. inoltre comprende il monitoraggio e la validazione della correttezza e congruenza di buoni e voucher emessi in fase di valutazione multidimensionale dell'area delle cure domiciliari e degli anziani;

valutazione multidimensionale: area disabilità e psichiatria: comprende la predisposizione di protocolli che definiscono gli attori della valutazione multidimensionale, i requisiti di accesso ai servizi, i processi di valutazione gli strumenti di valutazione, il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli. inoltre comprende il monitoraggio e la validazione della correttezza e congruenza di buoni e voucher emessi in fase di valutazione multidimensionale nell'area della disabilità e della psichiatria;

UOS 74002 CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

valutazione dei bisogni di assistenza per anziani determinando profili di cura idonei: comprende la valutazione dei bisogni di assistenza e continuità delle cure per anziani determinando profili di cura idonei;

determinare buoni, voucher e contribuzioni, secondo le indicazioni regionali riguardanti cure domiciliari e anziani: comprende la gestione dei buoni, voucher e contribuzioni, secondo le indicazioni regionali (post acuta, cure palliative e assistenza domiciliare);

programmazione dei servizi integrati riguardanti cure domiciliari e anziani: comprende la promozione ed il coordinamento di incontri con gli attori locali (udo, mimg, erogatori servizi, associazioni familiari e non, comuni, mondo della cooperazione e del terzo settore, fondazioni ecc.) degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale con riferimento all'area delle cure domiciliari, palliative e degli anziani.

UOC 75001 PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

programmazione socio sanitaria: comprende la programmazione socio sanitaria e la programmazione delle attività socio assistenziali di competenza della ats;

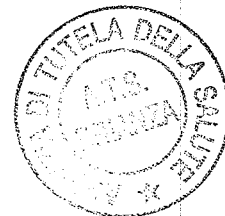
raccordo tecnico con gli enti locali: comprende l'integrazione a livello tecnico con i comuni ed il monitoraggio dei fondi che transitano agli stessi;

modellazione degli indicatori di rischio: comprende la modellazione degli indicatori di rischio e di priorità, e di modellazione di criteri interpretativi degli stessi per definire i bisogni degli utenti;

gestione della cabina di regia: comprende la revisione delle procedure in atto alla luce della costituzione della cabina di regia come declinata dalla l.r. 23/15 al fine di assicurare il coordinamento delle articolazioni organizzative aziendali nell'ambito della cabina di regia in collaborazione con l'ufficio sindaci;

gestione osservatorio territoriale dipendenze patologiche: comprende la raccolta coordinata dei vari dati provenienti dal sistema di intervento territoriale pubblico e privato accreditato per una corretta rilevazione del bisogno il raccordo con l'osservatorio regionale;

integrazione con il dipartimento di salute mentale: comprende la definizione di indirizzi finalizzati ad un corretto inserimento delle attività specifiche nella nuova area del dipartimento allargato di salute mentali delle differenti asst.;



184

UOS 75002 ANALISI DELLA DOMANDA

Esistente

la struttura svolge le seguenti funzioni:

appropriatezza dei percorsi di cura: comprende la raccolta dei dati (sanitari, socio sanitari, sociali, cortesia); l'analisi dei dati; la definizione dei bisogni sanitari e sociali al fine di definire appropriati percorsi di cura;
analisi della domanda: comprende le analisi epidemiologiche svolte per i diversi utilizzatori aziendali (vedi direzione strategica) e per altre funzioni ats (malattie infettive, tossicodipendenza, disabilità, problematiche ambientali ecc.), la gestione e utilizzo dei dwh, l'elaborazione indicatori domanda/offerta delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie, la valutazione dei risultati per la predisposizione degli atti aziendali di programmazione dei servizi sanitari e socio sanitari, il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni e dei tempi di attesa (rl_mta), la gestione e l'invio su piattaforma smaf dei flussi 28/san, 43/san e 46/san;
analisi demografiche e sociologiche: comprende lo sviluppo di metodi con elevate connotazioni statistiche della popolazione di riferimento (utenti: persone, aziende, enti locali ecc.) rd i fenomeni sociali nel territorio di competenza della ats;

UOS 7xx01 RACCORDO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

raccordo istituzionale con gli enti locali: comprende il raccordo istituzionale con gli enti locali;
assolvimento debiti informativi: comprende il coordinamento del puntuale assolvimento dei debiti informativi e dei flussi di competenza del dipartimento e in carico dei vari servizi dipartimentale;

UOC 7xx02 COORDINAMENTO DELLE RETI INTEGRATE DI AREA SOCIO SANITARIA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

determinare buoni, voucher e contribuzioni, secondo le indicazioni regionali riguardanti disabili e salute mentale: comprende la gestione dei buoni, voucher e contribuzioni, secondo le indicazioni regionali (misure);
sostegno al governo della presa in carico e della continuità assistenziale mediante lo sviluppo di strumenti informatici condivisi: comprende l'analisi degli strumenti informatici utilizzati per comprendere: sportelli disabilità regionali territoriali; cartella condivisa alzheimer/caregiver, fascicolo elettronico; fasasf e valutare le possibilità (dati, informazioni cliniche etc) di dialogo dei sistemi sanitario sociosanitario e sociale;
superamento della frammentarietà dei percorsi: comprende la predisposizione di piani formativi ed informativi condivisi con gli attori dei sistemi sanitario, sociosanitario e sociale finalizzati alla conoscenza dei servizi, dei percorsi e a migliorarne l'accessibilità;
governo e coordinamento dei progetti sperimentali/innovativi come previsto dalle specifiche normative: comprende la realizzazione di progetti specifici (istruttoria, emissione bando, commissione valutativa, graduatoria ecc.), il coordinamento di tavoli tematici, il coordinamento di iniziative sperimentali regionali o locali, con attenzione ai processi di integrazione: ; ; ;

UOS 7xx03 RACCORDO CON ENTI GESTORI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

coordinamento del terzo settore: comprende la promozione della rete ed in particolare del tavolo del terzo settore;
programmazione dei servizi integrati riguardanti disabili e salute mentale: comprende la promozione ed il coordinamento di incontri con gli attori locali (udo, mmg, erogatori servizi, associazioni familiari e non, comuni, mondo della cooperazione e del terzo settore, fondazioni ecc.) degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale con riferimento alla disabilità ed alla salute mentale;

UOS 84501 RETI SPECIALISTICHE E/O TERRITORIALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

progetti sperimentali del socio sanitario: comprende la gestione dei processi finalizzati alla realizzazione di progetti sperimentali/innovativi di diretta competenza della direzione sociale;
gestione attività autorizzativa équipe disturbi specifici di apprendimento - dsa: comprende l'istruttoria delle richieste di autorizzazione da parte delle équipe private per i dsa che pervengono alla ats, fino alla pubblicazione degli elenchi sul sito e al monitoraggio prescritto dalla regione. la funzione comprende anche la partecipazione a gruppi tecnici regionali;
gestione inserimenti in residenzialità psichiatrica e neuropsichiatrica: prevede l'autorizzazione, laddove richiesto, all'inserimento in strutture di psichiatria e neuropsichiatrica a contratto; la valutazione all'inserimento in strutture di psichiatria e npia non a contratto.

285



Direzione Sociosanitaria

SFS01 Staff della Direzione Sociosanitaria

STF 54501 ANALISI E SVILUPPO RETI D'OFFERTA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

la struttura svolge le seguenti funzioni:

programmazione strategica sanitaria: comprende il supporto tecnico professionale alla direzione strategica per la definizione delle linee di programmazione e progettazione territoriale delle reti sanitarie e sociosanitarie, garantendo il raccordo con gli organismi di staff della direzione dell'agenzia e l'integrazione con i dipartimenti dell'ats per le specifiche competenze; il supporto all'analisi della rete d'offerta sanitarie e sociosanitaria in stretto raccordo con dipartimento pipss e cure primarie anche per lo sviluppo di progetti innovativi; il raccordo con le strutture dipartimentali per l'integrazione delle funzioni legate all'accreditamento, alla negoziazione ed all'acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie ed alle funzioni di controllo dell'appropriatezza delle prestazioni erogate;:



FUNZIONIGRAMMA DIPARTIMENTI FUNZIONALI

INTERAZIENDALE

Direzione Sociosanitaria

DIPARTIMENTO INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

da data approvazione POAS

Dipartimento Informazione, Accesso alle Cure e Continuità Assistenziale (DIAC); la competenza del Dipartimento è quella di garantire il governo e il coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti, grandi anziani, con gravissime disabilità e pazienti terminali, che necessitano di interventi multidisciplinari ad alta integrazione; promuovere lo sviluppo di reti e sinergie tra tutti i soggetti che operano, a diverso titolo, nell'ambito sanitario, sociosanitario e sociale, affinché sia garantita la continuità di cura ed assistenza, supportando il paziente nel suo contesto familiare, favorendone il mantenimento a domicilio e ricercando il setting di cura più appropriato e desiderato dallo stesso.

In particolare il D.I.A.C. deve assicurare l'uniformità nei percorsi di cura dall'accoglienza, alla valutazione del bisogno, alla continuità clinico-assistenziale, con flessibilità degli interventi, attraverso l'azione sinergica tra i diversi nodi della rete; promuovere la formazione integrata dei professionisti e l'informazione ai cittadini; facilitare la collaborazione interdisciplinare anche mediante sperimentazione di nuovi modelli organizzativi che possano offrire ai professionisti e ai malati interventi sempre più mirati al bisogno del complesso sistema malato-famiglia, con supporto alla persona affetta da patologia non più suscettibili ad interventi terapeutici attivi; definire linee guida/protocolli/PDTA(percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) con l'obiettivo di migliorare la presa in carico del malato e la sua partecipazione alle decisioni terapeutiche ed assistenziali con particolare attenzione alle cure palliative; facilitare il rapporto tra le diverse unità d'offerta, i MMG/PdF e i nodi strategici della rete R.I.C.C. A.

(capofila) ATS DELLA BRIANZA
ASST DI LECCO
ASST DI MONZA
ASST DI VIMERCATE

ATS
ASST
ASST
ASST

UOC 74001 ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

analizzare i bisogni del target d'utenza prioritario (anziano fragile, cure palliative, ADI, cronici non autosufficienti, gravi disabilità ecc.) nella popolazione assistita, che necessita di una modalità di presa in carico integrata.

Definire gli strumenti che facilitano l'accesso e l'informazione ai cittadini in particolari cronici, non autosufficienti, anziani fragili

Monitorare gli indicatori LEA

Individuare i percorsi di cura integrati, anche in modo proattivo, con identificazione di setting di cura flessibili, e coordinati nella ampia rete dei servizi territoriali, compresi quelli a supporto della domiciliarità (ADI, postacuto, cure intermedie ecc.) e quelli dedicati agli anziani fragili, demenze, cure palliative e di fine vita

Individuare gli strumenti di valutazione e di case mangement

definire i percorsi formativi degli operatori

ricercare e definire i percorsi di continuità clinico assistenziali e di dimissioni protette

monitorare i costi e l'utenza assistita